IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3500, Il Venerdì di Repubblica L. 700, Il Venerdì + fasc. cucina L. 1500, VHS «Con Trieste nel cuore» L. 7500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 73 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 28 MARZO 1999

Le milizie di Milosevic intensificano le operazioni di «pulizia etnica» in Kosovo. Esodo di proporzioni enormi verso l'Albania

Nuovi massacri, la Nato accelera

Da Bruxelles il via libera agli attacchi contro le truppe serbe - Clinton: no all'invio di contingenti di terra

Due «squarci» dietro le quinte

Dialoghi immaginari (non troppo, forse)

Cosa accade in queste ore cruciali nella testa dei potenti? Cosa pensano Bill Clinton e Slobodan Milosevic mentre le bombe cadono sulla Serbia? Con microspie immaginarie siamo entrati per qualche minuto nelle loro vite e intercettato questi due dialoghi. Il primo è telefonico, fra Bill Clinton nello studio ovale e il generale Wesley Clark nel quartier generale della Nato a Bruxelles; il secondo fra Slobodan Milosevic e sua moglie Mirjana nel loro bunker di Dedinje, a Belgrado.

WASHINGTON

Com'è andata, Wesley?

Tutti gli obiettivi centrati. Niente sorprese, niente perdite. L'unica incognita è il maltempo. Se posso esprimere il mio parere personale, signore, direi che è quasi monotono. Siamo entrati nella fase due e ora li faremo ballare».

Ottimo lavoro. E l'Armata serba?

E' in ginocchio. Non esiste più. E' uscita a pezzi dalla Bosnia. Non ha logistica, teletrasmissioni, capacità di reazione antiaerea. Li avevamo sopravvalutati. Ma il problema sta altrove».

La ascolto, parli pure con franchezza.

Con tutto il rispetto, presidente, ma qui è un gigantesco casino.

Si spieghi, generale Clark.

Sempre con tutto il rispetto, signore, non ho mai visto un simile successo militare diventare un simile fallimento politico.

BELGRADO

Guarda Mirjana, quel lampo arancione sopra la Sava non è fantastico?

Sarà meno fantastico quando ci cadrà sulla testa. Farà un po' di rumore.

Proprio questo è fantastico. E' un'esplosione di imbecillità. Quanto più fa rumore a Belgrado tanto meno si sentono le urla in Kosovo. I miei uomini non hanno mai lavorato così tranquillamente laggiù. Zac, e via. Niente testimoni: i giornalisti son tutti qui a filmare le bombe imbecilli. A questi ritmi, in una settimana è finita. Dammi un sigaro.

Ricordati, non lasciate neanche le pietre.

Quando i turchi hanno preso il Kosovo hanno lasciato in piedi le nostre chiese. Che errore! Mai conservare i simboli del nemico, perché il nemico torna. Noi stiamo tornando, dopo seicento anni! E loro pagano il conto. Non preoccuparti, non faremo la stessa cosa: niente moschee, neanche i cimiteri devono restare.

● *I due dialoghi immaginari continuano a pagina 4*

Paolo Rumiz

BRUXELLES La Serbia intensifica le operazioni di «pulizia etnica» in Kosovo e la Nato risponde pigiando sull'acceleratore nella propria strategia: alle 19,19 il segretario generale dell'Alleanza Javier Solana, dopo intensi contatti con i governi membri, ha infatti dato l'ordine al comandante operativo della Determined Force, Wesley Clark, di passare alla Fase due delle operazioni militari. I cacciabombardieri cioè, a bassa quota, attaccheranno a fondo e da vicino le truppe, carri armati e blindati serbi, in particolare, mezzi e uomini impegnati nei massacri in Kosovo.

La decisione è venuta dopo un'altra pesante giornata di bombardamenti, con attacchi diretti anche a Belgrado. A più riprese i missili e le bombe hanno colpito la capitale serba come non avevano fatto nei giorni precedenti. Bombe anche su Pristina.

I raid sono proseguiti per molte ore, senza interruzione, e tra i molti obiettivi colpiti, anche due Mig-29 serbi. In questa ultima operazione hanno partecipato anche due Tornado italiani.

Siamo dunque in presenza di una escalation della guerra, in atto sia da parte della Nato che della Serbia. Si moltiplicano le testimonianze relative a massacri che verrebbero compiuti ai danni della popolazione civile di etnia albanese. Quasi ventimila persone sono state costrette ad abbandonare le proprie case nella zona di Drenica e dirette verso l'Albania. Il portavoce della Nato ha ribadito che in Kosovo «stanno succedendo cose tremende», facendo riferimento a stragi e rastrellamenti.

Clinton ha lamentato il fatto che in questi giorni i serbi abbiano continuato ad attaccare gente inerme: «E' una ragione in più per continuare i raid» ha detto, escludendo peraltro l'eventualità di un impegno di truppe sul terreno, come chiesto dagli albanesi.

Timori di internazionalizzazione del conflitto, intanto, sono stati espressi dal ministro della Difesa tedesco. Gli oltre quarantamila soldati che i serbi hanno ammassato nel Kosovo, infatti, potrebbero tentare azioni ostili verso l'Albania e la Macedonia.

● *A pagina 2-3*

Macedonia: soldato italiano della Nato sul confine.

Scrittore bosniaco

«Gli attacchi più vergognosi nella storia dell'Alleanza»

Louis Aragon, grande poeta francese, quando i primi tank russi nell'estate del 1968 entrarono a Praga, commentò con cinica amarezza : «Il futuro è già accaduto». Come non citarlo oggi, la notte fra il 25 e il 26 marzo 1999, quando la Serbia, per la terza volta nella storia di questo secolo, sprofonda fra le fiamme e la cenere, oggi provocate dai missili lanciati dal bell'Adriatico e dalle basi italiane? Anche se sappiamo che questi attacchi, i più vergognosi nella storia dell'Alleanza Atlantica, non potranno modificare il «no» del presidente Milosevic.

● *In Cultura*

Bozidar Stanišič

Guerra «oscurata»

La censura tv di Milosevic monopolizza l'informazione

Un «buco nero» mediatico sta avvolgendo la tragedia del Kosovo che rischia di passare alla storia come il primo conflitto «oscurato» alla vista dei grandi network internazionali dell'informazione. La mossa del presidente serbo Milosevic, che ha neutralizzato le trasmissioni radio e televisive in partenza via satellite da Belgrado, ha amplificato la scossa emotiva di questo conflitto sugli europei. Ottenendone un doppio contagio. Confiscando i trasmettitori Milosevic ha imbrigliato i mezzi di informazione stranieri, si è garantito il monopolio delle immagini ad uso interno.

● *In Cultura*

Piercarlo Fiumanò

La diplomazia non riesce ancora a trovare spazi d'intervento, ma in questa prospettiva scendono adesso in campo sia la Russia sia il Vaticano

Jervolino: «Con le navi in aiuto dei profughi»

Cossutta: «Ora trattiamo» - D'Alema: «Per dialogare, Milosevic deve ritirarsi» - Pacifisti in piazza

VERSO EURO 2000

L'Italia vince (con molta fatica) a Copenaghen

COPENAGHEN Nella prima delle due partite ravvicinate (mercoledì sarà la volta della Bielorussia) per la qualificazione agli Europei, l'Italia ha vinto a fatica per 2-1 con la Danimarca in un incontro in cui gli azzurri di Zoff non hanno particolarmente brillato. Andati in vantaggio subito con Inzaghi (nella foto), hanno subito il pari nella ripresa. Poi il gol del successo di Conte (dopo uno «slalom» di Totti).

● *In Sport*

ROMA «Se sarà necessario si muoveranno anche le nostre navi per andare a prendere i profughi». Lo ha affermato il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino, che ha sottolineato di essere preoccupata per il non arrivo dei profughi. «Non ci tireremo indietro di fronte alla sofferenza di chi è colpito dalla guerra - ha spiegato il ministro - ; ieri il Consiglio dei ministri ha creato le condizioni perchè si possa reagire all'emergenza profughi. Ci preoccupa l'arrivo dei profughi - ha sottolinato Jervolino - ma ci spaventa di più questo non arrivo, perchè non capiamo cosa succede». «Il governo - ha aggiunto la Jervolino - farà di tutto perchè si riapra lo spazio del dialogo». D'altro canto ieri sera D'Alema ha detto che il dialogo può ripartire solo se cesseranno le violenze serbe. Ma Cossutta avverte: «la nostra pazienza sulla cessasione degli attacchi si misura ormai a ore».

Sul piano diplomatico c'è da registrare un'evoluzione nell'atteggiamento della Russia. Mosca afferma che non intende farsi coinvolgere militarmente nel conflitto e di voler piuttosto impegnarsi sul terreno diplomatico svolgendo un particolare ruolo di mediazione con Belgrado.

Dal canto suo la Santa Sede sta seguendo le indicazioni del pontefice affinchè la diplomazia vaticana faccia tutto il possibile per far riprendere il dialogo e far finire le azioni di forza. Il nunzio apostolico a Belgrado ha precisato che vi sono contatti «a livelli diversi per sondare dove vi sarà ricettività a queste idee».

Intanto gravi tafferugli si sono registrati ieri a Roma tra dimostranti pacifisti e forze dell'ordine.

● *A pag 4-5*

Quirinale: Emma Bonino batte Ciampi

● *A pagina 6*

Un film raccapricciante sulla tragedia del Monte Bianco. Forse cinquanta i morti

Nel tunnel scene da Pompei

La contromossa: Telecom lancia una Opa su Tim

La Renault entra in Nissan

● *A pagina 9*

CHAMONIX «Una scena degna di Pompei: come se una nube ardente fosse passata su di loro e li avesse pietrificati sui sedili delle auto». Così uno dei capi dei pompieri francesi, che l'altra notte hanno filmato le terribili scene nel tunnel del Monte Bianco devastato dall'incendio di mercoledì, racconta quello che ha visto.

«Alcune delle figure ancora si intravedono negli abitacoli - spiega - ma la maggior parte è stata ridotta in cenere. A Pompei vi fu il calore della lava, ma tutto avvenne all'aria aperta. Qui sono rimasti al chiuso con una temperatura che per 48 ore era a più di 700 gradi, con punte di 1.200». Un particolare ha colpito il pompiere: «I veicoli erano tutti in fila come a un casello, non c'è stato nessun tamponamento». «Immagini terribili» le ha definite il ministro dell'Interno Chevenement, aggiungendo che ancora non si può dare la cifra precisa delle vittime (sono salite a 40 quelle accertate e potrebbero arrivare alla cinquantina), ma afferma che è intenzione del governo «fare piena luce su quanto è accaduto, con un'inchiesta oggettiva, senza cercare capri espiatori».

● *A pagina 7*

Aviano: «dubbi» su un giornalista austriaco, forse è una spia venuta dal freddo

Fotografa aerei e poi si dilegua

La notizia è riportata dal «Times». I carabinieri indagano

PORDENONE Spia venuta dal freddo o semplice equivoco? Difficile a dirsi. Per il momento un alone di mistero permea la vicenda riportata dall'edizione del «Times» di Londra di ieri, secondo il quale una spia russa, sotto le mentite spoglie di un giornalista austriaco, sarebbe riuscita a intrufolarsi nella base di Aviano, quella che ospita il più importante contingente di aerei Nato impegnato nella guerra in Kosovo, assieme ai media di mezzo mondo, convocati al «Pagliano e Gori» per una visita tra i missili e le bombe impiegati nel conflitto con la Serbia di Slobodan Milosevic.

Il presunto James Bond, pizzicato dal personale della sicurezza interna a fotografare aree «classificate», coperte cioè dal segreto militare, sarebbe riuscito a dileguarsi velocemente nell'oscurità e a guadagnare l'esterno del perimetro militare scavalcando un cancello. Indiscrezioni, si diceva, suffragate però da un'inchiesta che i carabinieri di Pordenone e l'Aeronautica militare italiana hanno confermato essere stata effettivamente avviata, anche se le perplessità restano.

La ricostruzione dei fatti, così come è emersa, è abbastanza semplice: venerdì sera, assieme alle decine di giornalisti accreditati per un tour propagandistico tra gli armamenti in dotazione alle forze Nato, ci sarebbe stata anche la spia russa, passata attraverso i rigidi controlli della «Security» grazie a un passaporto austriaco risultato essere stato abilmente falsificato. Un documento utilizzato forse in altre occasioni.

A un certo punto un marine avrebbe notato quest'uomo nel mentre fotografava zone interdette alla stampa e lo avrebbe immediatamente invitato a sottoporsi ai controlli di rito. Lo sconosciuto, per nulla intimorito, si sarebbe messo a correre come un forsennato verso la prima via di fuga, vale a dire la rete posta a protezione della base, riuscendo poco dopo a far perdere le proprie tracce.

Dell'episodio, che ha gettato non poca inquietudine tra gli addetti italiani e americani alla sicurezza della base, è stato informato subito il comando dell'Aereonautica militare del nostro Paese che però, sull'accaduto, come del resto i colleghi statunitensi, non ha voluto fornire particolari di rilievo.

Ci hanno pensato fonti inquirenti pordenonesi a confermare l'eventualità – nonché l'inchiesta – presto nelle mani della Procura della repubblica presso il tribunale cittadino. Resta aperto un interrogativo? Se davvero quella era una spia russa, che diavolo ci faceva tra hangar e aree militari già visitate decine di volte dalla stampa di mezzo mondo?

Massimo Boni

Dopo le consultazioni con gli alleati, il segretario autorizza il generale Wesley Clark ad aggredire i militari jugoslavi, le caserme e i tank

Via libera di Solana: la Nato passa alla «fase due»

La capitale jugoslava bombardata intensamente nella giornata di ieri: colpita anche una fabbrica chimica

BELGRADO La macchina bellica della Nato, fin qui quasi invisibile ai serbi, da ieri è ben visibile sui cieli della Confederazion jugoslava: alle 19.19 di ieri sera il segretario generale della Nato Javier Solana, dopo intensi contatti con i governi membri, ha dato l'ordine al comandante operativo della Determined Force, Wesley Clark, di passare alla «fase 2» delle operazioni militari contro la Serbia.

I cacciabombardieri, a bassa quota, attaccheranno a fondo e da vicino le truppe, carri armati e blindati serbi, in particolare, mezzi e uomini impegnati nei massacri in Kosovo.

Belgrado sotto le bombe _ La decisione è venuta dopo un'altra pesante giornata di bombardamenti, un attacco diretto al cuore di Belgrado, che aveva passato un'altra notte insonne, notte resa ancora più difficile per la presenza di una nube irritante sprigionata da una fabbrica chimica, colpita dai caccia della Nato. A più riprese i missili e le bombe hanno martirizzato la capitale serba come non avevano fatto nei giorni precedenti. Bombe anche su Pristina, più volte vittima degli attacchi a sorpresa, tali da non consentire alla gente di rifugiarsi negli scantinati.

I giganti cacciabombardieri sono comparsi sui cieli della Federazione a partire dalle prime ore del pomeriggio e nelle stesse ore, in pieno giorno, dalle navi Philippine Sea e Gonzales in Adriatico sono partiti due missili Tomahawk contro gli obiettivi serbi. I raid sono proseguiti per molte ore, senza interruzione, e tra i molti obiettivi colpiti, anche due Mig-29 dell'aviazione serba.

In questa ultima operazione hanno partecipato anche due Tornado Adv italiani, coprendo la operazione dei due F15 statunitensi che hanno materialmente colpiti i due Mig.

Milosevic sconfina _ Siamo dunque in presenza di una allarmante ed incerta escalation della guerra, in atto sia da parte della Nato che della Serbia. Milosevic ha detto ieri che la sua gente è unanime nella determinazione a non consentire a nessun costo l'occupazione della sua patria, promettendo resistenza ad oltranza Resta senza replica anche un appello di Milo Djokanovic, il presidente della seconda repubblica della Federazione, il Montenegro, che ha chiesto a Milosevic di porre fine al conflitto e di accettare il dialogo.

Il capo serbo invece sta spingendo con insistenza per superare i confini jugoslavi ed allargare i fronti della guerra alla Bosnia, in Macedonia e all'Albania.

Sotto tiro sono i villaggi albanesi ai confini della Jugoslavia, dove i Mig serbi bombardano roccaforti dell' Uck.

Ieri hanno suonato a più riprese le sirene anche a Tuzla (nord-est della Bosnia), nella base americana Eagle, una delle più grandi in Bosnia, mentre i cacciabombardieri hanno volato quasi rasoterra a Sarajevo. Ad avvertire un prossimo possibile sconfinamento delle truppe serbe è il ministro della Difesa tedesco Rudolf Scharping, denunciando l'ammassamento di 40 mila soldati serbi (ben 4 volte superiore rispetto a quello indicato nei documenti firmati nello scorso ottobre), di 300 carri armati, di 700 pezzi di artiglieria e di altrettanti mezzi bilindati in Kosovo.

Questo massiccio impiego dell'esercito, afferma il ministro tedesco, serve alla repressione dei kosovari, ma presto potrebbe essere impiegato anche ad invadere i Paesi vicini.

Truppe di terra per il Kosovo _ L'escalation potrebbe tuttavia assumere caratteristiche ancora più drammatiche nel caso che la Nato decida di inviare truppe di terra per fronteggiare l'offensiva serba.

Notizie in questo senso sono regolarmente smentite, ma la 'Washington Post', citando fonti del Pentagono, ha scritto di un piano in corso.

L'esercito federale punta sulla Bosnia e ammassa l'armata al confine per allargare l'area di guerra

Il Pentagono ripunta i satelliti per documentare le atrocità

WASHINGTON Il Pentagono punta sul Kosovo gli occhi elettronici dei suoi satelliti spia. Mentre gli «U-2» possono «ascoltare» comunicazioni top-secret e raccogliere immagini di villaggi devastati, nuovi mezzi tecnologici vengono schierati per documentare le atrocità di Milosevic. I satelliti e i palloni sonda già durante la guerra di Bosnia scoprirono le prove delle fossi comuni vicino a Sarajevo. Ma le capacità dell'intelligence hanno i loro limiti nel divario tra le possibilità offerte dalla tecnologia e le capacità di analisi: citando l'esempio delle stragi di Srebrenica nel 1995 che per mesi passarono inosservate, fonti del Dipartimento di Stato hanno ammesso ieri che potrebbero passare «settimane» prima che i massacri in Kosovo possano essere verificati di prima mano. A Pristina, stando alle notizie portate in Macedonia da gruppi di sfollati, bande di serbi mascherati percorrono le strade armati di mitragliatore. Secondo il 'Washington Post', la polizia serba nel capoluogo kosovaro ha attaccato adesivi alle porte delle case dei serbi per identificare l'etnia dei loro occupanti, lasciando invece senza identificazione le abitazioni degli albanesi. «Prima non ci sentivamo mai sicuri per le strade, ma adesso non c'è sicurezza neppure in casa», ha chiesto aiuto Adona, una donna albanese di Pristina, in un drammatico messaggio di e- mail raccolto dalla Cnn.

Dopo una riunione col team per la sicurezza, il Presidente Clinton ribadisce il «no»

Escluso l'impiego di truppe a terra

La Casa Bianca elogia le capacità operative della Nato

«Per gli Usa non c'è nulla di più grande che essere definiti pacificatori, però alle volte bisogna combattere per metter fine alle guerre»

NEW YORK Sì a un'azione prolungata di bombardamenti, no all'entrata in azione di truppe di terra.

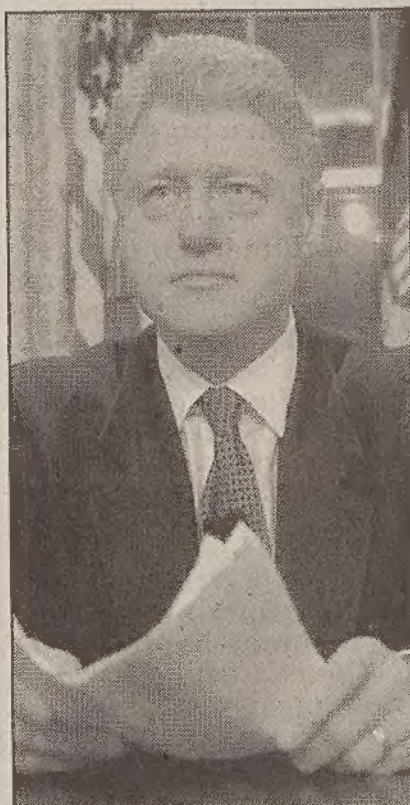
Lo ha ribadito ieri il presidente Usa Bill Clinton. «Non abbiamo nessuna intenzione di far entrare soldati in combattimento» - ha detto ieri David Levy, portavoce del consigliere per la sicurezza nazionale. Levy ha anche precisato che l'amministrazione Clinton potrebbe decidere di mettere in campo forze di terra esclusivamente nell'ambito di una missione di mantenimento della pace.

Ancora ieri mattina il capo della Casa Bianca si è riunito per oltre un'ora con il team per la sicurezza nazionale al completo. Appena prima dell'incontro, Clinton ha parlato alla nazione nell'ambito del suo appuntamento radiofonico settimanale del sabato. Nonostante tre giorni e tre notti di operazioni militari, le truppe serbe continuano i loro attacchi su uomini, donne e bambini disarmati.E questa è una ragione in più per continuare lungo il corso che abbiamo intrapreso.

Clinton non ha fatto alcun riferimento alle pressioni che vengono da diversi paesi, Russia e Italia compresa, di sospendere gli attacchi. Anzi, il presidente ha voluto sottolineare di essere particolarmente impressionato per la solidarietà con cui la Nato porta avanti gli obiettivi che si era prefissata.

Clinton si è detto profondamente colpito dall'unità di intenti dimostrata da tutti i membri della Nato nell' intervento militare contro Belgrado.

Il presidente americano ha pure insistito sulla necessità di non abbandonare gli albanesi del Kosovo dopo che hanno fatto la cosa giusta, accettando di firmare gli accordi di pace. «Per gli Usa non c'è nulla di più grande che essere definiti pacificatori - ha detto Clinton - però alle volte bisogna combattere per metter fine ai combattimenti».

Ma la certezza espressa ufficialmente dalla Casa Bianca si scontra con pressioni che si fanno avanti anche sul fronte interno. Il senatore repubblicano John Ashcroft per esempio ha insistito ieri perchè l'amministrazione Clinton spieghi al popolo americano senza mezzi termini quale è la strategia di uscita dal conflitto in Kosovo. «I nostri uomini intervengono in quella regione pronti al sacrificio ultimo - ha detto Ashcroft - È nostro dovere dunque informare loro su qual è esattamente il punto focale della nostra missione militare».

Clinton è sempre più deciso

Le esitazioni di Ashcroft riflettono in parte i dubbi dell'opinione pubblica. Da un sondaggio reso noto ieri emerge che solo il 50 per cento è d'accordo con il coinvolgimento degli Usa in Kosovo. Significa dunque che Clinton gode dello stesso appoggio popolare di quando la Casa Bianca decise di intervenire a Granada o a Beirut negli anni '80.

Ma i consensi sono molto più bassi di quando l'America decise di lanciarsi nella Guerra del Golfo.

In una lettera ai leader del Congresso, Clinton ha scritto che «in questo momento è impossibile determinare quanto tempo dovranno durare le operazioni aeree della Nato. Ma è importante essere chiari: la posizione degli Usa, condivisa dagli alleati, è che la Nato continuerà le operazione aeree per tutto il tempo necessario a raggiungere i nostri obiettivi militari».

L'opinione pubblica americana vuole capire la strategia per chiudere il conflitto contro Milosevic

E molti belgradesi cercano un autobus per andarsene

BELGRADO Le sirene dell'allarme aereo hanno lanciato il loro lacerante suono dopo una mattinata primaverile ed assolata e ad esse si sono unite immediatamente, per la prima volta, anche le campane di tutte le chiese di Belgrado. I cittadini della capitale jugoslava hanno approfittato della calma mattutina per abbassare le serrande delle finestre e cercare di dormire per qualche ora dopo aver trascorso la notte nei rifugi per uno dei più massicci attacchi aerei della Nato. Un fiume di persone che si è diretto verso la stazione ferroviaria e quella degli autobus è stato il primo segno di una pressione psicologica sempre più pesante sulla popolazione. Ma in giornata 100 partenze di autobus, soprattutto per il Kosovo, sono state cancellate. La maggioranza di chi vuole lasciare la capitale non si dirige verso altre città della Serbia ma addirittura nella Republika Srpska, che fino a quattro anni fa era una fabbrica di profughi.

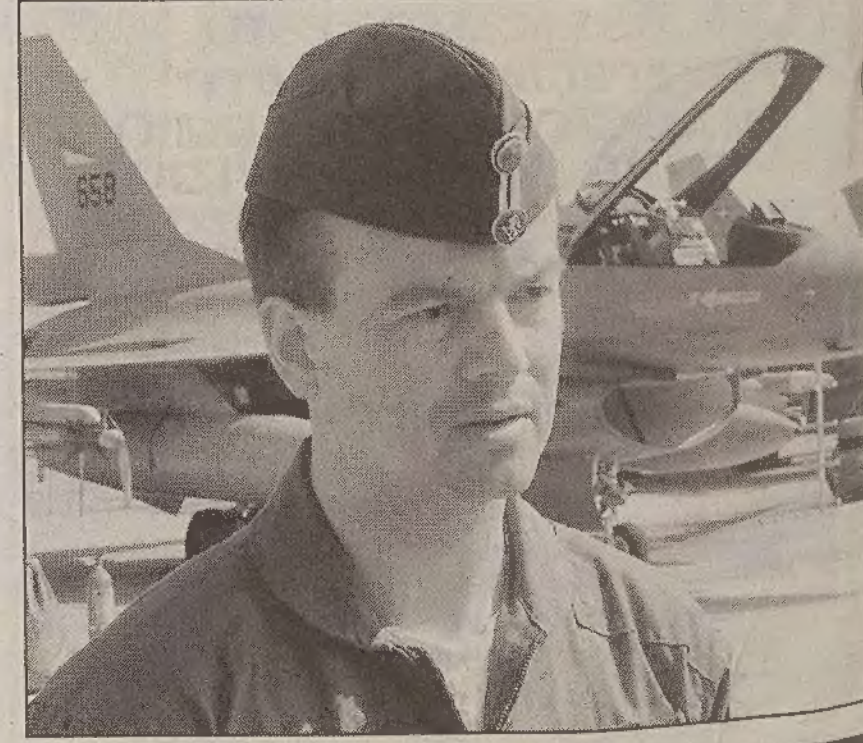
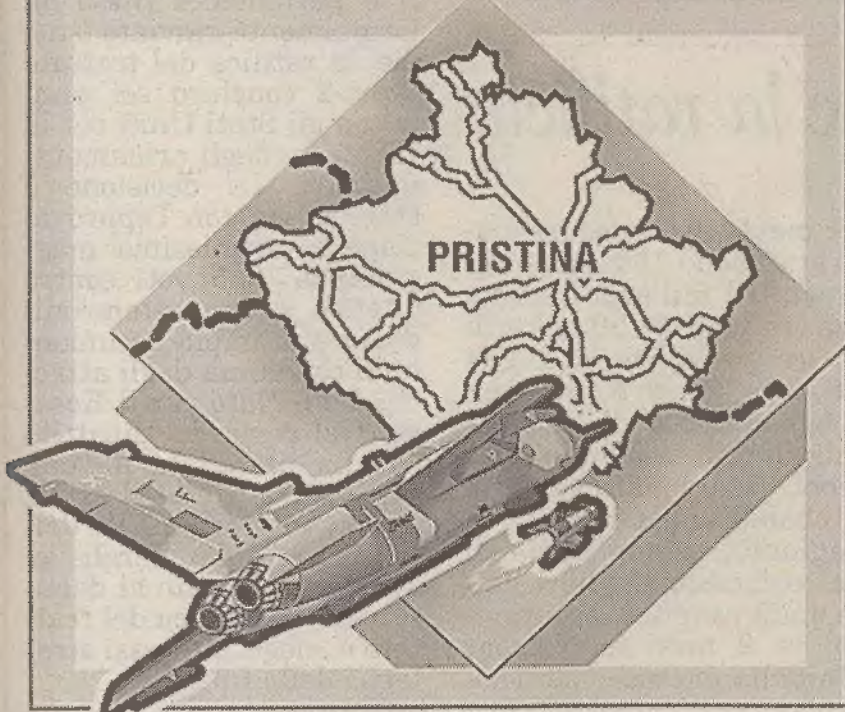
Il «battesimo del fuoco» di un top gun spagnolo

AVIANO *«Mi sono sentito come un chirurgo che ha studiato per anni medicina e che poi è entrato in sala operatoria per il suo primo intervento su un paziente vero»: è il racconto del battesimo del fuoco che un top gun spagnolo ha avuto nei cieli della Serbia nei primi tre giorni dell'offensiva della Nato contro la Jugoslavia.*

Il «comandante P.» (come ha chiesto ai giornalisti di essere chiamato) l'ha raccontato al ministro della Difesa spagnolo Edoardo Serra, che ha portato al contingente iberico rischierato ad Aviano per le missioni Nato contro la Serbia il messaggio e il sostegno del re di Spagna, Juan Carlos. «E' stato un momento molto emozionante e importante. Era la prima volta, dopo decine e decine di esercitazioni e di missioni di addestramento, che partecipavo a un' operazione militare vera. No, non ho avuto paura, ma il momento più bello è stato sicuramente quello dell'atterraggio.»

Basta guerra e dialogo sulla questione Kosovo sono le richieste del Presidente Djukanovic

Montenegro: diktat a Milosevic

E cresce il timore che il conflitto possa allargarsi alla Bosnia

PODGORICA Rompe il silenzio il presidente del Montenegro Milo Djukanovic e chiede a Milosevic di «porre fine al conflitto con la comunità internazionale» e di accettare il dialogo sul Kosovo.

Il presidente della più piccola delle due repubbliche che formano la Federazione Jugoslava si è riunito con il primo ministro del Montenegro Filip Vujanovic e con il presidente del Parlamento di Podgorica, Svetozar Marovic per valutare la situazione dopo quattro giorni di attacchi della Nato che non hanno risparmiato il Montenegro, nonostante la sua dichiarazione di neutralità. La Repubblica, che conta solo con 640 mila abitanti (contro i 9,5 milioni della Serbia) rappresenta però lo sbocco sull'Adriatico per la Federazione.

«Il conflitto contro il mondo ingaggiato dalla Jugoslavia nel suo isolamento sin dal primo giorno non è una politica che apre un futuro per la nostra gente e il nostro Stato» ha affermato Djukanovic, lamentando che «le posizioni di principio espresse dal Montenegro sulla crisi del Kosovo» non sono state rispettate da Belgrado.

Milosevic non ha mai convocato il Consiglio di Difesa - nella quale ha voce (e voto) anche il presidente del Montenegro - che secondo la Costituzione aveva l'obbligo di consultare prima di prendere decisioni come capo delle forze armate jugoslave.

L'abbattimento di due Mig jugoslavi ieri sul territorio bosniaco, i due elicotteri di Belgrado che verso le 11 di ieri hanno violato lo spazio aereo bosniaco e le massicce manifestazioni dei serbo bosniaci contro l'Alleanza atlantica, hanno fatto crescere il timore che il conflitto nella Jugoslavia si possa allargare alla Bosnia.

Ma la situazione per il momento è calma. Gli ufficiali della Forza di stabilizzazione Nato (Sfor) in Bosnia abbassano i toni, verosimilmente per non creare tensioni, e ripetono rassicurazioni sull'efficacia «estrema» della difesa dello spazio aereo bosniaco. Da Bruxelles si avverte Belgrado che non saranno tollerate rappresaglie contro i paesi vicini e le forze Nato là dislocate (30mila in Bosnia, 10mila in Macedonia).

Una ricostruzione fatta da fonti qualificate è che i due elicotteri jugoslavi, ricacciati indietro dagli aerei Nato, fossero venuti a tentare di recuperare i due piloti dei Mig precipitati ieri a Teocak, vicino a Tuzla, una zona pattugliata dai militari russi della Sfor. Questi, secondo l'agenzia di Mosca Interfax, non sarebbero più sotto il comando Nato. Ma il comandante della brigata Nikolai Ignatov, in una dichiarazione all'agenzia serbo bosniaca ha smentito la notizia.

Nella Federazione croato musulmana i toni sommessi con cui si festeggia la grande festa del Bajram indicano chiaramente molta apprensione per quello che succede nel paese vicino e che chiaramente potrebbe avere serie ripercussioni in Bosnia; mentre nell'altra entità della Bosnia, la Republika Srpska (Rs), sembra esaurita la carica iniziale delle proteste per «l'aggressione contro la Jugoslavia».

Ieri c'è stata una sola manifestazione, a Bijeljina, dove sono scese in piazza 2.000 persone, ma si è conclusa senza incidenti.

Provengono da Mamush, una località dove nei giorni scorsi si erano concentrati gli abitanti di altri villaggi incendiati dai serbi

Ventimila in fuga battono alle porte dell'Albania

Fila al posto di confine di Morini - Persone senza documenti, auto senza targa: «Tanto non tornerete più»

KUKES Ventimila profughi provenienti dal Kosovo meridionale sono ammassati alla frontiera con l'Albania. Lo hanno detto alcuni dei 1.200 profughi che hanno già attraversato il confine a Morini, nel distretto settentrionale di Kukes.

Tutti provengono dal villaggio di Mamush, dove nei giorni scorsi si erano radunati gli abitanti di altri villaggi della zona, che sarebbero stati incendiati dalle forze di polizia serbe: Ieri mattina, secondo il racconto dei profughi, i serbi hanno fatto irruzione a Mamush e hanno ordinato un' evacuazione generale.

I profughi ora entrano attraverso la frontiera che gli stessi serbi hanno aperto e giungono in Albania a bordo di trattori, di camion, delle loro stesse auto. A Kukes è scattata l'emergenza e centinaia di automezzi si stanno dirigendo verso Morini per aiutare i profughi a giungere in città.

Le migliaia di profughi che stanno varcando la frontiera albanese nel posto di confine di Morini, sono senza documenti e le loro auto sono prive di targa. «Sono stati i soldati serbi alla frontiera a strapparci i passaporti e a toglierci le targhe delle auto perchè, ci hanno detto, nel Kosovo voi non tornerete più».

Per consentire il massiccio afflusso di profughi nel posto di confine serbo sono stati rimossi i blocchi di cemento che da oltre sei mesi testimoniavano la chiusura del posto di frontiera. A Morini stanno confluendo mezzi dell' esercito albanese, dell'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Unhcr) e ingenti forze di polizia. Il flusso di profughi è stato verificato anche da osservatori dell'Osce.

La strada che collega Morini a Kukes è una striscia d'asfalto tortuosa e stretta lunga 20 km. Che ormai risulta completamente bloccata dal flusso dei trattori e dei camion carichi di profughi in viaggio verso Kukes e dai mezzi di soccorso in movimento verso il posto di frontiera.

Una donna, dietro la sbarra che delimita il ponte di confine, guarda con ansia dall'altra parte: «Hanno fermato mio figlio - dice - non aveva fatto niente, non so perchè non lo hanno più lasciato andare». In meno di mezz'ora, almeno otto giovani sono stati bloccati, mentre numerosi arresti, secondo il racconto dei profughi, erano avvenuti nei giorni precedenti, durante le operazioni di rastrellamento e di evacuazione dei villaggi. «Cercano i soldati dell' Uck - ci dice un' altra donna in lacrime - mio marito non era un guerrigliero, lo hanno arrestato, ma faceva solo il contadino».

La polizia jugoslava ha bloccato alcuni giovani. Scarsa affluenza di civili verso la Macedonia

Intanto ieri sono arrivati in Macedonia circa 250 profughi. Il dato preoccupante è proprio lo scarso numero di civili che riesce ad attraversare il confine: si teme che siano in corso feroci rappresaglie serbe nella provincia a maggioranza albanese. Il gruppo è infatti il più consistente arrivato in Macedonia - unica via di fuga - dall'inizio degli attacchi Nato. I profughi raccontano che ci sono altri 200 civili bloccati sul versante jugoslavo del confine perchè privi di documenti e raccontano di come i serbi li hanno costretti a lasciare le loro case sotto la minaccia delle armi. Una donna proveniente da Pristina racconta che nella capitale kosovara sono in corso saccheggi nei negozi, che poi vengono incendiati.

Profughi albanesi in fuga giunti a Blace, in Macedonia: è il terrore che traspare negli occhi di anziane e bambini.

Dopo l'attacco alla sede del suo partito a Pristina, forti timori sulla sorte del simbolo dell'indipendenza kosovara

Nessuna notizia del moderato Rugova

TIRANA Nessuna sa più dove sia Ibrahim Rugova, il leader storico dell'indipendentismo kosovaro, il dirigente moderato e fautore della non violenza, di cui non si hanno più notizie dopo che la sede del suo partito e la sua casa sono state attaccate dalla polizia serba. A dare l'allarme è stata Tirana.

Forti timori sulla sorte di Rugova sono stati ribaditi da una fonte confidenziale del ministero degli esteri albanese: Rugova «potrebbe essere stato arrestato dalla polizia serba oppure addirittura ucciso».

La scomparsa di Rugova era stata denunciata dal ministero degli esteri albanese, dopo che forze di polizia serbe avevano attaccato a Pristina la sede della Lega democratica del Kosovo (Ldk), il partito del quale Rugova è il presidente, e poi avevano sparato anche contro la stessa abitazione del leader moderato. Da quel momento di lui si sono perse le tracce.

Gli attacchi sarebbero avvenuti tra la notte scorsa e le prime ore del mattino. Rugova era rientrato a Pristina pochi giorni fa dopo aver preso parte alla conferenza di Parigi e aver firmato l'accordo di pace transitorio sul Kosovo.

Intellettuale prestato alla politica, Ibrahim Rugova tenta da sempre di realizzare il sogno dell'indipendenza del Kosovo, scommettendo sull'arma della non violenza, ma la sua strategia gandhiana si è scontrata con gli scogli della lotta armata.

Il 16 dicembre scorso l'Europarlamento gli ha consegnato il premio Sakharov per la libertà di pensiero. Il 55enne critico letterario, allievo di Roland Barthes, resta forse il leader più amato degli albanesi del Kosovo. Ma la repressione incessante delle forze di sicurezza di Belgrado ha alimentato da una anno a questa parte la strategia dei guerriglieri oltranzisti dell'Uck.

Moderato di sinistra, Rugova ha fondato la sua Lega democratica del Kosovo nel 1989, sull'onda dell'entusiasmo seguito nei paesi dell' Europa orientale al crollo del comunismo. Figlio di un albanese della regione di Pec, ucciso nel 1945 dai partigiani comunisti jugoslavi, Rugova chiede l'indipendenza del Kosovo ma non la sua eventuale fusione con l'Albania, obiettivo perseguito invece da altre personalità kosovare.

Testimonianze di massacri: in molte località decine di cadaveri abbandonati nelle strade

Procede la pulizia etnica serba

Dal portavoce Nato una conferma: «Accadono cose tremende»

L'amministrazione Usa cerca di documentare le stragi con la ricognizione fotografica satellitare. Il ministro inglese Robertson: «Bombardati i villaggi»

BELGRADO Cosa sta succedendo nel Kosovo? Partiti i verificatori dell'Osce e gli operatori delle organizzazioni umanitarie, espulsi i giornalisti occidentali, i serbi hanno mano libera e, a quanto pare, ne stanno approfittando. Si moltiplicano, infatti, le testimonianze relative a massacri che verrebbero compiuti ai danni della popolazione civile di etnia albanese.

Il capo della delegazione kosovara ai negoziati di Rambouillet, Hashim Thaqi, ha denunciato ieri una brutale offensiva lanciata dall'esercito jugoslavo. A Podujevo, Kosovska Mitrovica, Pec e Djakovica decine di cadaveri di uomini, donne e bambini sarebbero sparsi per le strade.

Mentre l'amministrazione americana cerca di documentare queste stragi attraverso la ricognizione fotografica satellitare, il ministro della difesa britannico, George Robertson, si è già sbilanciato ed ha puntato il dito sulle truppe di Belgrado. «Siamo di fronte ad un attacco totale - ha dichiarato - i serbi stanno bombardando i villaggi albanesi del Kosovo fino alla loro completa distruzione. Alcuni villaggi non esistono letteralmente più».

Dal confine albanese giungono segnalazioni di colonne di carri armati serbi in movimento, mentre il cielo viene arrossato dagli incendi dei centri abitati colpiti dall'artiglieria.

Il ministro jugoslavo per gli affari sociali, che ieri si trovava in Olanda, ha categoricamente smentito le accuse di atrocità rivolte alle forze armate del suo Paese. «E' una invenzione - ha protestato - sono i terroristi dell'Uck che svuotano i villaggi ed uccidono sia i serbi, sia gli albanesi che rifiutano di unirsi a loro». Ma il portavoce della Nato, Jamie Shea, ha ribadito che in Kosovo «stanno succedendo cose tremende», facendo riferimento a stragi e rastrellamenti. Il presidente americano Bill Clinton ha lamentato il fatto che in questi giorni i serbi abbiano continuato ad attaccare gente inerme. «E' una ragione in più per continuare i raid», ha aggiunto il capo della Casa Bianca.

Il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic ha detto ieri che il suo popolo è unanime nell adeterminazione a non consentire l'occupazione del Paese, costi quel che costi.

Il ministro dell'informazione Komnecic, d'altra parte, ha paragonato Belgrado a Guernica, la città martire della guerra civile spagnola. Ma il governo del Montenegro, che pure fa parte della Federazione Jugoslava, si è dissociato dalla decisione di Milosevic di rompere le relazioni diplomatiche con Usa, Gran Bretagna, Germania e Francia, acuendo la frattura con il capo dello Stato.

Timori di internazionalizzazione del conflitto, intanto, sono stati espressi dal ministro della difesa tedesco, Rudolf Scharping. Gli oltre quarantamila soldati che i serbi hanno ammassato nel Kosovo, infatti, potrebbero tentare azioni ostili verso l'Albania e la Macedonia, dove si trova un contingente Nato che comprende anche militari italiani.

Arturo Costa

Uno degli obiettivi centrati nel corso degli attacchi Nato: il palazzo sede della televisione serba a Pristina.

Il poeta kosovaro Berisha ucciso assieme ai familiari

BERLINO Il poeta kosovaro Latif Berisha (67 anni) sarebbe stato ucciso insieme al resto della sua famiglia dai serbi, secondo il giornale tedesco «Leipziger Volkszeitung». La notizia - pubblicata ieri dal giornale di Lipsia - è stata confermata dal centro di cultura del Kosovo a Tirana. Berisha - professore di letteratura all'università di Pristina - sarebbe caduto vittima con i familiari di un'azione punitiva delle truppe serbe, che negli ultimi giorni, dopo l'inizio dei raid aerei della Nato, hanno intensificato l'azione repressiva nei confronti della popolazione albanese del Kosovo. Intanto si fanno primi consuntivi: da quando sono iniziati i raid Nato contro la Jugoslavia, 5.000 profughi sono arrivati a Sarajevo, quasi tutti dal Sangiaccato, l'enclave musulmana che comprende una parte della Serbia sud occidentale e il nord del Montenegro. La maggioranza dei rifugiati, in prevalenza donne, bambini e vecchi, ha trovato ospitalità presso parenti e amici in Bosnia.

Rallentato dal rischio di mine il recupero dei piloti abbattuti

SARAJEVO Le ricerche dei piloti serbi dei due Mig che la Nato ha annunciato di avere abbattuto venerdì in Bosnia sono continuate senza successo per tutta la giornata di ieri, rallentate dal rischio delle mine. Lo ha reso noto la Forza di stabilizzazione della Nato (Sfor) a Sarajevo. «L' accesso alla zona è reso difficile dal rischio di campi minati», precisa la Sfor in un comunicato in cui si aggiunge che è ancora sconosciuto il luogo in cui si trovano i due piloti. La zona in cui la Nato ha annunciato di avere abbattuto i due Mig è compresa tra Tuzla e Bjelina. Ieri due elicotteri dell'esercito jugoslavo sono stati respinti indietro dagli aerei Nato mentre cercavano di entrare nello spazio aereo bosniaco. Una delle ipotesi è che i velivoli potessero tentare un'operazione di recupero dei due piloti.

Per il solo utilizzo dei missili Cruise sono stati spesi 210 miliardi

Una costosa macchina bellica

Trattato Start-2: i russi decidono di rinviarne la ratifica

ROMA Il costo dei primi tre giorni di attacchi a Serbia, Kosovo e Montenegro da parte delle forze Nato può essere valutato solo con molta approssimazione per la riservatezza delle fonti militari che porta a sminuire lo sforzo sostenuto e a nascondere eventuali perdite. Conosciamo però il valore dei principali materiali impiegati oltre alla stima del costo ufficiale delle prime operazioni. Un velivolo da caccia statunitense F-16, per esempio, ha un costo di 48 miliardi di lire italiane, mentre una sua ora di volo comporta una spesa media di circa 4 milioni di lire. Un missile Cruise, invece, ha il valore di 1 miliardo e 400 milioni al quale va aggiunto quello del bombardiere B-52 che lo trasporta o quello del vettore navale dal quale viene lanciato, con i relativi costi di esercizio. I missili antiradar Harm costano circa 570 milioni: ne sono stati lanciati 50 per un valore di 8,5 miliardi, mentre gli aria-aria Am120 (non è noto quanti ne sono stati lanciati), valgono 700 milioni ciascuno. Spaventoso è il costo dei bombardieri Stealth: 3.800 miliardi per il B-2 Spirit, sicuramente il più caro di tutti i tempi, mentre l'F-117, pur essendo più conveniente, non si discosta di molto da quello standard.

Anche i sofisticati armamenti di caduta convenzionali come le bombe laser GBU27 non sono regalati, gli ordigni valgono 1,5 miliardi ciascuno per un solo viaggio di andata. Per i costi di esercizio invece possiamo ritenere che ad una media di 200 voli di guerra al giorno (tra ricognizioni, rifornimenti, scoperte radar) per i primi tre giorni di attacchi la spesa non debba essere stata di molto inferiore ai 10 miliardi di lire escludendo però il munizionamento. Le sole 16 bombe GBU27 lanciate nei primi due giorni (dei successivi impieghi non si hanno dati attendibili) hanno inciso per 1,5 miliardi, mentre i Cruise (stimati in almeno 150), sono costati 210 miliardi. A questa cifra (oltre 250 miliardi in tre giorni riferiti ai soli attacchi aerei e che non tengono conto di lanci di missili aria-aria, manutenzioni, riparazioni, avarie e probabili abbattimenti) va aggiunto, come abbiamo detto, il costo non lieve delle unità navali. Un confronto: in 9 mesi le Nazioni Unite hanno speso per l'assistenza di 265. 000 kosovari (tra rifugiati interni e profughi in Serbia, Albania e Macedonia) 40 miliardi di lire.

A proposito di armamenti il parlamento russo ha formalmente rinviato 'sine die' la ratifica del trattato Start-2 concluso sei anni fa con gli Stati Uniti per la riduzione degli armamenti nucleari. La decisione è stata presa con l'approvazione a larghissima maggioranza (365 voti contro quattro e due astensioni) di un più ampio documento di condanna degli attacchi della Nato per il Kosovo. Nel corso del dibattito che ha preceduto il voto, sia il ministro degli esteri Igor Ivanov che quello della difesa Igor Sergheiev avevano ricordato ai deputati che la ratifica del trattato è «negli interessi strategici della Russia».

Il direttore del Fondo monetario giunto ieri nella capitale russa si dichiara ottimista sullo sblocco del maxi-prestito occidentale già promesso al Cremlino

Mosca fa la voce grossa, ma niente di più

La Duma condanna l'attacco senza però violare l'embargo - Ivanov: «No a scontri frontali» - Vaticano al lavoro

MOSCA La Russia continua a fare la voce grossa e a manifestare solidarietà nei confronti del popolo serbo ma, almeno per il momento, non si sogna neppure di andare oltre le parole. La Duma, Camera bassa del parlamento, ha votato a larghissima maggioranza una risoluzione di condanna per i raid condotti dalla Nato, con la quale vengono sospese le relazioni.

Dura anche la presa di posizione del ministro degli esteri Igor Ivanov, secondo il quale «l'aggressione dell'Alleanza atlantica mette in pericolo l'intera pace internazionale». «E' evidente - ha aggiunto - che a questo punto la Nato non può più vantare funzioni pacificatrici». L'esponente russo ha chiarito che Mosca non è disposta ad accettare che essa si trasformi in una sorta di gendarme mondiale ma ha pure tenuto a precisare che non verranno assunte contromisure di carattere militare e che non verranno chiuse le porte alla collaborazione con gli Stati Uniti, anche se la questione kosovara sta producendo gravi danni sul piano dei rapporoti bilaterali.

In sostanza a Mosca prevale il pragmatismo. «Non possiamo e non dobbiamo cedere a sentimenti bellicosi e farci trascinare in uno scontro frontale», ha concluso Ivanov. Gli ha fatto eco il capo del Cremlino, Boris Eltsin, il quale, attraverso il proprio portavoce, ha insistito sulla necessità che la Russia rimanga estranea al conflitto. Questo significa non soltanto che ci si limiterà ad intensificare l'opera diplomatica alla ricerca di una soluzione negoziata della crisi ma anche che, nei confronti dei serbi, non verranno assunte iniziative compromettenti. Pertanto, non verranno cancellate unilateralmente le sanzioni Onu nei confronti di Belgrado e, soprattutto, non verrà ripresa la vendita di armi a favore della Federazione Jugoslava. Disco rosso anche per i gruppi di volontari russi che avrebbero voluto raggiungere i Balcani per schierarsi al fianco dei fratelli ortodossi serbi.

Sull'atteggiamento di Mosca, è chiaro, pesa notevolmente la dipendenza finanziaria nei confronti dell'Occidente. Significativo, a tale proposito, è il fatto che proprio ieri sia giunto a Mosca il direttore del Fondo Monetario Internazionale, Michel Camdessus. In gioco c'è lo sblocco del maxiprestito congelato la scorsa estate in seguito alla crisi politico-economica russa. Al suo arrivo nella capitale, Camdessus si è mostrato abbastanza ottimista circa la possibilitàm di raggiungere un accordo con le autorità locali.

Intanto il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro, ha nuovamente confermato l'impegno della diplomazia vaticana per fermare la guerra e far tornare tutti intorno al tavolo delle trattative. «Naturalmente - ha aggiunto - non posso spiegare ancora in dettaglio, perchè l'azione diplomatica è per sua natura confidenziale. Ma è molto intensa questa attività della Santa Sede, penso che qualche frutto porterà e lo dovrebbe portare anche presto».

La nuova affermazione di Navarro è venuta nel giorno in cui il nunzio a Belgrado mons. Santos Abril y Castello conferma che il Vaticano sta seguendo le indicazioni del Papa perchè la «nostra diplomazia faccia di tutto per far riprendere il dialogo, perchè le azioni di forza debbono finire».

Perché la reazione serba è debole? Risponde l'esperto di Le Monde

Una tattica alla Rocky-Stallone: incassare per poi colpire meglio

PARIGI I serbi aspettano e nascondono le proprie armi seguendo una precisa strategia che mira a lavorare ai fianchi l'avversario per poi scattare con la controffensiva quando il nemico mostrerà segni di stanchezza. Una tattica alla «Rocky-Sylvester Stallone», il pugile che sul ring incassava e quando pareva «suonato» assestava il colpo del K.O.

Jacques Isnard, esperto militare del quotidiano francese Le Monde, spiega i motivi della finora scarsa reattività dei serbi all'offensiva della Nato. «Stanno interpretando quello che si definisce un «round d'attesa» - afferma Isnard - stanno nascosti e soprattutto sono riusciti a dissimulare tutta la loro difesa anti-aerea. Dove? In quegli stessi bunker di cemento che costruirono nel 1940-45, blocchi sotterranei dove ora custodiscono le stragrande maggioranza delle loro riserve antiaeree».

Isnard trova molto emblematico il fatto che i serbi abbiano sparato soltanto due salve di missili, all'inizio dell'attacco, poi basta: «È una strategia di lunga durata e per la Nato il pericolo può arrivare proprio da queste riserve, che restano intatte durante l'offensiva».

Ma quando e se decideranno di contrattaccare, chi dovrà sentirsi in pericolo? «Gli aerei Nato, perchè i serbi avranno risparmiato risorse e ne avranno di fresche per rispondere. Nessuna paura per l'Italia, i missili serbi non la raggiungerebbero mai».

I serbi hanno scelto questa tattica perché il nemico è preponderante, ma anche perché conoscono assai bene questo atteggiamento: «È la loro tradizione - spiega Jacques Isnard -, è la storia della «dissuasione popolare» ai tempi di Tito, rendere la vita impossibile all'aggressore, non offrire mai alcun bersaglio, confondere uomini e armamenti sul territorio».

Molti interrogativi anche sulle forze armate serbe: «Non sono un esercito come noi immaginiamo - dice Isnard - c'è un po' di tutto, soldati, poliziotti, milizia abituata alla repressione. Non ci sono divisioni organizzate come le nostre, e per questo è difficile combatterle. Se poi la Nato pensa di contrastare l'azione dei serbi nel Kosovo, le stragi di cui si parla in queste ore, credo sia impossibile».

Isnard dice che tutti dovrebbero ricordare come si comportò la Serbia nella seconda guerra mondiale: i tedeschi spedirono laggiù 23 divisioni di 15.000 uomini ciascuna, «una marea di soldati che però non riuscì mai ad avere ragione dei serbi».

Anche Saddam Hussein, nascose le sue forze, c'è qualche parallelo nella strategia? «Soltanto apparentemente - risponde Isnard - perchè Saddam rifiutò semplicemente lo scontro, il conflitto non ci fu. Spedì in Iran tutta l'aviazione, i soldati si misero al riparo. Qui Milosevic sta soltanto risparmiando le forze»

Quali le previsioni, nei tempi e nell' evoluzione dello scontro? «Tempi anche molto lunghi, se non ci saranno iniziative diplomatiche. In favore della Nato vedo soltanto il recente e diffuso malessere degli alti strati dell'esercito serbo. Milosevic ha tentato una ristrutturazione per venire incontro alle lamentele dovute a disorganizzazione e le difficoltà di lunghi anni di conflitti. C'è da sperare che ora la pressione dello stato maggiore, che può rimproverare ai vertici politici di mandare al massacro gli uomini inutilmente, riesca a dare una svolta».

Anche ieri proteste di piazza davanti all'ambasciata Usa a Mosca.

DALLA PRIMA PAGINA: WASHINGTON

Franchezza per franchezza, generale, le faccio notare che non potevamo calare le braghe davanti a quel megalomane.

Se mi consente, il rischio è di doverle calare lo stesso alla fine dei bombardamenti.

Apra bene le orecchie. Ma lei lo sa che quello lì a Rombouillet ci ha menato per il naso per due mesi? Noi trattavamo e lui ammazzava i bambini. Madeleine era furiosa, Dick era esausto. Non li ho mai visti così. Sono dieci anni che Belgrado prende il mondo per i fondelli. Era ora di finirla.

Presidente, tutto funzionerebbe se potessimo bombardare anche la psicologia dei serbi. Ma non è possibile. Quelli mangerebbero terra pur di non mollare. Più gli spari addosso e più si incattiviscono.

So che voi generali siete sempre stati scettici su questa operazione. Mi dica: c'erano alternative possibili? Lo sa meglio di me che non ce n'erano. Mi ascolti, le bombe lo convinceranno. L'hanno già convinto a firmare Dayton.

Dayton era un'altra cosa, presidente. Le bombe sui serbo-bosniaci erano cosmetiche. Lui aveva già deciso di ritirarsi dalla Croazia, perché aveva già mezza Bosnia. Quei missili gli servivano a giustificare il ritiro davanti alla gente, e noi glieli abbiamo dati.

Cosa vuole venirmi a dire, Clark, che non mollerà anche se gli facciamo ballere il bunker sotto il culo? Anche i suoi generali si stancheranno di fare da bersagli!

Quello è matto, presidente. Un matto lucido. Sta seduto su una polveriera, si trastulla col detonatore e sa perfettamente che il tempo gioca per lui. Possono incendiarsi tutti i Balcani. E la Russia uscir di controllo.

Eltsin deve abbiare per tener buoni i comunisti e i nazionalisti. Ma mordere non può. Sa che la Nato e il Fondo Monetario Internazionale sono la stessa cosa.

Gli alleati cominciano ad avere dei dubbi.

Lasci stare gli alleati: mi dessero almeno un segnale, un suggerimento. Niente. L'Europa non ha idee, capisce? E' una fregatura essere l'unica superpotenza. Siamo soli, maledettamente soli. Crede sia divertente premere il grilletto? L'Italia dubita, lo so che è grave. Ci mancavate solo voi a crearmi quel casino col Cermis. Buon lavoro.

God Save America. Che Dio aiuti l'America.

p. r.

DALLA PRIMA PAGINA: BELGRADO

Guarda come funziona bene in Bosnia. Ripulire, ripulire tutto!

Non agitarti. Non possono farti nulla, caro. L'opposizione è in ginocchio. Non c'è serbo al mondo che in questo momento non odi l'Occidente.

Ma non capisci? E' un regalo stupendo. Sono dieci anni che spiego alla gente che c'è un complotto internazionale e questi mi bombardano Belgrado! Bombe, come nel '41! Ora anche quei finocchi di studenti con le loro troiette mi daranno ragione.

Dicono che Clinton sia in difficoltà con gli alleati.

Da quando si è sputtanato con la Lewinsky, il ragazzo è uscito di senno. Fa il paladino del mondo per redimersi. E' invasato dalla missione. Neanche Holbrooke riesce più a tenerlo a freno.

Secondo me gli americani non capiscono. Non possono capire. Noi diciamo Kosovo e loro pensano al Kosovo com'è, con gli albanesi dentro. Io, se dico Kosovo, penso a come dev'essere: senza gli albanesi. La pulizia si può fare in tanti modi: con le buone o con le cattive. Ora la Nato ci obbliga a usare le cattive. Chi li tiene più i nostri soldati?

La pulizia fa bene alla salute mentale delle nazioni, ma quei degenerati a Washington si ostinano a voler tenere assieme quello che assieme non può stare. Lo fanno solo con la Jugoslavia: a Tudjman hanno lasciato ripulire la Croazia, ai turchi hanno lasciato massacrare i curdi. Ai serbi vorrebbero impedire di avere una nazione per loro. Ma non ci riusciranno, com'è vero che mi chiamo Slobodan.

Non dimenticarlo mai, Slobo. Il nostro popolo ha fame. Queste storia non può durare troppo a lungo. Siamo in guerra da sette anni.

Il nostro popolo resiste a tutto, non preoccuparti. Il tempo è tutto dalla mia parte. Più dura il bombardamento, più l'Uck ci attacca: e quindi più siamo autorizzati a contrattaccare. Più durano le bombe e più i pacifisti stranieri fanno i loro digiuni di preghiera. Le litanie di quegli imbecilli fanno effetto sui governi dell'Ovest. E poi c'è la Russia, l'Albania, la Grecia, la Bosnia, la Macedonia. Può incendiarsi tutto. E quelli se la fanno sotto.

Ma non può durare all'infinito.

Te l'ho già detto: mi basta una settimana. Quando ho finito il lavoro, firmo tutto quello che vogliono. Ottimo questo sigaro. Sento che presto ci prenderemo una vacanza, cara.

p. r.

Da Trento l'appello di pace del giovane nuotatore serbo

TRENTO Oggi la gara in piscina, ieri un impegno che Igor Rasula, dodicenne nuotatore di Belgrado arrivato a Trento, considera ancora più importante: tentare di aiutare i suoi amici rimasti in Jugoslavia, tentare di fermare i bombardamenti. Igor ed il suo allenatore Srdjan Filipovic (*nella foto*), che lo ha accompagnato per parteciperare al meeting di nuoto Aquarapid Euromeet, hanno consegnato un messaggio scritto in inglese nel quale si rivolgono a tutti gli appassionati di sport: «Cari amici, appassionati di sport, nuotatori, giovani e partecipanti a questo prestigioso meeting europeo ci appelliamo a voi per aiutare tutti i ragazzi e la gente innocente della Jugoslavia, specialmente giovani promesse dello sport e studenti, affinchè abbiamo un'ultima possibilità di sopravvivere». «Le scuole dei nostri amici sono state bombardate - continua il messaggio - e loro si trovano in strutture di accoglienza anzichè nelle palestre. Perchè?»

Allarme della Deutsche Bank: «Conflitto lungo e dannoso»

CERNOBBIO *La guerra nel Kosovo non sarà di breve durata ed inciderà sugli investimenti in Europa. Questo, in sostanza, il parere del responsabile economico del Gruppo Deutsche Bank, Norbert Walter. «Francamente - ha detto parlando con i cronisti a margine di un convegno della Confcommercio - non credo che questa guerra finirà in due settimane: durerà molto di più ed avrà implicazioni per l'attrazione degli investimenti in Europa. La guerra nel Kosovo - ha precisato - andrà avanti e ridurrà la volontà degli europei e degli altri Paesi ad investire in Europa». Di parere opposto è invece il presidente dell'Ice (Istituto per il commercio con l'estero), Fabrizio Onida. «Questi rischi - ha detto - non li vedo. Semmai potrebbe esserci un interesse maggiore a concentrare gli investimenti verso i Paesi dell'Europa allargata: Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia».*

BALCANI IN FIAMME

PRISTINA

Cortei in tutta Europa: a Oslo i dimostranti protestano al grido di «Clinton come Hitler»

Cresce il dissenso dei pacifisti

A Roma fermati tre giovani - Aviano, bloccato un camion Usa

ROMA Basta con le bombe, stop alla guerra. È un grido unanime: quello dei pacifisti, che da tante città d'Europa e d'Italia ieri hanno detto no alle operazioni Nato. Tra rabbia e scontri che si sono ripetuti un po' ovunque, soprattutto a Roma dove i manifestanti hanno cercato di forzare i blocchi e, tra lanci di sassi e bottiglie, hanno tentato di raggiungere prima la sede dei Ds poi quella di Forza Italia, bloccati dai lacrimogeni della polizia che ha dovuto chiudere l'accesso alle strade del centro e all'ambasciata americana di via Veneto.

È stata come un'ondata, partita da oltreoceano - da Chicago dove in duemila hanno manifestato davanti agli uffici governativi -, per arrivare a Oslo al grido di «Clinton come Hitler», a Praga e ad Atene dove la rabbia popolare è esplosa in strada provocando diversi feriti, fino a Vienna, Norimberga, Stoccarda e Berlino. La protesta anti Nato di quella metà di italiani che - stando a un sondaggio - non crede all'inevitabilità di questa guerra è sfilata poi in tutta Italia.

Ad Aviano i pacifisti - organizzati da Rifondazione comunista - hanno sollecitato la fine della guerra e la «ripresa delle trattative» percorrendo i circa tre chilometri che dividono la periferia di Roveredo in Piano alla base aerea, dove hanno sostato davanti all'ingresso principale e, a un certo punto, hanno bloccato un camion americano che stava attraversando la provinciale Pordenone-Aviano e che è stato costretto a una faticosa retromarcia. «Protestiamo contro questa base che consideriamo una "ferita" nel cuore del Friuli-Venezia Giulia», ha detto Roberto Antonaz, capogruppo di Prc nel Consiglio regionale, durante la manifestazione, alla quale ha partecipato anche il deputato Franco Bonato. «La risposta di popolo registrata con questa manifestazione - ha detto Bonato - è la conferma di quanto forte è in questo momento la domanda di pace in Italia. Noi tutti siamo qui per testimoniare lo sdegno per una guerra assurda come tutte le guerre, dichiarata in violazione della Costituzione». «Questa guerra deve finire subito - hanno detto Antonaz e Bonato - e si deve tornare a trattare». «L'Italia - ha aggiunto Antonaz - deve uscire da questo conflitto, anche unilateralmente. È una guerra che sta causando solo morte e lutti; sta rafforzando Milosevic e sta facendo fuggire dal Kosovo gli abitanti di etnia albanese».

Cortei anche davanti alla base di Gioia del Colle, a Venezia, a Torino e a Milano, con alcune migliaia di studenti a cui si sono aggiunti i giovani dei centri sociali.

Momenti di tensione si sono registrati nella capitale dove i manifestanti hanno ingaggiato una battaglia contro la polizia, a suon di lattine, arance e bottiglie. Così, davanti alla sede dei Ds sono stati schierati alcuni blindati della polizia e il traffico è stato bloccato. Alcuni gruppi di manifestanti, al clou degli incidenti, hanno cercato di imboccare via del Corso ma sono stati respinti dal cordone di carabinieri che sbarrava l'accesso verso Palazzo Chigi e Montecitorio.

Assalito il «Planet Hollywood», danneggiati motorini e la stazione della metropolitana, colpito con una bastonata sulla testa un commesso del locale americano, i manifestanti hanno poi proseguito verso l'ambasciata Usa davanti alla quale sono stati rinforzati i contingenti di polizia posti a presidio. I giovani fermati sono tre, uno dai carabinieri, due dalla polizia.

Il piano del governo: saranno i prefetti a mettere a punto le misure per allestire e gestire i centri di prima accoglienza destinati ai kosovari

Jervolino: «I profughi in Italia con le nostre navi»

Don Lodeserto: «Sono fermi tra le montagne e mi auguro che i serbi non li usino come scudi umani»

ROMA «Non ci tireremo indietro». Il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, si impegna sui profughi del Kosovo. Precisa che, se sarà necessario, «si muoveranno anche le nostre navi per andare a prenderli». Lo dice dall'Assemblea nazionale dei popolari in corso a Chianciano, mentre esprime la preoccupazione per il loro «non arrivo» e annuncia che nei prossimi giorni sarà la Croce rossa internazionale a verificare che cosa succede. «Ci spaventava l'arrivo dei profughi, ma ci spaventa ancor di più il non arrivo perchè non capiamo da cosa è prodotto».

La situazione si ribalta, dunque. Dopo l'allarme dei giorni scorsi, quando si paventava un'ondata incontrollata di disperati vomitati dal Kosovo in fiamme, ora si passa al timore che qualcosa di terribile possa impedire la loro fuga. «Il Consiglio dei ministri ha creato le condizioni perchè si possa reagire all' emergenza profughi - spiega il ministro -. Le organizzazioni umanitarie hanno proposto l'uso delle navi militari, noi stiamo lavorando per favorire un'assistenza in loco, ma non lasceremo certo i profughi in mano agli speculatori e a chi seleziona la possibilità di salvezza in base ai redditi e non ai bisogni. L'Italia della solidarietà non si tirerà indietro».

Dunque, la preoccupazione c'è: «Ci auguriamo che i profughi non arrivino perchè è cessata la guerra», auspica il ministro. Come la Jervolino la pensa l'onorevole Domenico Gramazio, capogruppo di Alleanza nazionale nella commissione Affari sociali della Camera, che ieri ha inviato al sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Marco Minniti, una lettera in cui chiede l'intervento del governo italiano - con le proprie navi - per raccogliere gli esuli del Kosovo e impedire che divengano preda della mafia albanese.

Saranno i prefetti a mettere a punto le misure per allestire e gestire i centri di prima accoglienza destinati ai profughi kosovari. Il dipartimento della Protezione civile, la direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio del ministero dell'Interno e il ministero della Difesa provvederanno invece a fonire i beni mobili necessari, mentre le Aziende sanitarie locali si occuperanno dell'assistenza medica.

Ma perchè i profughi non arrivano, come previsto? Un esperto di immigrazione, don Cesare Lodeserto, responsabile del Centro di accoglienza «Regina pacis» di San Foca nel Salento, pensa che bisognerà attendere ancora qualche giorno. Il fatto che restino fermi tra le loro montagne fa capire chiaramente «che ci sono degli impedimenti da parte dei serbi, con l'augurio che non utilizzino questa gente come scudo all'impatto bellico».

Elisabetta Martorelli

Il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino ha assicurato che l'Italia farà di tutto per risolvere il problema dei profughi in fuga dalla guerra.

In Puglia estratte ai piccoli rifugiati schegge di granate già prima dell'attacco Nato

Atrocità anche sui bambini

OTRANTO Il più piccolo ha tre anni, ma ci sono anche bambini di cinque, otto e undici anni: anche loro portano sulla pelle i segni delle feroci aggressioni compiute in Kosovo, quando ancora non era cominciato l'attacco della Nato. «Sono stati i serbi», dicono i genitori. «Hanno gettato le bombe sulle case», spiegano. L'orrore del Kosovo affiora anche dai referti medici stilati nei centri di accoglienza pugliesi. Sul foglio c'è il nome, poi «classe '93, classe '95, classe '96...». E infine la diagnosi: «Ferita da arma da fuoco...», «Scheggia di granata agli arti superiori...». Nell'ambulatorio del centro di accoglienza di Otranto è finito un bambino di tre anni: ha le braccia ferite. «Sì, sono schegge di granata», dice il medico che lo ha visitato. Dal racconto dei profughi emergono storie di case bruciate e granate lanciate dai serbi su gente inerme: «Alcuni li hanno fatti uscire e li hanno cacciati, altri sono stati colpiti sulla via della fuga e altri ancora sono stati feriti proprio mentre erano in casa», dicono i profughi. E sono tanti i bambini soccorsi sulle coste pugliesi e poi medicati per segni di ferite che testimoniano i massacri in Kosovo, già prima dell'escalation bellica. «Quando li abbiamo visitati - dice Francesco Mancarella, che dirige l' equipe medica del centro di accoglienza di Otranto - abbiamo visto che in effetti molti portavano i segni di ferite da arma da fuoco o granate». Alcuni bambini sono stati medicati lungo la strada: c'è chi ha avuto soccorso dal medico della porta accanto incontrato sui monti della fuga; c'è chi è stato aiutato da vicini di casa, dai contadini che hanno costruito una lettiga, in ogni caso dalla mano di altra gente costretta a fuggire. Poi, una volta in Puglia, sono stati nuovamente visitati: c'era il rischio di infezione sulle ferite ancora fresche. «La maggior parte di loro - dice ancora Mancarella - è stata colpita proprio dalle schegge di granate». Il medico, che da sette anni si occupa dell'assistenza a clandestini e profughi, spiega che i bambini soccorsi nelle settimane scorse - ancora prima dei bombardamenti sulla Jugoslavia - sono stati numerosi, tanto che non è possibile fare una stima precisa.

L'OPINIONE

«Operazione immorale e non giustificabile»

L'attacco della Nato sul Kosovo è un'operazione immorale e politicamente perdente. Oltretutto si tratta di un'aggressione nei confronti di un Paese che non appartiene alll'Alleanza atlantica e quindi la Nato non aveva alcun «dovere» di intervento.

L'Onu, con il suo Consiglio di sicurezza, avrebbe dovuto prendere dei provvedimenti non certo con l'aggressione, ma con l'ingerenza umanitaria per tutelare l'equilibrio etnico e sociopolitico di quella regione dei Balcani.

Il fatto poi di aver innescato un conflitto è una retrocessione nell'evoluzione dei rapporti tra gli Stati dove in questi anni si è superato il concetto di «guerra giusta», infatti nessuna guerra può essere considerata tale al fine di tutelare seriamente la dignità di ogni persona umana, che non può essere mai considerata (la persona) uno strumento per raggiungere un fine.

Il rispetto della Persona è l'Oggetto di ogni rapporto e relazione anche internazionale. L'aver innescato il conflitto è stato un «macroscopico» sbaglio tattico-politico. Infatti, se si voleva colpire realmente Milosevic e la sua politica, bisognava continuare a trattare. Avrebbe palesato al mondo la sua debolezza e una soluzione come l'ingerenza nel Kosovo per un controllo internazionale dell'Onu avrebbe vinto.

È nel dialogo diplomatico e nella via del diritto e non nella violenza delle armi che si propone la pace e si educano i popoli a una cultura di pace. Con la guerra tutto è perduto! Con la violenza tutto è precario, con il dialogo il cammino è difficile, ma il risultato sarà duraturo.

Milosevic sta usando per i suoi scopi la vita e la sicurezza di molte persone e della stessa Europa. Clinton ha umiliato l'Occidente con una decisione che non spettava a lui e che è scandalosa e profondamente biasimevole.

Questa guerra è ingiustificabile, immorale e rischia di innescare nuovamente il concetto che ormai era abbandonato di «guerra giusta». Così l'umanità sarà sempre più esposta al sopruso e ad altre violenze.

Don Ettore Malnati

Il premier D'Alema rassicura sulla protezione dell'apparato Nato al nostro Paese

«Ci aspettiamo una mossa di Milosevic Ritiri le sue truppe speciali dal Kosovo»

Cossutta del Pdci: «I bombardamenti stanno diventando tragici, è questione di ore per arrivare a una conclusione, oppure ritireremo il nostro appoggio»

ROMA Massimo D'Alema annuncia in contemporanea ai vertici Nato che l'azione contro la Serbia è ben lungi dall'esaurirsi: scatta la fase due che comporta anche attacchi terrestri e ora «la condizione minima perchè si possa cominciare a discutere è che le truppe speciali serbe comincino a ritirarsi dal Kosovo, che cessino i massacri dei civili inermi». In sostanza il governo italiano ieri ha dato il suo assenso alla Nato per questa nuova operazione e l'unica condizione posta da D'Alema nei colloqui avuti con Solana e Clinton è stata quella di fare presto con l'azione militare e nel frattempo «preparare una iniziativa politica».

D'Alema ha comunque tenuto a rassicurare le popolazioni italiane sul fatto «che il nostro Paese non corre nessun rischio, non ci sono pericoli di rappresaglie visto che l'Italia è ben difesa».

Ma la nuova piega presa dal conflitto rischia di riaprire le lacerazioni politiche interne. Ieri Armando Cossutta ha spiegato che o i bombardamenti sulla Serbia cessano «nel giro di pochi giorni, anzi di poche ore» oppure Massimo D'Alema «non potrà più contare sul nostro consenso». Immediata la replica del presidente del Consiglio: «Una soluzione non si può ottenere in poche ore. Stiamo lavorando per arrivare a un cessate il fuoco». Tuttavia, aggiunge, «il Parlamento ha votato una mozione che impegna il governo ad agire con gli alleati della Nato per arrivare alla pace. Purtroppo non credo che sia possibile farlo in poche ore».

A calibrare un po' la posizione dei comunisti italiani è intervenuto Oliviero Diliberto, suo compagno di partito e ministro della Giustizia. «È importante riuscire a far cessare i bombardamenti, ma ciò non può dipendere solo dal governo italiano».

Che la situazione sia molto complessa lo ha confermato anche il ministro della Difesa, Lamberto Dini. «Noi rimaniamo interlocutori primari per la ripresa del negoziato, ma per ora non c'è spazio per una mia missione a Belgrado». Da Venezia dove ha partecipato a un convegno dell' Aspen institute il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, ha invece ripetuto che le forze italiane sono disponibili ad appoggiare la Nato «nei limiti della difesa del territorio e delle forze italiane, ma non per bombardare». E su questo per Scognamiglio non ci sono divaricazioni tra lui e D'Alema. «Non ho mai pensato alle dimissioni».

Ma nella maggioranza la fase due rischia di far di nuovo esplodere le polemiche. Lo spiega il ministro delle Riforme, Giuliano Amato, secondo cui «la durata della crisi non sarà irrilevante sulla tenuta del governo». E anche il popolare Franceschini sostiene che «un'eventuale fase due servirebbe per far davvero chiarezza nella coalizione». A schierarsi con forza con il governo sono comunque Prodi e Di Pietro, anche se con sfumature diverse. Per Prodi «una azione come quella Nato non può essere fine a sè stessa ma deve preludere a una grande conferenza di pace che definisca una volta per tutte la situazione nei Balcani». Per Di Pietro invece «il governo deve fare il suo dovere fino in fondo».

Anche dall'opposizioni arrivano segnali più distensivi. Silvio Berlusconi dà atto a D'Alema che almeno in parte ha tenuto fede agli impegni. Inoltre per senso di responsabilità «visto che non si può lasciare in un frangente come questo l'Italia senza governo non verranno chieste le dimissioni». Anzi se Cossutta si sfila il Polo potrebbe appoggiare D'Alema nel tener fede agli impegni Nato.

Paolo Tavella

Professore incita gli allievi a usare lo spray sui muri

PISA Un professore incita i ragazzi a scrivere sul muro della scuola frasi contro la guerra e ora rischia una denuncia per danneggiamento oltre che un provvedimento disciplinare. E' accaduto a Pontedera dove Rocco Altieri, professore di diritto del liceo pedagogico «Eugenio Montale», al termine di una lezione sulla pace ha invitato i ragazzi di una prima classe a seguirlo in cortile e ad esprimere con le bombolette spray sul muro esterno della scuola il proprio dissenso verso la guerra. Ma i ragazzi, all'opera insieme al professore, sono stati fermati da un bidello del vicino istituto tecnico. Qualcuno dalla scuola confinante ha anche avvisato la polizia che è intervenuta per accertare quanto stava accadendo. Nel pomeriggio, il professore è stato quindi richiamato dal preside del liceo dove insegna. «Lei ha commesso un reato - si è sentito dire - avrebbe potuto manifestare il suo dissenso alla guerra scrivendo su un lenzuolo ma non su un muro pubblico».

Madri baresi scrivono al Papa: «Meglio disertori che in bara»

BARI *«I nostri figli devono essere immediatamente congedati, devono tornare in Italia. A costo anche di essere giudicati come disertori. Meglio così che vederseli tornare in una bara». Aumenta col passare delle ore la disperazione di un gruppo di donne baresi che hanno i figli militari in Macedonia. Prima un appello a Scalfaro, a D'Alema e a Scognamiglio con un fax di poche righe. Ieri un appello ancora più pressante, rivolto anche al Papa. «Portavoce» delle famiglie è una madre di Modugno (a una decina di chilometri da Bari), la signora Chiara, di 48 anni, casalinga. Chiara parla: «Ormai solo il Papa può fermare le armi, solo lui può fare qualcosa». Il figlio della donna, Gennaro, è partito per la Macedonia il 18 marzo scorso. Giovanissimo, e con alle spalle soltanto il normale addestramento dei soldati di leva, dice la donna. Ha sottoscritto una ferma triennale che prevedeva anche il coinvolgimento in missioni. Lo ha fatto perchè qui in Puglia non trovava lavoro.*

Prodi alla convention dell'Asinello non rivela se si presenterà alle elezioni europee ma rivendica il pieno diritto a farlo

I Democratici: ricostruiremo l'Ulivo

Abbraccio con il segretario dei Ds Veltroni giunto a sorpresa alla manifestazione

Di Pietro critica D'Alema per lo scarso impegno sul referendum. Appello di Rutelli all'ex premier: dopo la designazione all'Ue non lasci il partito

ROMA Prodi non rivela se si presenterà nelle liste dei Democratici alle elezioni europee, ma rivendica il pieno diritto a farlo. Intanto festeggia nella prima manifestazione nazionale dell' Asinello la designazione a presidente della Commissione Ue. Al suo fianco gli alleati Antonio Di Pietro e Francesco Rutelli, ma, a sorpresa, arriva nella convention dei Democratici anche il segretario dei Ds Walter Veltroni.

Elezioni del 13 giugno, referendum, rilancio dell'Ulivo e progetti per l'Europa, nel primo discorso al movimento dopo la promozione a leader europeo. La sua candidatura per il 13 giugno, sottolinea il Professore, «è politicamente ineccepibile e quindi decideremo tranquillamente, ma non secondo il bon ton, ma secondo le opportunità e delle mie scelte». È un suo «diritto», e quindi invita gli alleati della maggioranza a non provocarlo con «sfide»: «non posso sentire ironizzare, come qualcuno ha fatto in questi giorni».

Chiarito che sarà solo lui a decidere come e quando agire sulla scena politica italiana, nonostante l'importante incarico al vertice dell'Ue, Prodi ribadisce, rivolgendosi a D'Alema e a «Walter», che l'approdo finale dei Democratici rimane quello di ricostruire l'Ulivo perchè «non c'è altra possibilità di vittoria». I Democratici propongono una federazione alle altre forze del centrosinistra che diedero vita all'Ulivo.

Anche Veltroni, arrivato a sorpresa nel teatro della manifestazione dei Democratici, e accolto da grandi applausi, ha molta fiducia nel futuro dell'Ulivo. «Sono qui- spiega- perchè credo che bisognerà fare la fase 2 dell'Ulivo e dar vita, subito dopo le elezioni, ad una convenzione programmatica, una fase costituente che non è mai stata cancellata, ma che è ancora più un bisogno in questa fase politica». Secondo il segretario diessino, che oggi andrà a Chianciano dai Popolari, i Democratici sono «una forza determinante dell'Ulivo».

I leader dell'Asinello criticano la Quercia per lo scarso impegno nella campagna referendaria. «Non dicono andiamo al mare, ma quasi» attacca Prodi. «Perchè questo silenzio?» chiede Di Pietro a D'Alema «quando 580 mila firme sono state raccolte dal centrosinistra e ora il centrodestra se ne appropria? Perchè lasciare al centrodestra un'arma dell'innovazione?». Secondo Di Pietro se vincerà il referendum D'Alema dirà: «Noi ve l'avevamo detto», se non vincerà invece dirà: «Ve l'avevo detto che il referendum non serve a niente».

L'ex pm assicura che non ci sarà alcuna lite sulla leadership dei Democratici dopo al designazione di Prodi alla Ue. «Romano, promettici che resterai con noi» chiede il sindaco di Roma Rutelli, pregandolo di «tenere vivo e allegro, tenace e combattivo questo nostro asinello scalciante». E di continuare quindi la «nostra avventura» anche dalla nuova carica europea.

Tra i sostenitori dei Democratici in platea anche l'ex presidente dei deputati di Forza Italia e avvocato di Berlusconi Vittorio Dotti e Stefania Ariosto, il teste «Omega» delle inchieste milanesi sulla corruzione.

Patrizio Roversi e Susy Blady animatori e presentatori della kermesse.

All'assemblea di Chianciano i Popolari attaccano l'ex amico

Gelo fra il Ppi e il Professore

Ma Rosy Bindi invita a recuperare il rapporto

ROMA Molto poco amichevoli verso Prodi i segnali partiti ieri dall'assemblea nazionale dei Popolari di Chianciano. A cominciare dallo stesso segretario del Ppi Franco Marini che ha ironizzato sul fatto che il futuro leader europeo non sarà più in corsa per le elezioni del 13 giugno. «Peccato - ha detto Marini- mi hanno tolto questa soddisfazione. Mi sarebbe piaciuta soprattutto la sfida tra Prodi e Castagnetti nel Nordest». Il segretario ha ostentato sicurezza sulla tenuta del Ppi sostenendo che nell'unico sondaggio fatto dal suo partito «il rapporto tra noi e i Democratici in termini di consenso era di nove a sei in nostro favore. I Democratici avevano il 6 per cento con Prodi e il 4 senza di lui». Addirittura, pensa che, ora che l'ex premier andrà a guidare la Commissione europea, molti torneranno a piazza del Gesù, ma noi, ha aggiunto, «faremo una scrematura».

«Prodi si pronunci con chiarezza - ha chiesto il vice segretario del Ppi Dario Franceschini - dica, oggi che ha un grande ruolo in Europa, se vuole tornare a lavorare per far crescere l'Ulivo e la coalizione o a guidare un piccolo frammento». Franceschini si è augurato che la polemica con Prodi finisca, sottolineando però che i Popolari non potranno mai accettare un partito unico. Quello di Franceschini a Chianciano è stato un discorso di investitura (sembra destinato alla successione di Marini) di forte rivendicazione dell' identità popolare e dell'ispirazione cristiana.

Anche Ciriaco De Mita è ostile a Prodi. Ha però sottolineato la pericolosità dell'Asinello perchè il Professore e il suo movimento «più indeterminati sono e più intercettano il moto che segna la disaffezione della pubblica opinione rispetto al gioco della politica». «Una congiunzione non astrale - ha detto - tra la disaffezione degli elettori e l'aggancio alle promesse disponibili».

Duro Sergio D'Antoni contro Segni e Di Pietro che vorrebbero semplificare e annullare i partiti, perchè non piacciono. Ma intanto si fanno il loro. «La verità - ha detto il segretario generale Cisl - è che non va bene il partito degli altri mentre il loro va più che bene».

Molto criticato a Chianciano il referendum elettorale perchè, secondo D'Antoni è «semplificativo, cesarista».

«Ci sarà da ridere se non faranno il quorum» ha detto Marini.

Il ministro della Sanità Rosy Bindi ha però invitato a recuperare il rapporto con i Democratici di Prodi. Se così non fosse vorrebbe dire «regalare» il monopolio del riformismo nel centrosinistra ai Ds.

«Dobbiamo essere disponibili a sacrificare anche qualche pezzo della nostra storia passata - ha detto - se questo dovesse servire ad intercettare e interpretare le vere esigenze della società di oggi».

Il secondo sondaggio elaborato dalla Swg di Trieste per il nostro giornale sull'elezione del nuovo Capo dello Stato

La Bonino supera Ciampi nel gradimento degli italiani

È considerata il candidato più autorevole e capace di stare dalla parte della gente

Un campione formato da 500 persone

ROMA Per il sondaggio Swg sono stati interpellati 500 soggetti di età superiore ai 18 anni. La composizione del campione in base a sesso, luoghi di provenienza, età e grado di istruzione riproduce i dati Istat sulla popolazione italiana, in modo da essere rappresentativo dell'intero elettorato. Il campione finale risulta così composto dal 48 per cento di maschi e dal 52 per cento di femmine.

Il sondaggio è rappresentativo di tutte le classi di età: il 12 per cento degli intervistati ha fra i 18 e i 24 anni, il 21 per cento più di 64. Il 27 per cento degli intervistati risiede nel Nordovest, il 19 nel Nordest, il 20 per cento al Centro, il 23 al Sud e l'11 nelle Isole. E per quanto riguarda la scolarità, il 41 per cento è in possesso al massimo della licenza media, il 39 di un diploma di scuola superiore, il 12 per cento di laurea.

Quali sono le qualità davvero importanti per un Presidente della Repubblica? Dalle risposte degli italiani al sondaggio della Swg emerge anche l'identikit del presidente ideale. Ad esempio: la prima dote, la caratteristica che prima di ogni altra secondo i cittadini dovrebbe caratterizzare il nuovo presidente è che sappia stare dalla parte della gente più che del Palazzo L'ultima, sempre in ordine di importanza, è invece che sia un vero leader.

ROMA Emma Bonino supera di slancio Carlo Azeglio Ciampi nella speciale classifica dei candidati al Quirinale più amati dagli italiani. È quanto risulta dal secondo dei sondaggi elaborati dalla Swg di Trieste per il nostro giornale.Il terremoto che ha travolto la commissione europea, le dimissioni a cui la Bonino è stata obbligata insieme a tutti gli altri commissari, non hanno intaccato la popolarità dell'esponente radicale. Anzi, nella rilevazione compiuta fra il 15 e il 16 marzo (la precedente era dell'inizio del mese), 31 italiani su cento indicano la Bonino come il loro capo di Stato preferito fra i nomi che si fanno in questi giorni. Ciampi scivola così in seconda posizione e a qualche distanza, con il 20 per cento. Mentre si conferma che Scalfaro non anticiperà le sue dimissioni, anche questo sondaggio sottolinea insomma che nei favori degli elettori prevalgono i due candidati meno legati ai partiti e al Palazzo.

Tra i nomi che le elencherò chi è secondo lei il più autorevole?

Nome	%
EMMA BONINO	25,0
CARLO AZEGLIO CIAMPI	22,0
OSCAR LUIGI SCALFARO	8,0
LAMBERTO DINI	7,0
LUCIANO VIOLANTE	7,0
GIULIANO AMATO	5,0
TINA ANSELMI	5,0
NICOLA MANCINO	4,0
MINO MARTINAZZOLI	3,0
ROSA RUSSO JERVOLINO	2,0
Nessuno di questi	7,0
Non sa / non risponde	5,0

L'inversione ai primi due posti non è comunque l'unico movimento nell'indice di gradimento degli italiani. Che non eleggeranno, lo vogliamo ricordare, il Presidente della Repubblica. Il sondaggio si ripromette infatti di tastare il polso all' opinione pubblica mentre si continua a parlare di elezione diretta, ma a scegliere il nuovo inquilino del Quirinale saranno ancora una volta deputati, senatori e rappresentanti delle Regioni.

Certo, Bonino e Ciampi per ora sembrano fare il vuoto. Gli altri seguono infatti a grande distanza. Luciano Violante passa dal quarto al terzo posto, raccogliendo l'8 per cento dei consensi. E anche Scalfaro e Amato guadagnano una posizione passando al quinto e al quarto posto, rispettivamente con il 6 e il 5 per cento. Con il 4 per cento seguono Dini, Mancino e Tina Anselmi. Mentre continua a non raccogliere consensi l'altra donna forte in corsa, il ministro dell'Interno Rosa Russo Iervolino, che chiude la classifica al 3 per cento insieme a Mino Martinazzoli.

Una sostanziale conferma, ma anche qualche sorpresa, arrivano prendendo in considerazione le qualità che un capo di Stato dovrebbe avere a giudizio degli italiani. Anche in questo caso la Bonino domina. È infatti considerata il candidato capace di stare più dalla parte della gente che del Palazzo (al secondo posto Scalfaro), quello più autorevole (al secondo posto Ciampi). Sempre la Bonino è poi considerata il candidato più adatto ad essere il presidente di tutti, seguita, anche in questo caso, da Ciampi e da Scalfaro, ma anche la più sensibile verso le politiche sociali, seguita in questo caso dalle altre due donne della lista: Anselmi e Iervolino, e perfino il candidato che più di altri potrebbe ridare impulso alle riforme istituzionali. Se però si chiede agli italiani chi dei personaggi in corsa ha di più il profilo del vero leader, rispondono soprattutto Ciampi. E il ministro del Tesoro è indicato anche come il più capace a mediare tra le parti politiche. Ma il più capace di difendere l'unità nazionale resta Oscar Luigi Scalfaro.

Rivoluzione nei pagamenti a Bra, la prima città italiana in cui è possibile comperare con la divisa europea, utilizzando assegni o carte di credito

Prove monetarie: la spesa con l'euro in tasca

BRA Con Eurologo shopping in euro in 9 città per imparare ad usare la nuova moneta soprattutto nella fase transitoria del passaggio dalla lira alla moneta unica. Prove tecniche di rivoluzione monetaria, dunque, a Bra, città natale di Emma Bonino, dove il commissario europeo ha tenuto a battesimo Eurologo, iniziativa di sperimentazione sull'uso della moneta europea e di informazione dei consumatori.

Siglato da Confcommercio, Unioncamere e Associazioni dei consumatori il progetto deriva dal recepimento a livello nazionale di Eurolabel, l'accordo firmato dalle organizzazioni europee di settore, e propone un «modello etico» sull' uso dell'euro nel periodo transitorio.

Si seguiranno, in altre parole, le indicazioni dettate a questo proposito dalla commissione europea che stabilisce precisi standard su doppia esposizione dei prezzi, emissione degli scontrini, accettazione di pagamenti nella divisa europea, arrotondamento nella conversione tra lire ed euro.

Bra è dunque la prima città italiana in cui è possibile entrare in un esercizio commerciale e pagare i propri acquisti in euro utilizzando assegni e carte di credito.

Oltre 200 negozi, alberghi, ristoranti e distributori di benzina sono stati dotati infatti di Pos che accettano pagamenti contabilizzati nella nuova moneta. Eurologo diventerà presto operativo in altre otto città (Abano Terme, Foggia, Pavia, Perugia, Siena, Taormina, Treviso, Vicenza) alle quali seguirà una «pattuglia» di altri 19 centri urbani già individuati.

«Eurologo si inserisce nella politica di Confcommercio - ha precisato Ferruccio Dardanello, vice presidente dell'organizzazione e presidente della camera di commercio di Cuneo - il cui obbiettivo è quello di rendere meno traumatico possibile, per i consumatori e gli imprenditori, l'acclimatamento all'uso della nuova moneta. Un'operazione che avverrà anche attraverso le banche, ma che si sperimenterà quotidianamente tra i banconi dei negozi».

Particolare attenzione viene posta dunque, all'informazione rivolta alle «fasce deboli» dei consumatori, cioè gli anziani e i giovani. Per questo, nei giorni precedenti l'avvio dell'iniziativa, Confcommercio ha condotto una grande campagna di informazione nelle scuole, per spiegare ai ragazzi cosa cambierà con l'avvento dell'età dell'euro della quale saranno i principali protagonisti.

IN POCHE RIGHE

Tavola rotonda nell'Oltrepò pavese

Patente a sedici anni: l'ex ministro Ferri contrario, ma l'Aci è favorevole

PAVIA Troppo inesperti ed esuberanti i giovani, a 16 anni, per poter guidare l'auto: così la pensa Enrico Ferri, parlamentare europeo, ex ministro dei Lavori Pubblici famoso anche per avere introdotto il limite di velocità dei 110 chilometri all'ora. Ferri non è favorevole a concedere la patente ai sedicenni e ha ribadito la sua posizione in una tavola rotonda, alle Terme di Salice, nell' Oltrepò pavese. «I giovani - ha detto - sarebbero vittima della loro inesperta esuberanza». Di parere contrario invece l'ing. Marcello Vella, dell'Automobile Club Italia. Secondo Vella, tra i 16 e i 18 anni i giovani potrebbero guidare con una sorta di «foglio rosa», e durante questo periodo dovrebbero però essere sempre assistiti da un tutore chiamato ad insegnare loro le prime esperienze di guida.

Appello pasquale degli animalisti al Papa: «Poniamo fine all'uccisione degli agnelli»

ROMA Un appello al Papa perchè, in occasione della Pasqua, si rivolga ai fedeli per porre fine all'uccisione degli agnelli. Lo ha lanciato, in una lettera aperta indirizzata al Papa, la Peta (People for the ethical treatment of animals). Nella lettera al Papa il rappresentante italiano della Peta, Walter Caporale, ricorda che «ogni anno in Italia vengono uccisi per la Pasqua oltre due milioni di agnelli per celebrare la resurrezione di Cristo. Più che una celebrazione della Resurrezione ci sembra che la Pasqua sia diventata la celebrazione della crudeltà e della morte». «In tempi di guerra dovrebbero essere ben altre le stragi di cui preoccuparsi» ha commentato Michele Bonatesta, membro della direzione nazionale di An.

Ferite in una sparatoria nel Napoletano la moglie e la figlia di un pregiudicato

NAPOLI Proseguono le indagini per identificare i responsabili di una sparatoria avvenuta a Sant'Antimo (Napoli), durante la quale sono state ferite la moglie e la figlia di 4 anni di un pregiudicato affiliato al clan Ranucci, Antonio Petito. Giuseppina Maggio, 21 anni, è stata raggiunta da un proiettile alla gamba sinistra mentre la figlioletta, Natalina, di appena 4 anni, è stata ferita di striscio al piede sinistro. Sono state medicate e poco dopo dimesse - per ferite guaribili in sette giorni - dall' ospedale civile di Aversa. La donna ha riferito agli agenti del commissariato di Frattamaggiore che mentre faceva ritorno a casa con la bambina, nei pressi della propria abitazione, qualcuno aveva sparato dei colpi d' arma da fuoco.

Giovane uccisa a coltellate nel Torinese Il corpo è stato trovato in una discarica

PINEROLO Grave fatto di sangue nel Torinese. Il corpo di una giovane donna, non ancora identificata e che è stata uccisa a coltellate, è stato trovato ieri sera in una discarica in viale della Stazione ad Airasca, nel pinerolese, non lontano da Torino. La morte dovrebbe essere avvenuta nella giornata di ieri. Il medico legale non ha ancora appurato l' ora dell' omicidio. La donna si chiamava Elena Franco, aveva 20 anni ed era di Airasca. Il padre aveva denunciato la sua scomparsa mercoledì scorso. Lascia una bimba di due anni. Elena Franco era separata da due anni ed era in cerca di lavoro. L' assassino l' ha uccisa colpendola con 12-15 coltellate in più parti del corpo.

Suonano alla porta di un'anziana per sfrattarla Lei dice che non può aprire e dopo muore

GENOVA Suonano alla porta di un' anziana per notificarle lo sfratto, ma la donna non apre e da dietro la porta afferma di non potersi muovere. L'ufficiale giudiziario, pensando a una scusa, le concede una proroga e se ne va. Tre giorni dopo l'anziana viene trovata morta in casa. È accaduto a Sampierdarena. L' ufficiale giudiziario, due poliziotti e il legale della proprietà avevano suonato ripetutamente alla porta dell' anziana. Dopo un lungo silenzio, avevano sentito una voce flebile: la donna diceva di non poter aprire, perchè era caduta e non riusciva a rialzarsi da terra. Pensando ad un pretesto per non firmare il decreto esecutivo dello sfratto, l' ufficiale giudiziario e l' avvocato se ne erano andati, senza chiamare aiuti.

Donna si uccide a Como ingerendo barbiturici Secondo le associazioni è una vittima dell'usura

MILANO Una donna, morta ieri mattina all'ospedale Sant'Anna di Como dopo aver ingerito forti dosi di barbiturici, sarebbe stata indotta al suicidio dalla disperazione perchè finita in mano a usurai o estorsori. Il fatto è stato segnalato dall' Anvu (Associazione nazionale vittime usura estorsione racket) e da Paolo Bocedi, fondatore delle associazioni Sos Impresa e Sos Italia Liberà. In Questura a Como l'accostamento usura-suicidio viene però valutato con molta cautela, anche per la vaghezza delle segnalazioni che la donna avrebbe fatto. La vittima del suicidio, Anna S., 53 anni, separata e madre di tre figli, faceva la rappresentante di commercio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 27 marzo 1999 è stata di 56.900 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

L'apocalittico bilancio destinato a salire perché ci sono ancora dispersi nel tunnel del Bianco

Il prezzo del traforo: 40 morti

Il cordoglio del Papa mentre il pompiere francese è stato sepolto

AOSTA Non c'è fine all'orrore sotto il Bianco. Questa tragedia immensa cui neppure la guerra dietro l'angolo è riuscita a mettere la sordina, distilla le sue cifre apocalittiche poco alla volta: 40 i morti ufficiali, destinati però a sfiorare i 50 secondo la prefettura francese, che infila nel conto una quindicina di dispersi di varie nazionalità segnalati dai familiari. Nel ventre buio del traforo divorato dal fuoco ci sarebbero ancora cittadini francesi, un paio di italiani e poi svizzeri, olandesi, inglesi e tedeschi.

Davanti a quella tomba, sul piazzale del traforo, alle 9 del mattino suona la sirena mentre due squadre di vigili del fuoco escono dalla galleria. Si radunano tutti a testa bassa assieme ai carabinieri, agli uomini della protezione civile, ai dirigenti della società: mezzo minuto di silenzio, trenta secondi che fino a quel momento nella concitazione dei soccorsi non si era fatto in tempo a ritagliare.

La rimozione delle salme va a rilento mentre nella galleria la temperatura è troppo alta per continuare le ricerche di altre vittime

Ruggiero Borgia - amministratore delegato della società del traforo - ammette che è impossibile prevedere quando termineranno le operazioni di raffreddamento (nel tratto dell'incidente fra i chilometri 6 e 7 la temperatura ieri si aggirava ancora sui 70 gradi) e conferma il numero dei veicoli distrutti: 23 camion, 9 auto e un furgoncino.

Dal cratere spento ma ancora rovente cominciano a tirar fuori le salme, o quel che ne resta: le porteranno in Francia per gli esami necroscopici attraverso il tunnel del Frejus. Rivede la luce bianca di neve il corpo di Pierlucio Tinazzi, il controllore motociclista morto mentre cercava di portare in salvo un camionista. Lo hanno trovato in uno dei rifugi pressurizzati, uno dei pochi cadaveri risparmiati dall'interno tanto da essere riconoscibile. Trovano anche la sua moto. L'ultimo viaggio lo fa verso il cimitero di Courmayeur.

Affrante le parole di Franco Colombo, presidente della società del traforo che in chiesa accenna alla sicurezza: «La violenza delle fiamme è stata tale che neppure i più moderni impianti di sicurezza hanno potuto fare nulla. Siamo vicini alle famiglie delle vittime. Ci adopereremo per lenire il loro dolore e anche perchè il traforo possa essere riaperto nel più breve tempo possibile, in condizioni di massima sicurezza».

A Courmayeur arriva anche il cordoglio del Papa. La preghiera del Pontefice supera gli 11 chilometri e 600 metri del traforo devastato e arriva a Chamonix dove i francesi seppelliscono la loro prima vittima. E' Georges Tosello, il pompiere «morto nell'adempimento del suo dovere» che un'ala di folla accompagna in silenzio dentro la chiesa di St. Michel e che pare non avesse il respiratore perchè l'equipaggiamento scarseggia. Un incubo dentro l'altro.

Previsto un piano per migliorare la sicurezza del traforo danneggiato

E adesso polemiche e inchieste

AOSTA Nel giorno dei primi funerali ai caduti del traforo, in Valle d'Aosta c'è poca voglia di parlare e ancor meno di ascoltare interventi polemici. Di fronte al tragico bilancio delle vittime ogni tipo di strumentalizzazione risulta fuori luogo e deve essere evitata - avverte il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin - questo dev' essere il tempo del silenzio.

Il governo della regione è ancora scosso dal disastro e al tempo stesso preoccupato per un incidente che, di fatto, taglia fuori la Vallèe dai collegamenti internazionali.

Il ministro ai Lavori pubblici Micheli, in attesa di una dettagliata relazione, ha promesso un rapido intervento del governo per riammodernare il tunnel del monte Bianco, prospettando un piano nazionale per la sicurezza stradale che comporterà investimenti per 900 miliardi per il controllo e la messa in sicurezza delle gallerie e dei trafori italiani.

Intanto si è messa al lavoro la commissione tecnica d'inchiesta incaricata dalla società che gestisce il traforo. Il presidente, Piero Lunardi, ha preso le difese delle tanto vituperate misure di sicurezza del tunnel italo-francese ma ha pure annunciato miglioramenti, a partire dalla costruzione di una galleria di servizio. La commissione tecnica ha inoltre accertato che il tunnel ha subìto ingenti danni ai rivestimento e ai calcestruzzi, che hanno crepe varianti tra i 5 e i 30 centimetri di profondità, ma ad un primo esame la galleria sembra ancora sufficientemente stabile.

Si dice favorevole alla galleria di servizio anche Ruggero Borgia, amministratore delegato della società Traforo: «Se ne parla da anni, ma i movimenti ambientalisti si sono sempre opposti temendo un raddoppio del traforo».

Interrogato ieri a Cagliari il nuotatore che si adoperò per salvare gli altri passeggeri all'aeroporto di Genova

Il piccolo eroe dell'aereo scagiona i piloti

Ascoltati tutti i testimoni della tragedia del Dornier che causò quattro morti

CAGLIARI E' stato Marco Sulis, il giovane nuotatore di Sestu diventato un piccolo eroe perchè con la sua prontezza di riflessi ha probabilmente evitato che l' incidente aereo avvenuto nell' aeroporto di Genova (in cui sono morte quattro persone) assumesse proporzioni più gravi, il primo dei testimoni interrogati ieri a Cagliari dal procuratore di Genova Francesco Meloni e dal suo sostituto Vittorio Ranieri Miniati che conducono l' inchiesta sul Dornier della Minerva finito in mare in fase di atterraggio.

Marco Sulis, accompagnato dal padre Lorenzo e dall' avv. Francesco Pani, è entrato nell' ufficio del pm alle 9,40 e c' è rimasto per oltre tre quarti d' ora.

All' uscita il ragazzo ha spiegato di aver raccontato al magistrato le varie fasi dell' atterraggio.

Ha detto anche di non aver potuto rispondere alle domande sul comportamento dei piloti perchè era in una posizione lontana dalla cabina di pilotaggio e troppo impegnato nel tentativo di trovare una via di scampo.

Per quanto riguarda le accuse mosse ai piloti da altri compagni di viaggio, Marco Sulis ha espresso l' opinione che potesse trattarsi di dichiarazioni rese in stato di choc. «Siamo stati tutti molto fortunati, perchè per come potevano andare le cose ci è andata molto bene».

L' avv. Pani ha invece spiegato che la famiglia di Marco si è costituita parte civile e fin da questo momento potrà seguire gli sviluppi dell' inchiesta e nominare propri consulenti.

I magistrati inquirenti avrebbero confermato che sull' incidente vi sono due distinte perizie in corso.

Dopo l' interrogatorio di Marco Sulis sono iniziati quelli di altri due passeggeri che erano a bordo dell' aereo finito in mare e che dovrebbero essere gli ultimi testimoni interrogati a Cagliari.

«Io non posso dirvi niente dei contenuti dell' inchiesta ma se voi mi riferite che i ragazzi hanno reso dichiarazioni favorevoli ai piloti, non ho niente da obiettare».

Così ha detto il procuratore di Genova parlando con i giornalisti al termine dell' attività istruttoria che in due giorni ha consentito ai magistrati genovesi di interrogare 21 passeggeri del Dornier della Minerva.

Il procuratore ha confermato che la trasferta cagliaritana è conclusa e che è stata interrogata la totalità dei passeggeri. «Abbiamo voluto fare questa trasferta cagliaritana proprio per evitare ulteriori disagi ai testimoni».

Concedeva fidi a imprese meritevoli, secondo i suoi criteri personali

Bancario dal «cuore d'oro»

PALERMO Il preposto delle agenzie del Banco di Sicilia di San Cipirello e di Capaci, Stefano Cutrona, di 37 anni, è stato licenziato e ha patteggiato la pena di un anno di reclusione, perchè gestiva con criteri del tutto personali la concessione dei fidi. Al Banco avrebbe arrecato un danno, non ancora del tutto quantificato, che si aggira attorno al miliardo di lire.

Cutrona avrebbe ignorato i regolamenti interni del Banco ed avrebbe deciso sulla base della propria sensibilità quali aziende aiutare, con fidi non assistiti da garenzie reali. Quando gli ispettori del Banco, durante una visita di routine, gli hanno contestato un singolo caso, Cutrona ha spontaneamente spiegato i suoi personali criteri ed indicato altri clienti che ne avevano beneficiato. Al Gip della Pretura l' imputato ha detto che era suo intendimento «aiutare le imprese meritevoli a crescere».

Nessun cliente del Banco di Sicilia ha subito danni a seguito dei criteri di gestione del preposto. Gli atti, al termine del processo in Pretura, sono stati inviati alla Procura perchè tra i beneficiari dei fidi irregolari vi è anche Giuseppe La Rosa, arrestato nel '97 con l' accusa di associazione mafiosa, ed ora pentito. La Rosa ha detto che Cutrona non è colluso.

Si è aggravata la posizione della dottoressa fiorentina che ha compiuto gli interventi: è indagata per omicidio colposo e lesioni

Liposuzione, lievi miglioramenti per le due donne

FIRENZE Sono lievemente migliorate le condizioni delle due donne ricoverate nel reparto di rianimazione dell' ospedale di Santa Maria Nuova per un violento choc tossico dopo un intervento di liposuzione, insieme a Bernadette Poma, che si era sottoposta allo stesso intervento e che è morta l'altra mattina per arresto cardiocircolatorio.

Ne ha dato notizia il professor Fabrizio Tozzi, primario di rianimazione. Il bollettino medico diffuso nella tarda mattinata spiega che le condizioni di L. B., un' insegnante di 39 anni, che in un primo tempo sembrava la paziente più grave, «mostrano un lieve miglioramento» in relazione ai parametri circolatori, anche se le funzioni renali e respiratorie sono ancora affidate alle macchine. Quanto all' altra donna, P. V., 44 anni, il professor Tozzi ha registrato un «ulteriore, graduale miglioramento», anche se c' è ancora qualche problema respiratorio. La prognosi resta ancora riservata, ma a Santa Maria Nuova sperano che le due donne ce la possano fare.

Sul piano delle indagini, gli inquirenti hanno ribadito informalmente che le dichiarazioni difensive rese giovedì, nel corso di un lungo interrogatorio, dalla dottoressa Costanza Greco, che aveva sottoposto le tre donne a interventi di liposuzione in un ambulatorio privato di Firenze, non hanno trovato riscontro nelle indagini. Anzi, secondo gli inquirenti, la dottoressa, che è indagata ora per omicidio colposo e lesioni colpose aggravate, sarebbe stata responsabile di gravi imperizie e negligenze.

Non solo l' ambulatorio non sarebbe stato autorizzato per l' esecuzione di interventi chirurgici, come quelli di liposuzione compiuti sulle tre donne, ma il livello di igiene e di sterilizzazione di quegli ambienti sarebbero stati fortemente critici.

Il sostituto procuratore ha affidato al professor Gian Aristide Norelli, direttore dell' istituto di medicina legale, il compito di accertare, sulla base dei reperti prelevati nel pomeriggio nel corso dell' autopsia sul cadavere di Bernadette Poma, le cause della gravissima intossicazione che ha colpito le tre donne.

Ci vorrà una ventina di giorni per avere delle risposte precise, ma intanto gli investigatori - i Nas e gli uomini del commissariato di polizia di San Giovanni - hanno compiuto una serie di accertamenti che proverebbero appunto negligenza e imperizia da parte della dottoressa Greco.

Tra l' altro la dottoressa ha spiegato al magistrato di aver usato tre diverse agocannule per i tre interventi, ma la Casa di cura Santa Chiara, a cui il medico si rivolgeva per la fornitura degli strumenti sterili, sostiene di avergliene consegnate solo due.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Dopo un cda «maratona» durato sette ore annuncio a sorpresa di Bernabè che rafforza le difese contro la scalata Olivetti

Telecom contrattacca e lancia un'Opa su Tim

Operazione da 40 mila miliardi - Il prezzo, per le ordinarie, sarà di 6,84 euro (13.244 lire)

Ponzellini: fusioni bancarie ancora «dilettantesche»

CERNOBBIO Le fusioni nel settore bancario annunciate in Italia sono «più dilettantesche» rispetto a quelle realizzate in altri Paesi. E' l'opinione espressa dal vice presidente della Bei (Banca europea per gli investimenti), **Massimo Ponzellini**, a margine di un seminario della Confcommercio a Cernobbio. A chi gli faceva notare che le modalità impiegate oggi per realizzare aggregazioni sono più moderne, Ponzellini ha detto: «Sono sicuramente strumenti evoluti e trasparenti che vanno nella direzione giusta. Alcune delle fusioni prospettate - ha sottolineato - sono estremamente importanti e studiate con molta attenzione, altre sembrano più improntate a situazioni occasionali». Per quante banche di dimensioni europee c'è spazio in Italia? è stato chiesto. «Tre», ha detto Ponzellini.

ROMA Ancora scintille nella guerra dei telefoni Ieri, con un mossa a sorpresa, Telecom ha deciso di lanciare un'Opa (offerta pubblica di acquisto) sulla totalità di azioni di Tim, la società di telefonia mobile che Telecom già controlla con oltre il 60%. Il prezzo deciso ieri per l'offerta pubblica d'acquisto sarà di 6,84 euro (13.244 lire circa) per ogni azione ordinaria Tim e 3,85 euro (7.455 circa) per ogni azione di risparmio. Nel totale, la società dei telefoni viene quindi valutata attorno ai 100 mila miliardi di lire, la stessa cifra che Olivetti offre per acquistare la Telecom. Nel comunicato, diffuso dopo un cda durato ben sette ore, si dice che l'operazione avverrà nei tempi tecnici minimi necessari La decisione di Telecom assegna un bel premio agli azionisti di Tim.

Infatti il prezzo dell'Opa è superiore del 17,4% all'ultimo prezzo fatto registrare venerdì dalle azioni Tim in Piazza Affari (5,8280 pari a 11.285 lire).Più contenuto il premio sulle azioni di risparmio: più 8,6% rispetto all'ultima quotazione (3,5460 euro pari a 6.866 lire). La fretta di Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom, nell'avanzare questa proposta, è motivata da tre elementi.

1) Nei giorni 9 e 10 aprile era prevista l'assemblea di Telecom che avrebbe dovuto approvare quanto già deciso da Bernabè: un'offerta pubblica di scambio fra le azioni Telecom e le azioni Tim.In pratica, agli azionisti di Telecom sarebbero state assegnate azioni Tim. Ma ecco nascere il problema: l'operazione non era ben vista dagli azionisti Telecom e Bernabè ha bisogno degli azionisti che in assemblea devono votare il suo piano per contrastare le mosse dell'Olivetti.

2) Molti fondi comuni di investimento posseggono sia azioni Telecom che azioni Tim.Per legge un fondo non può investire più del 10% del proprio portafogli nelle azioni della stessa società.Ebbene, lo scambio fra Telecom e Tim avrebbe comportato un aumento delle azioni Telecom nel portofogli del fondo e quindi lo stesso fondo avrebbe poi dovuto vendere le azioni in eccedenza (e se tutti sono costretti a vendere c'è il rischio di vederle svalutate).

3) Bernabè ha voluto anticipare eventuali mosse di Olivetti che, si dice in Piazza Affari, ha raccolto tanto denaro da potersi permettere un rilancio oltre i 10 euro già offerti al momento dell'Opa su Telecom.

Dunque i tempi stringono e i contendenti giocano le carte disponibili.Ieri Umberto Agnelli, presidente dell'Ifil e socio di Telecom con lo 0,6%, ha dato fiducia a Bernabè.E ha respinto l'etichetta di «nocciolino» per il gruppo di controllo di Telecom (si era parlato di «nocciolino» perchè gli azionisti di controllo arrivano, tutti insieme, soltanto al 6% delle azioni Telecom).

g.f.

SCENARI

Un euro ancora troppo debole: banchieri e finanza a consulto

VENEZIA *La debolezza dell'euro, i venti di guerra del Kosovo, le grandi fusioni: ieri è stata una giornata di riflessione. A Venezia il gran consulto (a porte chiuse) dell'Aspen con mezza Europa politica ed economica. A Milano il cda di Comit, a Roma quello di Telecom. La guerra vera e quella virtuale della grande finanza.*

Lo scenario del «dopoeuro» comincia a mostrare qualche incognita. Ministri, banchieri e governatori (in laguna c'erano il presidente della Bundesbank, **Hans Tietmeyer** *e il commissario europeo* **Mario Monti***) sono convinti che «serva al più presto una guida forte per la politica comune». Il cambio euro-dollaro sta mostrando qualche cedimento: «Se questo trend continuasse ci sarebbe da preoccuparsi». L'Europa, dopo l'atteso accordo sull'Agenda 2000, deve ancora compiere passi decisivi. Questa debolezza —ha avvertito Tietmyer— sembra stare altrove. Nella politica? «Certo, se i mercati vogliono parlare con chi vigila sulla moneta e sull'economia non deve fare altro che comporre il numero di telefono di Francoforte, lì risponde la Banca centrale europea». Insomma, si pensava che dopo il primo gennaio, con il battesimo ufficiale dell'euro, le cose fossero fatte. Ma non è andata proprio così. E così c'è chi avverte—come Umberto Agnelli da Cernobbio— che «i tempi dell'Unione politica dovrebbero essere molto accelerati».Lo stesso Agnelli non crede poi nella possibilità di una ripresa economica per il 1999: «Non sono pessimista, ma non vedo neppure un miglioramento in vista». È ottimista invece il Ragioniere generale dello Stato,* **Andrea Monorchio***, quando afferma che il Tesoro non prevede un peggioramento del rapporto deficit-Pil che resta quindi fissato nel 1999 al 2,4 per cento. Mario Monti ripropone la sua ricetta: eliminando le forme «sleali» di concorrenza fiscale si possono ridurre le tasse e aumentare l'occupazione.*

p.c.f.

Il consiglio d'amministrazione di Piazza Scala non prende posizione sull'offerta lanciata da Unicredit

Comit: «Valuteremo tutte le opportunità»

Nel comunicato finale si sottolinea che l'offerta del gruppo bancario di Profumo «non è stata concordata preventivamente»

MILANO L'attesa dalla Comit era per una risposta morbida e così è stato: mandato al presidente Luigi Lucchini e agli amministratori delegati, assistiti da Merrill Lynch, per arrivare a «una compiuta presa di posizione del Consiglio». Non si è arrivati ad una voto, secondo quanto sostengono fonti della banca, ma sei ore e passa di riunione, seppure intervallate dal buffet di mezzogiorno, fanno presumere che la discussione sia stata animata prima di giungere sì ad un'unanimità, ma solo sul comunicato diffuso nel tardo pomeriggio. La via che Lucchini, Alberto Abelli e Pierfrancesco Saviotti batteranno ricalca così quella decisa anche dalla Bancaroma alle prese con SanPaolo-Imi. Per dare il via ai nuovi poli bancari o per scatenare una battaglia a colpi di finanza bisognerà quindi ancora attendere. Unicredito o «altre opportunita», nel caso specifico della Comit, sulla falsariga delle decisioni prese durante il Consiglio di dieci giorni fa che ha preso atto della fine dell'esclusiva con Bancaroma.

L'attenzione a questo punto si sposta proprio sulle «altre opportunità» e sulle riunioni in calendario domani e martedì prossimo: patto, esecutivo e consiglio di amministrazione di Mediobanca, cda delle Generali. Nel frattempo però nessuna dichiarazione e scarsi segnali: Lucchini che ha lasciato la sede della Comit insieme a Gianfranco Gutty, amministratore delegato e vicepresidente delle Generali. Giuseppe Stefanel, invece, con Diego Della Valle: due tra i consiglieri che avrebbero chiesto al presidente Lucchini di anticipare il consiglio.

E intanto continuano le voci di mercato su di un possibile «blitz» che potrebbe vedere protagonista Mediobanca. Fonti giornalistiche immaginano una possibile sortita di Via Filodrammatici nei termini di un'Opa sulla banca milanese con il sostegno indiretto delle Generali. Ma anche in questo caso le difficoltà da superare non sarebbero di poco conto. Sui mercati ci si interroga sui ruoli interni a Mediobanca, con

E intanto cresce l'attesa per i cda di Mediobanca (domani) e Generali

l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi che viene dato in difficoltà. Anche le Generali sono sempre sotto i riflettori, assieme all'alleato Commerzbank. E cresce l'attesa per il cda di martedì presieduto da Antoine Bernheim. Sotto analisi anche i rapporti con la Lazard, che segue l'Ops Unicredit. Da inquadrare anche la situazione dell'alleato tedesco Commerzbank, che finora non si è espresso, ma che potrebbe correre il rischio di diventare «preda» in Germania se si esponesse troppo in Italia.

Le due società scalzano la Volkswagen e si piazzano al quarto posto nella classifica mondiale

Renault-Nissan: un nuovo colosso dell'auto Il gruppo francese investirà 9800 miliardi

Aiuti di Stato: per Bruxelles l'Italia resta maglia nera

BRUXELLES- L'Italia si conferma ancora una volta come il paese Ue con la più alta intensità di aiuti di Stato. Tra il '95 e il '97, infatti, gli aiuti pubblici per addetto erogati nel settore manifatturiero sono stati pari a 2.302 euro (al cambio attuale quasi 4,5 milioni di lire) collocando l'Italia in testa alla classifica europea. A fornire questa indicazione è il settimo rapporto annuale sugli aiuti di Stato che la Commissione europea dovrebbe approvare martedì prossimo. Tra il '93-'95 e il '95-'97, secondo i dati contenuti nel documento, in Italia il ricorso al denaro pubblico per sostenere le attività produttive ha in effetti registrato un riduzione sia se calcolato per addetto e sia in valore assoluto (da 11.529 milioni di euro si è passati a 10.451 milioni, circa 20.500 miliardi di lire).

ROMA Dopo l'alleanza tra Ford e Volvo è toccato alla giapponese Nissan e alla francese Renault stringere accordi provocando la nascita di un nuovo colosso che, con la produzione di 4,8 milioni di veicoli l'anno, si attesta al quarto posto nella classifica delle «quattro ruote». Si tratta di un'operazione da 9.800 miliardi di lire che vedrà Renault entrare nel capitale di Nissan Motor e Nissan Diesel con quote, rispettivamente, del 36,8% e del 22,5%. C'è voluto poco meno di un anno per chiudere l'intesa.

«Francia e Giappone uniscono le proprie forze - hanno detto i vertici delle due società nel corso di una conferenza stampa - per garantire la crescita della redditività di entrambe le aziende». Il nuovo gruppo punta a sviluppare sinergie stimate in 20 miliardi di franchi (circa 6 mila miliardi di lire) per il solo prossimo triennio (2.000-2002). L'operazione, che sarà perfezionata entro fine maggio, favorisce «il risanamento della casa giapponese nella prospettiva della riduzione dell'indebitamento».

La casa automobilistica francese acquisirà tre posti nel Cda della Nissan: Carlos Ghosn, attuale direttore generale aggiunto, oltre ad essere nominato direttore generale del nuovo gruppo, entrerà nel consiglio del gruppo giapponese mentre altri due dirigenti passeranno alla direzione generale di quest'ultima. Il presidente e direttore generale di Nissan Yoshikazu Hanawa dovrebbe, invece, entrare nel Cda Renault.

«Attraverso l'alleanza - è stato spiegato - Renault e Nissan deterranno il 9,1% del mercato mondiale dell' auto e rafforzeranno le loro strategie a livello mondiale». Il nuovo gruppo prevede poi di realizzare benefici per circa 850 miliardi nel 2000, per 1.700 miliardi nel 2001 e di oltre 2.500 nel 2002. Tra i principali rilessi operativi, l'obiettivo di unificare progressivamente i pianali dei vari modelli.

Renault-Nissan: come cambia la classifica dei "Big"

L'accordo Renault-Nissan ridisegna il panorama mondiale dei big dell'auto.
Ecco la nuova classifica in termine di quote di mercato e veicoli prodotti (dati fine '98)

MARCHIO	QUOTA MERCATO	VEICOLI PRODOTTI
General Motors	14,9%	8.348.000
Ford-Volvo	14,9%	7.194.000
Toyota	10%	5.051.000
Renault-Nissan	**9,1%**	**4.800.000**
Volkswagen	9%	4.386.000
Daimler-Chrysler	8,4%	4.016.000
Fiat	5%	3.099.000
Honda	4,3%	2.688.000
Gruppo Peugeot	4%	2.176.000
Mitsubishi	2,9%	1.844.000
Suzuki	2,4%	1.643.000
Hyundai	2,4%	1.338.000
Bmw-Rover	2,3%	1.211.000
Daewoo	1,6%	1.003.000

ANSA-CENTIMETRI

I francesi rileveranno il 36,8 per cento della casa giapponese. È il secondo grande annuncio dopo la fusione avvenuta nel '99 fra la Ford e la Volvo

Entro il 2002-2003, dovrebbe arrivare ad esempio un unico pianale per Clio e Micra, le utilitarie di punta dei due marchi.

La Reanult si indebiterà per finanziare l'investimento da 643 miliardi di yen nella Nisssan, ma il suo livello di debiti rimarrà «ragionevole» e il suo bilancio sano. Per la casa giapponese invece l'obiettivo è di generare utili a partire dall' anno fiscale che terminerà nel marzo 2001. «La salute della Renault è eccellente e ci permette di finanziare l'acquisizione senza difficolta», ha detto il presidente Louis Schweitzer. Anche la Nissan «è fondamentalmente sana e ha grandi capacità».

c.r.

Una giovane di 21 anni ha fatto esplodere due granate rimanendo uccisa sul colpo e ferendo dieci persone, tra cui tre poliziotti

Attentato suicida nel cuore di Istanbul

Un'organizzazione curda sconosciuta ha rivendicato l'azione terroristica

Ma il Pkk scinde le sue responsabilità. Ocalan invita il governo turco a cercare una soluzione politica del conflitto

ANKARA Un ennesimo attentato dinamitardo, questa volta compiuto da una terrorista suicida in una centralissima piazza di Istanbul, ha nuovamente insanguinato la Turchia dopo la cattura, il 16 febbraio scorso, di Abdullah Ocalan, ma il Pkk si è dissociato da questa ondata di violenza.

Una donna di 21 anni, indentificata come Esma Yurdakul, il cui corpo era letteralmente ricoperto di esplosivo, ha fatto esplodere due granate davanti ad un automezzo della polizia in piazza Taxim, nel centro commerciale di Istanbul, morendo sul colpo e ferendo dieci persone, fra le quali tre agenti.

In un'intervista rilasciata al quotidiano curdo pubblicato in Europa, «Ozgur Politika», il comandante militare del Pkk, Cemil Bayik ha smentito recisamente che la sua organizzazione sia dietro l'ondata di attentati dinamitardi in Turchia. Egli ha tuttavia ribadito che senza un'apertura politica sul problema curdo la guerra continuerà, ed ha invitato i turisti a stare lontano dal paese.

In una dichiarazione, diffusa ieri dall'agenzia curda Dem, le «Forze nazionaliste della vendetta curda», un'organizzazione prima sconosciuta, hanno rivendicato gli attentati dinamitardi, in particolare quello che in un bazar di Istanbul fece 13 morti il 13 marzo scorso, scagionando il Pkk ed affermando che la campagna terroristica continuerà. Lo stesso Ocalan, secondo gli avvocati che lo hanno visitato ad Imrali, si è detto contrario alle azioni di terrorismo compiute di recente ed in un messaggio ha invitato nuovamente il governo turco a cercare una soluzione politica del conflitto.

La terrorista avvicinatasi, intorno alle 12,30 di ieri, ad un automezzo della polizia in piazza Taxim, era stata fermata da un agente, parte dell'accresciuto dispositivo di sicurezza dopo i recenti attentati. La giovane ha alzato allora le mani facendo detonare due bombe a mano, mentre nella sua borsa e sul suo corpo sono poi state trovate altre quattro bombe. Un giovane di 25 anni, sospettato di esser coinvolto, è ricercato.

L'attentato, che coincide con l'inizio delle festività musulmane del Kurban Bayram, è l'ultimo di una serie che che nelle ultime settimane ha fatto 14 morti e numerosi feriti ad Ankara e, soprattutto ad Istanbul. Altre bombe sono state disinnescate dalla polizia nei giorni scorsi o sono esplose senza fare vittime, come quella che mercoledì, sempre nella metropoli sul Bosforo, è detonata nella toilette di un ristorante McDonald.

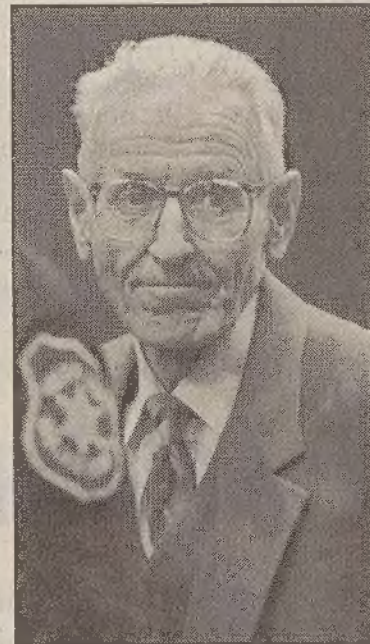
Infine, per protestare contro le torture alle quali il leader del Pkk Abdullah Ocalan verrebbe sottoposto nella prigione turca dove è detenuto, un giovane curdo di 17 anni si è ucciso dandosi fuoco a Kassel, città tedesca dell'Assia (Germania centrale). Come ha riferito ieri la polizia, il giovane - che si era cosparso di benzina dandosi poi fuoco - è morto per la gravità delle ustioni riportate su tutto il corpo. In un biglietto scritto prima del gesto estremo, la vittima - oltre a denunciare le torture e i maltrattamenti a carico di Ocalan - aveva sollecitato una soluzione alla questione curda.

Dopo la cattura di Ocalan il 15 febbraio scorso a Nairobi, altri esponenti della comunità curda in Germania hanno tentato nelle scorse settimane di immolarsi col fuoco.

Usa, il medico specializzato in eutanasie

Il Dottor Morte colpevole: omicidio

PONTIAC Jack Kevorkian, soprannominato «il Dottor Morte» per la sua attività di assistenza ai malati terminali desiderosi di morire, è stato venerdì sera giudicato colpevole di omicidio di secondo grado (ossia, omicidio volontario), dopo un giorno e mezzo di riunione della giuria in camera di consiglio.

Il verdetto si riferisce al caso di un malato la cui morte, procurata con iniezione letale, era stata registrata su video-cassetta, e successivamente mandata in trasmissione su una tv nazionale. Ed è il primo verdetto di colpevolezza, su cinque processi fino ad ora intentati a Kevorkian, sostenitore del diritto all'eutanasia ed al suicidio assistito. La giuria ha invece prosciolto Kevorkian dall'accusa di omicidio di primo grado (premeditato).

La colpevolezza in omicidio di primo grado avrebbe comportato la condanna al carcere a vita, una condanna che Kevorkian (70 anni di età) rischia egualmente, quando sarà processato il 14 aprile per la morte di Thomas Youk, il quale, a 52 anni di età, si fece assistere da lui per suicidarsi (era sofferente per il morbo di Lou Gehrig).

Kevorkian, che aveva sfidato il pubblico ministero ad incriminarlo, e in questo processo si è difeso da solo incappando ripetutamente in intoppi di carattere giurisprudenziale, aveva anche minacciato di entrare in sciopero della fame in caso di condanna e carcerazione. Questo è il primo processo per omicidio per Kevorkian, il quale si vanta di avere assistito 130 suicidi dal 1990.

L'anziano medico, che non ha tradito particolari emozioni, si è impegnato a non assistere altri suicidi prima delle udienze per la decisione della sentenza.

Nel corso delle udienze il medico ha sostenuto di aver agito per aiutare un essere umano che soffriva, ed ha detto «non potete paragonarmi ad un assassino»: questo argomento sembra aver convinto i giurati, che non hanno accolto l'accusa di omicidio aggravato. Nel corso del processo era stato mostrato il video dell' agonia di Youk, dopo che Kevorkian gli aveva praticato l'iniezione letale. Il nastro fu trasmesso dalle tv americane lo scorso anno, creando un rovente dibattito sull'eutanasia.

Scontri tra fazioni: i seguaci del generale Oviedo uccidono giovani manifestanti

Paraguay, democrazia in crisi

ASUNCION La fragile democrazia paraguaiana, rinata dieci anni fa dopo la lunga dittatura di Alfredo Stroessner, sta attraversando la più grave crisi della sua breve storia. Dopo una notte di violenza - secondo un bilancio non acora confermato i morti sarebbero 13 e i feriti oltre un centinaio - il senato ha ripreso l'esame del processo contro il presidente Raul Cubas, che potrebbe essere destituito nelle prossime ore.

Il capo dello stato ha detto che avrebbe rispettato la decisione dei senatori se il processo sarà legittimo. Il suo avvocato Mario Elizeche ha però affermato che l'iter in corso al senato non si inquadra nella legalitàe si teme che Cubas con l'appoggio di settori dell'esercito non accetti la destituzione.

Il paese è spaccato in due da un controverso personaggio, l'ex generale golpista Lino Oviedo, considerato il mandante dell'uccisione del vicepresidente Luis Maria Argana suo nemico in seno al governo. Il delitto avvenuto martedì ha innescato la crisi e un preoccupante clima di violenza tra fazioni di seguaci e oppositori di Oviedo.

Venerdì gruppi armati che rispondono all'ex generale hanno aggredito una manifestazione che davanti al parlamento chiedeva la destituzione del presidente. Ieri è stato arrestato il capo della polizia Trinidad Ruiz perchè gli uomini ai suoi ordini non sono intervenuti per calmare i disordini.

Membri del parlamento hanno denunciato che cecchini oviedisti potrebbero attaccare i senatori che voteranno a favore della destituzione di Cubas e il servizio d'ordine nel centro della capitale è stato rafforzato.

I legami tra il presidente e Oviedo sono noti. Cubas subito dopo il suo insediamento l'anno scorso ha liberato l'ex generale che scontava dieci anni di carcere per un tentativo di golpe nel 1996, avviando la crisi attuale che si è aggravata con la morte di Argana.

Dopo l'uccisione del suo vice il presidente ha annunciato che Oviedo era tornato in carcere, ma l'opposizione ha affermato che si era trattato di una manovra.

Cubas è il quarto presidente latinoamericano messo in stato di accusa negli ultimi dieci anni. Il venezolano Carlo Andres Perez e l'ecuadoriano Abdalà Bucaram sono stati destituiti nel 1993 e nel 1997 e il brasiliano Fernando Collor de Mello si è dimesso nel 1992 quando stava per iniziare il processo contro di lui.

La situazione in Paraguay, uno dei paesi che con Argentina, Brasile e Uruguay fa parte del Mercosur, preoccupa gli altri membri del mercato comune del Cono sud del continente. Anche nel vicino Cile il caso Pinochet ha spaccato in due la società e ha creato tensione tra i militari.

Dopo l'assassinio del vicepresidente Argana la situazione è precipitata

IL CASO

Una coppia di afroamericani intenta causa alla ginecologa

New York, errore in laboratorio Embrioni neri per donna bianca

WASHINGTON Embrioni scambiati in laboratorio: una donna bianca di Staten Island, isola-quartiere di New York, ha dato alla luce un bambino sviluppatosi dall'embrione di una coppia nera.

E' scoppiata una guerra legale. Alla battaglia hanno dato inizio Deborah Perry, 34 anni, e Robert Rogers (35), la coppia di afroamericani del New Jersey a cui apparteneva l'embrione. Vogliono l'affidamento del bambino.

Non solo: hanno intentato causa contro lo studio di ginecologia responsabile dello scambio, chiedendo una somma imprecisata a titolo di danni, provocati dalla negligenza professionale del medico e lo stress emotivo.

Ecco i fatti: il 21 aprile scorso Deborah si era sottoposta, nello studio di Manhattan della dottoressa Lillian Nash, all'intervento per l'asportazione di una trentina di ovuli, successivamente fertilizzati con lo sperma del marito. Quel giorno, nello stesso studio, un intervento analogo fu effettuato anche a Donna Fasano, un'italo-americana di 37 anni.

Tre gioni dopo sei embrioni furono trapianti nell'utero della signora Rogers. Gli altri, le aveva spiegato la ginecologa, sarebbero stati congelati e tenuti da pare per un' eventuale uso in futuro, qualora l'intervento non riuscisse.

Scoppia la guerra legale: in ballo l'affidamento del bambino e una somma imprecisata a copertura dei danni.

Un mese dopo, la brutta notizia. La dottoressa Nash informò Deborah che non era incinta. E che era accaduto un grave disguido: «Per errore - disse - alcuni, forse tre, embrioni dei Rogers erano stati trasferiti nell'utero della signora Fasano, che era invece rimasta incinta».

La dottoressa Nash sostiene di aver informato anche Richard e Donna Fasano dell'errore, offrendo di pagare le spese per gli esami dell'amniocentesi e del Dna. La coppia di Staten Island accettò.

Da quel punto in poi, i Fasano hanno rifiutato ogni contatto sia con i Rogers sia con la clinica, «adottando un atteggiamento ostile e negando ogni informazione riguardante i risultati dei test».

Secondo quanto sostenuto dagli esperti, la causa dei Rogers, intentata all'inizio del mese presso la corte suprema di Manhattan, trascina la giustizia in un terreno finora inesplorato nella delicata materia che attiene ai diritti alla paternità.

E' morto a Londra il marito di Aung San Suu Kyi, protagonista della lotta contro la dittatura

Birmania, triste dilemma per il premio Nobel

Se si recasse alle esequie del consorte, i militari non la farebbero rientrare

SINGAPORE La morte avvenuta a Londra del marito Michael Aris pone al capo dell'opposizione birmana e premio Nobel per la pace Aung San Suu Kyi un nuovo dilemma tra l'affetto coniugale e l'amor di patria.

Esperto di storia e buddismo tibetani e docente all'università di Oxford, Aris è morto di cancro alla prostata nel giorno del suo 53° compleanno, lasciando i due figli, Alexander e Kim, avuti con Suu Kyi.

Ora Suu Kyi dovrà nuovamente decidere se restare in patria per continuare la sua coraggiosa lotta contro la repressiva giunta militare che governa il paese, o se recarsi a Londra per le esequie del marito, ben sapendo che poi i militari quasi certamente non la farebbero rientrare.

Ma stando all'evidenza dei giorni scorsi, è improbabile che Suu Kyi decida di partire. Ella aveva infatti già compiuto la sua scelta a favore dell'amor di patria quando la giunta, rifiutato il visto di ingresso al marito, le aveva subdolamente assicurato che se si fosse recata a visitarlo sarebbe poi potuta rientrare.

Ma Suu Kyi non era caduta nella trappola - i generali farebbero qualsiasi cosa pur di sbarazzarsi di lei - e venerdì aveva cacciato di casa l'emissario governativo che cercava di convincerla a partire.

Appresa la triste notizia, tramite diplomatici occidentali Suu Kyi ha diffuso un comunicato in cui ringrazia tutti coloro che «hanno sostenuto mio marito durante la sua malattia ed aiutato me ed i miei figli», ed aggiunge: «sono stata molto fortunata ad aver un marito che mi ha dato sempre tutta la sua comprensione. Nulla potrà cancellare il suo ricordo».

Nessun cenno alla possibilità di recarsi a Londra.

E del resto nei giorni scorsi, quando il marito era ancora vivo e nonostante la malattia pensava di recarsi a Rangoon per rivedere la moglie dopo tre anni prima di morire, uno stretto collaboratore di Suu Kyi aveva con sicureza escluso che sarebbe stata lei a recarsi a Londra per visitarlo.

«Suu Kyi si batte come una tigre per la democrazia e l'affrancamento del suo popolo da oltre 10 anni», aveva rilevato il collaboratore, «e molto difficilmente correrebbe il rischio di partire per poi non poter più rientrare, in questo modo tradendo la gente che ripone la sua fiducia in lei».

Impossibile mettersi direttamente in contatto col premio Nobel. Anche in questa circostanza la giunta, che la tiene praticamente segregata nella sua casa di Rangoon ed impedisce ai giornalisti di visitarla, ha interrotto la sua linea telefonica, che risulta perenemente isolata.

Per i giudici britannici «ammissibili» le ulteriori imputazioni spagnole

Nuove accuse a Pinochet

LONDRA I giudici britannici considerano «ammissibili» le nuove imputazioni presentate dal collega spagnolo Baltasar Garzon contro Augusto Pinochet. Lo anticipa il quotidiano «The Indipendent». Secondo il quotidiano, la magistratura ritiene che i nuovi reati di cui Pinochet dovrà rispondere (ora i casi di tortura sono diventati 40) «sono ammissibili e questo significherà l'inizio di una lunga battaglia sull'estradizione di Pinochet in Spagna». Caustico il commento dell'Indipendent: «il generale avrà ancora molte occasioni di prendere il tè con la signora Thatcher», scrive il giornale, facendo riferimento alla contestata visita che l'ex premier britannico ha fatto a Pinochet agli arresti domiciliari in una tenuta non lontano da Londra. Ora la parola passa al ministro dell'Interno Jack Straw. Dopo il verdetto di mercoledì della Camera dei Lord, che ha ristretto a dopo il 29 settembre del 1988 la perseguibilità di Pinochet, il ministro aveva chiesto maggiori elementi per decidere se tornare sulla sua decisione, presa il 9 dicembre scorso, di concedere l'estradizione a Pinochet. I documenti inviati dal giudice spagnolo Garzon proverebbero gravissimi reati di tortura e omicidio tra il 29 settembre del 1988 e il 1990, quando Pinochet lasciò il potere.

Stagione pre-turistica a gonfie vele grazie ai rinnovati alberghi e ai tavoli della roulette

Portorose più ricca col gioco

All'albergo Metropol in arrivo maghi delle carte dalla Turchia

PORTOROSE Positivo avvio della pre stagione turistica nella più rinomata località del comprensorio costiero. Nonostante le incerte condizioni atmosferiche si calcola che durante l'ultimo fine settimana soltanto gli impianti turistici alberghieri del comune di Pirano hanno accolto quasi 4 mila vacanzieri.

Si tratta di un'affluenza superiore di circa il 14% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Per quanto riguarda la struttura nazionale degli ospiti le statistiche indicano ancora che hanno prevalso i vacanzieri italiani, sloveni e austriaci. Anche in questa occasione la parte del leone l'hanno fatta i pendolari provenienti soprattutto dal Friuli Venezia Giulia. Particolarmente affollati sono risultati i locali della più vecchia casa da gioco della Slovenia. Tra i primi impianti ad aprire i battenti agli ospiti è stato il rinnovato albergo Apollo, che fa parte della nuova Spa Hoteli Palace.

La dirigenza dell'azienda ha fatto sapere che per il completo ammodernamento delle 90 stanze dell'albergo e alcuni impianti completari sono stati spesi 200 milioni di talleri (circa 2 miliardi 200 milioni di lire). Dopo la recente categorizzazione all'hotel Apollo sono state conferite tre stelle. Standο agli ultimi pernottamenti si prevede che per le ormai imminenti festività pasquali i principali impianto turistico alberghieri di Portorose e dell'attigue località dovrebbero registrare il tutto esaurito.

Tra le novità più interessanti annunciate dagli addetti ai lavori per l'ultima stagione turistica di questo secolo il millennio figura l'arrivo di numerosi e importanti giocatori d'azzardo dalla Turchia nel complesso turistico alberghiero Metropol Group, che comprende il maggiore casinò di Portorose. Quest'anno negli alberghi dell'azienda Morje di Portorose soggiorneranno tra l'altro consistenti comitive di vacanzieri inglesi.

Il «Rigoletto» di Verdi per sette sere a Lisbona

Applaudita la tournée dell'Opera di Maribor

MILANO Qualche giorno fa il complesso del teatro dell'Opera di Maribor è tornato da Lisbona dove ha eseguito l'opera «Rigoletto» di Verdi. Il direttore, il maestro Stane Jergec, si trova per alcuni giorni a Milano per parlare con gli artisti italiani, particolarmente direttori d'orchestra e registi delle nuove produzioni nella stagione 1999-2000, l'abbiamo incontrato ed ci ha parlato della recente tournée in Portogallo.

«È venuto a Maribor un noto impresario americano, Klein il quale aveva visto alcuni nostri spettacoli ed è rimasto molto contento. Ci ha detto subito che ha intenzione di organizzare per il nostro complesso alcune tournée all'estero e così siamo stati già a Lisbona dove abbiamo eseguito sette recite in dieci giorni del capolavoro verdiano "Rigoletto"».

– Quale accoglienza avete avuto?

«Le recite si sono tenute in un teatro di 3 mila posti e tutte le sette rappresentazioni sono state completamente esaurite. Il pubblico è stato molto contento, ci hanno applaudito a lungo e siamo stati riconfermati anche per la prossima stagione. È da sottolineare che il manager americano ci ha promesso già l'altra tournée a Lisbona e poi dovremo andare anche in America e in Australia, sempre con l'"Aida" e forse qualche altra opera».

Durante il colloquio abbiamo saputo che le parti principali sono state interpretate dai solisti dell'Opera di Maribor, ma siccome le recite si davano ogni giorno hanno avuto tre compagnie dei cantanti, anche diversi cantanti italiani.

«Maribor non è una grande città, ha soltanto 1180 abitanti, ma il pubblico ama l'opera e i nostri spettacoli sono sempre esauriti. Vengono molti austriaci, particolarmente da Graz, che dista soltanto mezz'ora di macchina da Maribor».

Abbiamo voluto sapere quante opere si trovano nel repertorio del teatro di Maribor e il maestro Jergec ci ha detto: «Abbiamo molte opere italiane, particolarmente di Giuseppe Verdi, come "Aida", "Il Trovatore", "La Traviata", l'" Otello". Questa stagione abbiamo iniziato con la nuova produzione dell'"Aida", subito dopo abbiamo fatto la nuova produzione dell'operetta "Il Paese del Sorriso" di Franz Lehar, poi la nuova produzione del balletto "Giselle" di Adolphe Adam. Seguono le nuove produzioni dell'opera "Medium" di Menotti, poi faremo la prima rappresentazione di un'opera slovena con il titolo "Kassandra" del compositore sloveno Pavel Mihelcic. Inoltre faremo delle nuove produzioni dei balletti "Francesca da Rimini" e "Carmen". Il repertorio dell'Opera di Maribor comprende anche "Lucia di Lammermor", la "Cavalleria rusticana", "I Pagliacci" e "Tosca"».

Alcuni anni fa a Maribor si organizzavano recite con illustri cantanti di fama internazionale, come per esempio Nicolai Gedda. È intenzione del teatro di Maribor di organizzare ogni mese una o due recite di gala con cantanti stranieri.

Nella seconda metà di settembre di quest'anno a Maribor si terrà il primo Concorso internazionale per giovani cantanti. In giuria dovrebbero esserci i direttori dei vari rinomati teatri tra cui il Covent Garden di Londra, l'Opera di Bologna, Napoli, Torino, del Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro di Montecarlo, di Mosca e di Kiev. Il concorso sarà intitolato a Otta Ondina, che era nel passato un noto soprano di fama internazionale, nata a Maribor, la quale ha cantato anche una stagione una serie di recite di «Madama Butterfly».

Sembra quasi impossibile che un teatro in una piccola città, con mezzi molto limitati, riesca a lavorare così bene.

Dragan Lisac

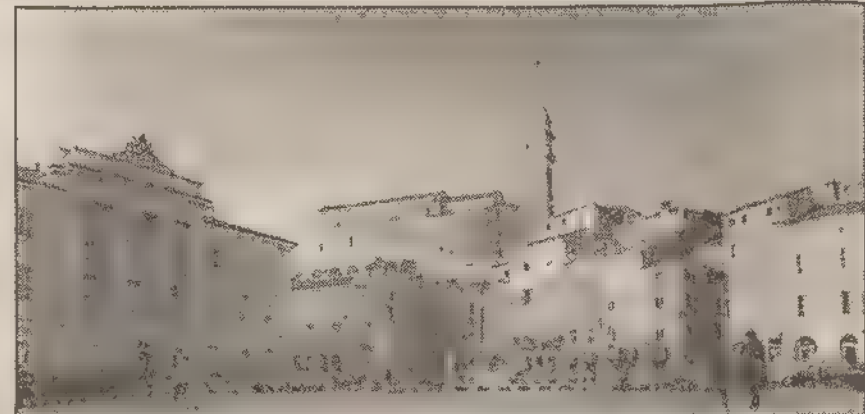
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	10,19	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0053	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,58	Lire
Kuna 1,00	=	0,1315	Euro
SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1283,49	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1069,25	Lire/l
SLOVENIA			
Talleri/l 103,50	=	1108,87	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	980,14	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il comune ha stanziato una ventina di milioni per liberare l'ambiente da discariche abusive

Pulizie di Pasqua nel territorio di Pirano

PIRANO Anche quest'anno, seguendo ormai una collaudata tradizione, nel comune che ha dato i natali a Giuseppe Tartini, in concomitanza con l'arrivo della primavera e l'inizio della bella stagione, è iniziata una capillare azione di pulizia dell'ambiente.

Per la riuscita dell'iniziativa la locale municipalità ha destinato due milioni di talleri (circa una ventina di milioni di lire) dal bilancio comunale. Negli ultimi giorni i responsabili dell'Azienda comunale Okolje hanno sistemato alcune centinaia di cassonetti aggiuntivi nei luoghi strategici del nucleo storico della cittadina e nelle località periferiche. Nel contempo hanno invitato tutti i cittadini a deporre nei contenitori numerosi oggetti inutili, che ultimamente si sono accumulati in soffitte, cantine e altri depositi. Inoltre si fa presente che, alla vigilia della stagione turistica, l'azione dovrebbe migliorare sensibilmente l'immagine complessiva della suggestiva località e dei suoi dintorni, eliminando soprattutto le numerose discariche abusive. Stando infatti a un recente censimento, oltre una settantina sarebbero i depositi incontrollati di rifiuti, carcasse di elettrodomestici, automobili, fusti, barili, diversi dei quali contenenti anche sostanze nocive, sparsi in tutta la zona.

La nuova azione ecologica si concluderà alla fine di aprile. In questo periodo si conta di raccogliere almeno una ventina di tonnellate di rifiuti e altri oggetti superflui.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Lavoro pers. servizio
richieste

INFERMIERA diplomata offresi assistenza anziano/a o coniugi 24 ore su 24 chiamare 003855225714 dalle 7 alle 9 o 20-22.
(A4423)

INFERMIERA max serietà con lunga esperienza offresi per assistenza persona anziana tel. 040/213959 ore pasti.
(A4628)

PENSIONATO esperto giardiniere offresi per ville e condomini. Tel. 040/829919.
(A4250/1)

Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE capo area responsabile Triveneto propria rete vendita diretta valuta proposte equipollenti. Scrivere Fermo posta Trieste centro C.I. n. AB3361428.
(A00)

SIGNORA massima serietà con esperienza quasi ventennale studio legale, uso computer, cerca lavoro. Scrivere a fermo posta centrale TS c.id. AA6193494.
(A4319/3)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. AZIENDA settore orologeria ricerca orologiaio zona di lavoro Monfalcone, retribuzione adeguata alle reali capacità. Inviare curriculum al fax 0481/790575.
(C00)

A.A. FABBRICA produttrice macchine per settore industriale e commerciale cerca 2 consulenti manutentori per filiale Ud-Go-Ts cui affidare il controllo di 300 clienti, a formazione avvenuta, nella provincia di residenza. Corsi formativi e un istruttore aziendale danno la possibilità di guadagnare fin dai primi mesi 5 milioni. Per informazioni presentarsi Monfalcone, Sam Hotel lunedì mattina. Sig. Deana.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca apprendista e mezza lavorante parrucchiera presentarsi in salone telefonare allo 040/631618 chiuso il lunedì.
(A4566)

AGENZIA Immobiliare cerca collaboratori/trici con esperienza. Trattamento da concordare. Telefonare 040/660151 orario 9-12.30 15.30-19.

AGENZIA Immobiliare seleziona collaboratori automuniti per potenziamento e sviluppo struttura. Scrivere Fermo posta centrale Trieste C.I. AB3365532.

AGENZIA investigativa di Trieste ricerca due persone uomo/donna 25/35 anni anche senza esperienza. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centro pat. Ts2034773d.
(A4571)

Continua in 32.a pagina

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	36	HONG KONG	25	31	PECHINO	1	14
BOGOTA	11	17	JOHANNESBURG	12	24	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	3	13	KIEV	1	14	SAN FRANCISCO	8	14
BUDAPEST	8	19	L'AVANA	16	30	SANTIAGO	8	24
BUENOS AIRES	11	22	LIMA	21	26	SEOUL	7	13
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	12	19	SINGAPORE	23	32
C. DEL MESSICO	10	21	MANILA	26	34	SYDNEY	22	31
DUBAI	22	39	MONTEVIDEO	12	19	TAIPEI	18	26
DUBLINO	3	10	NAIROBI	17	26	TEL AVIV	11	21
FRANCOFORTE	7	15	NEW YORK	1	10	TOKYO	8	17
GIAKARTA	26	32	NIZZA	7	15	TORONTO	-4	8
HANOI	14	27	NUOVA DELHI	18	32	WASHINGTON	1	11

HELSINKI 1/4 · OSLO 2/4 · STOCCOLMA 3/6 · MOSCA · COPENAGHEN 1/10 · LONDRA 2/12 · AMSTERDAM 3/11 · BERLINO 6/19 · VARSAVIA 5/19 · PRAGA 5/19 · PARIGI 0/11 · VIENNA 8/21 · LUBIANA 10/19 · GINEVRA 6/14 · ZAGABRIA 8/21 · BUCAREST 1/19 · BELGRADO 10/22 · MADRID 6/12 · BARCELLONA 8/15 · SOFIA 3/17 · LISBONA 11/16 · ROMA 10/17 · ISTANBUL 5/13 · ALGERI 7/16 · TUNISI 12/20 · ATENE 10/17 · LARNACA 10/20 · IL CAIRO 14/22

VIABILITA' **A4:** tratto San Giorgio-Latisana scambio di carreggiata, traffico in doppio senso di marcia sulla carreggiata est in dir. Trieste. **SS 13 «Pontebbana»:** sospensione parziale del traffico al km 222,9. Restringimento delle carreggiate al km 126,8. **Tangenziale Ovest di Udine:** restringimento carreggiata dal km 1,2 al km 1,4 della corsia sud dir. Venezia nei giorni feriali dalle 8 alle 17. Senso unico alt. al km 188,3. **SS 15 «Via Flavia»:** in loc. Aquilinia senso unico alt. fra i km 7,6 e 8,1 nella fascia oraria 8.30-16.30. **SS 52 bis «Carnica», tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** senso unico alt. dal km 17,4 al km 17,9. **SS 54 «del Predil»:** senso unico alt. tra i km 92,4 e km 92,8. **SS 202 «Triestina», ex Gvt, tronco Cattinara-Molo VII:** chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, con doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 28 e 32; restringimenti in tratti saltuari fra i km 31,8 (Lacotisce) e 36,8 (Valmaura).

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso con precipitazioni sparse, che sulle cime più alte dell'arco alpino potranno essere nevose. Centro e Sardegna: nuvoloso con precipitazioni più probabili sulla Sardegna, sul Lazio e sugli Abruzzi. Sud penisola e Sicilia: nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche. Attenuazione dei fenomeni sulla Sicilia e sulle regioni ioniche.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati o forti da O/N-O su Sardegna e regioni occidentali; altrove moderati meridionali.

MARI: agitati Mare e Canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e il Mar Ligure; molto mossi gli altri bacini.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -1 °C · 1.000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 Tmin. 5/8 — Tmax. 12/15 Tmin. 8/11

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,1	13,9
GORIZIA	8,3	10,9
MONFALCONE	9,5	12,9
UDINE	9,3	10,9
PORDENONE	8,4	2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 27 marzo 1999

OGGI — attendibilità 70%
Tempo variabile con possibili rovesci. Probabili schiarite più ampie sulla fascia costiera. In serata aumento della nuvolosità.

DOMANI — attendibilità 60%
Cielo da nuvoloso a coperto. Sarà possibile qualche debole pioggia. Soffierà Bora moderata su pianura e costa.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Cielo in prevalenza poco nuvoloso.

DOMANI

2.000 m -1 °C · 1.000 m 5 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 12/15 Tmin. 6/9 — Tmax. 12/15 Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	11	13
VENEZIA	9	14
MILANO	7	13
TORINO	6	11
GENOVA	8	11
BOLOGNA	10	15
FIRENZE	7	12
PISA	9	15
ANCONA	12	20
PERUGIA	9	14
PESCARA	7	22
L'AQUILA	7	15
CIAMPINO	10	15
FIUMICINO	10	16
CAMPOBASSO	8	12
BARI PALESE	11	20
NAPOLI	11	16
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	11	18
PALERMO	12	17
MESSINA	13	16
CATANIA	10	19
CAGLIARI	9	16
ALGHERO	10	14

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

CANTINA

Ricerche dell'Istituto Negri Sud danno speranze ai viticoltori nostrani

Novità nel paradosso francese: anche i vini bianchi fanno bene

I vini rossi fanno bene alla salute, ma i bianchi anche. I viticoltori del Friuli-Venezia Giulia sarebbero ben felici se circolasse anche questa notizia. Già, perché la moda salutista degli effetti anticolesterolo associata dai medici americani ai vini rossi sta facendo, per ora, solo aumentare la pressione sanguigna ai responsabili delle cantine dove si vinificano soprattutto vini bianchi. Friuli incluso. Nel mentre è tutto vento che soffia sulle vele dei produttori toscani e piemontesi, che da sempre vendemmiano prevalentemente uve nere.

Tutto nasce dal cosidetto «paradosso francese», che altro non è che la constatazione statistica (più corretto definirla epidemiologica, cioè basata sull'osservazione di un campione di popolazione) che la Francia fa una strana eccezione alla regola. Nei paesi dove si fa largo uso, nell'alimentazione, di grassi animali - tipo burro e formaggi - la mortalità per infarto è di molto superiore a quella degli Stati dove, invece, si condiscono i cibi con l'olio d'oliva e si consumano tanta frutta e verdura. Negli Usa, dove un po' tutti sono obesi, e hanno tanta paura di ammalarsi, gli esperti hanno concluso che una alimentazione pane-olio e verdure, di tipo mediterraneo, è il miglior antidoto possibile alle patologie delle società moderne.

Italia, Spagna, Grecia sono un esempio alimentare da imitare. Ma anche la Francia, e pure la Svizzera, dove peraltro di olio extravergine e di verdure non se ne consumano poi così tanti, mentre vi abbondano burro e formaggi molli, si salvano dal tormentone del colesterolo. Allora, si sono chiesti i medici, che cosa fa la differenza fra questi e gli altri paesi nordici «grassi»? E si è scoperto che l'unica differenza la fa il consumo quotidiano di vino, che ha proprietà antiossidanti e quindi fluidificanti delle arterie.

I professoroni americani hanno individuato in alcune sostanze contenute nella buccia dell'uva, il resveratrolo ad esempio, un efficace rimedio contro i radicali liberi che invecchiano il corpo umano. Ma recenti ricerche condotte in Italia dall'Istituto Mario Negri di Chieti, qualificato centro al Sud come lo è quello di Milano guidato dal professor Giulio Garattini, ben noto al pubblico televisivo, hanno dimostrato che anche i vini bianchi contengono il prezioso resveratrolo. Lo ha spiegato a un convegno svoltosi in Piemonte, a Castelluccio d'Orba, terra del rosso Dolcetto di Ovada, Serenella Rotondo, una delle ricercatrici del Mario Negri Sud che si sta attivamente occupando della questione. E ulteriori indagini scientifiche andrebbero indirizzate sui sistemi di vinificazione: soltanto da alcuni decenni i vini bianchi si fanno «in bianco», separando subito il succo d'uva dalle bucce. Tornando all'antico, forse si scoprirebbe che non c'è alcuna differenza fra bianchi e rossi agli effetti salutisti: entrambi una «medicina» da prendere in piccole dosi.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
In vista novità professionali legate forse ad un viaggio imminente. Cogliete l'occasione. In amore siete alle schermaglie iniziali.

Toro 20/4 20/5
Opportunità di un certo rilievo nella sfera professionale: sta a voi saperle valutare. La gelosia vi tormenta e tormenta il partner: reagite.

Gemelli 21/5 20/6
Riceverete presto proposte di lavoro interessanti: prima di dare una risposta approfondite. In amore avete dei problemi, è inutile negarlo.

Cancro 21/6 22/7
Pian piano i vostri progetti di lavoro stanno prendendo forma. Nei rapporti di coppia siete un pò ingenui. Salute finalmente ottima.

Leone 23/7 22/8
E' il momento di tirare le somme e guardare a nuovi progetti di lavoro per il futuro. In amore state gettando le basi di una storia seria.

Vergine 23/8 22/9
Nonostante le perduranti difficoltà in campo professionale, ve la caverete al meglio: i superiori lo apprezzeranno. Amore esaltante.

Bilancia 23/9 22/10
Al momento non avete voglia di trovare soluzioni ad un problema professionale: aspettate di essere più sereni e tranquilli. Colpo di fulmine.

Scorpione 23/10 21/11
L'esperienza non basta per restare fuori dai guai nel lavoro: occorre anche intuito. In amore siete lontani anni luce da quel che cercate.

Sagittario 22/11 21/12
Il lavoro prenderà quanto prima un ritmo molto serrato. Preparatevi: per riuscire a stare al passo dovete essere sereni. Ottime chance in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Se non vi muoverete con cautela in un nuovo settore di lavoro si creeranno problemi a non finire. Spendetevi di più in una storia d'amore.

Aquario 20/1 18/2
Non è il caso di fare una tragedia per ogni piccolo ostacolo nel lavoro. Fa parte del gioco. In amore giocate d'astuzia, la fantasia non vi manca.

Pesci 19/2 20/3
Potrete presto cominciare a fare nuovi, gratificanti progetti di lavoro. Riuscirete ad «agganciare» chi vi piace, ma non sarà duraturo.

I GIOCHI

ACCRESCITIVO (5/7)
La nonna
Alta, ben dritta, con i suoi merletti,
è sempre così dolce!
Adelinda

ZEPPA (2,7=5,5)
Satana
Nell'anima s'insinua
e svolge la sua azione...
Come faccia? Vien voglia
di dargli un gran . ceffone.
Biondello

I	N	C	R	O	C	I	A	T	O	R	E
R	E	S	O	C	O	N	T	O	■	I	R
A	V	I	E	R	I	■	I	■	D	■	B
T	E	■	■	A	■	S	■	P	I	L	A
O	■	T	C	■	P	A	C	A	T	I	■
■	P	R	E	V	A	L	E	N	T	E	■
P	R	O	L	E	T	A	R	I	A	T	O
D	E	P	E	R	I	M	E	N	T	O	■
■	M	E	R	I	T	O	R	I	O	■	G
S	I	A	E	■	A	I	E	■	R	A	I
U	■	■	■	C	■	A	■	T	I	L	T
D	O	D	I	C	I	■	T	R	O	T	A

ORIZZONTALI: **1** Casella postale - **4** Le prime a cominciare - **6** Sigla del nostro Touring - **8** Locale per chimici - **13** In modo da non rivelarsi - **14** Studiano per diventare preti - **15** Relativo a una concezione politica che non riserva spazio ai privati - **17** Congiunzione latina - **18** Ferita, danneggiata - **19** Prime all'arrivo - **20** Iniziali di Petrolini - **22** La terza lettera - **23** Il verbo più breve - **25** È penetrante quello del caffè - **27** Quelli cattivi non si devono seguire - **29** Castello triestino - **31** L'amore di Leandro - **32** Gareggia sulle lamine - **25** Vulcano d'Italia - **26** Liti tra gruppi - **38** È preso per lunghi viaggi - **39** Celebre tragedia di Shakespeare.

VERTICALI: **1** Manca all'atleta scadente - **2** Negozio con le rosette - **3** Severo avvertimento - **4** Gli scaricatori del porto genovese - **5** Somigliano alle foche - **6** Pitturati, dipinti - **7** Pelle di suino - **9** Pennone mobile per la randa - **10** il nome dell'indimenticata attrice Morelli - **11** Parola che indica... parole tralasciate - **12** Non andarsene - **16** Grosso e panciuto vaso - **21** Il Cole compositore - **22** Fuma spesso d'inverno - **24** Venute a galla - **25** Ben spaziosa, larga - **26** Donne fuori di testa - **27** Periodo geologico - **28** È ferrea quella dei lottatori - **30** Parità di ingredienti - **33** Il numero perfetto - **34** Antica lingua francese - **37** Iniziali di Ramazzotti.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *IL GIURAMENTO* - **Biscarto:** *ARTI, DITTA = ARIDITÀ.*

LOTTO

BARI	7	55	29	34	49
CAGLIARI	34	26	3	66	36
FIRENZE	83	49	55	77	73
GENOVA	56	62	43	18	13
MILANO	18	17	16	12	58
NAPOLI	27	69	43	76	5
PALERMO	81	86	53	31	11
ROMA	80	4	77	79	72
TORINO	48	29	49	47	6
VENEZIA	87	33	83	73	54

Super Enalotto (Concorso n. 25 del 27/3/1999)

7 18 27 80 81 83 — Jolly 87

Montepremi lire	22.591.414.220
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire	16.818.690.304
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot lire	4.518.282.644
Ai 48 vincitori con 5 punti lire	94.130.900
Ai 6653 vincitori con 4 punti lire	679.100
Ai 240.850 vincitori con 3 punti lire	18.700

II ANNIVERSARIO
28.3.1997 28.3.1999
Iolanda Montesi ved. Ciuoffo
Sarai sempre nei nostri cuori.
I figli ROBERTO e LUCIANA con l'adorato nipote CIRO e PINO con MARINA
Trieste, 28 marzo 1999

I ANNIVERSARIO
Maurizio Pantaleo
Mai dimenticheremo il tuo sorriso che nella luce del giorno è come un raggio di sole nella nostra vita.
Tua mamma, tuo figlio CRISTHIAN, i tuoi fratelli
Trieste, 28 marzo 1999

IV ANNIVERSARIO
Mara Viti in Rabar (Sonia)
In ricordo.
IGOR
Trieste, 28 marzo 1999

IV ANNIVERSARIO
Gennaro Lemma
Sempre nei nostri cuori.
Tua moglie e figli
Trieste, 28 marzo 1999

Vincenzo Puce
Ti ricordo sempre.
Tua moglie ADRIANA
Trieste, 28 marzo 1999

XII ANNIVERSARIO
Roberto Grison (Roby)
Ti ricordiamo con affetto.
I tuoi genitori
Trieste, 28 marzo 1999

1996 1999
Amata
Diomira Daris
sei sempre nel cuore dei tuoi cari.
Trieste, 28 marzo 1999

IV ANNIVERSARIO
Nino Zorzin
Gli anni passano nel tuo ricordo.
LETIZIA
Trieste, 28 marzo 1999

È mancata il 26 marzo 1999

Ida Ferro

Partecipano la scomparsa il fratello LUCIO con la moglie ROSANNA e gli adorati nipoti PAOLA con il marito MARCO e i piccoli FILIPPO e SOFIA, MARCO con la moglie PAOLA e la piccola FRANCESCA, i cugini e i parenti tutti, nonché l'affezionatissima RITA alla quale va un particolare ringraziamento per l'instancabile e solerte assistenza prestata in questi anni.

Si ringrazia il professor MARTINELLI, il dottor MUSITELLI e tutto il personale medico e paramedico della clinica «Sanatorio Triestino» nonché gli amici professor G. KLUGMANN, professor TAGLIAPIETRA, dottor S. KLUGMANN per le cure prestate.

La cerimonia funebre verrà celebrata lunedì 29 marzo alle ore 14.30 nel cimitero ebraico in via della Pace.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano al lutto: TOMASO, UMBERTO, GUERINO, JOLANDA, CRISTINA, MARIA, VERA, LAURA DOMPIERI, LILIANA CORINALDI e figli, CESARE e CONCETTA VIDORNO.

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipiamo commossi al dolore di LUCIO e famiglia per la perdita della cara

Ida

- BRUNA e famiglia CHENI

Trieste, 28 marzo 1999

ETTA CARIGNANI si associa commossa al dolore di LUCIO, ROSANNA e figli.

Trieste, 28 marzo 1999

SASHA e GIANNA de POLO prendono viva parte al dolore di LUCIO e dei familiari.

Trieste, 28 marzo 1999

Vicine con affetto le amiche: BIANCA, TITTI, ALICE, ANNAMARIA, TITI, MINA, KATHLEEN, GIANA.

Trieste, 28 marzo 1999

LIA KEDOS con i figli ALESSANDRO e MARILENE KEDROS, MANOLI e ANNA DIAMANTOPULO, MENELAO e MARINA PAPPAS sono vicini alla famiglia di LUCIO FERRO per la perdita della sorella

Ida

Trieste, 28 marzo 1999

Vicini a LUCIO e ricordando sempre la cara

Ida

- GABRIELLA BORRA, LUCIANA TREVISAN

Trieste, 28 marzo 1999

Gli amici LEANDRO BLADENE, DARIO MUNARI, GIANNI RACCAMARI, PIO ROMANI FACCO, LIVIO FACCO, GINO DEBOLINI con le loro famiglie prendono viva parte al cordoglio di LUCIO FERRO e famiglia per la perdita della cara sorella

Ida

Treviso, 28 marzo 1999

Fraternamente vicina l'amica di sempre ORIETTA COSOLO.

Fogliano, 28 marzo 1999

I cugini DELIA con i figli AVI e LEA, GUIDO e COSETTA, addolorati per la scomparsa della carissima

Ida

partecipano al lutto di LUCIO e famiglia.

Gerusalemme-Udine, 28 marzo 1999

Partecipano al lutto della famiglia: KELLETT, BIDOLI, DROBINZ.

Trieste, 28 marzo 1999

Il Presidente, i Consiglieri d'Amministrazione e i Sindaci della FONDAZIONE FINNEY prendono viva parte al dolore del consigliere dottor LUCIO FERRO per la scomparsa della sorella signora

Ida Ferro

Trieste, 28 marzo 1999

PAOLO e ELIANA FRANCA sono affettuosamente vicini a LUCIO e ROSANNA e famiglia per la dolorosa scomparsa della cara

Ida

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano PINO, MARISA KLUGMANN e figli.

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano al dolore della famiglia LILIANA ed EMILIO WEINBERG.

Trieste, 28 marzo 1999

GUIDO, ROSITA e familiari ricordano con affetto la cara

Ida

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano BRUNO e MANUELA MARTINELLI.

Trieste, 28 marzo 1999

Si associa al lutto CARLA RANDONE.

Trieste, 28 marzo 1999

Sarai sempre nel mio cuore con affetto e devozione: la tua RITA.

Trieste, 28 marzo 1999

SERGIO e DONATA sono affettuosamente vicini a LUCIO e famiglia per la perdita della cara

Ida

Trieste, 28 marzo 1999

†

Luciana D'Este ved. Marchi

è mancata all'affetto dei suoi cari.

Lo annunciano il fratello LUCIANO e le nipoti TAMARA e MARINA.

I funerali avranno luogo mercoledì 31 marzo 1999 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

È mancata ai suoi cari

Maria Mercandel ved. Tarlao

Ne danno l'annuncio il figlio NINO con MARINA, i cari nipoti STEFANO e ARIANNA con MAX, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. FURLAN per le cure prestate.

I funerali partiranno domani alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

Commossi e grati per le tante attestazioni di stima e affetto dimostrate nel repentino susseguirsi della scomparsa dei nostri cari genitori

Nino e Fides Frausin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto essere vicini in questo doloroso momento.

LAURA e CARLO

Muggia, 28 marzo 1999

Un uomo buono e generoso è ritornato alla Casa del Signore.

Ruggero Baccara

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia ADRIANA con LUCIO, il figlio ATTILIO con NEVIA, gli amati nipoti STEFANO, CRISTINA e GIOVANNI, i cognati, le cognate, i nipoti e i pronipoti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

Con grande rimpianto e affetto ricordano il cognato

Ruggero

per la sua gioia di vivere che sempre così generosamente ha condiviso con noi: ANN e AMEDEO.

Orlando (Florida), 28 marzo 1999

Partecipano DIONISIO, LIA, GIORGIO, CARLA.

Trieste, 28 marzo 1999

Ciao

zio Ruggero

ma il tuo sorriso non ci lascia: BETTY, PINO, MARCO.

Trieste, 28 marzo 1999

Nel ricordo del padre

Ruggero Baccara

sono affettuosamente vicini ad ADRIANA e alla sua famiglia, gli amici di sempre: JANINE e NIC, CICCI e LUIGI, MARIALUISA e SERGIO, GIORGIO e NICOLETTA, NIKI, GABRIELLA e GIORGIO, SEKA e BRANKO, LUCIA e MATTEO.

Trieste, 28 marzo 1999

Si associano NADIA, TIZIANA, EDDA, MARINA.

Trieste, 28 marzo 1999

Con grande affetto sono vicini a ANNA, UCCIO e ADRIANA: LUISELLA e FRANCO.

Trieste, 28 marzo 1999

Addolorati partecipiamo alla perdita del caro

zio Ruggero

DIANA, DARIO, DONATELLA, GIORGIO, DAVIDE, ROBERTA.

Trieste, 28 marzo 1999

Affettuosamente partecipa al lutto famiglia de WALDERSTEIN.

Trieste, 28 marzo 1999

Ciao poeta

Ruggero

- BRUNA, FRANCO, ALBERTO

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano al dolore EZIO, ROSANNA e MARCO, NICO e SILVANA.

Trieste, 28 marzo 1999

MARIA ed EUGENIO partecipano al dolore di ANNA, ADRIANA e ATTILIO per la scomparsa del caro

Ruggero

Trieste, 28 marzo 1999

Ti ricorderemo sempre con grande affetto: FRANCA, ENZO e MARIA RICCARDI.

Trieste, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto e stima tributate al caro

Arnaldo

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

GIANNA, DUDA MARINELLI e zia ALICE

Trieste, 28 marzo 1999

†

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ombretta Carpineti in Braut

Lo annuncia con immenso dolore il marito GIANNINO assieme alla mamma MARIUCCIA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa ANTONIETTA ALBERTI.

I funerali saranno celebrati lunedì 29 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

Ricorderanno con grande affetto

Ombretta

i cognati ENZO, GRAZIA e VIRGILIO.

Trieste, 28 marzo 1999

Ti ricorderemo per sempre zia

Ombretta

- ALBERTO e ANTONIETTA

Trieste, 28 marzo 1999

Non ti dimenticherò mai

Ombretta

Il tuo «figlioccio» MARINO.

Partecipa al dolore per la prematura scomparsa di

Ombretta

- famiglia JUKIC'

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipa con profondo cordoglio per l'immatura scomparsa della signora

Ombretta

- famiglia TABERNI

Trieste, 28 marzo 1999

Mai più troveremo un'amica come te

Ombretta

- ROBERTO, AMINA con CHRISTIAN

Trieste, 28 marzo 1999

Addolorati per l'improvvisa scomparsa della signora

Ombretta

- famiglie PEROSSA e VERDERBER

Trieste, 28 marzo 1999

Profondamente addolorati per l'immatura scomparsa della nostra nipote

Ombretta

gli zii OLIVIERO e MARIUCCIA SEBERNI.

Trieste, 28 marzo 1999

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Facchinetti

anni 86

Maestro di casa della Marina Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti.

Il corteo funebre proveniente dall'Ospedale Civile di Monfalcone giungerà a Grado nella chiesa di Santa Maria delle Grazie martedì 30 alle ore 9.45.

Seguirà la benedizione esequiale.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Grado, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto bene ad

Andrea Teghini

I familiari

Una messa in suffragio sarà celebrata il giorno 15 aprile alle ore 18.30 nella chiesa di S. Rita in via Locchi 22.

Trieste, 28 marzo 1999

†

A Londra è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Raffaella Favretto Haxby

Ora riposerà per sempre nella sua amata Trieste.

Lo annunciano con infinito dolore il marito RAY, i figli JULIAN con PHILLIS e BRIAN, l'adorato fratello DARIO con INES, la sorella MARIA con RICHARD, il cognato RALPH con KIT, i nipotini LEON e BREATRIX, unitamente all'inseparabile MARIA GRAZIA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 29 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero di Sant'Anna dove sarà celebrata la Santa Messa.

Londra - Trieste, 28 marzo 1999

Zia Lella

ti ricorderemo con immutato affetto: ELENA con GIANFRANCO e BEATRICE, DAVIDE con PATRIZIA, DANIELE e STEFANIA, TONY con LIBERTY, PAOLO con SARA.

Trieste, 28 marzo 1999

Si unisce al dolore BRUNA MALUSÀ.

Trieste, 28 marzo 1999

Ciao

Lella

- MARIA RABUSIN, FAUSTO, FULVIA

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano al lutto BRUNA, PAOLO, EURO, FAURO RABUSIN.

Trieste, 28 marzo 1999

RUGGERO, MARIAPATRIZIA e OTTO, ALESSANDRO e RENATA ricorderanno per sempre la

zia Lella

Trieste, 28 marzo 1999

†

Si è spenta improvvisamente

Liliana Iasbez in Massariello

A tumulazione avvenuta a Bari ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, i figli FLAVIO con ISA e ANDREA, il fratello ARRIGO con VANNA e SILVIA, i cugini LICALSI, la famiglia VEDALDI ed i parenti tutti.

Trieste, 28 marzo 1999

Nel ricordo della cara

Liliana

partecipano addolorati BRUNO e ALESSANDRA, LIDIA, VESTA.

Trieste, 28 marzo 1999

È deceduta il 25 marzo la nostra cara zia

Silvia Finzi Orbani

Con tanto affetto la affidiamo alla Pace del Paradiso: I NIPOTI E I PRONIPOTI.

Un grazie alla Casa di Riposo Anna.

I funerali seguiranno lunedì 29 corrente alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini per la perdita della nostra cara

Gisella Bosich Forza

I familiari

Trieste, 28 marzo 1999

I genitori di

Tiziana Kobec

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

†

Si è fermato per sempre il cuore buono e generoso della nostra cara mamma

Maria Bubnic ved. Danieli

La piangono la figlia SILVANA con il marito CLAUDIO, l'adorata nipote ALESSANDRA con ALESSIO e la cara pronipote VERENA.

Un grazie al dottor ENZO PUPPIS suo medico curante.

Una Santa Messa verrà celebrata il giorno 29 marzo alle ore 9.15 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 marzo 1999

Ricordando la cara

Maria

ROSANNA e PAOLO sono affettuosamente vicini.

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano commossi ELIDE GIANPAOLO e SILVANO UKMAR.

Trieste, 28 marzo 1999

Profondamente addolorati partecipano ENZA e SERGIO.

Trieste, 28 marzo 1999

†

Ci ha lasciati

Eno Vriz

Lo annunciano le figlie, i generi, il nipote e la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 30 marzo alle ore 14.20 nella chiesa parrocchiale di Borgnano, muovendo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga in Trieste.

Trieste, 28 marzo 1999

Le cognate WILMA, CARMELA e ISIDE e le loro famiglie.

Trieste, 28 marzo 1999

Si associano le famiglie BIANCHIN e GIULIANO.

Trieste, 28 marzo 1999

†

È mancata improvvisamente

Bruna Marzi ved. De Cleva

Ne danno l'annuncio il figlio BRUNO con MARIA, i nipoti STEFANO, PAOLO con DANIELA e SILVIA, LUCIA, FRANCESCO con DINA, i cugini e parenti tutti.

Le esequie seguiranno martedì 30 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Lalli

Ne danno il triste annuncio il figlio, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 29 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

GIORGIO e IDA VITTORI si stringono a GIAMPAOLO e GIUSEPPINA per la perdita della carissima

Grazia Cernaz

Trieste, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Dagri

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

I familiari di

Giovanna Cossetto

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

†

Serenamente si è spento il nostro caro

Guido Colle

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie TINA, il figlio FULVIO con TERESA e STEFANO, gli adorati nipoti PAOLA e FRANCESCO, la sorella NERINA.

Si ringrazia di cuore la signora MARINELLA per la costante ed affettuosa assistenza prestata.

La cerimonia funebre avrà luogo martedì 30 marzo alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano commossi, ricordando con affetto il caro

Guido

i cognati, i nipoti e gli amici tutti.

Trieste, 28 marzo 1999

†

È tornata nella Casa del Padre

Wanda Polito

insegnante a riposo

Ne dà il triste annuncio il fratello ALDO.

Il funerale avrà luogo lunedì 29 marzo alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

Si associa al lutto del caro amico ALDO la famiglia BRUNO BLOCAR.

Trieste, 28 marzo 1999

Partecipano addolorati SONIA, ENZO, SILVANO.

Trieste, 28 marzo 1999

Edoardo Bratina

non è più tra noi.

Grazie per quanto ci hai trasmesso: MADA e Gruppo Teosofico.

Il funerale seguirà lunedì 29 marzo alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

È mancato

Pietro Galluccio

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli GENEROSO con NICOLETTA e PAOLO con CINZIA e GIAN LUCA.

Muggia, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Maslic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente quanti ci sono stati vicini per la perdita del nostro caro

Sergio

Famiglia ARZIONI

Trieste, 28 marzo 1999

VI ANNIVERSARIO

Volveno Flebus

La moglie ROMANA, le figlie FRANCESCA, ROSSELLA, il genero ENZO e il nipotino ANDREA ti ricordano sempre con infinito amore.

Trieste, 28 marzo 1999

†

È mancato ai suoi cari

Ottavio Angelini

Lo piangono la moglie ALMA, la figlia CINZIA con PAOLO, l'adorato nipote GIAN LUCA, cognati, cognate, parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle 11 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 marzo 1999

Partecipano al lutto famiglie POCLEN, VALENTI, DIOMEL.

Muggia, 28 marzo 1999

Ci hanno tolto il tempo per parlare, ma per me sei stato come un padre.

- Il genero PAOLO

Muggia, 28 marzo 1999

Vicini ad ALMA, CINZIA, GIAN LUCA e PAOLO: ANNA BARILE, NICOLETTA e GENEROSO GALLUCCIO.

Salerno-Milano, 28 marzo 1999

Partecipano al lutto famiglie BALDAS.

Muggia, 28 marzo 1999

†

Si è spento il cuore generoso di

Emilio Turko

grande nonno e zio.

Lo ricordano MAURO e ANJA, VIOLETTA e BRUNO, OLGA e BRUNO, ROBY VALENTINA, SERGIO e ANNAMARIA.

I funerali si svolgeranno lunedì 29 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 marzo 1999

Vecio mio, la bela furlana ga impiantà la fava per sempre...

Con tutto l'amore di nipote figlia amica, vivrò per sempre nel tuo dolce ricordo.

- OLGA

Trieste, 28 marzo 1999

Ricorderemo sempre il caro

Milio

ROSELLA, DEANA, CLAUDIO, GABRIELLA, MARIA, ANTONELLA.

Trieste, 28 marzo 1999

È mancato ai suoi cari

Innocente Zupin

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia MAILA con LIVIO, le nipoti, cognati, parenti tutti.

Si ringrazia la dottoressa DUREN e le operatrici del Distretto di Muggia.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 28 marzo 1999

†

Elisa Domenissini ved. Samero

A tumulazione avvenuta i figli ITALO e GASTONE ringraziano quanti hanno voluto onorarne la cara memoria.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della casa «AD MAIORES».

Trieste, 28 marzo 1999

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Itala Riva Ghissoni

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

I familiari di

Cosimo Zagaria

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

Profondamente commossi i familiari di

Giuseppe Sossi

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 28 marzo 1999

1997 — 1999

Nel II anniversario della scomparsa di

Mario Devetti

la moglie lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 28 marzo 1999

Buone notizie da Roma per gli obiettivi «5b» dal ministero per la programmazione, il tesoro e il bilancio

Fondi Ue: recuperati 45 miliardi

Sono stati soddisfatti i parametri di attuazione, il rifinanziamento entro l'anno

I piani di impiego dei contributi rispettati nel 97 per cento dei casi. E per quasi la metà delle richieste sono stati già erogati i contributi previsti

TRIESTE Buone notizie, almeno una volta, sul fronte dei fondi europei. Il ministero del bilancio, del tesoro e della programmazione economica ha preso atto infatti che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha soddisfatto i parametri di attuazione degli interventi dell'obiettivo 5b con scadenza dicembre 1998, decidendo di conseguenza la concessione del reintegro dei fondi erogati.

L'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura (Ersa), quale ente attuatore dei programmi dell'amministrazione regionale, ha raggiunto i 97,57 per cento gli impegni delle risorse assegnate, provvedendo al 46,65 per cento dell'erogazione dei contributi.

Questo risultato ha consentito all'Ente il reintegro delle risorse che, in precedenza, erano state invece ridotte e riprogrammate investendo in altri settori, come ad esempio nelle ricostruzione delle zone terremotate dell'Umbria e delle Marche.

Entro l'anno, dunque, il ministero del bilancio, del tesoro e della programmazione autorizzerà e finanzierà, con circa altri 45 miliardi di lire, le spese per gli ultimi progetti del Friuli-Venezia Giulia legati all'obiettivo 5b.

Un risultato questo quanto mai importante, ha commentato da parte sua il presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat, che premia anche il personale dello stesso ente regionale che, a vari livelli di responsabilità, si è impegnato ad attuare questo difficile compito riuscendo a assicurare significative risorse all'economia regionale utilizzando appieno i finanziamenti Ue messi a disposizione.

Importante è stata l'attività, ha voluto sottolineare il presidente Pinat, soprattutto nel periodo giugno-dicembre '98 che ha visto anche la promulgazione del bando per il settore agricolo (Feaog), con la valutazione di numerose domande ed il successivo impegno di spesa entro l'anno.

L'economia regionale delle aree «obiettivo», infatti, ne trarrà vantaggio per le risorse che, rientrando, permetteranno anche nuovi investimenti per circa 125 miliardi di lire tra l'altro ripartiti anche nei sottoprogrammi riguardanti nello specifico l'agricoltura, l'ambiente, il turismo e la formazione professionale.

Con il reintegro delle risorse, ha sostenuto Pinat, la giunta regionale potrà fissare i criteri per la loro utilizzazione e ricollegarsi con le risorse che verranno messe a disposizione con Agenda 2000, ovvero il nuovo piano di programmazione ed erogazione dei fondi europei messo a punto da Bruxelles proprio in questi giorni.

Il presidente dell'Ersa Pinat ha sottolineato a questo proposito che l'orientamento dell'Unione europea è di finanziare i progetti attraverso la compartecipazione dei soggetti beneficiari per rendere in questo modo più efficace la loro realizzazione.

VERSO IL REFERENDUM

«E' una presa in giro»

La Dc vuole il proporzionale e punta tutto sull'astensionismo

TRIESTE *Il comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia della Democrazia Cristiana ha deciso all'unanimità l'astensione dal voto per il referendum del prossimo 18 aprile. E' questa l'indicazione che verrà segnalata dalla Dc ai propri iscritti ed elettori, nella convinzione - infoma una nota - che il prossimo referendum «è - secondo la Dc del Friuli-Venezia Giulia - una solenne presa in giro nei confronti dell'elettore e che quindi la risposta più concreta da dare è quella di non recarsi alle urne».*

Nel corso della riunione - è stato reso noto - è stata ribadita «la propensione della Dc verso il modello elettorale tedesco, che prevede un sistema proporzionale corretto, in grado di garantire un vero pluralismo e un sistema maggiormente democratico nella scelta dei propri deputati». Per la Dc, «l'elaborazione di una nuova legge elettorale non può essere effettuata a colpi di referendum, oltretutto dai costi astronomici, ma andrebbe affidata ad un serio dibattito parlamentare».

Il Comitato Regionale della Dc, infine, ha proposto la convocazione di un'assemblea programmatica che si svolgerà in Friuli-Venezia Giulia nella seconda metà di aprile.

Comitato regionale

Ulivo maggioritario A sostegno del sì nasce anche un gruppo di saggi

UDINE Si è costituito anche nella nostra regione il Comitato regionale per il «Sì» dell'Ulivo del Friuli-Venezia Giulia, con lo scopo di rafforzare la campagna per l'abrogazione della quota proporzionale in occasione del referendum del prossimo 18 aprile.

Del comitato fanno parte, tra gli altri, i parlamentari dell'Ulivo Fulvio Camerini, Mario Prestamburgo e Demetrio Volcic, i segretari regionali dei Ds, Alessandro Maran, e dei Verdi, Massimo Brianese, e il consigliere regionale Mario Puiatti (Verdi-Sdi).

«Sin da ora - sottolinea una nota del Comitato - ci appelliamo ai cittadini del Friuli-Venezia Giulia, senza farsi influenzare dal clima di disattenzione che tende a pregiudicare il raggiungimento del quorum, contribuendo nel contempo ad accrescere la presenza, anche per quanto concerne la legge elettorale regionale, contro l'andamento proporzionalista di gran parte del Consiglio Regionale, maschera-to da un ipocrita richiamo alla 'specialità regionale'.

IN BREVE

Proposta lanciata da Forza Italia

Per avere il fisco autonomo sul modello federalista pronta anche una petizione

UDINE La Lega Nord sta ancora raccogliendo le firme, anche in Friuli-Venezia Giulia, per la sua battaglia contro la legge nazionale in materia di extracomunitari. Forza Italia, invece, partendo proprio dalla nostra regione, ha deciso di dare il via a un'altra petizione, questa volta in materia di federalismo fiscale. Nell'ambito della convention degli amministratori locali di Forza Italia svoltasi ieri mattina all'Ente fiera di Udine, è stata infatti annunciata una raccolta di firme a sostegno della proposta di federalismo fiscale per un sistema autonomo in Friuli-Venezia Giulia, già presentata come disegno di legge nei mesi scorsi, anche a livello nazionale. La petizione, come ha spiegato il consigliere regionale e presidente della prima commissione bilancio e finanze dell'assemblea Roberto Asquini, non solo servirà a sostenere attivamente tale iniziativa, ma servirà anche a spiegare e far conoscere ai cittadini i termini concreti di tale proposta.

«Invito di primavera medievale» nell'Isontino Al quartiere fieristico va in onda Mondomotori

GORIZIA Medioevo e motori «convivono» oggi a Gorizia nell'ambito della manifestazione «Invito di primavera». Nel pomeriggio in Castello vi sarà una rievocazione storica medioevale con duelli, dame e giochi. Al quartiere fieristico, invece, si concluderà «Mondomotori», la nuova rassegna automotoristica allestita al quartiere fieristico: sono previste numerose manifestazioni collaterali come lo «Show action group» e «Supermotard». Per gli amanti dello sterrato verrà dato il via libera ai fuoristrada 4x4 dalle 11 alle 19, mentre dalle 14 alle 18 scenderanno in pista i go-kart da competizione a scoppio.

Per la sede della Rai del Friuli-Venezia Giulia un possibile futuro di maggiore autonomia

TRIESTE Il presidente del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi del Friuli-Venezia Giulia, Daniele Damele ha incontrato nei giorni scorsi a Trieste, il presidente della Rai, Roberto Zaccaria. Quest'ultimo ha assicurato che «gli ordini del giorno del Corerat del Friuli-Venezia Giulia vengono tenuti in considerazione dalla Rai, tant'è che il cda Rai ha deciso di valutare l'opportunità di sviluppare il progetto per l'unitarietà della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia, sul modello di Bolzano, per garantire un' autonomia più marcata a tale sede».

A Gorizia tappa del campionato scacchistico nazionale nel progetto Tolomeo a confronto giocatori under 16

GORIZIA Il capoluogo isontino ospiterà quest'oggi il campionato italiano scacchistico individuale under 16, 14, 12 e 10 organizzato dalla Lega scacchistica del Friuli-Venezia Giulia e dal Circolo scacchistico goriziano nell'ambito del Progetto Tolomeo 1999, il contenitore di iniziative per i più giovani ideato dall'assessorato all'istruzione del Comune di Gorizia. Il torneo avrà inizio alle 10 e utilizzerà il metodo italo-svizzero con sei turni di tempo e 30 minuti di riflessione per giocatore. Il torneo è valido per le ammissioni alle finali nazionali.

Le priorità per lo sviluppo dell'Isontino illustrate a Violante dal presidente della Provincia, Brandolin

Corridoio 5, «l'alternativa Gorizia»

Nel pro-memoria anche la legge sulle aree di confine

GORIZIA Il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, ha incontrato il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, che lo aveva invitato a Roma in occasione di una sua recente visita all'università di Gorizia. Brandolin ha illustrato a Violante una serie di priorità per lo sviluppo dell'Isontino. Tra queste la necessità di creare un parallelismo nelle infrastrutture autostradali e ferroviarie sul cosiddetto Corridoio 5, in modo che il passaggio dei traffici Barcellona-Kiev e viceversa interessi anche l'Isontino, e in particolare Gorizia con il suo autoporto, e non abbia come unica soluzione l'attraversamento di Trieste.

Brandolin, che ha sottolineato la complementarietà dell'Isontino rispetto a Trieste, ha ipotizzato un raddoppio del Corridoio 5 a Villesse per l'autostrada e a Ronchi per la ferrovia, con una linea di traffico che passi per Gorizia, Nova Gorica e si ricolleghi all'asse Trieste-Lubiana a Razdrto (per l'autostrada) e ad Aidussina (per il tracciato ferroviario).

Brandolin ha poi invitato il presidente della Camera a supportare, in sede Parlamentare, la rapida approvazione di due leggi particolarmente importanti per la nostra zona come la legge 19/91 «sulle aree di confine» e la legge di tutela della minoranza slovena in Italia.

In quest'ottica, di miglioramento e revisione legislativa, il presidente della Provincia ha rinnovato la richiesta che anche il Parlamento italiano e quello sloveno s'impegnino a un riconoscimento istituzionale del Patto transfrontaliero. Un esempio concreto delle difficoltà che tale mancanza provoca a livello economico nella provincia di Gorizia, ed è stato questo l'ultimo punto affrontato, è il trattamento legislativo dei lavoratori sloveni in Italia, considerati a tutti gli effetti extra-comunitari. Essendo in realtà cittadini sloveni una deroga a tale status giuridico permetterebbe una più ampia regolarizzazione di tali lavoratori e un indubbio vantaggio per le imprese dell'Isontino.

Per poter affrontare congiuntamente le problematiche Violante ha proposto a Brandolin di partecipare alla riunione Trilaterale dei Parlamenti in Italia, Slovenia e Ungheria che si dovrebbe tenere il prossimo 9 aprile a Lubiana.

E' ancora emergenza nelle Valli del Natisone, sopra a Stregna

Pioggia a fiumi, viabilità in tilt Frazioni isolate per una frana

UDINE E' di nuovo emergenza viabilità nelle Valli del Natisone. Una frana, staccatasi a causa della pioggia che da venerdì è scesa copiosa su tutto il Friuli, ha bloccato nella notte tra venerdì e sabato la strada provinciale 47, in comune di Stregna, causando, tra l'altro, la sospensione del servizio delle corriere di linea nel capoluogo e in 20 frazioni.

Il sindaco di Stregna, Claudio Garbaz, che ha firmato ieri mattina l'ordinanza di chiusura della strada provinciale tra il capoluogo e la frazione di Zamir, disponendo una deviazione del traffico lungo una strada comunale, ha rilevato che il rischio del distacco di un movimento franoso in quel punto era stato segnalato alla Provincia di Udine già nell'autunno scorso.

«Per le corriere - ha detto il sindaco - questo era l'unico accesso al nostro comune, dopo che in novembre una frana aveva bloccato la strada comunale tra Zamir e Iesizza, in comune di San Leonardo, dove l'intervento deve ancora partire: la Regione ha disposto i fondi, ma l'iter è lungo. Il problema principale - ha sottolineato Garbaz - è quello degli studenti: le scuole sono tutte in comune di San Leonardo e la normativa ci permette di trasportare con lo scuolabus soltanto i bambini delle scuole materne e delle elementari. Ho già chiesto alla Società Autovie e Servizi che sostituisca la corriera con una navetta che riesca a passare lungo l'attuale deviazione e ora interesseremo la Prefettura e nuovamente la Provincia e la Regione per sanare la viabilità».

Si apre stamattina la stagione di pesca dopo il ripopolamento

UDINE Parte oggi nell'intero Friuli- Venezia Giulia la stagione di pesca 1999, un'attività che coinvolge oltre 45 mila appassionati, frenati soltanto in parte dal maltempo di questo fine settimana, ma così agevolati dalle maggiori portate dei corsi d'acqua in conseguenza delle precipitazioni in corso.

Sono in fase avanzata le iniziative di ripopolamento attuate dall'Ente tutela pesca in buona parte delle acque interne regionali, effettuate con materiale ittico allevato negli impianti dell Etp: trota marmorata, salmerino, trota fario.

Scalon respinge le accuse della Cgil ricordando gli obiettivi dell'Istituto

Il presidente dell'Irrsae ribatte: «Nessun abbandono in massa»

TRIESTE Abbandoni a raffica nell'Irrsae (l'istituto regionale di ricerca e sperimentazione per l'attività educativa) per protesta nei confronti del presidente? La denuncia della Cgil scuola è, secondo lo stesso presidente, Cesare Scalon, del tutto infondata. Le dimissioni presentate in polemica con gli attuali vertici sono state infatti tre e non quattro. «Non si può certo negare - spiega Scalon - che l'istituto abbia attraversato un momento di particolare difficoltà come sottolineato in una nota da noi stessi inviata al ministero della pubblica istruzione. Né si può sottacere che l'istituto è ampiamente sotto organico. Sedici unità di personale docente su un organico previsto di 40 persone. Dodici impiegati su 23 previsti».

Nonostante le difficoltà obiettive, il presidente Scalon ritiene doveroso ricordare che l'istituto ha anche raggiunto alcuni importanti risultati, come gli accordi con i sindacati per gli orari legati all'attività formativa. Inoltre è stata avviata la sperimentazione del monitoraggio per l'autonomia. Quindi, sono stati avviate da tempo molte iniziative riguardanti l'orientamento scolastico. Sono stati onorati gli impegni internazionali e avviate proficue collaborazioni con le università di Trieste e di Udine, nonchè con la regione. Infine è stato anche risolto il problema della sede dell'istituto che sarà ospitato nella scuola ex «Sandrinelli» di via Pondares a Trieste, anche se l'Irrsae è ancora in attesa di prendere possesso dell'edificio.

Etta Carignani rieletta presidente dell'Aidda

ROMA Etta Carignani resta alla guida dell'Aidda, l'associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda. La Carignani, titolare delle acciaierie Weissenfels di Tarvisio, che è pure segretaria generale delle Femmes chefs d'entreprises mondiales, è stata infatti riconfermata ieri alla presidenza dall'assemblea delle imprenditrici. L'Aidda, fondata nel 1961 riunisce 1.100 socie per circa duemila imprese con un fatturato complessivo di oltre 50 mila miliardi di lire e 40 mila occupati.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.54**
	tramonta alle	**19.27**
La Luna:	si leva alle	**15.55**
	cala alle	**5.24**

12.a settimana dell'anno, 87 giorni trascorsi, ne rimangono 278.

IL SANTO

Domenica delle Palme

IL PROVERBIO

Il diritto qualche volta dorme ma non muore mai.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,86**
Via Battisti	mg/mc	**n.d.**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**n.d.**
Piazza Vico	mg/mc	**3,68**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,51**
Via Carpineto	mg/mc	**0,80**

TEMPO

Temperatura:	**9,1** minima
	13,9 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1005** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**30,4** km/h da E-N-E
Mare:	**9,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	8.23	**+31**	cm
	ore	21.16	**+43**	cm
Bassa:	ore	1.45	**-22**	cm
	ore	14.44	**-48**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.02	**+36**	cm
Bassa:	ore	3.17	**-29**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Sono i referenti per la salute di tutti, rispondono a ogni esigenza ed emergenza, in questa inchiesta vediamo come funzionano

Medici di famiglia, 250 in prima linea

Accuse a una categoria che si difende dicendosi schiacciata da burocrazia e pretese

E' il primo referente per la salute di tutti, risponde a ogni esigenza e prima emergenza, ma come «funziona» il medico di medicina generale, altrimenti detto medico di famiglia? E' vero che si fa pregare per le visite a domicilio? Che a volte dà ricette per telefono? Che non tiene aperto abbastanza l'ambulatorio, e costringe a far file di ore? Che in qualche caso accetta compensi in denaro? I medici dicono che il miglior giudice è il «cliente»: sceglie il suo curante, e al caso può cambiarlo in cinque minuti, per via burocratica. «Perde più pazienti il medico bravo - aggiungono -, perché rifiuta i permessi facili, l'abuso di medicine, l'eccesso di esami. La gente pretende, crede di sapere, se non accontentata se ne va». Di questo universo vastissimo, fatto a Trieste di circa 250 professionisti, dell'Azienda sanitaria che li ha assunti in convenzione, di associazioni e organi di controllo depositari di segnalazioni e proteste, di sindacati e Ordine professionale, di gente comune, parleremo in una serie di articoli, cercando di ascoltare - nei limiti del possibile - tutte le voci, e i problemi di tutti.

Un giorno Gesù decide di fare una nuova esperienza, e scende in Terra come medico di famiglia. Gli si presenta un trentacinquenne con entrambe le gambe amputate: «Mi hanno curato per un'ulceretta, e invece era diabete. Zac, via una gamba: Mi hanno curato per un foruncolo, e invece era cancrena. E zac, via l'altra gamba». «Oh, che pena - dice Gesù -, voglio aiutarti: alzati, e cammina». Il miracolo si compie, il giovane esce di buon passo. All'ingresso incontra una vecchietta: «Com'è il nuovo dottore?». «Bravo - risponde il miracolato -. Però, neanche questo fa una visita, sai...».

La battuta circola fra i convenzionati, che così rispediscono al mittente la più diffusa, la più comune delle critiche che li prende di mira: il medico di base firma carte, non visita, non viene a casa, non lo si trova, non risponde al telefono. Certi medici s'indignano e s'addolorano nel sentire le accuse: non pochi spendono davvero tanto nella professione, che li «spreme» nel fisico e nella mente. «Con tanti pazienti - dicono - si passa in un certo senso la vita insieme, altri ci caricano delle loro ansie in modo abnorme, c'è chi ci vuole a casa sua tutti i giorni, giriamo coi nostri mezzi, non troviamo parcheggio e paghiamo pure le multe. L'Azienda ci riempie di circolari, preme per calare le spese dei farmaci: ma noi dobbiamo anche avallare la ricetta dello specialista, perfino quando non ci convince. Mica possiamo correggere "lo specialista". Altrettanto con le prescrizioni rilasciate dall'ospedale. Gli ospedalieri non "firmano" le ricette, noi sì, e ne rispondiamo di persona».

Raccontano, molti medici, di orari prolungati di ambulatorio. La convenzione indica i giorni, cinque alla settimana, ma è del tutto vaga sulle ore. Come nelle ricette - gastronomiche, stavolta - consiglia un generico «q.b.»: quanto basta a soddisfare la clientela. Così l'autogestione lascia spazio a superlavoro, ma anche a eventuali eccessive libertà. C'è l'obbligo di essere reperibili dalle 8 alle 20 - adesso, coi cellulari, è perfino uno scherzo -, ma fuori di dubbio una percentuale significativa di medici non si attiene a questa regola; c'è l'obbligo di essere disponibili fino alle 10 del sabato mattina, anche se nel weekend il medico di famiglia lascia il passo alla Guardia medica. Certi se lo dimenticano, e in compenso gli assistiti non se lo ricordano. Così chi protesta è proprio la Guardia medica.

Ancora una volta, è triste dirlo, una larga fascia di persone che vivono a stretto contatto con gli anziani afferma che proprio l'anziano è trascurato dal suo medico, specie sul fronte della visita a domicilio, sostituita da consigli telefonici - alcune testimonianze parlano di brusche risposte. Peraltro, al Tribunale del malato solo il sei per cento delle proteste riguarda i medici di medicina generale, e per converso uno su cinque dei cittadini che si rivolgono a quest'organo di controllo è spedito lì proprio dal suo medico. Segno che il 20 per cento dei dottori condivide il disagio del paziente più che la difesa della «casta».

Però è inutile girare attorno a un altro argomento, delicato e scottante, che chiama in causa sia i rapporti di convenzione con l'Azienda sanitaria, sia la deontologia in senso stretto. C'è una lamentela che si ripete, suffragata da voci di medici che contestano il comportamento di altri colleghi. E' una cosa che, in assenza della cosiddetta «flagranza di reato», rischia di circolare indisturbata. La dobbiamo dire, anche se il presidente dell'Ordine lascia intendere che una parola di troppo potrebbe suscitare spiacevoli conseguenze (una querela, si suppone).

Dunque, enti, associazioni e persone raccontano che alcuni medici di base, chiamati a domicilio, accettano compensi in denaro. E non si tratta di «libera professione» svolta di sabato o domenica, ma di giorni feriali regolati dagli accordi di convenzione col Servizio sanitario nazionale.

E' ben vero però che a volte per peccare bisogna essere in due. Ci sono fasce deboli di popolazione che temono di perdere il rassicurante contatto col dottore, la sua benevolenza e pazienza; ci sono persone abituate col vecchio sistema, quando le varie mutue funzionavano col rimborso; ci sono cittadini troppo gentili, che desiderano materializzare la riconoscenza. Ma poi ci sono dei consapevoli professionisti che forse non sanno porre un limite al «grazie».

E' bene dirlo, perché chi mette così alla prova il suo medico non gli fa poi un grande favore: se scoperto, può essere perfino radiato dall'Azienda sanitaria. «E' un reato», reagiscono scandalizzati ordini e associazioni di categoria, e medici pieni di rettitudine. «Non crediamo che ciò avvenga davvero: quei medici sarebbero dei pazzi a rischiare tutto il loro lavoro» aggiungono. «Denunce - afferma l'Azienda sanitaria - non ne sono arrivate». Certo: il rapporto è di fiducia, di bisogno e di soggezione, e questo collante particolare può anche essere il motore dell'omertà.

Gabriella Ziani

(1- continua)

Metà tempo per le carte l'altra metà per i pazienti

Al primo mal di testa si chiama lui, se prude la pelle si chiama lui, se c'è la febbre si chiama lui, se «mi fa male qui e lì», si chiama sempre lui. Chi è depresso va a sfogarsi, chi vuole pillole va a reclamarle, chi ha problemi in famiglia va a confessarli. Si registra il caso di uno che pretendeva la compilazione del modello 740. Chi è il più gettonato? Naturalmente il medico di famiglia, che poi è stato chiamato «di base», e adesso va sotto il nome di «medico di medicina generale».

Tutti lo ricordano figura semipaterna, «mago» della pozione misteriosa e dal bonario sorriso. Oggi le Aziende sanitarie - con le quali, da liberi professionisti, sono in convenzione in un rapporto stabile, dalla firma alla pensione - lo infilzano di regole e di norme, di moduli e di obblighi burocratici, lo controllano a vista armati di computer, ogni errore «di carta» una trattenuta in denaro. Non è previsto però, e difatti non esiste, altrettanto controllo sulla progressiva capacità scientifica del medico. Dice Carlo Sacchi, responsabile all'Azienda sanitaria dei rapporti di convenzione: «La graduatoria dalla quale escono i medici di base considera professionalità e titoli. E prima di "arrivare" ce ne vuole, non entrano mica i giovanissimi». E infine, se uno non è bravo, il paziente lo cambia: «Ne ha ogni facoltà». Insomma, un libero mercato.

Ma funziona davvero? Che cosa succede nei circa 250 ambulatori triestini dove spesso le sale d'attesa sono come piccoli aeroporti con gli aerei in sciopero, carichi di gente in attesa? Come risponde alla salute «di base» il medico che deve sapere un po' di tutto, che è responsabile delle prime diagnosi e cure, delle visite a domicilio, dei rapporti con le strutture territoriali e con l'ospedale? Come sguscia la varia umanità tra i propri bisogni (sempre importanti, ma non di rado eccessivi e talora eccentrici) e il diktat che scende dall'alto, perentorio: «Prescrivete meno farmaci, meno ricoveri, meno esami, meno di tutto»?

L'attuale convenzione fissa un tetto di pazienti per medico a 1500, chi ha firmato ancora la convenzione precedente arriva ai 1800, chi contemporaneamente vuol fare la Guardia medica chiede un limite di 500, ma già si registra la proposta della Cgil-Medici - nell'ambito del rinnovo del contratto per questa categoria - secondo la quale portare i mutuati da 1500 a 1000 sarebbe meglio. Creerebbe 20 mila nuovi posti di lavoro (facile calcolarne il costo: il medico convenzionato guadagna 70-80 mila lire per paziente all'anno), e renderebbe più gestibile il rapporto con la gente. Il sindacato ha fatto i conti: oggi, con 1500 assistiti, il dottore dedica in media 1,6 minuti alla settimana a ogni suo «cliente».

Mentre si susseguono le proposte per scandire in maniera diversa le convenzioni e creare così nuova occupazione

Un'altra proposta avanzata in sede di contratto è quella di abbassare l'età pensionabile da 70 a 65 anni. E ce n'è una terza che tocca un punto delicato e nevralgico: divieto di attività libero-professionale nei confronti dei propri assistiti. Ma, come tante cose in ambito sanitario, anche il medico di famiglia sta attraversando una complessa fase di transizione. E' sempre meno un «satellite» indipendente, e sempre più l'anello funzionale dell'intero meccanismo della salute. Gli si prepara un futuro col computer, e intanto già frequenta corsi di «management». «Più della metà del nostro lavoro - affermano - se ne va con questioni burocratiche». Il bonario sorriso è messo a dura prova.

g. z.

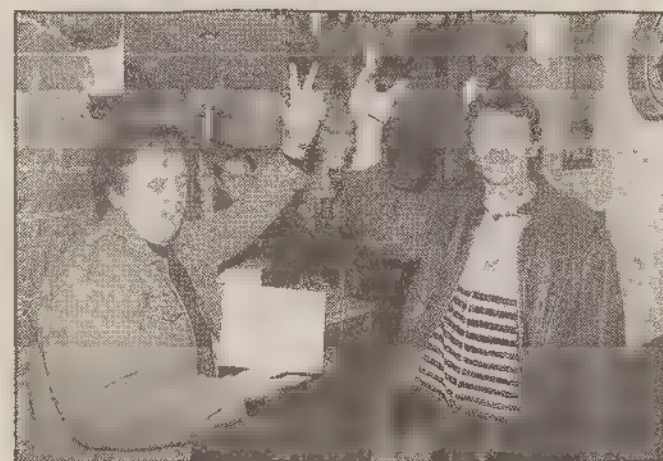
Un primo scaglione di serbi è partito nei giorni scorsi a bordo di pulmini, ma tutta la «compagine» cittadina è pronta a difendere il Kosovo

Da piazza Garibaldi cento soldati per Milosevic

Alcuni parlano anche il dialetto triestino e rischiano di finire sotto le bombe caricate ad Aviano

L'intera «Balkantown» è in fibrillazione e stamattina al «Serbo club» di via Corridoni gli incontri potrebbero sfociare in un atto dimostrativo

Da Trieste, cento soldati per Milosevic. «Ora hanno addosso la divisa e tutti vogliono la prima linea», racconta al «Serbo club» di via Corridoni, un uomo robusto con l'orecchino pendente. Il primo scaglione è partito da Trieste dopo i primi bombardamenti un paio di giorni fa a bordo di pullmini: il solito lungo giro attraverso l'Ungheria, per evitare la Croazia. Alcuni hanno mogli triestine, quasi tutti figli triestini, molti vivevano qui da dieci o vent'anni. Alcuni di coloro che incalzano gli albanesi in Kosovo e sfidano i raid aerei della Nato parlano il dialetto triestino, ma rischiano di rimanere sotto le bombe caricate ad Aviano. «Questi cento faranno il loro dovere per qualche settimana, poi, se vivi torneranno a Trieste e un altro gruppo darà loro il cambio».

Ma l'intera «Balkantown» triestina, che ingloba ampie zone di Barriera vecchia e San Giacomo, è in fibrillazione, pronta a fare un muro umano per difendere il Kosovo. Non solo muratori e idraulici, anche l'«esercito» delle colf serbe che lavora in città morde il freno per non lasciare i parenti a morire da soli sotto le bombe. «Siamo tutti patrioti», dicono al «Serbo club» e la barista e vicepresidente mette a tutto volume un inno serbo che s'intitola «Kosovo svegliati!»

I patrioti del «Serbo club» di via Corridoni inneggiano alla vittoria. Sono almeno quindicimila i serbi a Trieste. (Foto Lasorte)

«Sarebbe come se noi qui in piazza Garibaldi, solo perchè in questa piazza ora siamo la maggioranza — aggiunge un altro serbo, con i baffi — volessimo creare una piccola repubblica serba. Sarebbe una follia. Eppure gli albanesi nel Kosovo lo hanno fatto. E tutto il mondo difende loro e bombarda noi.» Stamattina, una domenica di guerra, al «Serbo club» è prevista una grande agitazione che potrebbe sfociare anche in un gesto dimostrativo. Sono almeno quindicimila i serbi che vivono a Trieste e quelli regolari sono meno della metà. Usano il sistema a chiamata, quelli che passano il confine clandestinamente sono poi ospiti di parenti o amici. Non esiste poliziotto o carabiniere che vada a bussare nelle case di via Corridoni, via Toti, via del Rivo o in cento strade e piazze vicine per chiedere i documenti.

Di Pozarevac, cittadina a ottanta chilometri da Belgrado verso il confine con la Romania, sono ufficialmente 638, in realtà sono probabilmente il triplo. E di Pozarevac è anche tale Slobodan Milosevic, secondo la Nato il nuovo Saddam Hussein. E' possibile che tra i serbi di Trieste ci sia qualche amico, nel senso più intimo della parola, di Milosevic. E' più probabile che ci sia qualche arruolatore dell'esercito serbo che in questi giorni ha evidentemente un gran daffare.

E contro l'intervento della Nato, il Movimento dei finanzieri democratici ha distribuito ieri un volantino in cui chiede l'uscita dell'Italia dal Patto atlantico e il Comitato per la pace e la convivenza ha svolto un primo incontro con varie realtà associative. Per martedì RdB, Cub, Cobas e Cn hanno indetto un presidio di controinformazione tra le 16 e le 20 in piazza della Borsa, i «Beati i costruttori di pace» una veglia di preghiera a Sant'Antonio nuovo dalle 20 alle 22.

Silvio Maranzana

Primo congresso provinciale dopo lo «strappo» con Rifondazione

Comunisti, Zagabria segretaria

Appello dell'uscente Venier a ricompattare il centrosinistra

Critiche all'esperienza Illy: «Non ha frenato il potere della vecchia destra»

Una nuova segretaria, Giuliana Zagabria, per una formazione "nuova". Da ieri, con il primo congresso provinciale, il Partito dei comunisti italiani e sloveni (precisazione scelta per confermare la battaglia per la tutela della minoranza) ha assunto una connotazione definitiva. Dello strappo con Rifondazione non restano ormai che poche tracce negli archivi. La stessa questione dei "beni" di famiglia, leggi la sede di via Tarabocchia e altre proprietà immobiliari comuni, è stata risolta in maniera incruenta, con un "gentlemen agreement": si divideranno gli spazi con i compagni di Rifondazione. I Comunisti riprendono insomma la loro azione, seguendo le linee che ieri mattina, davanti a un uditorio nel quale spiccavano le presenze di vari esponenti dei partiti del centrosinistra, dai Ds al Ppi, per arrivare fino all'Unione slovena, sono state ricordate dal segretario uscente Jacopo Venier.

Giuliana Zagabria

Dopo la ferma condanna agli attuali bombardamenti sulla Serbia e alcune osservazione sul ruolo dei CI all'interno della coalizione nazionale di centrosinistra («Dove intendiamo mantenere la nostra identità comunista e la nostra autonomia», ha sottolineato Venier), è stata la volta di un esame accurato della situazione locale. «La nuova fase del conflitto che in città divide diversi gruppi di potere – ha annotato Venier, recentemente nominato in seno al partito responsabile nazionale degli enti locali – non ha fatto che confermare un assunto che sosteniamo da sempre: l'esperienza della giunta Illy non è servita a scalfire il potere della vecchia destra nazionalista e listaiola che anzi, nel quieto vivere di quell'amministrazione, ha trovato nuovi stimoli».

Sull'esempio più recente, quello della bagarre scatenatasi attorno alla presidenza dell'Autorità portuale, la posizione dei CI è piuttosto drastica: «Non ci va bene nessuna delle tre candidature proposte – ha detto Venier – e per questo chiederemo un'altra terna: vogliamo una proposta impostata sul futuro e non sul passato. Quello di Lacalamita è stato un falso obiettivo, perchè non va dimenticato che anche lui è entrato in conflitto con Camber solo in scadenza di mandato».

Il segretario uscente si è detto anche fiducioso sulla possibilità di ricompattare localmente il centrosinistra. «La presenza in sala di tanti esponenti di quei partiti lascia pensare che l'interesse c'è. Speriamo in un intendimento comune. Non sarebbe del resto la prima volta che Trieste non segue le logiche nazionali».

Parentesi finale sulla neosegretaria, eletta all'unanimità. Giuliana Zagabria proviene dalla nuova sinistra, non ha cioè avuto esperienze nel Pci. Laureatasi in ingegneria, svolge il mestiere di insegnante, anche se l'attività politica la assorbe molto, risultando attualmente assessore ai lavori pubblici del Comune di Duino-Aurisina e consigliere provinciale. Nei prossimi giorni verrà ufficializzata la composizione del comitato federale.

f.b.

Dichiarazione ambientale: seminario per non sbagliare

Anche quest'anno l'Azienda speciale Aries della Camera di commmercio organizza un seminario tecnico sulle modalità di compilazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud). L'obiettivo del seminario, che si tiene martedì con inizio alle 9.30 nella Sala Maggiore della sede camerale, in piazza della Borsa 14, è quello di fornire consulenza e assistenza nella compilazione delle dichiarazione , promuovendo l'utilizzo del software appositamente predisposto da una azienda specializzata per conto di Unioncamere e aggiornando gli operatori sulle modifiche apportate alla modulistica.

Sono tenuti alla presentazione del Mud le imprese che effettuano la raccolta, il trasporto o lo smaltimento dei rifiuti, le aziende che producono rifiuti pericolosi e quelle che producono non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali (escluse le aziende artigianali con merio di quattro dipendenti) o che producono fanghi derivanti da processi di potabilizzazione, trattamento o depurazione delle acque.

Sono inoltre tenuti alla presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale i comuni, i consorzi comunali, le autorità portuali e le comunità montane, le aziende speciali e tutti gli altri soggetti pubblici che si occupano della gestione dei rifiuti urbani. tutti questi soggetti dovranno presentare il Mud entro il 30 aprile.

Il seminario organizzato da Aries è aperto a tutti gli interessati e si rivolge soprattutto alle associazioni di categoria , ai consulenti e agli studi professionali che per conto delle aziende curano la dichiarazione. Ulteriori informazioni in merito all'iniziativa possono essere richieste agli uffici di Arie telefonando allo 040 6701220 oppure al Servizio ambiente della Camera di commercio che risponde al numero 040 67012678.

Il Failp critica l'omologazione per le persone e non per le cose

«Portalettere a rischio con mezzi irregolari»

«Privatizzati sì, ma come l'armata Brancaleone». E i portalettere, secondo il sindacato autonomo Failp-Cisal, con quei mezzi di trasporto che si ritrovano per consegnare la posta rischiano davvero grosso. L'azienda ne possiede trenta o quaranta tra vespe e motorini, ma non bastano per gli oltre 160 postini in città. Almeno 130 utilizzano una moto o l'auto e chi non riesce ad ottenere un mezzo aziendale deve ricorrere a quelli personali. Le Poste fanno un collaudo interno, danno il permesso e versano una quota di rimborso a fien mese.

Qual'è il problema? «Che tutti i mezzi personali, ma anche quelli dell'azienda, non sono omologati per il trasporto di cose, soltanto di persone. Bisognerebbe almeno avere il tagliando per l'uso promiscuo». Tutto bene fino a quando non succedono incidenti: «Le assicurazioni, in caso di incidente grave, potrebbero anche non pagare e rivalersi sul guidatore, è questo che ci hanno risposto alcune compagnie». In Italia il primo problema è scoppiato a Parma, i portalettere hanno bloccato le consegne e nei magazzini sono accatastate 16 tonnellate di posta. A Trieste, recentemente, a una portalettere l'Inail non ha riconosciuto l'infortunio dopo un incidente con la vettura mentre era in servizio e stava consegnando la posta. «L'Inail – afferma il sindacato – ha risposto che non glielo riconosce perchè la sua vettura non ha l'omologazione per trasporto di cose. Però aveva tutte le autorizzazioni con il collaudo delle Poste».

E il vero problema, ribatte il Failp Cisal, sono i mezzi a due ruote. «I motorini hanno un baulotto, ma girare per Trieste è un'impresa. Appena c'è una salita anche con il minimo di carico bisogna farsi spingere da un collega, oppure spingere sui pedali. Le vespe 125 sono migliori, ma quando le borse sono colme non è facile guidare».

Le Poste poi, racconta il sindacato, ha emanato anche delle direttive come prevede la legge 626 sulla sicurezza. «Bisogna girare in moto con la borsa tracolla – spiega il Fail – ma in vespa con 20 chili a lato è terribile». Quale il rimedio? «E' semplice: ottenere dei mezzi idonei, vespe nuove adatte con baule dietro e portapacchi davanti». Il responsabile delle poste di Trieste, Michele Losito, getta acqua sul fuoco e assicura: «Le Poste hanno annunciato, proprio recentemente che verrà rinnovato l'intero parco mezzi in Italia, 40 mila tra nuove automobili e moto. Non so ancora quanti ne giungeranno in Friuli-venezia Giulia, ma certamente, nonostante la disponibilità limitata, il nostro parco mezzi sarà aumentato. La gara è già iniziata, si tratta di attendere qualche mese».

Ma Il Failp non si fida. «Il piano d'impresa si conclude nel 2002 – ribatte il sindacato – non si possono correre rischi, bisogna trovare una soluzione a breve». E così sono partite le lettere alle forze dell'ordine per segnalare il problema: a Carabinieri, Polizia stradale e Vigili urbani

Giulio Garau

Imminenti i congressi provinciali e regionale

Gli Sdi auspicano la fine della diaspora socialista Liste comuni alle europee

In relazione alla presentazione locale del Partito Socialista che fa riferimento a Gianni De Michelis è opportuno evidenziare e precisare alcune questioni:

- *I Socialisti democratici italiani sono l'unico partito autonomo socialista erede delle tradizioni del Psi, che rappresenta le tradizioni del socialismo italiano nell'Internazionale socialista, nel Partito socialista europeo alla cui fondazione ha contribuito e tenacemente voluto sette anni fa l'allora segretario del Psi, Bettino Craxi. Lo Sdi è l'unico gruppo socialista autonomo che abbia una rappresentanza parlamentare. Ha in questa Regione due consiglieri regionali, Roberto De Gioia e Giorgio Baiutti, eletti in base ad accordo elettorale con i Verdi con i quali autonomamente costituiscono temporaneamente gruppo al Consiglio regionale. Lo Sdi è presente con propri rappresentanti in varie amministrazioni nelle province e nei comuni di tutta la Regione. Lo Sdi terrà nel prossimo mese di aprile i propri congressi provinciali e regionali. Nella nuova sede di via Pascoli, necessaria per il sempre maggior numero di adesioni e della sempre più intensa attività, si svolgerà il congresso provinciale di Trieste.*
- *I Socialisti democratici italiani auspicano da tempo la conclusione della diaspora socialista ed una corretta analisi della corruzione nel sistema politico della cosiddetta Prima Repubblica, che ha travolto un unico partito, il Psi, ma a cui partecipavano tutti i partiti dell'arco costituzionale dall'allora Msi, alla Dc, al Pci e quando ha potuto anche la Lega. Protagonisti del malcostume sono stati non solo i politici, ma giudici e rappresentanti di tantissime categorie sociali ed economiche del nostro paese.*
- *La diaspora socialista non riguarda principalmente la vecchia classe dirigente socialista ma soprattutto l'elettorato socialista.*
- *I Socialisti democratici auspicano e stanno lavorando da mesi perché alle prossime elezioni europee ci sia un'unica lista socialista con candidature comuni, concordate tra le parti.*
- *In un sistema bipolare i socialisti, che sono storicamente la Sinistra riformista di questo paese, non possono che stare con il centro sinistra combattendo non solo contro la destra, ma anche se necessario contro chi a sinistra non vuole e mal sopporta la nostra presenza ed il nostro impegno politico.*

Il Paese ha bisogno di una vera politica socialista attraverso un partito aperto a tutti i contributi, con una rinnovata classe dirigente che dia risposte concrete ai bisogni della gente evitando di commettere gli errori del passato di cui non rinneghiamo niente sotto il profilo politico. La nostra esperienza ci permette di guardare con maggiore forza e determinazione al futuro di questa città, della sua Regione, del Paese.

Alessandro Gilleri
coordinatore provinciale Sdi

Interrogazione sull'assemblea che ha discusso il bilancio preventivo

«Trieste Futura, conti criticati» La smentita: «Sono sciocchezze»

C'è crisi all'interno di «Trieste Futura»? Se lo chiedono, e lo chiedono al sindaco e ai presidenti di Provincia e Regione un gruppo di undici consiglieri comunali di diversa estrazione politica ma tutti dell'opposizione: Maurizio Bucci (FI-LpT), Piero Camber (Forza Italia), Igor Canciani (Rifondazione), Marco Drabeni (FI), Guido Galletto (Lega Nord), Bruno Marini (Ccd), Maurizio Marzi (Ccd), Bruno Sulli (An), Francesco Serpi (An), Laura Tamburini (Nord Libero) e Augusto Truzzi (An).

In una interrogazione i consiglieri chiedono infatti di sapere se è vero «che il rappresentante delle Assicurazione Generali in seno alla società si sia rifiutato di votare il bilancio preventivo di "Trieste Futura" e addirittura abbia abbandonato la riunione», e, se ciò fosse vero, «quale siano i motivi di tale decisione» e quali iniziative sindaco e presidenti intendano assumere «a tutela del diritto di informazione e conoscenza delle cittadinanza», visto che «Trieste Futura» - si legge sempre nel documento - è una società privata che si propone «quale alternativa alle istituzioni per affrontare e stravolgere la configurazione portuale di Trieste». Ma davvero le Generali stanno puntando i piedi all'interno di «Trieste Futura»?

«Sciocchezze - risponde Aldo Minucci, il rappresentante della Generali chiamato in causa nell'interrogazione -: non è affatto vero che ho abbandonato la riunione, che si è invece conclusa normalmente e con l'accordo di tutti». «Io - continua Minucci -, visto che ero assente alla precedente riunione, durante l'esame del bilancio preventivo ho solo chiesto maggiori dettagli sulle voci che riguardano la comunicazione e la progettazione, tutto qua; una richiesta assolutamente normale quando si discute il bilancio che, appunto, viene discusso; quindi non c'è nessuna presa di distanza, tra alcuni giorni ci sarà un'altra riunione, avrò i dettagli chiesti e poi esprimerò il mio parere come fanno tutti gli altri».

«Il problema non esiste - conferma Federico Pacorini -, semplicemente quando si è discusso delle ripartizioni per la comunicazione (previsti 300 milioni) e la progettazione (400 milioni) Minucci ha chiesto maggiori dettagli; si è parlato anche del fatto che "Trieste Futura" è nata per proporre idee e progetti di massima e non per redigere progetti operativi, che spettano ad altri, alle singole imprese». «In precedenza - continua Pacorini - era stato approvato il bilancio consuntivo, poi siamo passati all'analisi dei preventivi e infine, visto che non c'era più tempo, l'assemblea è stata aggiornata in assoluta tranquillità; la prossima ci sarà il 13 aprile».

Per i nuovi contratti bisogna attendere la definizione dei canoni

L'Assocasa, associazione che tutela gli inquilini e gli assegnatari di case popolari della provincia di Trieste, ricorca che per stipulare contratti di locazione più convenienti del tipo concordato definiti anche «del secondo canale» bisognerà attendere qualche mese, verosimilmente fino a luglio, per permettere la definizione concreta dei canoni minimi e massimi a livello locale. Sola allora sarà possibile valutare la convenienza o meno della stipula di questo tipo di contratto d'affitto.

Inquietante episodio l'altra notte in strada del Friuli ai danni di una berlina in uso a un commerciante

Sparo contro l'auto in sosta

Il proiettile ha forato il parabrezza e si è conficcato nel poggiatesta

Forse una bravata o forse un avvertimento minaccioso. Tra le ipotesi al vaglio dei carabinieri anche una vendetta per una vicenda di un prestito

Un colpo di pistola contro un'auto parcheggiata. L'inquetante episodio che ricorda gli avvertimenti e i messaggi di Cosa Nostra, si è verificato l'altra notte in Strada del Friuli. Il proiettile calibro 9, ha colpito il parabrezza della Lancia Dedra rossa di proprietà di Patrizia Mallardi, ma in uso al marito, il commerciante Ugo Biagini, 47 anni. Il colpo ha forato il vetro anteriore della berlina e si è conficcato nel poggiatesta del sedile del conducente.

Una bravata o un avvertimento minaccioso? Sulle indagini dei carabinieri del nucleo operativo di via Dell'Istria viene mantenuto un riserbo assoluto. Si sa solo che la vettura colpita è stata trasportata in caserma dove è stata sottoposta a un esame tecnico da parte dei militari del nucleo scientifico. Per il resto è buio fitto.

L'allarme è scattato ieri mattina quando Biagini è uscito dalla villetta dove vive al numero 242 diretto all'auto parcheggiata poco distante. L'uomo spaventato è subito rientrato in casa e ha telefonato al "112". «Pronto carabinieri, qualcuno ha sparato contro la mia auto parcheggiata in strada del Friuli». Dopo pochi minuti è arrivata una pattuglia e quindi sono giunti gli investigatori del nucleo operativo.

Il punto di strada del Friuli dove è stato esploso il colpo.

Dai primi accertamenti risulta che il proiettile sia stato esploso dalla strada, forse da un'auto o da una moto in movimento da una distanza di circa 6-7 metri. E l'arma è una pistola, forse una Beretta, calibro 9. «Non capisco chi possa aver sparato alla mia auto», ha detto Biagini ai carabinieri. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Raffaele Tito, non sono facili. «Mi ricordo - ha dichiarato Biagini agli investigatori - di aver sentito durante la scorsa notte il rumore di un botto, ma mai avrei pensato che si trattasse di un colpo di pistola sparato contro la mia automobile». Ma c'è di più. Tra le ipotesi al vaglio dei militari anche una vendetta per una vicenda di un prestito. Ma questa è una circostanza non confermata.

Corrado Barbacini

Finisce alla Corte costituzionale il caso di un poliziotto che non è riuscito ad avere il risarcimento per una moto «ammaccata» da soldati Usa

I danni provocati dai militari non sono tutti uguali

Se ad «agire» è stato un italiano, paga il ministero della Difesa, se invece è stato un appartenente alla Nato non si sa dove far valere le proprie ragioni

Di una modesta vicenda che ha però le implicazioni giuridico-diplomatiche della tragedia del Cermis si è occupato il giudice di pace dottor Francesco Pandolfelli il quale ha sospeso la causa e rimesso gli atti alla Corte costituzionale. L'episodio risale al 14 agosto del '93 quando tre marinai americani della nave «Ponce», allora all'ancora a Trieste, avevano, forse elettrizzati dai propri brindisi, spinto in un canale la moto dell'agente di polizia Andrea D'Agostino, danneggiandola notevolmente.

I «guastatori» erano stati identificati dagli uomini del 113, poi erano sopraggiunti alcuni ufficiali della «Ponce» che avevano fatto numerose fotografie del veicolo e infine avevano invitato D'Agostino a passare all'indomani a bordo per essere risarcito. L'agente andò sulla nave ma non vide una lira. Indignato (lamentava due milioni di danni) aveva querelato per danneggiamento i marinai salvo scoprire dopo alcuni mesi che la Marina degli Usa si era appellata alla cosiddetta riserva di giurisdizione e aveva chiesto di processare i tre nel loro Paese e ciò in base alla Convenzione di Londra del 1951. Tale convenzione consente alle forze armate dei Paesi della Nato, ospiti di altri Stati, di sottrarre alla giurisdizione degli ospitanti i militari responsabili di illeciti, e stabilisce che le domande risarcitorie vanno inoltre al Paese ospitante, in questo caso all'Italia.

Poiché dopo cinque anni, D'Agostino non era riuscito a intascare alcun risarcimento si rivolse all'avvocato Fulvio Vida che citò in causa i marinai e il Presidente Clinton quale Capo della Marina. La prima udienza viene disertata dagli imputati, la Marina Usa si costituisce con gli avvocati Gianfranco Carbone e Giorgio Cosmelli di Roma, i quali sostengono che il risarcimento spetta all'Italia. L'avvocato Vida eccepisce l'incostituzionalità della legge che discrimina i cittadini italiani: da una parte chi ha subìto un danno da un nostro soldato viene risarcito dal ministero della Difesa, dall'altra chi, invece, è stato danneggiato da un appartenente alle forze Nato non sa dove far valere le proprie ragioni. Il giudice ha ritenuto l'eccezione fondata e con una lunga e motivata ordinanza ha rimesso gli atti a palazzo della Consulta.

Miranda Rotteri

Triestino arrestato dai carabinieri di Muggia perché sorpreso a trasportare un gruppo di kosovari in fuga dalla guerra

Bloccato con tre clandestini in macchina

«Mi avevano chiesto di essere accompagnati in città», si è difeso l'uomo

Una Lancia Delta rossa ferma con il motore acceso e le luci dei fari spente in centro a Muggia. La pattuglia dei carabinieri è passata proprio davanti. I militari si sono accorti dell'auto ma hanno preferito proseguire e fermarsi a qualche decina di metri. Dopo circa mezz'ora tre persone sono spuntate dal buio e sono scattate nell'auto. Che poi è partita a tutta velocità.

In breve i militari hanno raggiunto la Delta. E non è stato difficile scoprire che i tre erano clandestini kosovari scappati qualche giorno prima della guerra e arrivati in Italia dopo un viaggio-odissea. Alla guida della Delta rossa c'era un triestino. Si chiama Paolo Parotto, 32 anni, via Dei Giardini. Ai suoi polsi si sono strette le manette.

Dopo una breve sosta in caserma, l'uomo è stato accompagnato in carcere, al Coroneo. E' accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in pratica di essere un passeur. Quei tre kosovari avevano pagato due mila marchi per il viaggio, per la fuga dall'inferno. Una somma che per loro è incredibilmente elevata.

Paolo Parotto si è difeso: «Ero lì per caso. Mi ero fermato per accendermi una sigaretta. Poi all'improvviso quei tre sono entrati in macchina e mi hanno chiesto un passaggio. Credetemi, non c'entro in queesta storia». Ma i carabinieri sono stati di tutt'altro parere. Anche perchè i kosovari avevano raccontato che l'uomo era d'accordo di attenderli proprio in quel punto. «Fino al confine in Slovenia ci ha portato un'altra persona che ci ha indicato il punto dove entrare in Italia - hanno raccontato - e ci ha detto di andare a Muggia, in centro e aspettare un'altra persona».

Paolo Parotto, 32 anni, era al volante dell'auto ferma con il motore acceso e i fari spenti. Poi è partito a tutta velocità

Le indagini vanno avanti. Dell'inchiesta si sta occupando il sostituto procuratore Raffaele Tito che assieme al collega Federico Frezza fa parte del pool anticlandestini. I magistrati a questo punto verificheranno se tra le testimonianze rese da altri clandestini intercettati ce ne sia qualcuna in cui c'è qualche riferimento all'uomo con la Delta rossa. Non solo. Le indagini punteranno anche a definire i contatti di Parotto. In pratica gli investigatori cercheranno di identificare chi gli aveva offerto di andare a recuperare quei tre disgraziati a Muggia.

La Questura si mette in Rete Le denunce arrivano on-line

E ora la questura va in rete. Quella ovviamente di Internet. Subite un furto o perdete il portafoglio? Non è necessario correre subito in questura. Basta collegarsi via Internet alla polizia. Da qualche giorno è infatti disponibile all'indirizzo Web *http//www retecivica trieste it/questura*, un'area dedicata agli utenti che desiderano denunciare proprio lo smarrimento o il furto di qualche oggetto.

«La procedura - si legge in una nota - viene attivata mediante un collegamento ipertestuale con la compilazione di una e-mail indicante le circostanze dello smarrimento e del furto che andrà necessariamente corredata dalla fotografia dell'oggetto perso». In pratica quando tornate a casa e avete la brutta sorpresa di trovarla svaligiata, avvisate il "113" e intanto via Internet mandate la prima denuncia. Le code e le attese saranno solo un ricordo. In tempo reale negli uffici degli investigatori arriveranno le segnalazioni in rete. E quindi le indagini partiranno con maggior tempestività. Alla segnalazione ovviamente in un secondo momento dovrà essere abbianata la tradizionale denuncia da presentare personalmente negli uffici.

Ieri mattina la cerimonia del giuramento alla scuola di San Giovanni accompagnata dalla partecipazione e dal calore dei triestini

Salutati (anche dalla pioggia) i neo-poliziotti

At-tenti, ri-poso, avanti march. Uno, due. Uno, due. Dest march. Da una parte gli allievi agenti di polizia, dall'altra oltre le transenne un mare di persone, amici, parenti, ma anche gente comune. Tutti sotto la pioggia. E mentre i futuri poliziotti passano, si sente appalaudire. Un'ovazione. Grida da stadio, per quei ragazzi e quelle ragazze bagnati come pulcini.

Così è stato ieri mattina alla scuola di polizia di San Giovanni in occasione della promessa solenne degli allievi di polizia alla fine del corso. Ma quello che ha colpito non sono stati nè i discorsi ufficiali, nè il formalismo. Piuttosto la spontaneità dei triestini nei confronti di quei giovani. Ne è venuto fuori l'aspetto più vero, più autentico. E neanche la pioggia ha fermato gli applausi a quelle divise bagnate.

Il direttore Domenico Barberi ha parlato per più di cinque minuti. «Le istituzioni democratiche...la lealtà...il coraggio e l'impegno per il domani». E i ragazzi fermi immobili sotto la pioggia come fossero statue. Poi, come allo stadio, l'inno nazionale è stato cantato, non solo suonato. A questo punto il prefetto Michele De Feis ha voluto intervenire. «Il compito dei poliziotti è molto delicato, deve fare condividere la libertà del cittadino con l'esigenza di giustizia. Per questo la prima dote necessaria è la sensibilità oltre a quella della cultura e a quella della professionalità». Dopo gli onori alla bandiera, la marcia e gli applausi.

Oggi parliamo di ... ...bambini

Il mondo dei bambini e dei ragazzi: un mondo che cresce, che sempre più spesso e più presto decide personalmente i suoi acquisti, influenzato soprattutto da quanto viene proposto dai messaggi televisivi, dagli eroi del momento, da quanto vedono addosso ai loro compagni. Un mondo quello dei ragazzi sempre più sensibile allo sport e alla vita all'aria aperta. Perciò anche quando i genitori devono pensare alle soluzioni per il periodo estivo, si rivolgono sempre più spesso a quei centri che offrono loro garanzie di qualità di servizi e, soprattutto, grandi opportunità per i propri figli di svolgere attività all'aria aperta.

E anche per quanto riguarda la moda dei propri figli, verso cui le mamme sono particolarmente sensibili si sono facilmente adattate a uno stile casual e sportivo che tutto sommato rende più semplice la gestione familiare: una bella felpa, un paio di jeans e via!

Piccola moda

La moda dei più piccoli segue a grandi linee le tendenze generali: colori panna, ecrù, grigio, tanto bianco e tanto blu. Verde militare e «mimetico» sono i colori dei grintosi pantaloni con grandi tasconi per i maschietti. Per le bambine pantaloni a zampa d'elefante e magliette e felpe corte, tanto da lasciar scoperto l'ombelico. Per gli abiti più eleganti sempre per le ragazzine viene ampiamente proposto il pizzo, il doppio strato, la trasparenza. Allegri tocchi di arancione e verde-mela rallegrano un guardaroba che vede sempre i pezzi comodi in prima linea. Per la notte teneri pigiamini color pastello e tanti disegni di animaletti.

Gaia club Mami Gioc

Un centro che risolve i problemi delle mamme e dei papà, è Gaia Mami Gioc. Gaia ha creato un «nido» per i più piccolini organizzato con orari flessibili e dove è possibile una pianificazione delle presenze mensili in relazione alle esigenze individuali. E per l'estate Gaia propone una particolare assistenza per le vacanze, con varie opportunità per i bambini dai 3 ai 12 anni. Accanto alle già collaudate vacanze allo stabilimento «Ausonia», dove si passa il tempo in allegria fra giochi di gruppo e corsi di acquaticità, vi è la scelta per Grignano, al bagno «Sirena». È stata predisposta una particolare convenzione con l'Act per il trasporto fino a Grignano dei ragazzi che con i loro animatori-educatori trascorreranno in allegria tra sole e mare le loro vacanze arricchite da minicorsi di nuoto e corsi di acquaticità, da giochi di gruppo e... dolce far niente! Inoltre, con partenza da Monfalcone, da quest'anno c'è anche la possibilità per i giovani di andare anche a Sistiana allo stabilimento di Castelreggio. Per i genitori, dunque, solo l'imbarazzo della scelta.

0-101 Center Via Ghega 2

Aria di grandi novità in via Ghega 2. Si è aperto proprio in questi giorni con grande professionalità un nuovo settore specializzato nella linea Disney Babies: Biberon, succhietti, bavaglini, tazze, bicchieri, tutti in materiale rigorosamente atossico pensati per la sicurezza del tuo bambino. Cosa dire poi dei fantastici bordi di carta Disney a un prezzo superconveniente: 10 metri, 29.000 lire per arredare la camera dei bimbi? O delle idee supereconomiche delle bomboniere Disney da L. 900. Non parliamo poi degli strepitosi arrivi per la primavera e l'estate, tutti i nuovi modelli 1999 di t-shirt, costumi, borse mare, cappellini, occhiali e per finire giocando gli allegri spruzza-spruzza di Paperino e Pippo.

Consorzio servizi per l'infanzia L'Arca

L'Arca è un consorzio che riunisce tre strutture private che da molti anni si occupano di attività pedagogiche per bambini: il «nido» L'Arcobaleno in via Trenta Ottobre, La Casetta in via Belpoggio, asilo-nido e scuola materna, Il Guscio in via di Scorcola. Tre strutture per un unico progetto educatori e genitori e che ha alla sua base la disponibilità all'ascolto delle diverse esigenze. Per l'estate Il Guscio, La Casetta e L'Arcobaleno propongono centri estivi per bambini della scuola materna ed elementare e media con educatori professionalmente qualificati e specializzati in attività motorie e animative. Centri estivi in una zona immersa nel verde, con programmi personalizzati anche per chi frequenta il centro anche per una sola settimana. Corporeità, musica, costruzioni, fotografia, disegno, pittura, disegno, pittura, drammatizzazione: ogni giorno i bambini potranno dare il massimo spazio alla loro fantasia e alla loro creatività. Da protagonisti attivi.

L'Associazione italiana genitori diffonde una precisazione sulle nuove normative

Scuola, tassa non obbligatoria

Si paga solo l'iscrizione, il contributo all'istituto è facoltativo

Ma restano molte incertezze sugli adempimenti burocratici, e gli stessi consigli di istituto dicono di non sapere quanti fondi sono a disposizione

Attenzione genitori: per le scuole superiori è obbligatorio il solo pagamento della tassa di iscrizione scolastica governativa, mentre è del tutto facoltativa la tassa da versare agli istituti.

La notizia, diffusa con un comunicato dell'Associazione italiana genitori (Age) a firma del presidente regionale, Alice Zornada, è particolarmente importante in questi giorni, in cui presso le famiglie sta arrivando la modulistica per le iscrizioni alle classi intermedie e con essa i vaglia relativi ai pagamenti, che per la tassa governativa ammonta a circa 20 mila lire, ed è più del doppio per il balzello non obbligatorio.

Nel comunicato si fa anche presente che i soldi incamerati dagli istituti dovrebbero servire per alcune spese accessorie che la scuola si trova a dover affrontare, come i libretti per le comunicazioni scuola-famiglia, sussidi didattici, eccetera: «Spesso però – si legge – neanche i membri del consiglio di istituto sanno quanti fondi siano stati raccolti, e si tratta di diversi milioni, né tantomeno come questi soldi siano stati spesi...».

Al Provveditorato agli studi di Trieste, pur non avendo le evidenze di ogni istituto, negano però che i consigli di istituto possano essere all'oscuro delle disponibilità finanziarie, perché i denari raccolti

vengono regolarmente registrati su un apposito registro di conto corrente e quindi le entrate diventano parte integrante dei fondi dell'istituto, che usa questi soldi per spese di gestione, come materiali di laboratorio, gite scolastiche e altro.

Insomma, sembra piuttosto difficile che un istituto (che in genere non sguazza nell'oro) possa permettersi di non spendere i fondi ottenuti con la tassa.

Ma il comunicato Age non lesina altre osservazioni alle scuole, che pare non abbiano messo da parte la burocrazia e obbligano ancora a presentare domande di iscrizione anche gli alunni delle classi non iniziali: «La circolare ministeriale 363/94 prevede l'iscrizione d'ufficio – si legge – e non tramite domanda, alle classi non iniziali, anche per gli alunni della scuola secondaria superiore. Eppure le scuole superiori continuano a inviare i moduli che non sono più necessari».

Nel documento si evidenzia anche come la scelta (o non-scelta) dell'assegnamento della religione cattolica è da considerarsi confermata d'ufficio anche per gli anni successivi. È però dovere del capo d'istituto informare della possibilità di modifica entro il 25 gennaio.

da.cam.

Quarantacinquemila lettere spedite ad altrettante donne di età compresa tra i 60 e i 64 anni

Chiamata di massa per controlli antitumore

L'avviso contiene le indicazioni e gli orari per effettuare il pap-test

Le prime lettere sono partite una settimana fa. Destinatarie, le donne fra i 60 e i 64 anni che negli ultimi tre anni non hanno fatto il Pap test. La missiva, inviata dall'Azienda per i Servizi Sanitari, le invita tutte all'appuntamento con l'ostetrica. E non si tratta affatto di un invito generico. La lettera contiene infatti tutte le coordinate del «rendez – vous»: il giorno, il luogo e l'ora in cui potrà essere effettuato l'accertamento.

Saranno in tutto 45 mila le donne che a Trieste saranno invitate, nel corso dei prossimi tre anni, ad eseguire lo striscio vaginale. Dopo le sessantenni, sarà la volta delle cinquantenni, e via a scalare con l'età fino a raggiungere i 25 anni. L'iniziativa di «richiamare all'ordine» le inadempienti rientra nel programma di prevenzione dei tumori al collo dell'utero che ha da poco preso il via in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

«Lo striscio vaginale è l'unica via per prevenire il tumore del collo dell'utero – spiega infatti Daniela Gerin, responsabile del Progetto salute donna dell'Ass –

La campagna sanitaria varata dell'Ass continuerà per età fino a richiamare anche le più giovani. Durata complessiva: 3 anni

Si è visto infatti che il 60 per cento circa dei casi di tumore del collo dell'utero registrati a Trieste si riscontra in donne al di sopra dei 60 anni d'età, che non hanno mai fatto un Pap test. Ed è per questo motivo che in tutta la regione il programma di prevenzione prende il via proprio da questa fascia d'età». Non è casuale nemmeno la cadenza dei tre anni. Molte donne eseguono infatti il test una volta all'anno mentre le più recenti linee guida in materia suggeriscono di distanziare lo striscio di tre anni: una frequenza maggiore risulterebbe superflua dal punto di vista diagnostico.

«L'invito che rivolgiamo a tutte le donne che ricevono la lettera – dice la dottoressa Gerin – è quello di presentarsi all'appuntamento per lo striscio vaginale, soprattutto se non hanno mia fatto questo test. Non è infatti il caso di trascurare ulteriormente questo accertamento semplicissimo, che risulta di grande efficacia per diagnosticare le alterazioni benigne del collo dell'utero che potrebbero diventare tumore».

Daniela Gross

L'esame sarà effettuato gratis e in più ambulatori

Gratis e in più sedi. Il Pap test sarà completamente gratuito e potrà essere effettuato in più sedi: negli ambulatori dei distretti, al Centro Sociale Oncologico, e al Burlo. Per il Distretto sanitario 1 il test sarà eseguito nell'ambulatorio di Aurisina, a cui afferiscono anche le utenti di Sgonico e di Monrupino, il lunedì dalle 8 alle 12. Nel Distretto 2 ci si rivolgerà all'ambulatorio di via Nordio (mercoledì dalle 13 alle 19 e venerdì dalle 8 alle 14), all'ambulatorio dell'ex centro tumori di via Pietà (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12), e all'ambulatorio del Burlo (dal lunedì al venerdì dalle 13.30 alle 15). A queste tre strutture potranno fare riferimento le donne di tutta la città. Nel Distretto 3 lo striscio verrà effettuato nell'ambulatorio di via Valmaura 65/a, cui potranno afferire le donne di Valmaura-Borgo S. Sergio e di Servola-Chiarbola (lunedì e martedì dalle 12.30 alle 15). Nel Distretto 3 sarà invece aperto (giovedì dalle 11 alle 13) l'ambulatorio di Muggia, cui potranno fare riferimento le donne di San Dorligo. Le donne che desiderano maggiori informazioni sulla campagna anti-tumore o che intendono spostare il giorno dell'appuntamento possono telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 allo 040/3995032.

d. g.

Rai International

La Barcolana arriva in tutto il mondo via satellite

Un programma con splendide immagini di Trieste e del suo golfo è stato diffuso via satellite in tutto il mondo da Rai International. Argomento del servizio, di oltre mezz'ora, prodotto per la sede regionale della Rai da Piero Pieri e Gioia Meloni, è l'ultima grande edizione della Barcolana, la regata che si conferma – con la vasta eco sulla stampa nazionale e internazionale e le decine di servizi televisivi – un eccezionale e anzi unico veicolo di promotion anche turistico della zona. Il programma ha proposto una sintesi dei trent'anni di regate, interviste agli sfidanti dell'ultima edizione (da Vasco Vascotto e Mauro Pellaschier di «Riviera di Rimini» a Mitja Kosmina di «Gaja Legend»), l'affollarsi della gente lungo le rive, i mercatini, l'animazione nelle vie del centro, la festa grande della vigilia con la regata notturna nel bacino di San Giusto e i fuochi d'artificio.

Il programma su Trieste e la sua regata è stato particolarmente apprezzato dalle comunità giuliane che vivono in Canada, Stati Uniti, Argentina, Brasile e Australia. Immediata una singolare ricaduta. Il Club Naval di Cartagena, in Colombia, ai cui vertici operano due imprenditori italiani di origine lussignana, si è messo in contatto con la Società Velica di Barcola e Grignano chiedendo informazioni e collaborazione per organizzare una grande regata sulla base dell'esperienza fatta dal club barcolano. Tra i due circoli si è subito instaurata una positiva collaborazione ed è già previsto il viaggio a Cartagena di una équipe tecnica della Velica di Barcola-Grignano per porre le basi organizzative della regata colombiana in una sorta di gemellaggio destinato a proporre laggiù il nome e la tradizione marinara di Trieste.

IN BREVE

Cerimonia al faro della Vittoria

I marinai d'Italia ricordano la battaglia di Capo Matapan, la grande disfatta del 1941

Sotto una pioggia battente, i componenti della sezione triestina dell'Associazione marinai d'Italia hanno voluto ricordare ieri mattina, con una breve cerimonia svoltasi ai piedi del faro della Vittoria, monumento al marinaio ignoto, l'anniversario della battaglia navale di Capo Matapan, in Grecia. Era il 28 marzo del '41 e la flotta italiana fu chiamata a combattere nelle acque del Peloponneso contro gli inglesi. Per la Marina tricolore fu una disfatta, con un pesantissimo bilancio di vittime per l'Italia. «Non vogliamo dimenticare il loro sacrificio - ha detto il presidente della sezione, commendator Bruno Bressi - che fu straordinario». Accanto ai marinai d'Italia, il vicesindaco Roberto Damiani, in rappresentanza del Comune, delegazioni della Capitaneria di Porto, dell'Esercito, dei Carabinieri, numerosi medaglieri, fra i quali quello dell'Istituto Nastro azzurro e il Vessillo dei mutilati e invalidi di guerra. Al culmine della cerimonia, la deposizione di una corona e la benedizione. Bressi ha poi voluto ricordare nell'occasione l'affondamento dell'incrociatore «Trieste», che avvenne il 10 aprile del '43 (perciò fra pochi ci sarà un nuovo anniversario) e gli undici sommergibili che nel corso del secondo conflitto mondiale non fecero mai ritorno alla base.

Esposto in piazza dell'Unità il plastico della pedana mobile inventata da Nonno Berto

Se il tempo lo permette oggi Nonno Berto torna in piazza Unità per reclamizzare la sua invenzione: la pedana mobile anti-caduta da piazzare alle fermate degli autobus. Il prototipo è attualmente allo studio dei tecnici del Comune che intendono avviare una fase sperimentale, ma intanto l'inventore pubblicizza l'idea mostrandone il modellino, tra la curiosità dei passanti che, dice, «apprezzano l'idea».

Entro la fine del mese si deve pagare il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (ex Tosap)

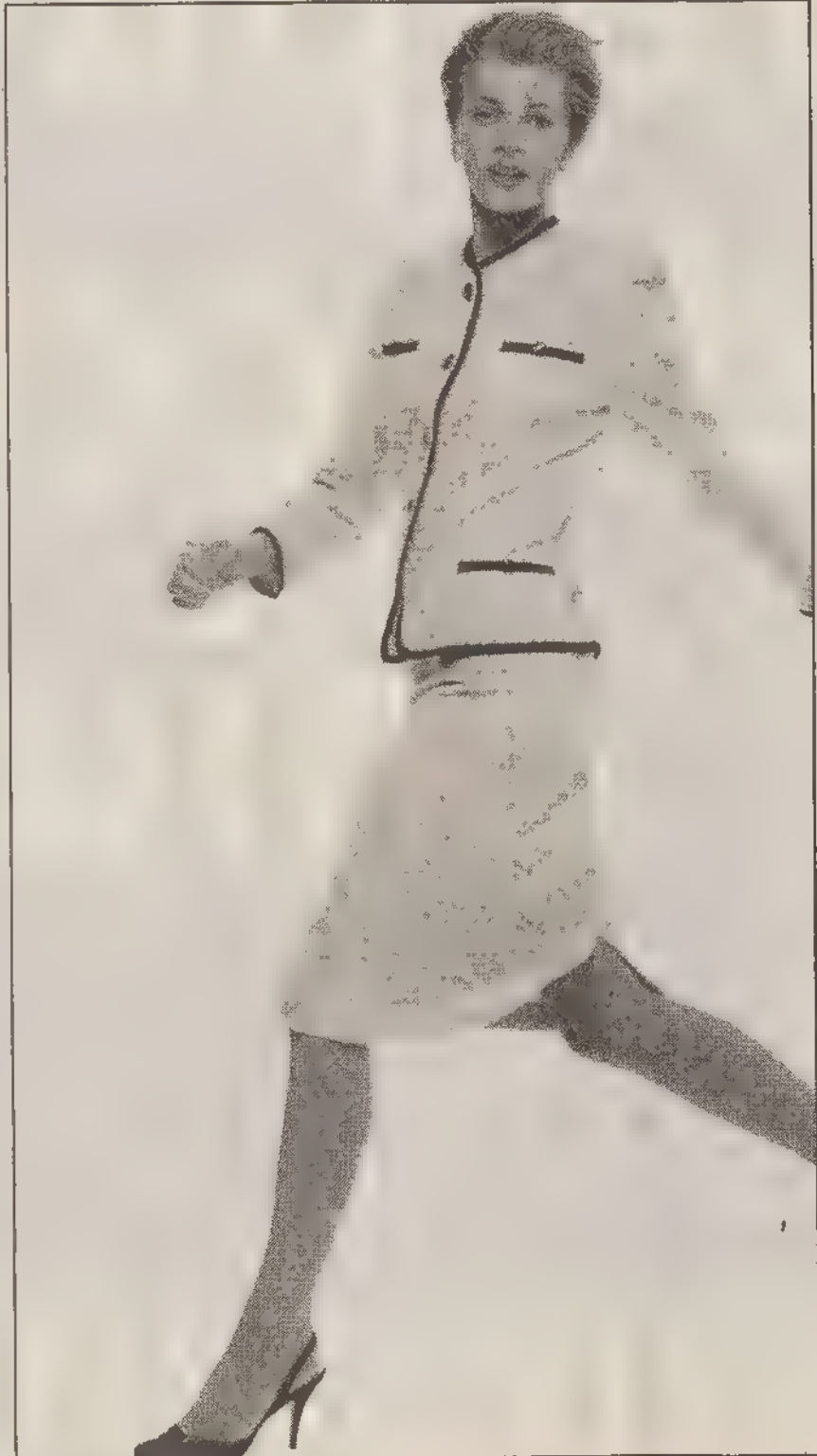
Il Comune rende noto che il termine per il pagamento del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (che ha sostituito la tassa) è il 31 marzo. I bollettini di pagamento sono stati inviati per posta nei giorni scorsi e sono già compilati. Il Comune invita i contribuenti, nel caso in cui il bollettino non fosse stato recapitato, in caso di smarrimento o latro, a rivolgersi agli uffici comunali del Servizio Tributi in largo Granatieri 2, terzo piano stamza 262, per la stampa del duplicato o per chiedere eventuali informazioni. Altre informazioni possono essere ottenute telefonicamente, rivolgendosi ai numeri 040-4448 e 040-6754823. Il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ha sostituito la Tosap, la tassa che ha provocato in passato disparità e problemi in molti comuni.

Pubblicità a cura della A. MANZONI & C. S.p.A.

PRIMAVERA: TEMPO DI MODA

E adesso cosa mi metto? A questa domanda che spesso ci attanaglia quando dobbiamo uscire per andare a una cena, quando dobbiamo vedere una persona che ci interessa, quando vogliamo essere «alla moda» anche sul posto di lavoro per una giusta valorizzazione del nostro io, risponde la moda attuale: una moda fatta di mixage e di contrasti anche insoliti, tali da consentire a ognuno di creare uno stile personale, valorizzando i nostri lati migliori e valorizzando soprattutto quanto già possediamo, integrandolo con qualche capo nuovo e fantasioso o con un accessorio particolare che dia all'insieme un tono di primaverile novità. L'importante è acquisire sicurezza in se stessi e imparare a scegliere quello che meglio ci si addice.

Gli psicologi affermano che la desolata esclamazione «non ho niente da mettermi» che molte donne esprimono per lo più davanti a un armadio pieno di vestiti, dipende essenzialmente da un problema di «identità». E' infatti risaputo che ciò avviene generalmente quando è la nostra insicurezza a prendere il sopravvento spingendoci ad affidare all'abbigliamento la risoluzione di nostri problemi interiori.

Ma acquistare qualcosa di nuovo da indossare costituisce senza dubbio un'importante fonte di gratificazione, senza dimenticare che il bello degli acquisti è anche il momento in cui si guardano le vetrine e si sceglie «quel» certo colore, «quella» certa stoffa, «quel» certo modello; un foulard o un paio di calze che sembrano stare lì apposta per noi.

Quello che indossiamo è anche la nostra «rappresentazione» sociale e va perciò scelto con cura, in armonia con il nostro stile e con qualche tocco di novità: non a caso il termine eleganza deriva dal latino «eligere» che significa «scegliere»! E lo stile neo-chic della moda attuale punta su una donna attenta al suo aspetto ma anche al suo benessere interiore.

Abiti scivolati, tessuti morbidi che recuperano la natura o sono frutto di ricerche tecnologiche. Cromatismi geometrici e le mille sfumature del grigio. Colori non-colori come il bianco e il nero e tavolozze che vanno dal giallo pastello al rosso fiammeggiante. Filati luccicanti per forme fluide che disegnano il corpo e creano insolite assimmetrie.

Paillettes, piccoli trafori, ruches, per rivisitare il sapore di un tempo in abiti rivolti alla donna del nuovo millennio. Linee essenziali e pulite consentono di avere un guardaroba alla moda grazie alla scelta di alcuni capi basic per un vestire metropolitano svelto e curato, da mixare con accessori particolari e di tendenza, con pochi pezzi da combinare in molti modi diversi.

E' l'eleganza della semplicità, dei colori che sfumano fra il beige sabbia e l'azzurro cielo, in forme destrutturate con tessuti naturali come la garza di lino ma che propone anche cascate di perline su abiti in raso luccicante. Ricercatezza sartoriale per un'eleganza che sembri quotidiana con dettagli chic che fanno la differenza.

Di tendenza il tecno-chic, per una moda che usa allegramente poliestere, poliammide, microfibra, vinile, perfino il plexiglas. Con fibre artificiali stampate, tagliuzzate a effetto pizzo, applicate su veli di tulle, accartocciate, rese elastiche e indeformabili e magari abbinate a quelle naturali per creare a esempio lini impermeabilizzati o pelle stretch.

La moda primaverile si accende dunque di colori allegri o pastello, di fiori, di pennellate di colore, con tessuti leggeri e trasparenti ma anche grintosi e tecno, con tagli rigorosi e forme morbide; si veste di strass, di lurex, di suggestioni etniche, di ricami, di semplice e seducente femminilità.

Per tutti i gusti

Spolverini o giacche lunghe, dalla linea morbida, in un tessuto leggero come lo chiffon o dall'effetto prezioso come il raso; pantaloni a zampa d'elefante e con la vita bassa; top in tulle con ricami che creano rilievi a onde; abiti in garza di lino o in maglina di seta con ampie scollature sul dorso e tagli asimmetrici ma anche lo stile military con i disegni mimetici stampati in azzurro o in beige; tre pezzi in jersey leggero o giacchine avvitate chiuse da una zip; scialli fruscianti per coprire le spalle nelle sere d'estate a sostituire la giacca. Sono queste solo alcune delle proposte che caratterizzano la moda primavera-estate e che spaziano dall'essenziale rigore a un etnico neo-hippy, dal recupero rivisitato del romanticismo al più totale tecno style. Una moda in cui moltissimo contano anche gli accessori, spesso volutamente in contrasto con l'abito. Sabot in nappa o ricamati, sandali sofisticati con listelli diritti o incrociati in raso, in vernice, in paillettes e con tacchi altissimi, scarpe con cinturino alla caviglia (solo per chi ha caviglie sottili!), decolleté con tacchi vertigine, ballerine rasoterra, sneakers.

APPUNTI SU...

È tempo di pensare alla pelliccia

Messi ormai alle spalle i rigori dell'inverno, si comincia a organizzare il cambio di guardaroba; in quest'ottica oltre a riporre i capi invernali proteggendoli dall'attacco delle tarme, è opportuno pensare anche alla pelliccia, a dove farla custodire in modo da ritrovarla perfetta la prossima stagione.

Francetich, in via Mazzini, è un negozio specializzato in pellicce che provvede anche alla custodia e alla rimessa a modello delle vostre.

Non solo, ma è diventato un punto di riferimento per chi ama la raffinata leggerezza del cachemire. Un filato perfetto per scialli e plaid, per maglioni e gilè (per uomo e donna) da indossare anche in primavera.

Il cachemire originale di Francetich proviene dalla Mongolia (a prezzi quindi particolarmente convenienti) ed è lavorato su modelli di stilisti italiani per garantire una linea impeccabile.

Rinnovarsi nel profondo

La voglia di rinnovare il guardaroba mettendo in armadio cappotti e maglioni, di sentirsi leggeri e primaverili si scontra spesso con un impatto impietoso con lo specchio che ci rimanda un'immagine «spenta» del nostro viso, con una pelle disidratata che evidenzia i «segni» del tempo che passa. I moderni ritrovati della scienza cosmetica sono in grado di venirci in aiuto con prodotti studiati proprio per queste esigenze.

È questo il caso della crema antietà Plus Active Age 24 heures della Rougj, una casa che distribuisce la sua linea esclusivamente nelle farmacie concessionarie.

La crema (abbinabile alle gocce Primtemps della Rougj a base di elastina vegetale e acido glicolico) idrata e nutre in profondità grazie a principi attivi derivati da sostanze naturali, per una pelle fresca e luminosa (e con un'offerta-primavera veramente conveniente).

Nuovo intimo e collant cosmetici

I colori della moda di primavera entrano anche nelle nuove collezioni di intimo, uno dei settori in grande crescita di questi anni per la giusta attenzione che viene riservata – da uomini e donne – a quello che c'è sotto il vestito, a contatto con la pelle: biancheria morbida, senza fastidiose cuciture, funzionale e seducente. Da Gaggi, in via Roma, sono arrivate tutte le novità di intimo delle migliori marche. Molte anche le nuove proposte di calze e collant: tra questi i rivoluzionari Dim Cosmétiq beauté che contengono microcapsule in grado di idratare la pelle delle gambe mentre vengono indossati. Grazie al principio attivo Dimaline R, che viene rilasciato progressivamente dalle microcapsule viene limitata, con un'idratazione profonda, la naturale perdita d'acqua della pelle, naturalmente senza provocare alcuna untuosità. Per tutti coloro che hanno in programma di incominciare da subito ad esporre il corpo al sole, da Gaggi sono arrivati i nuovissimi costumi nelle linee, nei tessuti e nei colori di moda. Ed è sempre vastissimo l'assortimento di intimo per uomo!

A una riunione circoscrizionale l'assessore Pecol Cominotto riassume il piano di accoglienza

Profughi, la mappa dei «rifugi»

Spazi anche in borgo Teresiano, all'ex Opp, a Santa Croce

E gli abitanti di Padriciano fanno appello alla Provincia

Una folta delegazione di abitanti di Padriciano è andata in Provincia a discutere con il presidente, Renzo Codarin, con il vicepresidente, Fulvio Sluga, e con l'assessore agli Affari sociali, Enrico Sbriglia. Argomento: la preoccupazione per la paventata apertura nell'ex campo profughi di un centro di accoglienza per immigrati clandestini in attesa di espulsione. Contro la sua istituzione sono state raccolte 450 firme.

La rappresentansa dei cittadini, si afferma in una nota della Provincia, era composta da cittadini italiani e sloveni, che hanno espresso «la propria insoddisfazione per l'assenza di un preventivo consulto con le autorità di governo». Hanno chiesto alla Provincia di farsi interprete delle loro richieste, per «evitare i rischi anche di ordine pubblico - hanno detto - che tale realizzazione potrebbe comportare a poca distanza da edifici abitati».

La Provincia ha detto che chiederà al consiglio di esprimere solidarietà agli abitanti di Padriciano, e che investirà del problema le massime autorità istituzionali e politiche. Ha anche invitato i cittadini a dire quale ipotesi di utilizzo dell'area vedrebbero con favore a beneficio della collettività.

Intanto il 1.o aprile la circoscrizione di San Giacomo affronterà ancora il tema dell'immigrazione clandestina nel corso del consiglio (in via Caprin alle 20), discutendo una mozione del gruppo di An. Problema diverso, ma sempre relativo all'accoglienza, quello in calendario alla circoscrizione di San Giovanni nella riunione di martedì prossimo alle 20 (al teatro di San Giovanni, in via San Cilino 99/1): il centro di accoglienza di via Brandesia.

Il Comune ha intenzione di recuperare entro l'anno il ricreatorio di Santa Croce per la creazione di un centro di accoglienza profughi, per fronteggiare le eventuali emergenze dai Balcani. Lo ha comunicato l'altra sera l'assessore Gianni Pecol Cominotto, intervenuto assieme ai colleghi Tommasini e Drossi Fortuna alla seduta del consiglio circoscrizionale di Altipiano Ovest.

Pecol Cominotto ha fatto il punto della situazione «accoglienza», estendendo l'analisi a tutto il comprensorio comunale. Dopo aver annunciato la decisione della prefettura di allestire al centro Amis di Campo Sacro una struttura di accoglimento per duemila persone – questo comprensorio, tra l'altro, potrà godere di fondi comunitari per una ristrutturazione che dovrà essere avviata entro 13 mesi, pena la perdita del contributo – l'assessore ha riferito sull'incontro con alcuni rappresentanti della Caritas e del Consorzio italiano di solidarietà.

«Che cosa possiamo mettere a disposizione, a livello di accoglienze, in una soluzione di normalità? Accanto a una piccola struttura in campo San Giacomo – ha continuato Pecol Cominotto –, c'è il "Ricceri" a San Sabba (60 posti per una presenza di albanesi, kosovari, qualche curdo e tanti bambini), e altri posti in alcune locande». Per i minori, il Comune si appoggia al tradizionale ambito della Casa dello studente sloveno di via Farneto; c'è ancora spazio in un altro edificio in salita di Zugnano. In totale sono circa 280 posti.

«Assieme a Caritas e Csi – ha aggiunto Cominotto – abbiamo preso in considerazione in queste ore ulteriori soluzioni per le prossime emergenze». Nel borgo Teresiano sono stati individuati altri spazi in uno stabile di via Trento e in via Machiavelli (un appartamento dell'Itis). Altri posti dovrebbero saltar fuori da due strutture della Caritas, per la precisione in zona Sant'Andrea e in zona San Giacomo, nei pressi dell'ospedale infantile.

Almeno una ventina di posti sono stati ancora rintracciati nel padiglione M dell'Azienda per i servizi sanitari nel comprensorio dell'ex Opp. In tutto sono circa 150 posti che consentirebbero di ospitare, oltre a nuovi rifugiati, pure le persone accolte nel «Ricceri», rendendolo quindi totalmente agibile in caso di gravi urgenze. Vi è poi l'intendimento del ministero dell'Interno di costituire, nel campo profughi di Padriciano – in quella che a suo tempo avrebbe dovuto diventare un carcere minorile – una struttura di custodia provvisoria per i clandestini.

«Per quale ragione dunque recuperare il ricreatorio di Santa Croce quale centro di accoglimento per immigrati? In vista di una serie di emergenze che dovrebbero concretizzarsi a "ondate" discontinue, questi ambienti possono essere ripristinati in tempi sufficientemente brevi, usufruendo degli esistenti contributi regionali destinati a ristrutturazioni per i centri di accoglimento. Una volta superate le emergenze – ha ribadito Pecol Cominotto – nulla vieterà di destinare il ricreatorio alle esigenze della vostra comunità».

«Pur rendendoci conto della gravità di questo periodo – ha concluso il presidente di Altipiano Ovest, Zdravko Bisin – vogliamo ricordare al Comune la totale mancanza di strutture sul territorio di Santa Croce in grado di ospitare circoli e associazioni. Senza punti di riferimento strutturali, rischiamo di compromettere gravemente le attività ricreative e sociali in questa parte del Comune».

Maurizio Lozei

IL DIBATTITO

Sala colma a Sales, molti esperti e vivace discussione

Ma sulla medicina naturale restano simpatie e dubbi

Si sono fatte quasi le 11 di sera venerdì scorso a Sales nell'incontro sulla medicina alternativa. Grande risposta della gente, che si è presentata particolarmente numerosa e vivace, non sempre d'accordo su quanto detto dai relatori. Ha introdotto gli ospiti il vicesindaco di Sgonico, Rado Milic, e moderatore della serata è stato il responsabile del distretto sanitario n. 1, Paolo Da Col, che ha presentato i medici e specialisti presenti: Sergio Uicich, esperto in agopuntura; Tito Baralle, direttore del Centro di ingegneria genetica all'Area di ricerca; Tullio Giraldi, ordinario di Farmacologia; Pina Ridente, psichiatra al Cim di Aurisina; e Vito Amoroso, oncologo.

Esiste una medicina «alternativa»? È da considerarsi scienza una metodologia che non risponda ai rigidi requisiti richiesti? Perchè allora un numero sempre crescente di persone (cinque milioni di italiani) preferisce percorrere strade parallele a quelle ortodosse? È emerso un dato significativo: l'uomo non può essere curato «a pezzi», ma nel suo insieme, la salute deve venir inserita nell'ambiente, per prevenire al meglio.

«Il dovere del medico è non far ammalare la persona. In Cina – ha detto Uicich – il medico veniva pagato finché il paziente rimaneva sano: se doveva guarirlo, aveva mancato in qualcosa, e così lavorava gratis». Numerosi gli argomenti, le polemiche, e le domande. Per il farmacologo Giraldi l'omeopatia è sempre stata controversa: «Tutti gli elementi che hanno dimostrato di funzionare sono stati assorbiti nella farmacopea. Il resto è acqua fresca». La psichiatra Ridente, parlando della propria esperienza: «Anche una terapia non rigorosamente scientifica può portare benessere. È necessario ricorrere ai farmaci in casi irrisolvibili, che oltre a dare beneficio possono anche creare danni. La malattia è un mistero, significa perdita di un equilibrio, ma è difficile capire che cosa si è "rotto". Lo stato d'animo del paziente nelle cure è fondamentale. Quindi non è da trascurare la filosofia sottesa alla medicina alternativa: un approccio alla persona nella sua interezza, l'importanza del prendersi cura di se stessi. Il disagio delle persone sta cambiando, e la medicina dovrebbe tenerne conto. È difficile credere che i risultati positivi delle terapie alternative siano sempre solo suggestioni dei pazienti».

Baralle è stato chiarissimo: la terapia genetica sta nella medicina ufficiale, e ricerca quale funzione «manca» in una patologia, la crea, e la somministra. Come l'insulina per il diabetico. Trova cioè i «farmaci del rimpiazzo». Quando ha parlato l'oncologo Amoroso era ormai tardi, e l'intervento sulla «cura Di Bella» è stato assai conciso: una serie di dati statistici sulla sperimentazione ufficiale e la conferma che per alcune patologie molto serie «non c'è nulla che possa sostituirsi al rimedio scientificamente riconosciuto». «Quando c'è chi ti promette di guarire – ha detto Amoroso – è ovvio che tu voglia provare tutto. Ma questo non significa che la cura sia scientificamente valida».

Ciò che allarma, però, giunge dalla conferma che pochissimo denaro, o quasi nulla, venga investito nella ricerca sui cancerogeni: «Abbiamo cambiato tutte le automobili – ha detto Baralle –, sostituendo il carburante con benzene a quello con piombo. Era ben noto quanto cancerogeno fosse il benzene. Le auto sono una fonte mostruosa di elementi cancerogeni. Ma chi sa rinunciare alla macchina, oggi?».

Giulia Stibiel

UNA VITA DA RACCONTARE

Storia di Giacomo Apollonio, 84 anni, falegname ed ex cantierino, incontrato nella sua casa-laboratorio di Chiampore

Ieri legno per le navi, oggi «gropi» da brevettare

«Il lavoro: 48 ore alla settimana, più gli straordinari e i corsi serali, e la domenica nei campi»

In dialetto triestino si chiamano «gropi de marangon», nodi di falegname. Vale a dire 25 tasselli di legno perfettamente levigati che si incastrano su due cunei portanti a formare delle strutture romboidali, da smontare e rimontare a piacimento, come in un «puzzle». Si va dai «gropi» più piccoli, in legno naturale, che pesano appena 50 grammi, a quelli più grandi, di oltre un chilo, verniciati negli smaglianti colori dell'iride, quasi fossero delle sculture della «pop-art». A metà fra l'arte, l'artigianato e il gioco, questi pezzi escono tutti dall'officina di Giacomo Apollonio, 84 anni, ex «cantierino» con una vita da falegname alle spalle, detto «Piero Ciuk» dal nome del precedente proprietario della casetta dove egli vive con la moglie Caterina, in cima al colle di Chiampore, proprio a pochi passi dall'enorme traliccio della Rai. Siamo andati a fargli visita, per saperne di più sulla sua esperienza e su un mestiere dal sapore antico, a rischio di estinzione.

Come mai le è venuta l'idea di produrre questi oggetti?

«Avevo imparato a fare i "gropi de marangon" quando avevo 15 anni ed ero impiegato come apprendista falegname al cantiere San Marco: li facevo per diletto, con i resti del legno con cui allora dovevamo costruire i mobili e i pavimenti delle navi, e le barche grandi e piccole. Poi, un giorno, tre anni fa, mi sono detto: vediamo se ci riesco ancora. Gli attrezzi necessari ci sono tutti, basta avere pazienza e precisione (richiedono dalle 8 alle 20 ore di lavoro, a seconda delle misure)».

Giacomo Apollonio nell'officina, con i suoi originali incastri in legno. (Foto di Lasorte)

Ed eccole qui, le sue creazioni, ben allineate nel suo laboratorio. Ma ha mai pensato di venderle?

«Finora le ho sempre regalate ad amici e conoscenti, che le hanno molto apprezzate. Qualche tempo fa, però, ne ho mandato due campioni a un negozio. Il mio sogno segreto è brevettarle: in fondo, sono un po' come un rompicapo, un gioco a incastro, e qualche fabbrica potrebbe metterle in commercio».

Adesso facciamo un salto indietro nel tempo. Mi parli della sua vita.

«Come le dicevo, mi sono avvicinato al mestiere giovanissimo, prima come apprendista e poi come operaio nei cantieri, riuscendo a racimolare qualche soldo che si andava ad aggiungere ai proventi della campagna di mio padre. Un'attività, quella dei campi, che ha sempre garantito alla mia famiglia un certo benessere, con la vendita di vino, olio e piselli, e che io stesso ho portato avanti. Una volta avevo un "osmiza", e a tutt'oggi produco una piccola quantità di vino per i miei familiari».

Torniamo al cantiere San Marco...

«Ricordo che da Chiampore scendevo a Muggia a piedi, poi prendevo il vaporetto per Trieste. Lì mi attendeva una giornata di duro lavoro, dalle 8 di mattina alle 5 di pomeriggio (si trattava di 48 ore alla settimana, più gli straordinari). Naturalmente c'era la pausa per il pranzo. Le donne muggesane lo portavano, nei cesti, ai lavoratori dei cantieri. Tornato a Muggia alla sera, dovevo appena frequentare i corsi di formazione professionale che si tenevano nell'edificio scolastico dove ora c'è il centro "Millo". L'unico giorno libero era la domenica, ripartita fra la cura dei campi e il ballo nei luoghi di ritrovo del circondario».

Quanto tempo rimase al Cantiere San Marco?

«Ecco, guardi qui il mio primo libretto di lavoro, dove si assicura che sono stato ammesso nel 1929 come apprendista falegname, e licenziato nel '32, avendo dimostrato "zelo e onestà". Si trattava di un'attività precaria, purtroppo, legata com'era alla durata degli appalti dei cantieri. Per questo molti apprendisti che ho conosciuti hanno in seguito cambiato mestiere, preferendo un posto in Ferriera o in banca».

Ma lei ha continuato per la sua strada...

«Sì, non mi sono dato per vinto. Ho lavorato come dipendente al Cantiere San Rocco, poi a casa, quindi ho aperto in proprio delle officine in varie zone di Trieste. E le soddisfazioni non sono mancate, come attesta quest'album di fotografie dei mobili che ho fatto per una cliente (pezzi unici, in stile veneziano, laccati in bianco e oro)». Mobili che la sua signora, come ha scherzosamente rimarcato, ha contribuito a lucidare.

E la sua famiglia?

«Per vedere e incontrare quella che sarebbe stata mia moglie, andavo a comperare le sigarette per mio padre, nel negozio dove Rina lavorava, a Chiampore. Ci siamo sposati nel '37 a Verteneglio, ricevendo 500 lire come incentivo da Mussolini. Dei quattro figli che avevamo, purtroppo ci rimane solo Roberto, che abita qui vicino, e tre nipoti. La nostra carissima Franca, ahimé, se l'è portata via l'influenza pochi mesi fa, a soli 53 anni».

Barbara Muslin

Torna oggi a Muggia il mercato dell'usato

Torna oggi a Muggia il mercatino dell'usato, «Corte dei miracoli», assieme al mercato dei «Fai da te» sull'artigianato. Sarà aperto nell'area del porticciolo dalle 8.30 alla sera. Una sessantina gli espositori.

IL CASO

Nella sua lettera alle Segnalazioni del 22 marzo, tra i progetti a favore degli anziani di Trieste il signor Dario Pacor cita anche «Amalia». Al di là del contesto, nel cui merito non entriamo, ci fa molto piacere che si nomini «Amalia», vista la fatica che questo progetto pilota, unico in Italia, deve tuttora fare per farsi conoscere in città. Proprio di questa fatica vorremmo parlare, di questo quotidiano quanto preoccupante fenomeno per cui i progetti ci sono, le cose si fanno, la partecipazione di tutti è non solo gradita ma esplicitamente richiesta, e ciononostante la maggior parte dei cittadini è assente. Non sa non è informata, si sente tagliata fuori e di conseguenza nella migliore delle ipotesi non partecipa; nella peggiore subisce le difficoltà, il disagio, l'emarginazione.

Per offrire delle risposte è necessario il coinvolgimento dell'intera comunità

Anziani soli, problema di tutti

Questo tipo di assenza l'abbiamo riscontrato anche in «Amalia», che ha per obiettivo la socializzazione o risocializzazione delle persone anziane sole di Trieste perché non viviamo né muoriamo in solitudine, come ancora purtroppo accade.

Soltanto nel semestre luglio-dicembre '98 le azioni volte a informare e comunicare sul progetto sono state numerose. Dalla distribuzione di 2000 nuovi depliants all'affissione di manifesti in tutti i luoghi più in vista della città; dalla realizzazione di 3000 adesivi con il numero verde di «Amalia» esposti nelle case dello Iacp triestino, all'esposizione di locandine e depliants in tutti gli uffici postali di città e provincia; da una pagina speciale sugli anziani nella rubrica culturale del «Piccolo» alla pubblicazione settimanale degli estremi del progetto sulle «Ore della città»; e ancora, avvisi pubblicitari sul «Piccolo», lettere alle Segnalazioni, articoli sul «Mercatino», sul foglio del Comune «Il Comune informa», sul giornale dell'azienda sanitaria «Esseti» e messaggi informativi su Televideo; da accordi per la promozione e diffusione del progetto con il volontariato (Movi e comitato per la difesa della sanità triestina) alla mostra «Non solo i gatti hanno sette vite» allestita a fine dicembre nella Posta centrale con diversi pannelli dedicati ad «Amalia».

Nello stesso periodo, rispetto ai precedenti 18 mesi di sperimentazione, abbiamo notato un notevole aumento delle autosegnalazioni (anziani soli che chiamano per entrare in «Amalia») e questo

Il significativo esempio del Progetto Amalia: «In sei mesi solo dieci cittadini hanno telefonato per segnalare un caso in cui intervenire»

è un dato molto importante. Indica che l'anziano comincia finalmente a sentirsi protagonista del proprio destino, a fare qualcosa per sé, e poco conta se a muoverlo è la paura, un problema o la voglia di vivere bene. Anche a ottant'anni.

Il dato meno confortante è invece il sensibile calo delle segnalazioni da parte di terzi. In sei mesi, solo dieci cittadini hanno chiamato l'167-846079 di «Amalia», gratuito e attivo 24 ore su 24, per dirci: «Sopra di me abita un vecchietto, è completamente solo, potete mandare qualcuno? Possiamo fare qualcosa per lui?» «Amalia» nasce come rete, come possibilità di costruire intorno all'anziano solo la rete di relazioni e di opportunità mancanti. È in grado di offrire supporto sia psicologico sia sociale, proprio in quanto si avvale della cooperazione di due enti pubblici e relative strutture – il Comune e l'Azienda per i servizi sanitari – e di uno privato incaricato di gestire i contatti e di attivare la rete. Il servizio è gratuito.

Se è vero quindi che abbiamo un problema – quello delle vite e delle morti solitarie dei nostri anziani – è altrettanto vero che abbiamo una risposta a questo problema. Una tra tante, forse non la migliore, di certo non assoluta, e tuttavia concreta, reale. Perché allora in sei mesi, che nella vita di un novantenne sono un'eternità, solo dieci segnalazioni a fronte dei 25.000 anziani soli che vivono a Trieste? Perché alla presentazione del progetto promossa dall'associazione «La Valletta delle primule» nel giugno '98 nonostante i 400 inviti distribuiti e l'annuncio sulle «Ore della città», erano presenti sì e no dieci persone, di cui la metà già coinvolte nel progetto?

Finora, la stragrande maggioranza dei suoi utenti «Amalia» se li è andata a cercare, con strategie mirate: una per tutte, l'iniziativa con lo Iacp che a segnalato i nominativi dei propri inquilini ultraottantenni, presumibilmente soli. È evidente però che questo non può bastare, che ci vuole la partecipazione di tutti. Vale a dire il senso di responabilità di tutti verso tutti. Se questa non c'è, come ha detto giorni fa Paolo Crepet parlando di bambini e adolescenti a rischio, avremo i nonni e – in fin dei conti – la società, che ci meritiamo.

Kenka Lekovich
per il progetto «Amalia»

Le alunne della scuola «Slataper» nel 1937

Grembiule scuro, colletto bianco: ecco le alunne della scuola «Scipio Slataper» che nel 1937 frequentavano la classe della maestra Elda Benporad. A distanza di sessant'anni, le ex allieve si ritrovano ogni primo giovedì del mese, alle 16, al caffè «Stella Polare»: con questa foto vogliono estendere l'invito a partecipare alle riunioni a tutte le loro ex compagne che non sono riuscite a rintracciare.

Privatizzazione dei servizi comunali

Nessuna strumentalizzazione da parte delle organizzazioni sindacali autonome Cisas e Confsal Enti locali, in quanto siamo stati - e lo siamo ancora - più che convinti che sia un errore gigantesco il volere a tutti i costi privatizzare i servizi di rilevanza sociale, in primis quello di nettezza urbana destinato a fare da battipista per molti altri servizi comunali (uno dei prossimi in lista sarà certamente quello del servizio trasporti funebri).

La nostra contrarietà è dettata da varie motivazioni, due le principali: la prima è quella della tutela del posto di lavoro (i licenziamenti sono all'ordine del giorno e non ultima è la notizia che tra Poste Spa, Ferrovie Spa, Telefoni Spa, centomila sono i posti a rischio). La seconda è rivolta verso una grande preoccupazione di un aumento consistente di quelle che ora sono le tariffe controllate dal Comune, per l'erogazione dei servizi sociali, e che un domani non lo saranno più in quanto quei servizi saranno gestiti da una spa che per sua natura non va certamente alla ricerca del bilancio in pareggio ma va alla ricerca degli utili, quindi del guadagno e che di conseguenza porterà inevitabilmente a un aumento delle «tariffe» che sono obbligati a corrispondere i cittadini contribuenti.

Per quanto poi riguarda la sentenza emessa dal pretore del lavoro di Trieste il 16 marzo scorso, Rg n. 253/99, molto articolata e composta da otto cartelle, da essa si possono dedurre molte cose meno che l'amministrazione abbia tenuto su tutta la vicenda un comportamento «trasparente», tant'è che a pagina sei della sentenza si coglie un significativo passaggio, per quanto riguarda la «trasparenza», che la dice lunga, dove appunto viene fatto un chiaro richiamo alla necessità di stilare il verbale delle riunione qualora le organizzazioni sindacali ne abbiano fatto espressa richiesta, cosa che puntualmente e ripetutamente hanno fatto la Cisal e la Confsal e che invece puntualmente è sempre stato negato. Tale richiamo inoltre viene rimarcato, sempre nel disposto della sentenza, in uso conforme ai principi di correttezza e di buona fede così come disposto dagli artt. 1337 e 1366 del C.C.: principi questi cui certamente non si è tenuto l'assessore comunale Sambo, capo delegazione di parte pubblica nelle trattative, sollecitato delle organizzazioni sindacali Cisas e Confsal sulla compilazione dei verbali: richiesta mai accolta.

Infine vogliamo sgombrare il campo da ogni dubbio o errata interpretazione: non sono certamente la Cisas e la Confsal che auspicano l'arrivo a Trieste di imprese straniere. Cisas e Confsal chiedono invece che i lavoratori, al pari dei servizi sociali comunali, rimangano alle dipendenze del Comune e che si proceda all'assunzione dei 250 netturbini che mancano dalla pianta organica. Ancora non sono certamente la Cisas e la Confsal che chiedono l'importazione delle immondizie dalle vicine repubbliche di Slovenia e Croazia come invece la richiede la giunta Illy, operazione che se attivata porterà in un futuro - oltre che montagne d'immondizie, accompagnate da maggior inquinamento - sicuramente l'importazione di manodopera straniera proveniente dai vicini Paesi confinanti.

Per questi e altri motivi la Cisas e la Confsal sono orgogliose e più che convinte della correttezza delle loro azioni sindacali da esse intraprese e si sentono di tranquillizzare i lavoratori comunali e i cittadini che mai e poi mai firmeranno alcuna ipotesi di privatizzazione dei beni comunali, al contrario di Cgil-Cisl e Uil e Cisal che invece hanno dato il loro assenso, con la propria firma, assumendo così una grossa responsabilità nei confronti dei lavoratori e dei cittadini contribuenti e che forse, un domani, ne saranno chiamati a rispondere.

Infine per quanto riguarda la gara europea; dal momento che i cittadini italiani hanno pagato e stanno ancora pagando «balzelli» una tantum, aumenti di tasse e contributi vari, finalizzati all'entrata dell'Italia in Europa, non si capisce perché poi dal momento che siamo entrati in Europa con molti sacrifici (e molti ancora se ne dovranno fare), ora chi comanda e vuole privatizzare a tutti i costi i servizi sociali comunali si vuole sottrarre per primo a quella che sono le regole del mercato europeo per una sana concorrenza finalizzata al ribasso dei costi . Costi che a pagare è sempre il cittadino contribuente.

Le segreterie
Cisas-Confsas Eell

Mille auguri a Cisa

Cisa, qui ritratta a 11 anni, ne compie oggi 60 ed è bella come allora: auguri dalla figlia Claudia, dal marito Ucio, da parenti e amici e da Sergio, Mariuccia e Andrea.

I cinquant'anni di Fulvio

Questo bel bambino con la barchetta disegnata sulla salopette è Fulvio, che oggi compie cinquant'anni: mille auguri da Tania, Lilli, Alessandro e dai parenti.

I triestini dell'esodo

In questi giorni si è doverosamente ricordato il primo esodo (1954) dei tanti triestini che in pochi anni dovettero, caso unico nella millenaria storia di Trieste, lasciare la loro città per cercare lavoro e vita migliore nella lontana Australia.

Di questi nostri sfortunati concittadini molto si è scritto e ricordato (la partenza, il viaggio, il duro lavoro, le difficoltà linguistiche e culturali nel nuovo mondo, l'inserimento, il successo ecc.) ma nulla o quasi si è detto dei bambini e dei ragazzi che, nati a Trieste, dovettero comunque seguire i loro genitori emigrati.

Questi ragazzi laggiù frequentarono (inizialmente con difficoltà) le scuole australiane e impararono presto e bene l'inglese che divenne la loro prima lingua, relegando il dialetto triestino al ricordo e all'uso familiare. Divennero adulti e i giovani maschi dovettero, quali nuovi cittadini australiani, prestare il servizio militare (allora la leva era ancora obbligatoria) al servizio di Sua Maestà la regina d'Inghilterra e d'Australia.

Alcuni di questi nostri ragazzi ex triestini finirono persino a fare la guerra nel Vietnam, con il 6.o Royal Australian Infantry Regiment, e fra questi anche il mio secondo cugino Renato Ferluga che nel 1970 mi spedì da quella lontana terra i suoi saluti scritti in un simpatico slang anglo-triestino.

Per fortuna il cugino Renato tornò vivo dal Vietnam, dove si fece onore e fu congedato da sergente di terza classe: quando ormai in età e per la prima volta dopo la sua partenza da Trieste tornò qui da noi con la moglie australiana, mi portò in dono la sua uniforme verde della giungla e il tipico cappello «Aussi», con il canguro e la corona reale, raccontandomi che spesso, durante le difficoltà e i rischi del combattimento con i Viets, le sue imprecazioni preferite erano dette in... triestino, quasi un retaggio ancestrale del Dna natio.

Tuttora questo cappello militare dell'australian-triestino reduce dal Vietnam è esposto nel mio studio, quale ricordo e omaggio a questi nostri lontani fratelli che anche sul campo militare «foresto» seppero fare onore alla terra d'origine.

Fabio Ferluga

Desidero esprimere il mio punto di vista, facendo riferimento agli articoli pubblicati il 15 marzo sul Piccolo nelle pagine 2-3, in occasione della commemorazione del 45.o anniversario della partenza dei primi 600 giuliani per l'Australia. Anzitutto congratularmi per la buona riuscita dell'abbinamento del video-tape «Con Trieste nel cuore»: personalmente ho contribuito (all'inizio) per un accordo tra il Rotary Club-Trieste ed il giornale.

Ma con grande rammarico mi sono resa conto, che nelle sunnominate pagine, non si è data sufficiente rilevanza all'immagine dell'Associazione nazionale emigrati-ex emigrati Australia e Americhe (Anea), bensì ad un altro sodalizio. La nostra associazione, della quale faccio parte come prima persona nella sezione giuliana, conosce molto bene i problemi dell'emigrare e del rimpatriare. È da tenere presente che senza nessun contributo esterno, ma solamente con il volontariato, ha programmato tutta la manifestazione sostenendone le spese.

Mi permetto di far notare questo, anche per dar modo di far conoscere meglio questa associazione e di conseguenza la sezione giuliana, la quale - sebbene in regione non le si dia molta rilevanza come alle altre - ha agganci in ambito dei ministeri italiani, a Camberra (Australia) e in altri paesi oltreoceano.

Un tanto non per spirito di polemica, ma per una giusta visione dell'insieme.

Elisa Losapio
Presidente sez. Giuliana dell'A.N.E.A.

Gli «Amici dei musei»

Con riferimento al comunicato relativo al rinnovo delle cariche sociali nell'ambito dell'associazione triestina amici dei musei «Marcello Mascherini», pubblicato il 16 marzo scorso, quale socia della fondazione della benemerita associazione nel lontano 1983, sento il dovere di fare alcune precisazioni sui fini della stessa a beneficio di tutti i cittadini interessati.

Dal testo dell'articolo sembrerebbe che l'obiettivo primario dell'Associazione sia esclusivamente quello di diffondere la cultura nell'ambito della arti figurative. Ciò mi sembra molto riduttivo e inesatto, in quanto l'associazione si è occupata e si occupa di diffondere l'interesse per tutti i musei e cioè musei di arti figurative, storici, scientifici, navali, teatrali e collezioni private, e di svolgere un'azione promozionale allo scopo di potenziare l'attività e il patrimonio dei musei cittadini.

Ciò è documentato dall'intensa attività svolta in tutti questi anni in moltissimi campi: finanziamento di restauri e catalogazioni, pubblicazioni di depliants su itinerari cittadini, organizzazione di convegni con la partecipazione di responsabili di musei nazionali, organizzazione di corsi di storia dell'arte, partecipazione dei soci a incontri, convegni, conferenze, visite e gite culturali, organizzazione del volontariato dei soci nei musei cittadini.

Gea Fabris

Il centenario di Cesare Pagnini

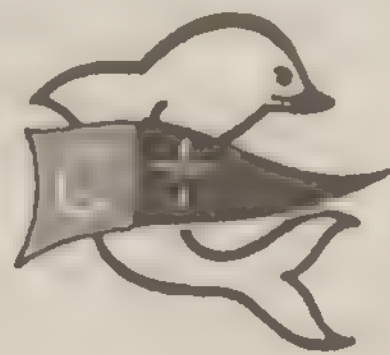
Duole che Il Piccolo si sia scomodato semplicemente con una «segnalazione» a ricordare il centenario della nascita di un nostro grande concittadino, Cesare Pagnini (1899-1989), grande non solo per i suoi valori culturali e – come dice una medaglia coniata in suo onore – che il 4 luglio 1944 volle coraggiosamente risorta la Società di Minerva di Domenico Rossetti. Ultimo podestà di Trieste (1943-1945), il suo ritratto è stato escluso dalla galleria dei reggitori del Comune, come quello dello storico doge di Venezia Marin Sanudo... Negato pure il suo nome nella toponomastica stradale della sua città natale, non certo meno degno di certi «carneadi». È ora di riparare alla vergognosa lacuna. Chi scrive è un vecchio sodale della «vera» Minerva, (dal 1947, tessera n. 24).

Edoardo Marini

Consolidata la preminente posizione nel settore dei servizi industriali e dell'ecologia

A CURA DELLA A.MANZONI&C. S.p.A.

Il «Gruppo Crismani» in navigazione

Dopo il modernissimo intervento di «ringiovanimento» (effettuato da imprese e maestranze di Trieste) prende il mare «DAYTONA», nave petrolchimica, ammiraglia della Crismare

Intervista all'armatore Paolo Crismani

«Esistono tutti i presupposti per rilanciare un settore che apre e collega i mercati mondiali. Trieste può (e deve) essere il capolinea di quell'immensa autostrada che è il mare...».

Presidente Crismani, cosa rappresenta «Daytona» per la Crismare?
Un punto di partenza verso nuovi orizzonti, non certo il primo in quanto si affianca alla petroliera «Shaba prima», alle motocisterne fluviomarittime «Lago Turkana» e «Lago Magadi» alla «nave ecologica» e per trasporti speciali «Lamu» e a «Lontra» e «Castor» della Crismani ecologia e a numerose bettoline, rimorchiatori, pontoni e motobarche porta contenitori. Non sarà neppure l'ultimo perché il programma del gruppo prevede nuovi significativi investimenti, entro il 2001, nel settore marittimo.

Un simile intervento di «ringiovanimento» su una nave sembra cosa di altri tempi per Trieste.
Siamo abituati a pensare in pessimistico e questo non ci fa vedere realtà in sviluppo e nuove prospettive: ecco perché non ci accorgiamo che Trieste, forse non come un tempo, ma tuttavia ancor oggi, prosegue la sua tradizione sul mare anche nel lavoro cantieristico. Si pensi, a esempio, alla splendida realtà di Cartubi – cui noi stessi ci siamo rivolti – e a tutto un indotto di tradizione che affianca imprenditori coraggiosi alla laboriosità e professionalità di maestranze che vantano una tradizione secolare. Un bagaglio che non deve essere né disperso né sottovalutato.

Il vostro entusiasmo appare in controtendenza rispetto ai tanti contrasti che da tempo sembrano investire la città per quanto concerne il suo futuro nei traffici marittimi.
Il nostro entusiasmo non genera parole ma fatti. Anche la città imprenditoriale e quella del mondo del lavoro sta pensando ai fatti perché non può sopravvivere con le sole parole. I fatti, poi, sono molto semplici: Trieste ha una posizione meravigliosa per il futuro marittimo, oggi è ancora fra i primi tre porti d'Europa per il transito del petrolio, basti pensare alla Siot e alla nuova situazione del Molo VII che ha colto gli interessi di un Paese comunitario storicamente leader nel settore dei trasporti marittimi. Come non accorgersi, poi, dell'encomiabile apporto di rivitalizzazione dato all'attività del porto di Trieste dagli otto traghetti settimanali dell'agente marittimo Samer che consentono di collegare la città con Grecia e Turchia e il cui esempio è seguito da altri che amplieranno le destinazioni da e per Trieste. La città ha vissuto e deve vivere di mare e questo lo percepisce anche la sua popolazione. Nella cultura imprenditoriale e del lavoro triestino troviamo nomi come: Lloyd Triestino, Tripcovich, Cosulich, Gerolimich, Audoli ma anche Cantieri Craglietto o «mostri sacri nati dal mare» quali le Generali, la Sasa assicurazioni... tutto questo non appartiene solo al passato ma è ancora vivo e vitale anche se qualche nome non c'è più o è confluito in altre realtà: appartiene al bagaglio storico e imprenditoriale di una Trieste sul mare.

In ogni suo discorso non manca mai la parola «mare».
Sì, è vero, ma non è soltanto una – seppure grande – passione, è anche una convinzione imprenditoriale ed è, al tempo stesso, una speranza per la mia città. Il mio grande maestro, in tal senso, è il prof. Enzio Volli dal quale ho sempre attinto non solo le preziose nozioni di diritto internazionale marittimo ma anche la cultura e la filosofia del mare.

Quale speranza per Trieste è rappresentata dal mare?
Trieste è chiusa nei suoi accessi via terra da confini e da una insufficiente viabilità stradale: la sua unica, vera, espansione rimane – come un tempo – il mare. Fortunatamente è circondata da immense aree industriali; dai colossi del Friuli e del Centro Europa ai nuovi mercati dell'Est e, pertanto, deve dotarsi di lungimiranza e operare immediatamente per tornare a essere regina in un settore che apre e collega i mercati mondiali quello, appunto, del mare. Ritengo che tutti lo capiscano e, mi auguro, che tutti lo vogliano con sincero affetto per la nostra città. Bisogna lavorare con serenità senza sterili polemiche che frenano tutto e tutti. Sarebbe veramente una follia ignorare le nuove leggi e incentivazioni che possono favorire un autentico sviluppo del settore. Quando mi riferisco a Trieste non dimentico l'intera area regionale con i porti di Monfalcone e di Porto Nogaro che, con le loro caratteristiche e peculiarità, non devono generare impossibili rivalità ma supportarsi reciprocamente, insieme a Trieste, in un progetto di rilancio per il Nord Adriatico. Il momento è favorevole anche sul piano dell'immagine: basti pensare a quello che potrebbe definirsi «effetto Fincantieri» che, con la realizzazione di «monumenti marittimi» ad alta tecnologia per la crocieristica ha focalizzato l'interesse mondiale verso questa area e la nostra secolare tradizione.

Il suo gruppo da una parte si dedica a trasporti di materiali ad alto rischio di inquinamento e dall'altra ha un eccellente settore specializzato nella salvaguardia e ripristino ambientale, l'accostamento è stato una scelta necessaria?
Non certo nel senso di «disporre di una scopa propria» ma per la personale esigenza, avvertita anche da ogni collaboratore del gruppo di rispettare il proprio ambiente di lavoro che, nel nostro caso, è il mare. D'altronde per quanto riguarda le nostre navi possiamo essere di esempio a tanti in quanto a sicurezza ambientale: si pensi che le due fluviomarittime in servizio in Alto Adriatico sono definite «motocisterne ecologiche». Si tratta di autentici gioielli, con doppio scafo e plancia isocinetica, che risalgono fra chiuse e canali i vari fiumi dal Po al Mincio per attraccare a Mantova, nel cuore della Lombardia.

Oltre 30 anni di grande impegno, di traguardi raggiunti e obiettivi da raggiungere, cos'è rimasto in lei del giovane imprenditore poco più che ventenne?
Ottimismo e tante idee ancora da mettere in pratica.

C'è un segreto che ha permesso il conseguimento di questi risultati?
Tanti ma, forse, l'unico veramente importante è l'aver sempre ritenuto determinante il fattore umano. Mi sono ancora accanto molte delle persone con le quali ho iniziato questa avventura: l'intero gruppo è formato da uno staff importante per esperienza e dedizione. Io credo che il successo di un'impresa sia principalmente nelle persone che vi si dedicano: tutte, a ogni livello, come avviene a bordo di una «barca»: dal capitano al mozzo e con incluso il cuoco.

Esiste un programma per garantire la continuità di questo prezioso «materiale umano»?
Ci sembrava di essere tutti ancora così giovani da non dover affrontare seriamente il problema di nuovi «equipaggi» ma le politiche di ampliamento che abbiamo intrapreso comportano l'esigenza di formare altri ranghi in tempi brevi. A tale proposito stiamo pensando di realizzare una specie di «scuola» nel settore commerciale e dei brokers marittimi attraverso corsi teorico-pratici da noi patrocinati.

Una battuta di chiusura.
Ancora un auspicio per Trieste: che la città ridiventi il capolinea di un tempo di quell'immensa autostrada che è il mare.

Dopo una sosta di sei mesi nell'area portuale di Trieste: prima ai Cantieri navali Cartubi e, successivamente, nell'arsenale della Fincantieri allo «storico» Passeggio Sant'Andrea, ha preso il largo la «Daytona», nave petrolchimica do 4402 DW, ammiraglia della flotta Crismare di Trieste (gruppo Crismani). Gli ormeggi, quasi in segno augurale, sono stati sciolti lunedì 8 marzo in occasione della Festa della Donna. La prima destinazione dopo la terapia di ringiovanimento» cui è stata sottoposta sarà: Porto Torres (Sardegna) e, successivamente in Tunisia e Libia con rientro in Italia a Genova. L'operazione di «rebuilder» attuata dall'amatore triestino, con l'utilizzo di maestranze e imprese della città ha comportato un «ringiovanimento» della nave (costruita in Giappone nel 1981) di 8 anni: un autentico «lifting» tecnico e strutturale che ha portato l'unità – strutturata in acciaio inox – alle più aggiornate normative Cee in materia di navigazione e trasporto chimico. Questa nuova realizzazione della Crismare è la seconda nell'arco degli ultimi 14 mesi prima della «Daytona» è stato il turno della petroliera «Shaba Prima» (2.990 DW) già in servizio, da Monfalcone, nell'Adriatico e nello Ionio per vari clienti fra i quali spiccano i nomi: Gip. Enel, Enichem. Lo sforzo, per questo considerevole aumento della flotta Crismare, è stato affrontato totalmente in forma diretta a fronte di un investimento che supera i 15 miliardi di lire. Un impegno imprenditoriale, in un momento particolarmente difficile del mercato, che ha generato il significativo aumento di quasi 100 unità lavorative nel Gruppo armatoriale fondato da Paolo Crismani nel 1996. Un'iniziativa – come sottolinea nell'intervista a lato lo stesso «Timoniere» del gruppo – che ha connotati tutti locali. Triestino è, infatti, il principale istituto bancario (la Banca Popolare di Trieste) che, dal presidente Azzarita all'intero staff, ha creduto e sostenuto l'operazione con lungimiranza e spirito di impresa.
Triestine le imprese e i professionisti dei vari settori che, applicando quel know-how, a volte così poco tenuto nella dovuta considerazione, si sono messe al servizio del «progetto Crismare» trasformando una semplice «chimichiera» in un mezzo di trasporto che è stato elevato, qualitativamente, agli standard tecnici dell'ultima generazione.
Triestine, infine, le maestranze che, sotto l'occhio vigile dello stesso Paolo Crismani (imprenditore che predilige l'operatività a bordo della«barca» alla «noiosa» scrivania di via Roma 30), hanno dimostrato di possedere nel proprio Dna quegli antichi, mai sopiti, valori del lavoro e quell'atavica predisposizione e capacità per quello marittimo in particolare. Come avviene per una nave, sempre destinata a nuovi approdi, anche l'impresa non può fermarsi sugli allori ed ecco che, dopo i brindisi dell'8 marzo per salutare la «triestina» Daytona, una strana fibrillazione pervade tutti nella sede di via Roma dove si sta già pensando al futuro, al 2001, quando si potranno festeggiare i primi 5 anni del Gruppo con.,. ulteriori, nuovi ampliamenti nel settore navale e – quel che che conta – sempre a Trieste dove, se si vuole, ancora si può.

«DAYTONA» i numeri:
- lunghezza mt. 94,02
- lunghezza tra le perpendicolari mt. 87
- larghezza mt. 14,40
- altezza costruzione mt. 7,50
- distanza dal ponte a prua mt. 67
- stazza lorda t. 2.502,67
- stazza netta t. 1362,12
- 3 generatori da 350 kw cad.
- motori 3.900 Hp
- velocità 13,5 nodi

13 cisterne da carico così distinte:
- 4 laterali in zinco
- 4 laterali epossidiche
- 5 centrali in acciaio inox

equipaggio= 16 unità

DATI SIGNIFICATIVI RELATIVI ALLA TRASFORMAZIONE:
- Sono state impiegate oltre 60 unità lavorative al giorno
- Durata complessiva dei lavori= 6 mesi
- Totale ore di lavoro= oltre 100.000

CRISMARE s.r.l.

RINGRAZIA

Imprese, Enti e Persone che hanno reso possibile questa realizzazione a Trieste

Banca Popolare di Trieste
Banca Popolare Vicentina
Capitaneria di Porto / Guardia Costiera di Trieste
Autorità Portuale di Trieste
Registro Italiano Navale
SASA Assicurazioni SpA
Le maestranze del Gruppo Crismani

- Cantieri Navali CARTUBI srl - Nuovo Arsenale Triestino srl
- Officine FRANDOLI srl
- SO.CO.MAR srl
- Arsenale Triestino - FINCANTIERI SpA
- PETROL LAVORI srl
- NAVAL SYSTEM srl
- Nautica GIACOMINI snc
- Franco PACE Photo
- Studio Ing. LA VALLE
- PERTOT Ecologia srl
- INTERNATIONAL PAINT SpA
- Elettrotecnica FRAGIACOMO snc
- AUTOMAZIONE di F. Volpe
- NIPPON DIESEL Gmbh
- Elettronica Navale CALLIGARIS
- ENDRESS HAUSER Italia
- PETTENATI perito chimico
- PRAXIS SpA
- Agenzia Marittima SAMER & Co. srl
- R.S. ANTINCENDIO srl
- SAVA
- Studio EXA srl
- SATECO
- Salvatore ALLIA
- JOTUN Brignola SpA
- ISOLTERM di Sergio Bubnic
- TANK SYSTEM
- TECNOSEAL srl
- UNITOR srl
- TRIPMARE Gruppo Cattaruzza

ORE DELLA CITTÀ

Scuola Rodari

Causa l'incertezza delle condizioni meteo, non si terrà l'annunciata festa di Primavera in programma per questa mattina.

Commemorazione a Temenizza

Oggi, alle 11, a Temenizza, davanti al monumento che ricorda i Caduti, si terrà una manifestazione commemorativa. Parleranno l'accademico Ciril Zlobec e il vice presidente dell'Anpi-Vzpi provinciale di Trieste Giorgio Marzi. Le associazioni Anpi, Aned, e Anppia initano alla partecipazione.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 17, il gruppo teatrale triestino «Aqquainboca '98» presenterà la commedia brillante in due atti «Care le mie babe» con la regia di Ernestina Cariello.

Club 41 Conviviale di Pasqua

Oggi alle 12.30 i soci del Club 41 Trieste con familiari e ospiti si riuniranno in un ristorante di Fogliano di Redipuglia per lo scambio degli auguri e dell'ulivo pasquale. Gli «onori di casa» saranno fatti dal presidente del club Paolo Alessi.

«Vecia Trieste» in Galleria Tergesteo

L'orchestra triestina «Vecia Trieste» si esibirà oggi in galleria Tergesteo alle 10.30. Sarà presente Marino Andolina presidente dell'Asit (Associazione solidarietà internazionale Trieste).

Cineforum Campi Elisi

Il Cineforum Campi Elisi comunica ai soci che l'ultimo appuntamento della stagione si terrà regolarmente martedì alle 20.30.

Wwf: pulizia del sentiero Rilke

Il Wwf ricorda che oggi si svolgerà un'operazione di pulizia dei boschi circostanti il sentiero Rilke. L'operazione, con la collaborazione del Comune di Duino Aurisina, vedrà la partecipazione di volontari del Wwf e di una trentina di ragazzi del liceo scientifico G. Oberdan. Soci e simpatizzanti del Wwf sono invitati a partecipare: appuntamento, alle 9.30, nell'area antistante il Bar Bianco, con guanti da lavoro.

A teatro con l'Armonia

Oggi alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, ultime repliche in abbonamento della Compagnia «I Grembani» nell'ambito della «XIV stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata dall'Armonia: andrà in scena la commedia brillante «Scondariole» scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli.

Museo Revoltella visite guidate

Oggi alle 11 Franca Marri sarà a disposizione per una visita guidata alla retrospettiva su Cernigoj «Poetica del mutamento allestita al museo Revoltella (via Diaz 27, tel. 040/300938); alle 17 Luca Paschini guiderà i visitatori attraverso la mostra «Poetica della diversità» su Boris Podrecca. Entrambe le mostre sono visitabili sino al 4 aprile.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione in segreteria l'avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di primo livello, nella disciplina di pediatria nell'Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento.

Smettere di fumare

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per smettere di fumare organizzati dalla Lega italiana per la lotta contro i tumori con sede in via Pietà 17/19. Per informazioni tel. 040/771173 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Museo sveviano

È aperta al Museo sveviano, in piazza Hortis 4 (secondo piano) una nuova mostra didattica sulla vita e le opere di Svevo, e sull'ambiente e i personaggi che fecero da contorno alla sua vicenda umana e artistica. Il museo è aperto al pubblico (con visita guidata) ogni giorno, compresa la domenica, dalle 10 alle 12. Per informazioni Biblioteca civica, tel. 040/301108.

Comunità istriane

L'Associazione della comunità istriane organizza una gita in Puglia dall'8 al 16 maggio. Prenotazioni nella sede di via Belpoggio 29/1 con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì (tel. 040/314741).

Corso con il Fai

Il Fai - Fondo per l'ambiente italiano - delegazione di Trieste, comunica ad aderenti e simpatizzanti che il corso pratico «speciali uova di Pasqua» è stato posticipato a martedì alle 16.30 nella sala di via Campomarzio 18. Chi desiderasse parteciparvi, può prenotare allo 040/765047, lasciando un messaggio nella segreteria telefonica, entro le 12 di lunedì; sarà richiamato per la conferma.

Lega vita e salute

La Lega vita e salute organizza un corso per smettere di fumare in 5 giorni da lunedì 12 a venerdì 16 aprile con inizio alle 20 nella sede di via Rigutti 1 (ingresso libero). Riunione preliminare di informazione il 7 aprile alle 20. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/635198 o 5700052.

Volontariato Hyperion

Ci sono talvolta delle domande che non si ha il coraggio di porre. L'associazione di volontariato Hyperion mette à disposizione una consultazione gratuita e riservata sui problemi legati alle dipendenze il mercoledì dalle 17.30 alle 19 nel distretto sanitario 2 di Rozzol Melara (tel. 040/912571 - 912551) e il giovedì dalle 16.30 alle 18 (tel. 040/361015) in via Nordio 15, stanza 206, secondo piano.

Santa Caterina da Siena

Nella parrocchia di S. Caterina da Siena (via dei Mille 18) oggi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 sarà allestito un itinerario iconografico, con esposizione e spiegazioni del lavoro inerente alle icone. Non mancherà una mostra. Il tutto curato da Paola Pillepich Gustini. Ingresso libero. Nella parrocchia stessa si è disponibili, con alcuni amici, ad aprire un centro d'ascolto per far conoscere, illuminare, discernere e indirizzare persone che desiderano affrontare le problematiche legate alle sette, o si trovano a vivere in queste situazioni.

Cisl-Ust Servizio concorsi

La Cisl-Ust di via San Spiridione 7 «Servizio concorsi» informa che sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo sòno stati pubblicati i seguenti concorsi: 1000 posti di assistente tecnico al Ministero dei Beni e le attività culturali (scadenza della domanda il 19 aprile); 3 posti di istruttore contabile all'Itis (scadenza della domanda il 19 aprile); 3 posti di collaboratore contabile all'Itis di Trieste (scadenza il 19 aprile). Per i concorsi si organizzano i corsi di preparazione all'esame.

Donneuropee Federcasalinghe

La Federcasalinghe/Donneuropee invita le socie a passare in sede (via Carducci 2) dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12: per ritirare le tessere-simpatia e per altre comunicazioni sulle prossime attività.

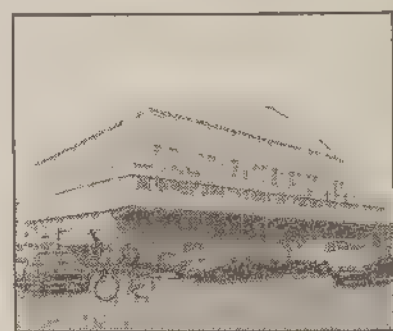
IN BREVE

Domani, dopo la presentazione di un libro

Il commercio internazionale fra tradizione e futuro Operatori a confronto

È in programma domani alle 16.30 nella sala maggiore della Camera di commercio la presentazione del volume «Il grande trading italiano», storie di operatori con l'estero di Dante Ferrari. La manifestazione, promossa dall'ente camerale con Mib e Ance (l'Associazione nazionale commercio estero, che patrocina il libro) rientra nel quadro di una serie di iniziative mirate a mettere in luce i nuovi aspetti giuridici e fiscali che il commercio internazionale moderno deve affrontare, e in particolare quello elettronico legato ai contratti on-line. Dopo i saluti del presidente della Camera di commercio Adalberto Donaggio, di Vladimir Nanut per il Mib e del vicepresidente Ance Flavio Basso, la presentazione del volume sarà curata da Paolo Franci. Il commercio internazionale fra tradizione e futuro sarà il tema di cui discuteranno poi vari operatori: Gian Carlo Murkovic, presidente Accoa, Federico Pacorini, presidente Assindustria di Trieste, Piero Piccardi, del Board del Wtc di New York, Fabrizio Polojaz, operatore nel settore del caffè, Claudio Sambri, amministratore delegato Wtc di Trieste, e Luca Savino, presidente dell'ente fieristico triestino.

Piscina Bianchi chiusa dal primo al 7 aprile in concomitanza con le festività pasquali

In occasione delle festività pasquali la piscina comunale Bruno Bianchi resterà chiusa al pubblico da giovedì primo aprile a mercoledì 7 aprile compresi. Il servizio riprenderà regolarmente con la giornata di giovedì 8 aprile.

Posti di lavoro disponibili in vari enti pubblici Due mattinate per la raccolta delle adesioni

Domani e martedì dalle 9.30 alle 12.30 nell'ufficio dell'impiego di via Fabio Severo 46/1 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per posti di lavoro al Comune di Muggia (operatori socio assistenziali a tempo indeterminato), al Servizio sanitario regionale (ausiliari socio sanitari a tempo determinato) e al Comune di Trieste (collaboratori di servizio, esecutori amministrativi, collaboratori socio sanitari ed esecutori di manutenzione a tempo determinato). La graduatoria sarà esposta venerdì per la chiamata sui presenti prevista per le 10.

«No posso più de lori», firmato Comida e Kermol Ecco il volumetto (illustrato da Michele Colucci)

Sarà presentato oggi alle 21 nel locale di via Chiauchiara 7 il volumetto «No posso più de lori» (Battello edizioni) scritto da Luciano Comida, autore di libri per ragazzi, ed Enzo Kermol, docente di psicologia della formazione. A presentare il libro sarà Francesco Pira, giornalista e docente universitario. Michele Colucci, che ha curato i disegni della pubblicazione, creerà delle vignette da offrire al pubblico. La serata è organizzata dall'associazione Student Offis in collaborazione con l'editore e con il locale sede della manifestazione.

VETRINA

STATO CIVILE

MORTI: Cernaz Maria Grazia di anni 47; Quarantotto Caterina 87; D'Este Luciana 75; Baccara Ruggero 92; Koch Anna 91; Vriz Eno 77; Polito Vanda 74; Finzi Silvia 91.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paternostro Stefano, operaio con Zanon Sara, commessa; Stasi Guido, guardia giurata con Primosich Alessandra, addetta servizi mensa; Scrigner Lorenzo, impiegato con La Terra Monica Maria Antonella, impiegata; Smotlak Andrej, spazzacamino, con Persinovic Erika, commessa; Vrabiz Walter, operaio con Concia Claudia, casalinga; Porritiello Luigi, operaio con Bianco Raffaella, operaia; Alberti Marco, medico con Randino Anna, medico; Rossi Giorgio, impiegato d'ordine con Saitta Monica, infermiera professionale; Stronati Davide, ingegnere con Santin Chiara, fisioterapista; Pellegrini Lorenzo, avvocato con de Facchinetti Valeria, studentessa; Franchi Stefano, impiegato con Cardarilli Monica, impiegata d'ordine; Merlak Andrea, operaio con Pregarz Fabiana, impiegata; Zaninotti Michael, agente P.S. con Fortuni Lorena, infermiera professionale; Schiavone Antonio, elettricista con Dividi Tiziana, generica; Geron Andrea, infermiere professionale con Inguscio Anna, insegnante; Cristofaro David, tecnico elettronico con Spadaro Ambra, impiegata; Demarchi Fabrizio, autista con Gallina Susanna, commessa; Buttazzoni Silvio, ispettore di polizia con Lonza Roberta, commessa; Dragoslavic Mladen, marinaio con Damiani Manuela, impiegata; Rivierani Corrado, impiegato con Vecchio Barbara, studentessa; Marsiglia Antonio, portuale con Skerlj Manuela, inserviente; Giustolisi Luca, portuale con Saltarin Stefania, infermiera professionale; Bettoso Stefano, elettricista con Ravasi Cinzia, pulitrice; Bavdaz Flavio, impiegato con Roman Federica, impiegata; Saule Walter, termoidraulico con De Caro Vanessa, operaia; Zaffanella Massimiliano, impiegato con Di Febo Sandra, impiegata; Florit Mauro, ferroviere con Ortolani Barbara, infermiera professionale.

FARMACIE

Domenica 28 marzo

Farmacie in servizio dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina , tel. 211001.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo S. Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimiteri lato Monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio (Università), via F. Severo 2/4.

TAMOIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico), viale D'Annunzio 73, riva T. Gulli 8.

SHELL: viale Campi Elisi 1/1; viale Miramare 37.

Q8: S.s. 202 Sistiana km 27.

ESSO: piazza Libertà 10/1; via Battisti 6 (Muggia); Sistiana S.s. 14 Duino-Aurisina.

I.P.: via F. Severo 2/8, via Baiamonti 2, viale Miramare 213.

API: Passeggio Sant'Andrea.

Indipendenti: SIAT: p.le Cagni 6 (colori I.P.)

RICONOSCIMENTO

Centro di fisica, assegnata la Medaglia Dirac 1998

È stata consegnata a Roman Jachiw, del Dipartimento di fisica del Mit, la medaglia Dirac per il 1998 che il Centro internazionale di fisica teorica di Miramare assegna ogni anno alla memoria del grande fisico inglese Paul Dirac, morto nell'84. Venerdì, dopo aver ricevuto la medaglia dal direttore del Centro Miguel Virasoro (*foto Lasorte*), Jachiw ha tenuto una lezione sulle più recenti ricerche sul campo quantistico. Nato a Lublino (Polonia) nel '39, Jachiw ha studiato negli Usa e ha vinto prestigiosi riconoscimenti; dal '69 insegna al celebre Istituto di tecnologia del Massachusetts. L'altro vincitore della Medaglia Dirac '98, Stephen Adler dell'Istituto di studi avanzati di Princeton, riceverà il premio nei prossimi mesi.

PICCOLO ALBO

Smarriti il 26 marzo due mazzi di chiavi (d'auto e di casa). Si prega il gentile rinvenitore di telefonare allo 0348/2711959.

Cercasi testimoni del danno causato al portellone di una Ford Escort station wagon grigio scuro, avvenuto il 26 marzo in via Settefontane (davanti a «Zerial») oppure in piazza San Silvestro. 040/823486.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/3	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
28/3	8.00	Ma STROFADES	Alessandria	47
28/3	8.00	Da STEVNS TRADER	Abu	rada
28/3	8.00	It SOCAR 3	Venezia	52
28/3	12.00	Rs MARSHAL VASILEVSKIY	Odessa	rada
28/3	12.00	Pa DIANE GREEN	Munguba	molo V
28/3	14.00	Po TOSCA	Bejaja	rada
29/3	6.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
29/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
29/3	8.00	Eg YATHREB	Alessandria	rada
29/3	12.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
29/3	16.00	Ma DIMITROVSKY KOMSOMOL	Tilbury	45

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
29/3	8.00	LAMEGO	da rada	a orm. 13

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
28/3	20.00	Ma ALANDIA LYNX	ordini	Siot
28/3	20.00	Ma ANDOR	Aliaga	20/21
28/3	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
29/3	12.00	Al KORABI	Durazzo	44
29/3	13.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.
29/3	16.00	Gr PARIS II	ordini	Siot
29/3	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
29/3	20.00	Tu UND PRENSES	Itsanbul	31
29/3	21.00	Po DONDO	S.m. Leuca	Siot
29/3	21.00	Eg NEW FLORA	Chioggia	S.L.
29/3	21.00	Eg AL KANTARA	ordini	13
29/3	21.00	Ca JINAN	ordini	13
29/3	23.00	Ma AMPHION	ordini	Siot

ELARGIZIONI

— In memoria dei genitori e suoceri ann. 28/3 Amicucci/Bartuska da Nerina e Miro Bartuska 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Eugenia e Francesco Birk XX anniv. da Nives e Rossella 50.000 pro Ass. De Banfield, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Letizia Camerini e Giulio Straus nel 55.o anniv. della deportazione (28/3) e mai ritornati dal nipote Raffaello Camerini sfuggito miracolosamente per 14 volte allo stesso destino 20.000 pro Adei-Wizo-Trieste, 20.000 pro Asilo infantile Ebraico «Marco Tedeschi».
— In memoria di Ezio Cattelani (compl. 28/3) dalla sorella Oda 25.000 pro Frati Montuzza, 25.000 pro Ana G. Corsi, 25.000 pro Amici del cuore.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli dal Fondo umanitario Lorenzo Fernandelli 2.000.000 pro Cest 2.
— In memoria di Lorenzo Fernandelli per il suo compleanno 28/3 da Francesca e Daria 100.000 pro Borsa di studio Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
— In memoria del caro fratello Ferruccio per il compleanno (28/3) da Lucilla e Nino 150.000 pro Premio scientifico «Ferruccio Mosetti».
— In memoria della cara amica Pia Ferretti Forti per il I.o anniv. (28/3) da Giuliana Bernardi 10.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Walter Leo IX anniv. (28/3) dalla moglie e dal figlio Paolo 100.000 pro Fameia Capodistriana, 50.000 pro Unifalsi, 100.000 pro San Vincenzo - Chiesa Roiano.
— In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 100.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per le Culture e le Arti, 100.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per il liceo Petrarca, 100.000 pro Fondo Lorenzo Fernandelli per la Storia dell'Arte.
— In memoria di Giovanni Marchesi (28/3) dalla moglie Giovanna e dei figli Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Missione triestina in Kenya, 50.000 pro Don Bosco technical school Maligaon Gauhati-Assam India (ispettoria missionaria v.della Pisana 1111 - 00163 Roma).
— In memoria di Ferruccio Mosetti (28/3) da Giorgia e figli 500.000 pro Premio scientifico Ferruccio Mosetti.
— In memoria di Pietro e Luisa Valente per l'anniv. dalla figlia Stella 10.000 pro Ciechi Rittmeyer.
— In memoria di Egidio e Bianca Umer nei rispettivi anniversari 28/3 e 4/11 dalla figlia Lori 25.000 pro Gattile Cociani, 25.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Valente nel XXXII anniv. (25/3) dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Braini-Bucci da Ada e Carlo Zacchigna 30.000 pro Lega italiana Lotta contro i tumori.
— In memoria di Valnea Canavesi ved. Budi dall'amica Nida 50.000 pro Centro tumori.
— In memoria di Nicola Lofano dai nipoti Anita, Andreina, Romana, Corsi, Caradonna Rabacci, Alfeo 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliana Scharf dalla famiglia Marinelli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giuliana Scharf dalle fam. Bozzai 300.000 pro Lega contro i tumori Manni.
— In memoria del caro maestro Leopoldo Smrekar da Rita Barnaba, Licia e Bruno Godeassi, Maura Degrassi, Rosanna Scarpa e Licia Zago 140.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria del dottor ing. Muzio Toti da Annamaria Penso Beck 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Luigi Suz da Liliana, Patrizia, Alda, Maria e Mariolina 50.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria dell'ing. Muzio Toti da Giorgio e Alma Dorfles 50.000 pro Ass. de Banfield; da Massimiliano e Alice Belsasso 100.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla famiglia Gruber 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Volpin da Maria e Annamaria Crisma 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie Del Piccolo - Ceriani 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Edi Wagner dai cugini 120.000, dalla famiglia Bruno Pobega 50.000 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
– In memoria dei propri cari da N. N. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Bellini da Bruna e Mariapia Bertogna 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pasquale Bertolini dalla famiglia Antona 50.000, dalle famiglie Masserano e Deangeli 100.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria di Valnea Canavesi ved. Bullo dalla sorella Iolanda e nipoti 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Mercedes Colonna da Sergio, Ornella e Walter 200.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Giordano Damiani dalla cognata Maria Demm, Luisa con Antonella e Lanfranco 100.000 pro Airc.
— In memoria di Stelio Danalut da Anna e Renato 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del com. Antonio Dolce da Jolly Quarantotto 30.000 pro Lega nazionale.
— In memoria di Nino e Fides Frausin da Clori Pauluzzi Radillo 50.000 pro Famiglia muiesana; dalle amiche Annamaria, Giorgia, Nerina e Silvana 60.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— In memoria di Rina Galzarano dalla scuola Suvich 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini bisognosi).
— In memoria della cara cugina Ester Gianchettich-Corrado dalle famiglie Ponton, Sorini Carnelli 150.000, da Valeria Sorini e Maria Gombani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fulvio Grassi dalla famiglia Pegan 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Ines Korencian da Elisabetta e Alessandra Visalli e famiglie 500.000 pro Aisac.
— In memoria di Vittoria Krizmancic ved. Sirol da Gloria Batich 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria del dott. Bruno Leva da Tito e Franca Tribel 100.000, da Sandro e Lella Russo 100.000, da Athos e Marisa Pericin 100.000 pro Ass. amici del cuore.

I riti in programma

Con la processione e la benedizione delle palme si apre la Settimana santa

Oggi, Domenica delle Palme, inizia la Settimana santa: alle 9.30 nella chiesa di Sant'Apollinare (Montuzza) il vescovo Ravignani benedirà le palme e gli ulivi per poi guidare la processione verso San Giusto dove, verso le 10, presiederà la messa della Passione del Signore (in caso di pioggia benedizione alle 10 in San Giusto); alle 18 presiederà il canto di Vespro e terrà una catechesi per adulti. Il primo aprile, Giovedì santo, il vescovo con il presbiterio alle 9.50 pregherà l'Ora media in San Giovanni (battistero) per poi presiedere, alle 10, la concelebrazione della messa. Durante la messa delle 19 il vescovo farà la lavanda dei piedi a dodici fedeli laici.

Il 2 aprile, Venerdì santo, alle 9 Ravignani presiederà l'ufficio delle letture e il canto delle Lodi; alle 15 la Liturgia della Parola, l'adorazione della Croce e il rito della Comunione. Alle 21, da piazza Vico alla cattedrale, il vescovo guiderà la Via Crucis al cui termine impartirà la benedizione ai fedeli.

Sabato santo, 3 aprile, alle 9 Ufficio delle letture e canto delle Lodi. Alle 22.45, sul sagrato di San Giusto, il vescovo benedirà il fuoco nuovo per poi presiedere le Liturgie della parola, battesimale ed eucaristica. La domenica di Pasqua Ravignani celebrerà la messa alle 10 per presiedere poi, alle 18, il canto di Vespro.

Verrà presentato martedì il compact realizzato dalla quinta classe della scuola elementare «Ancelle della carità»

Alunni in sala d'incisione, a ritmo d'Europa

Raccolta di canti senza confini: ricavato a favore dei bambini vittime della guerra

Sono solo degli scolari che frequentano la quinta elementare nella scuola della congregazione delle Ancelle della Carità, eppure hanno già provato le emozioni di incidere le proprie voci in «europeo». Guidati dal tastierista Pietro Petrarcheni e dal tecnico musicale Edy Meola, hanno inciso «A ritmo d'Europa», una raccolta di canti europei che verrà presentata ufficialmente martedì, alle 17, al caffè San Marco. Per l'occasione è previsto l'intervento dell'onorevole Renzo Imbeni, vicepresidente del Parlamento europeo, sensibilizzato sull'avvenimento comunitario da Giorgio Rossetti, presidente dell'associazione «Dialoghi europei», impegnata sul fronte della divulgazione e degli approfondimenti di tematiche e legislazioni europeistiche.

L'operazione è stata coordinata dalle insegnanti Elisabetta Gustini e Novella Frausin, che da tempo stanno realizzando assieme agli alunni un percorso educativo nel quale i riferimenti alla Comunità europea e alla comunione tra i popoli sono ben evidenziati. «Siamo sempre più convinti – spiega la Gustini – che sia fondamentale favorire la crescita di un'educazione europeista. Nel concreto, abbiamo cercato di operare un collegamento tra diverse discipline per sviluppare una programmazione didattica dove le diverse materie vengono svolte secondo programmi e obiettivi comuni».

«I canti internazionali sui quali abbiamo lavorato – continua la Gustini – hanno coinvolto i ragazzi in diverse attività, dall'approccio alla materia musicale allo studio delle diverse culture europee. Andando in sala d'incisione i bambini hanno potuto entrare in contatto con informazioni sulle tecniche di incisioni e sull'acustica. Affrontando le canzoni di diversi Paesi hanno sperimentato nuovi patrimoni linguistici, acquisendo inevitabilmente altre informazioni storiche e costitutive sulle nazioni che formano il continente. L'entusiasmo dei ragazzi per questo lavoro, veramente autentico, ci ha indotto a contattare "Dialoghi europei" che, oltre a presentarsi all'interno della nostra scuola, ha riconosciuto in questa iniziativa un progetto decisamente interessante per l'Unione Europea».

Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione dell'assessorato comunale alla cultura, della Provincia, del consiglio regionale e di una ditta locale. Chi è interessato ad avere il cd lo potrà ottenere martedì stesso, nel corso della presentazione al «San Marco», o contattando direttamente la scuola (tel. 040-573118): il ricavato verrà interamente devoluto alla fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin che si occupa di bambini vittime della guerra e ha creato la casa di accoglienza di via Valussi. (*Nella foto, gli scolari coinvolti nell'iniziativa*)

Maurizio Lozei

Cultura dell'infanzia Prosegue il corso di formazione

Continua il corso di formazione sulla cultura dell'infanzia «Dalla parte delle bambine e dei bambini», organizzato da Unicef e Comune. Domani con inizio alle 17.30 nell'aula magna dell'Università (piazzale Europa) Guido Petter, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Ateneo padovano e autore di vari testi, affronterà l'argomento «Il bisogno di crescere». Il corso è aperto a tutti: genitori, insegnanti, operatori dell'infanzia e studenti. I primi due incontri del ciclo sono stati seguiti da oltre trecento persone.

Il '97/'98? È tutto da sfogliare Ecco l'annuario del liceo Galilei

Un annuario per ricordare per sempre l'anno di scuola targato 1997-'98. Poco più di 110 pagine per non dimenticare il compagno prediletto, le birbonate tra i banchi, la tensione in classe per l'esame di maturità. Con grande commozione da parte dei ragazzi (alcuni arrivati già un'ora prima dell'appuntamento) ma anche degli insegnanti, si è svolto ieri al liceo Galilei un incontro per festeggiare i maturi dello scorso anno scolastico e scambiarsi gli auguri pasquali. Nell'occasione il preside Giorgio Hofer ha consegnato appunto ai presenti (sono 108 i giovani che hanno conseguito il diploma nel '98) l'annuario che contiene foto e osservazioni sui momenti più significativi di quell'anno di scuola.

Come ha spiegato la coordinatrice della redazione del libretto, professoressa Maria Luisa Veneziano, questo è il secondo anno che l'istituto pubblica l'annuario, redatto in 900 copie distribuite a tutti gli studenti della scuola. La pubblicazione (Edizioni «Il Murice») si apre con un'introduzione del preside sullo scottante tema dell'autonomia scolastica: «Potrebbe essere – si legge – un'occasione per fare pulizia e riordinare tutto il settore dell'istruzione, liberandolo da secolari incrostazioni...».

Un momento dell'incontro tenutosi ieri al liceo Galilei. (Foto Sterle)

Nell'annuario, corredato da numerose foto (ci sono anche quelle di gruppo di tutte le classi dell'istituto), sono registrati i nomi di insegnanti e collaboratori, i rapporti con Amnesty International e quelli con Giuliano Prandini, colonna dell'associazione. Vi si leggono anche uno scritto della presidente del Consiglio d'istituto Marisa Cecovini Weber, interventi sull'attività teatrale, sull'esperienza delle Olimpiadi di matematica, sulle attività sportive e altro ancora. L'annuario è stato realizzato grazie all'impegno di un pool di ragazzi neodiplomati (tra i curatori Adalberto Costessi) con l'aiuto degli studenti delle altre classi e di diversi insegnanti.

da. cam.

Affollata manifestazione dedicata dal Cca alla Morpurgo e a Voghera

Un secolo di vita e di scrittura negli antichi ricordi di Alma

Certo che fa un effetto straordinario vedere una donna come Alma Morpurgo, novantotto anni e una verve che sprizza scintille, seduta al tavolo dei relatori nella sala Baroncini delle Generali, dove nei giorni scorsi è stata l'ospite d'eccezione di una conferenza promossa dal Circolo della cultura e delle arti e intitolata «Ricordi antichi di due vecchi triestini, Alma Morpurgo e Giorgio Voghera». Al fianco di Alma – occhiali e capelli grigi raccolti a crocchia – avrebbe dovuto infatti esserci proprio Voghera, purtroppo impossibilitato a venire.

I Voghera e i Morpurgo, come ha spiegato al numeroso pubblico presente Irene Visintini, appartengono a generazioni che hanno subìto il fascino del raccontare, accomunate – oltre che dalla vocazione letteraria – anche dall'elemento ebraico. Dopo una breve introduzione di Bruno Maier, la Visintini ha tracciato il loro profilo letterario iniziando dall'autore di «Quaderno d'Israele», «Carcere a Giaffa», «Il direttore generale», «Gli anni della psicanalisi». Quella di Voghera, vissuto per lo più a Trieste (tranne il periodo trascorso in Israele durante le persecuzioni e una breve sosta milanese) è una saggezza fatta di pessimismo, realismo, ironia: componenti che tramutano le sue pagine in amore per la concretezza e in un forte rispetto per la verità, sommati all'idea che la storia sia un qualche cosa di assurdo e di catastrofico.

Emozionante l'immagine – offerta dalla Visintini – di Voghera dodicenne che copia a macchina le poesie di Saba, frequentatore abituale della sua casa: ed ecco venire in mente la Trieste dei caffè e di tutta quella cultura locale di cui fa parte anche Alma Morpurgo, questa donna minuta dalla incredibile memoria che non ha permesso all'età di scalfire nemmeno un briciolo del suo ottimismo e della sua spontaneità. Alma è vissuta sotto l'impero asburgico, sotto il fascismo, in Italia e in Cile – in esilio – dal '39 al '55. Delle sue opere sono state ricordate «Queste figlie mie» (1990), «Incontrati per via» (1991) e «L'esilio: ricordi del Cile» (1997).

«Io non so l'età che ho», ha scherzato l'autrice che ha vissuto, come Voghera, lungo tutto l'arco del secolo, evocato nei suoi scritti in un'autobiografia trasfigurata da nostalgie e rimpianti, cogliendo però con ottimismo il presente. E questa dolce signora sta preparando un altro libro, pieno di «riflessioni agrodolci e cattivi pensieri». Che Trieste sia davvero una città stregata per chi ha la passione della letteratura e della scrittura?

Doriana Segnan

Al Circolo delle Generali

Incontro con Soleri, ineguagliabile «Arlecchino» di Giorgio Strehler

Ferruccio Soleri, il celeberrimo «Arlecchino» di Strehler, attore con alle spalle una pluridecennale carriera, sarà il protagonista di un incontro pubblico in programma martedì alle 18 al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). Soleri interverrà alla manifestazione curata da Liliana Ulessi nell'ambito del ciclo «Un pesonaggio racconta – I grandi interpreti di Giorgio Strehler».

SPECIALE UFFICIO

A CURA A.MANZONI&C. S.p.A.

Un ufficio al passo con i tempi

La globalizzazione dei mercati, l'internazionalizzazione delle imprese, la rapidissima evoluzione tecnologica impongono ad ogni attività produttiva la necessità di acquisire competitività, di aggiornare la professionalità e di creare quindi ambienti di lavoro confortevoli e in grado di consentire di svolgere proficuamente il proprio lavoro. Supporti informatici, modernissimi ritrovati della tecnologia, operazioni automatizzate sono indispensabili oggi negli uffici che vogliono prepararsi al fatidico «terzo millennio». L'era dell'euro-automazione è infatti incominciata. Tutte le aziende, piccole o grandi che siano, si trovano oggi alle prese con la «rivoluzione» elettronica ed informatica. Il trattamento automatico delle informazioni consente infatti una velocizzazione nella trasmissione delle comunicazioni, nell'archiviazione di documenti o nell'analisi dei dati statistici, impensabile fino a pochi anni fa; e il boom della telematica sta trasformando anche i luoghi e le modalità del lavoro. Computers con software specifici per le diverse attività professionali, personal computer, computer portatili e palmari, fotocopiatrici, stampanti, scanner, fascicolatrici di documenti, Cad, cd-rom, telefonini cellulari, e-mail caratterizzano questi anni dove si è affacciato ormai prepotentemente alla ribalta la figura dell'«internatura», ovvero del provetto navigatore in rete. Un mondo che richiede quindi la necessità di apprendere rapidamente come utilizzare al meglio questi strumenti per saper gestire le informazioni, per svolgere al meglio e ottimizzare il semplice lavoro di archivio dati o di magazzino, per prepararsi alle sfide competitive di un mercato ormai globale. Il mondo del futuro prossimo viaggia ormai sulle strade delle fibre ottiche e della multimedialità. E questo vale anche per l'ufficio: contabilità, gestione merci, messa a punto della situazione clienti, ricerca dei clienti potenziali, verifica delle statistiche e dei flussi di vendita, connessione alle banche dati, vendita su rete. L'office automation amplia significativamente le potenzialità dei servizi offerti. Il settore della logistica, il coordinamento di tutti i terminali informatici, l'automazione integrata stanno diventando elementi strategici dello sviluppo. Nuovi elementi propositivi per una nuova imprenditoria al passo con i tempi, in grado di percepire in anticipo i cambiamenti per sapervi far fronte. Un'imprenditorialità fatta in tutti i settori economico-produttivi di professionalità flessibile, di aggiornamento continuo, di sistemi operativi adeguati, per sfruttare al meglio anche l'altro elemento strategico che è il fattore «tempo».
Il tutto in luoghi che vanno attrezzati secondo le acquisizioni dell'ergonomia, la disciplina che si occupa di migliorare e rendere funzionali gli ambienti di lavoro, sia per quanto riguarda il design anatomico dei mobili da ufficio, delle postazioni computer, delle sedie e poltroncine su cui si passano molte ore al giorno, dell'illuminazione e dell'aerazione, siano queste proprie di uffici tradizionali sia dei più attuali open-space (ovvero spazi aperti senza pareti fisse, dove le scrivanie sono adiacenti, al massimo separate da scaffalature), una formula che favorisce la «trasparenza» dell'attività lavorativa, facilitando i contatti e gli scambi di informazioni fra i vari membri del team dell'azienda.

Un confortevole clima di benessere

Gli studi più recenti sull'organizzazione degli spazi di lavoro sottolineano l'importanza di idonee condizioni di luce, di giusta umidità e purificazione dell'aria come fattori essenziali per creare un ambiente confortevole, sereno, e senza dubbio più produttivo. In tutti gli spazi commerciali e professionali, e in particolare negli uffici dove si lavora per almeno otto ore al giorno, diventa quindi fondamentale pensare e provvedere ad una buona climatizzazione, tanto più con l'approssimarsi del caldo estivo. Una soluzione ottimale l'installazione di termoconvettori studiati per ambienti medio-grandi, per uffici dove soggiornano diverse persone per molte ore della giornata, per negozi e sale riunioni. Si tratta di apparecchiature dotate di ventilatori centrifughi che assicurano una corretta circolazione dell'aria e una distribuzione uniforme dell'aria. Estremamente silenziosi, non arrecano alcun disturbo all'attività lavorativa, mentre garantiscono il mantenimento costante della temperatura ideale prefissata; sia in inverno sia in estate, in relazione alle effettive necessità ambientali. Dotati di sistemi filtranti all'avanguardia, i termoconvettori trattengono anche fumi e polveri, purificando l'aria: la manutenzione è semplicissima (il filtro è fissato con due viti sul lato frontale). Sono dunque perfetti per creare l'atmosfera ideale per lavorare al meglio in un ambiente sano e gradevole.

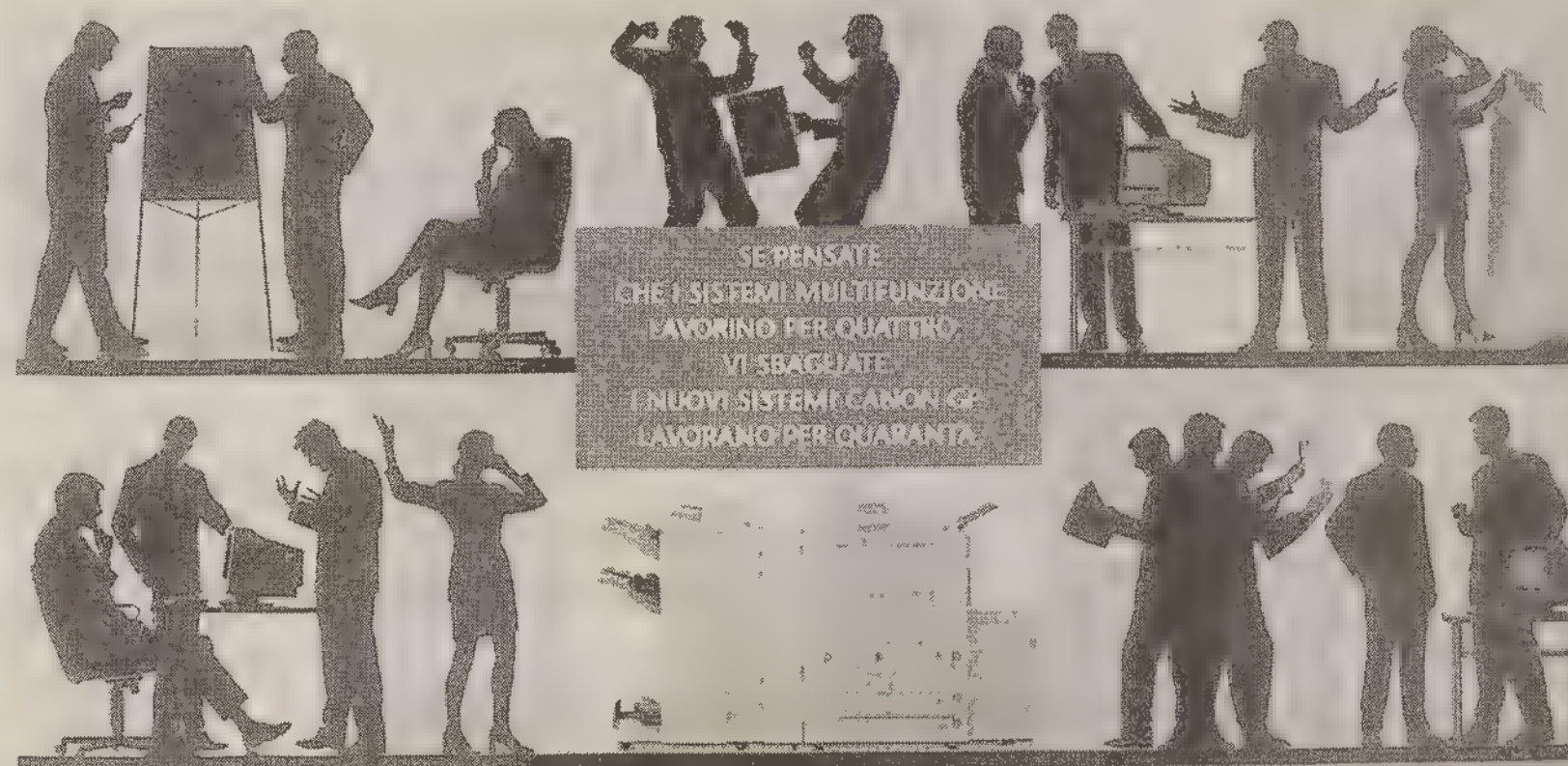
Lo zaino per il manager

Un'autentica novità creata per risolvere i problemi del lavoro e del tempo libero della persona impegnata – che nel corso della giornata e dei suoi spostamenti ha bisogno di portare con sé telefonini, computers portatili, documenti e magari anche la tuta per lo jogging o la palestra – è Boblbee, «lo zaino urbano». Sicuro, confortevole, ergonomico, leggerissimo, è stato ideato dal designer svedese Jonas Blanking proprio per impiegati e manager. Gli alloggiamenti interni, studiati con la massima razionalità, sono predisposti per contenere computer portatile, floppy, cd-rom, telefono cellulare, occhiali, videocamera. La monoscocca rigida, sottolinea il titolare di Studio intimo, garantisce una protezione ottimale del contenuto interno e una «barriera» protettiva per la colonna vertebrale in caso di urti. All'esterno è predisposto un sistema di ganci e tiranti per pattini, pallone, sacca porta indumenti per il fitness. Il comfort è davvero unico grazie a un supporto lombare ergonomico dall'innovativo design a «S» che separa la parte superiore dal carico della zona lombare. Il tutto nei colori più nuovi per un peso totale di appena 1850 grammi (altezza 56 cm.; larghezza 30 cm.; profondità 15 cm) e una capienza interna da 15 e 25 litri! Uno zaino elegante e pratico per risolvere i problemi di chi si sposta molto in città e all'aria aperta.

Tutto nelle mani

Nell'attuale organizzazione del lavoro (e quindi anche nella vita del manager) uno dei beni più preziosi è il tempo. È quindi fondamentale la ricerca di strumenti utili per riuscire ad impegnare al meglio ad esempio i tempi «morti» delle attese, o degli spostamenti. Sempre più urgente è infatti l'esigenza di poter lavorare o programmare gli impegni e le strategie di lavoro dove si vuole e quando si vuole. La soluzione viene ancora una volta dalla tecnologia più avanzata: è il computer palmare. Un computer di dimensioni tali da stare comodamente contenuto nelle mani e in grado di svolgere e risolvere funzioni indispensabili. Collegabile con i Pc, stampanti, internet, telefoni cellulari. Con un'ampia autonomia di alimentazione, i migliori hanno una tastiera ad icone per utilizzo immediato delle applicazioni e un ampio schermo touchscreen retroilluminabile. Con uno dei computer palmari in vendita da Fototecnica è possibile scrivere promemoria, analizzare risultati, pianificare gli impegni con un'agenda flessibile, allegare note, gestire e archiviare i contatti, dettare tutto ciò che viene in mente utilizzando le funzioni esterne di registrazione e riascolto; e inoltre inviare messaggi di posta elettronica e raccogliere gli e-mail anche fuori dall'ufficio. Una soluzione perfetta per le persone impegnate che vogliono gestire al meglio il loro tempo.

Multiattrezzatura digitale

Strumenti informatici e processi aziendali automatizzati sono oggi alla base di ogni attività che voglia essere in grado di competere con professionalità per fornire ai clienti un servizio «a tutta prova« e per creare un ambiente di lavoro che consehta di semplificare ed organizzare al meglio innanzi tutto le attività di tipo esecutivo. Il trattamento automatico delle informazioni è uno dei punti di forza di quella che viene chiamata «era digitale». I ritrovati e le apparecchiature della tecnologia e le acquisizioni dell'ergonomia rendono l'ufficio un luogo confortevole, funzionale ed efficiente. Una buona organizzazione delle fasi di lavoro e strumenti adeguati permettono di ottimizzare i tempi, ridurre sprechi ed inefficienze e migliorare quindi notevolmente i risultati. Fotocopiatrici, stampanti, telefax, scanner per acquisire immagini, collegamenti internet e posta elettronica, consentono di fotocopiare, trasmettere, riprodurre documenti, ricevere e inviare informazioni, in modo semplice, veloce e piacevole. All'insegna dello slogan «il piacere di lavorare insieme», uno dei marchi leader del settore come la Canon, propone un prodotto veramente innovativo: una copiatrice digitale ad alta definizione che, grazie alla rivoluzionaria tecnologia Surf (Surface Rapid Fusing), dopo un bassissimo tempo di riscaldamento iniziale, entra in funzione senza attese. In sessanta secondi fornisce ventun fotocopie formato A4 e si spegne automaticamente appena ha finito il suo lavoro. La Gp 215 Team Machine assicura nella copiatura fronte-retro una nitidezza assoluta delle immagini e dei grafici con una definizione di ben 600 punti per pollice e oltre 250 livelli di grigio; con una scheda integrata assolve funzione di scanner: un vero gioiello della tecnologia. Facilmente collegabile al computer, si trasforma in telefax e in stampante. Ma soprattutto consente di lavorare in team, per gruppi di lavoro!

CULTURA & SPETTACOLI

BALCANI IN FIAMME *Un articolo dello scrittore Bozidar Stanišič, bosniaco di famiglia serba*

Allegri, avremo un'altra guerra

«Questi attacchi non potranno modificare il "no" di Milosevic»

Lo scrittore Bozidar Stanišič ha 43 anni, è bosniaco di famiglia serba e vive in Friuli dall'estate del 1992, quando è giunto in Italia come profugo di guerra. Dopo una breve sosta a Trieste, si è stabilito a Zugnano, presso Udine, nel centro di raccolta di Don Luigi Di Piazza. Oggi ha una casa, vive e lavora regolarmente nella stessa Zugnano ed è attivamente impegnato nel lavoro di accoglienza del Centro. La moglie e il figlio l'hanno raggiunto quasi subito.

In sette anni Stanišič ha pubblicato tre libri tradotti dal bosniaco. Il primo è «I buchi neri di Sarajevo», e racconta l'esperienza dello sradicamento. Il secondo e il terzo sono libri di poesia: «Primavera a Zugliano» e «Metamorfosi di finestre». Tiene lezioni da «esterno» nel Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Duino e tiene ovunque conferenze per far capire alla gente il mondo difficile da qui proviene.

Oggi fa il metalmeccanico («E' un lavoro che apprezzo - dice - perché mi lascia sgombra la mente»), ma in Bosnia ha lavorato come insegnante di letteratura serbo-croata nelle scuole superiori. Laureato in filosofia a Sarajevo, ha collaborato a numerose riviste di critica letteraria. Ha fatto teatro sperimentale e scritto anche racconti per bambini: tra essi «Il dente di ferro» e «Il coniglietto coda storta».

di Bozidar Stanišič

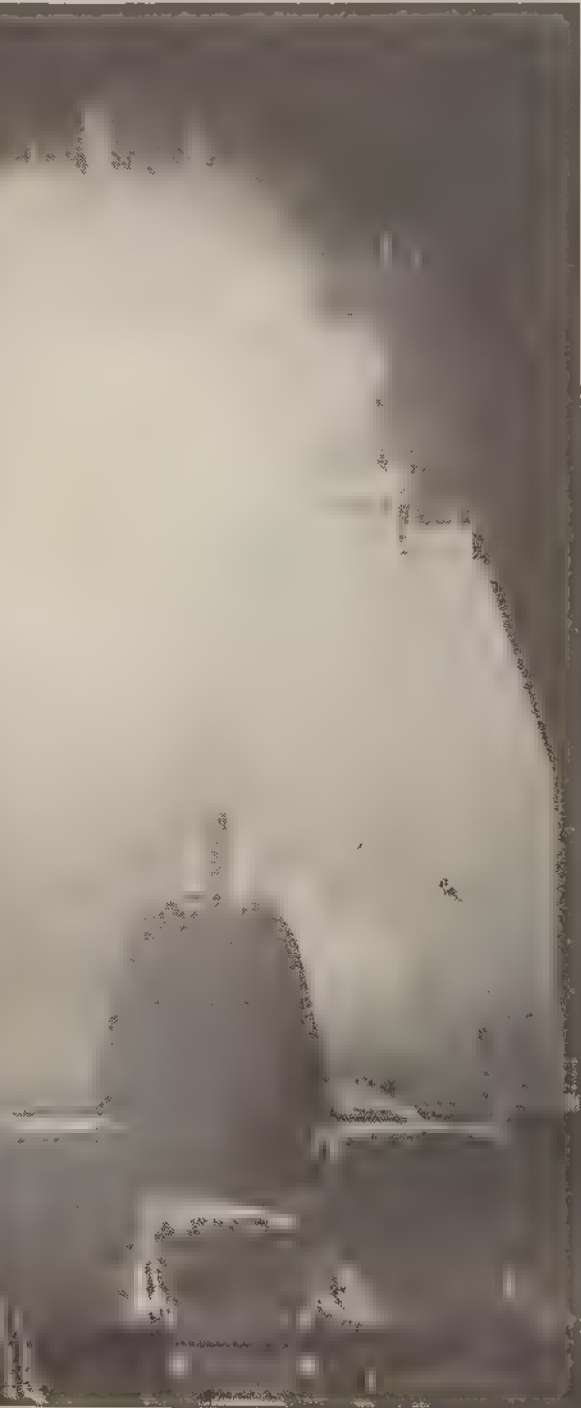
Louis Aragon, grande poeta francese. che, tra l'altro, aveva dedicato da «comunista storico» una poesia alla gloria di Stalin, quando i primi tank russi nell'estate del 1968 entrarono a Praga, commentò, invece, con cinica amarezza : «Il futuro è già accaduto».

Come non citarlo oggi, la notte fra il 25 e il 26 marzo 1999, mentre la cristianissima Europa si prepara al Giubileo: 2000 anni dalla nascita di Colui che portò la croce sul monte del suo martirio? La Serbia, per la terza volta nella storia di questo secolo, sprofonda fra le fiamme e la cenere, oggi provocate dai missili lanciati dal bell'Adriatico e dalle basi italiane, con l'orgoglio del paradiso del mondo più sviluppato.

Questa notte la terra del Kossovo diventa un caos inconcepibile dove muoiono e soffrono vittime innocenti, sia albanesi che serbe.

Tante sono le guerre che si possono combattere: c'à la guerra diplomatica, sia palese che sotteranea (con gli Usa che distribuiscono schiaffi a tutti gli oppositori dell'intervento: l'Europa confusa e la Russia ormai umiliata, ombra del partner di una volta, con un proprio ruolo tra le superpotenze militari), c'è la guerra-spettacolo, seguita, come nel caso dell'intervento in Iraq dalle telecamere, da branchi di giornalisti, dagli stessi telespettatori in pantofole e pigiama. Lo spettacolo più interessante capita la sera, con due, tre programmi che osservano, valutano, contano gli obiettivi colpiti in Serbia e i profughi che potrebbero rifugiarsi in qualche parte del mondo più fortunato, finchè arriva l'inevitabile signor Luttwak, consulente del presidente Clinton, di cui ho paura: non vorrei che dallo schermo entrasse nella mia casa.

In tal caso di che cosa potremmo parlare lui a io? Potremo dirci che il cielo sopra la pianura friulana è ideale per i nuovi raid che partono da Aviano in nome della pace e delle ormai ridisegnate (così si dice...) carte geografiche dei Balcani, dove si rende visibile il vuoto tra gli ex blocchi militari nemici, che oggi è l'eredità di cui gli USA possono servirsi per allargare le loro basi.

Potremmo, il signor Luttwak e io, chiacchierare con il buon senso che dichiara risolutiva la guerra «intelligente», ma potrei io dirgli che l'oggetto dei suoi interventi una volta era il mio Paese, non il migliore ma nemmeno il peggiore del mondo?

Perchè parlo di tutto ciò quando sappiamo già che questa guerra, questi attacchi, che coinvolgono gli Usa e l'intera Europa, i più vergognosi nella storia dell'Alleanza Atlantica, non potranno modificare il «no» del presidente Milosevic (che in realtà è il «no» dei serbi che subiscono oggi un altro ultimatum nella loro storia di questo secolo, il terzo dopo quelli dichiarati prima a Vienna e poi da Hitler). I serbi non diranno alcun «sì» imposto, come non lo direbbe alcun altro stato al mondo.

E questi attacchi non fermeranno l'ondata di profughi in fuga verso la sicurezza e non controlleranno tutto ciò che potrebbe accadere, più tragicamente che mai, a seguito dell'eventuale allargarsi della guerra. (Ora sento che è stata colpita anche una grande industria farmaceutica di Belgrado; quindi, dopo le caserme e le fabbriche, come di consueto, si proseguirà con le scuole e le biblioteche).

Perchè parlo di tutto questo mentre ci sarebbe qualche cosa di più importante da trasmettere agli amici friulani, giuliani, e anche agli ex-jugoslavi?

Dovrei dir loro che sono felicissimo per due cose! La prima: pur senza la macchina del tempo ormai conosciamo il nostro futuro basato su di un cerchio, armamento-guerra-militarismo fiorente-sempre più grande ricchezza dei più ricchi-sempre più grande povertà dei più poveri-impotenza del bene-terra senza Dio (ma con la cattedrale del Consumo).

Siamo proprio fortunati! I nostri antenati sognavano il tappeto volante, la bacchetta magica, il regno della giustizia... E noi? Noi non abbiamo più l'obbligo di sognare (un impegno in meno, perciò dobbiamo essere felici, sempre più zitti e ancor più indifferenti!).

La seconda considerazione è che ho ancora un padre, in carne e ossa, per cui questa guerra è ormai la quarta nella vita. Nato nel 1911, ricorda la «grande guerra», i lager tedeschi di concentramento militare, e oggi è contento: i «tornado» in volo, pieni di espressioni esplosive di amicizia e di cordialità hanno salutato pure lui.

Purtroppo, cari amici, devo criticare il mio vecchio per due cose: perchè ha lasciato la Bosnia quando al sua terza guerra era quasi finita, così magro che la pelle gli pendeva sul corpo come un vestito vecchio? E perchè oggi, quando abbiamo parlato al telefono, non ha capito che cosa sono le «bombe intelligenti» con scopo «umanitario»?

È testardo: «Le bombe sono stupide. Che cosa dici mai?».

E continuava con le parole dei vecchi: «Non preoccuparti... Passerà anche questo: forse anche i popoli dei Balcani troveranno una strada, con l'aiuto di Dio...». (In seguito, disturbi telefonici...).

Avrei voluto dirgli che non si preoccupasse per me e che molti, qui, dovrebbero essere più preoccupati di noi. Infatti nel mucchio di eventi terribili che stanno accadendo, nel gomitolo delle parole (molte sono anche pallottole come alla vigilia delle guerra balcaniche) e delle grida ho riconosciuto anche la voce del vero e proprio Terminator. Non si tratta di Schwarzenegger, ma di un pilota dei raid che, interrogato da una giornalista: «Che pensa delle operazioni in corso?», rispondeva: «Il mio compito non è pensare, ma colpire».

Perchè non essere felici? Dopo questa guerra diventeremo tutti migliori, migliori di prima: il nostro non fare e il nostro tacere saranno premiati: vedremo un'altra guerra, dopo l'Iraq, dopo la Bosnia, dopo la Serbia... forse in qualche Paese più esotico, con qualche spiaggia, due-tre palme, eccetera, eccetera.

Il tempo lavora per noi: siamo i contemporanei del futuro.

Dopo l'orgia di inquadrature rubate al conflitto nel Golfo, l'inaspettato black-out di immagini dal Kosovo

Ci scusiamo con il pubblico: la tv-spettacolo ha fatto tilt

Cristiane Amanpour della Cnn è solo una voce lontana, che diventa sempre più flebile

Un «buco nero» mediatico sta avvolgendo la tragedia del Kosovo che rischia di passare alla storia come il primo conflitto «oscurato» alla vista dei grandi network internazionali dell'informazione. E per questo più angoscioso, un effetto raddoppiato dal fatto che quanto sta accadendo si consuma in uno stillicidio di eventi sanguinosi a poche centinaia di chilometri dall'Italia (coinvolta con i propri soldati), in un fazzoletto di Mediterraneo. La mossa immediata, repentina, scientifica del presidente serbo Milosevic, che ha neutralizzato le trasmissioni radio e televisive in partenza via satellite da Belgrado, ha amplificato la scossa emotiva di questo conflitto sugli europei. Ottenendone un doppio contagio. Confiscando i trasmettitori Milosevic ha imbrigliato i mezzi di informazione stranieri, si è garantito il monopolio delle immagini ad uso interno. Mettendo le mani su quel fondamentale strumento di propaganda che può essere la televisione, tenta di impadronirsi anche della coscienza dell'Occidente. Egli sa benissimo che di fronte al nulla televisivo, la gente si smarrisce. La realtà degli eventi diventa più forte e più tragica.

Walter Lippmann, il decano dei giornalisti americani, in un saggio pubblicato nel 1922, descrive i meccanismi attraverso i quali l'opinione pubblica «costruisce i propri miti, i propri eroi, le proprie ideali personalità simboliche». Lippmann scriveva quando Internet era forse una favola tecnologica e Ted Turner, il padre padrone della Cnn, la tv via cavo americana, non era ancora nato. Lippmann dimostra come esista «un ambiente visibile» per la maggior parte degli individui. E definisce l'opinione pubblica come «le immagini in base a cui agiscono gruppi di persone o individui». Immagini, non parole. Come quelle proiettate nella caverna di Platone dove gli schiavi, con la testa voltata all'indietro, percepiscono solo ombre. Come la metafora raccontata nel film Underground (1995) di Emir Kusturica, dove un gruppo di cittadini di Belgrado vive chiuso per decenni in una enorme cantina, una città sotterranea, nella paura dell'assedio, persuasi che la seconda guerra mondiale sia stata vinta dal nemico tedesco.

I giornalisti occidentali (cacciati nella vicina Macedonia) paradossalmente, diventano profughi in fuga. La grande matrigna televisione è costretta a dare notizie senza il filtro delle immagini. La prima vittima di questa situazione è la Cnn. In grave crisi finanziaria fino a qualche tempo fa, il canale di Ted Turner è stato cloroformizzato. Cristiane Amanpour, l'anchor women in prima linea per la Cnn, che si preparava a bissare il successo di Pete Arnett nella guerra del Golfo, si è ben presto trasformata in una icona in mezzo ad una cartina geografica. Si sente solo la voce, sempre più flebile, fino a quando scompare del tutto.

La Cnn, la rete «tutta notizie», ha una diffusione nel mondo pari a quella di ambasciate e consolati. Anzi. È divenuta il surrogato di una sorta di «diplomazia delle immagini». Le varie Tv di Stato (compresa la Rai e Mediaset) si collegano con la Cnn come se fosse una fonte ufficiale e non lo stadio ultimo di una mediazione. Ma quello che conta è «vedere» lo spettacolo. Il circuito Cnn, in realtà, straordinario per i miracoli che riesce a fare, negli Stati Uniti sconta lo scarso interesse del pubblico americano per tutto quello che succede fuori dal pianeta Usa.

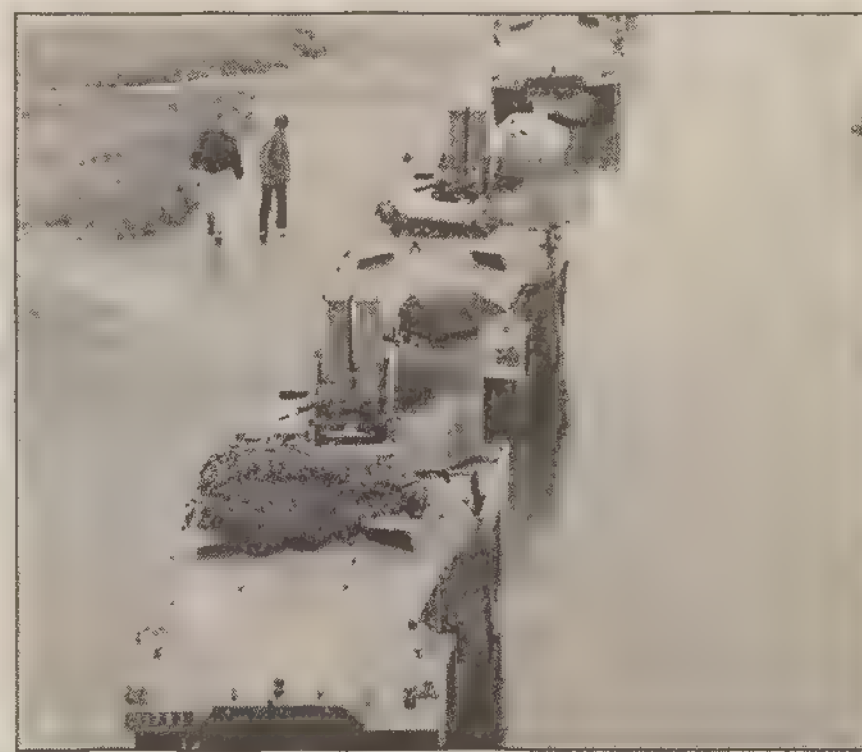
Non è un caso che il «miracolo mediatico» della Cnn sia esploso nella guerra del Golfo: un conflitto aereo con operazioni sul terreno brevi e fulminee. Tutti ricordano Pete Arnett, unico giornalista «testimone degli eventi» comunicare sullo sfondo delle stelle filanti tracciate dai missili Cruise nel cielo. Ma nel conflitto iracheno (come osserva Rodolfo Brancoli nel suo saggio «Il risveglio del guardiano») il controllo delle immagini era «totale» perchè «i cacciabombardieri non hanno seggiolini extra per i reporter». Accadeva così che «pochi giornalisti scortati riferivano quel poco che avevano potuto vedere, debitamente censurato, al resto dei corrispondenti di guerra». E lo «spettacolo» bellico della Cnn trionfava.

La gestione dell'informazione durante il primo conflitto in diretta televisiva apre così una nuova era nella comunicazione in tempo di guerra, «rinsaldando il controllo dell'amministrazione Usa sui media». In sostanza il dominio della Cnn nella guerra del Golfo si è fondato paradossalmente sull'assenza di «altre» immagini, tranne quelle fornite da Arnett, accusato per questo di manipolazione ad opera di Saddam Hussein.

Anche nella guerra di Serbia le immagini cominciano ad essere rare e ripetute: i feriti in un ospedale, le fiamme, le macerie. Ma sono quelle fornite dalla tv di Stato di Milosevic. Le stragi di profughi albanesi, le ritorsioni, le atrocità spariscono in un buco nero. Il rapporto di forza comunicativo si è capovolto. Lo «spettacolo» mediatico trasfigura in una tragedia «dentro» l'Europa e allo stesso tempo lontana (per la Cnn, per le tv). La cortina di ferro informativa circonda la Serbia di Milosevic: Clinton invia via satellite un messaggio preregistrato ai serbi: ma quanti hanno potuto vederlo e sentirlo? Entrano in gioco le tv clandestine, il circuito di Internet. Ma non basta a creare «opinione».

Nel mirino non ci sono solo le telecamere ma gli occhi dei testimoni, come i giornalisti. Un suicidio informativo? In realtà si realizza un laboratorio di propaganda interna da parte della Serbia. L'estrema sintesi di quella che Noam Chomsky chiama «l'illusione necessaria». La Cnn, intanto, trasmette i breafing delle forze Nato, propone immagini dalle basi aeree, intervista i soldati americani, comunica al telefono con esperti e diplomatici.

Scomparse le immagini dal video, le stelle filanti in cielo e i fuochi d'artificio, la televisione-spettacolo non riesce più a coprire il suono sordo della tragedia. Ha scritto Marshall Mcluhan (l'inventore della definizione *villaggio globale*): «La televisione è un medium freddo, che ci coinvolge in una commovente profondità, ma non ci eccita, non ci agita, non ci scuote». La sconfitta della Tv, nella palude di questo conflitto, è fragorosa, assordante, drammatica.

Piercarlo Fiumanò

Scene dalla guerra nei Balcani: truppe serbe a Pristina, immagini dei bombardamenti e dei profughi. A sinistra, un'immagine di «Underground» di Emir Kusturica.

CINEMA Il film di Giuseppe Tornatore ha dominato la 54.a edizione dei premi del Sindacato dei critici

Cinque Nastri al pianista sull'Oceano

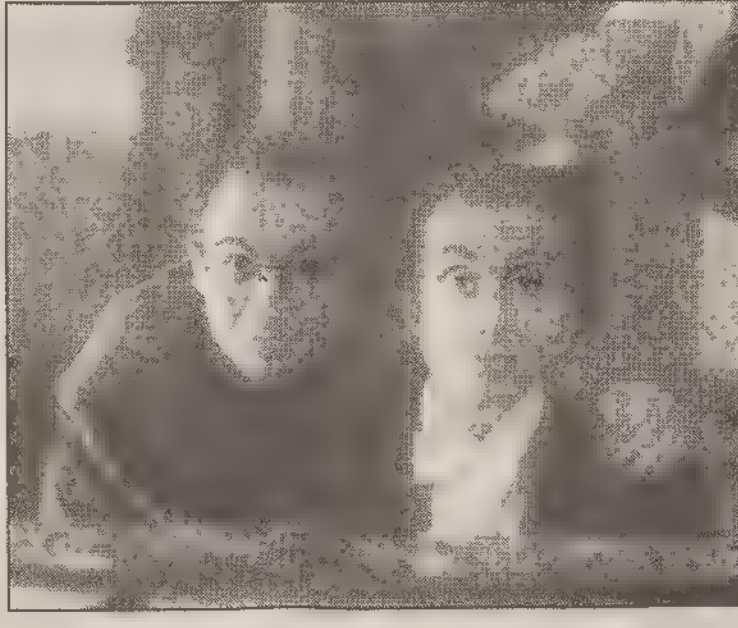
Accanto ai «mostri» sacri anche debuttanti di successo come Ligabue

ROMA Con cinque premi sui venti disponibili, «La leggenda del pianista sull' Oceano» ha stravinto alla 54.ma edizione dei «Nastri d'argento», i premi che sono stati assegnati ieri a Cinecittà dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani. Al film di Giuseppe Tornatore sono andati il premio per la regia; quello per il produttore (la Medusa film); per la sceneggiatura, allo stesso Tornatore; per la scenografia, a Francesco Frigeri; per i costumi, a Maurizio Millenotti.

L'Oscar a Benigni ha portato una ventata di euforia nel mondo del cinema italiano. Alla prima occasione in cui registi, autori, attori si sono ritrovati insieme - questi «Nastri» appunto - l'atmosfera positiva è stata palpabile.

C'erano, tra i tanti, i debuttanti di successo come Ligabue (premiato come regista esordiente di «Radiofreccia» e per la miglior canzone, «Ho perso le parole») e Enzo D'Alò (che ha annunciato il prossimo film, «Momo», in collaborazione con Michael Ende, autore della «Storia infinita»), i «mostri» sacri del cinema italiano da Michelangelo Antonioni, a Gina Lollobrigida a Vittorio Gassman, a Stefania Sandrelli e gli applauditi autori di due film sfortunati dal punto di vista della distribuzione come «Del perduto amore» di Michele Placido e «La stanza dello scirocco» di Maurizio Sciarra.

Steven Spielberg, premiato per il film straniero

A sinistra Tim Roth, in una scena di «La leggenda del pianista sull'oceano», portato in trionfo dopo aver vinto la sfida musicale con «il re del jazz» Jerry Roll Morton. A destra, l'attore inglese con il regista Giuseppe Tornatore.

(«Salvate il soldato Ryan»), ha inviato una videocassetta di ringraziamenti citando i precedenti vincitori dei Nastri da Kubrick a Chaplin, a Truffaut.

Vittorio Gassman ha fatto, come di consueto, «il mattatore»: consegnando il premio alla Sandrelli per «La cena» ha definito l'attrice «una paraventa» e quando lui ha ricevuto il premio, assieme al resto del cast maschile dello stesso film ha detto: «trattengo a stento l'emozione» e poi si è lanciato a baciare una ragazza.

Tra gli altri vincitori dei «Nastri»: Mimmo Calopresti e Heidrun Schleff per il miglior soggetto («La parola amore esiste»); miglior attrice Giovanna Mezzogiorno («Del perduto amore»); miglior attore Giancarlo Giannini («La stanza dello scirocco»). Per la musica di «La stanza dello scirocco» è stato premiato Eugenio Bennato; per la fotografia: Vittorio Storaro («Tango»); montaggio: Cecilia Zanuso («I giardini dell'Eden»); doppiatrice: Graziella Plesanti (voce di Fernanda Montenegro in «Central do Brasil»); doppiatore: Roberto Pedicini (voce di Jim Carrey in «The Truman show» e di Kenneth Branagh in «celebrity»); cortometraggio: Giulio Manfredonia («Tanti auguri»).

Il Nastro europeo è stato consegnato al regista Radu Mihaileanu per «Train de vie», mentre premi speciali sono andati a Ennio Morricone e a «La gabbianella e il gatto» di Enzo D'Alò.

Dopo il trionfo ai «Nastri», «La leggenda del pianista sull'Oceano» comincerà la prossima settimana la sua avventura internazionale. Martedì a New York ci sarà la prima proiezione pubblica, a fine giugno il film uscirà negli Usa e poi nel resto del mondo. E ci sono molte probabilità che il film partecipi in concorso al Festival di Cannes. Ieri Tornatore ha parlato anche del suo prossimo progetto («un soggetto originale sul quale sto lavorando e che mi impegnerà già dai prossimi mesi»).

Premiato ieri quale migliore protagonista nel nuovo film di Emidio Greco «Milonga»

Giannini, un piedipiatti molto «gaio»

ROMA Dopo esser stato fra i protagonisti della serata dei «Nastri d'argento» (si è aggiudicato quello per il miglior attore con «La stanza dello scirocco» e quello «collettivo» degli attori non protagonisti di «La cena»), Giancarlo Giannini è già pronto ai nastri di partenza con un nuovo film che uscirà nei prossimi giorni. In «Milonga» di Emidio Greco, l'attore interpreta un commissario di polizia omosessuale che svolge indagini per scoprire l'assassino di un noto personaggio dello spettacolo.

«E' un film pazzo, anomalo ed ambiguo» hanno detto regista e protagonista in occasione di una anteprima per la stampa. «Proprio per questo ho accettato di interpretarlo - ha aggiunto Giannini *(nella foto)*: - se non si realizzano film diversi si rimane sempre nella noiosa ripetitività».

«E' un giallo in chiave di commedia degli equivoci - ha detto Emidio Greco - ma nello stesso tempo è la rappresentazione di una realtà dura e violenta«.

Nel cast di «Milonga» figurano anche Claudia Pandolfi, Carlo Cecchi, Irene Ferri, Gianni Sperti, Yvonne Sciò e Vanessa Gravina. Il film è ha un budget di quattro miliardi e mezzo dei quali tre miliardi e 600 milioni finanziati dal Dipartimento dello spettacolo. Le musiche sono di Luis Bacalov.

Tra i prossimi ruoli di Giancarlo Giannini ci sarà anche quello di un gerarca fascista in «Vipera», un film di Sergio Citti ambientato negli anni '40 che si girerà tra un mese. Nel cast anche Harvey Keitel.

L'attore sarà poi protagonista di «Welcome Albania» dell' esordiente Fabrizio Cortesi e successivamente sarà Puccini in un film dal titolo provvisorio «Cecilia» incentrato sull' ultima parte della vita del famoso compositore, diretto da Irvin Keshner e girato parzialmente in Italia. Infine c'è il progetto «San Gennaro superstar» con Joe Pesci, prodotto da Aurelio De Laurentiis.

IN BREVE

A Bordighera, trasmesso da RadioRai

Chick Corea apre giovedì la settima edizione del Festival Jazz & Blues

BORDIGHERA Sarà la prima esibizione italiana del tastierista americano Chick Corea (insieme al percussionista Jeff Ballard e al bassista Avishai Cohen) ad aprire, giovedì, la settima edizione del Festival Jazz & Blues di Bordighera che si concluderà, domenica 4 aprile, con un concerto di Edoardo Bennato. Il festival, organizzato dall'associazione Musicateatro, si svolgerà al Teatro del Palazzo del parco di Bordighera (Imperia) e sarà seguito da Radiorai. L'esibizione di Corea verrà trasmessa in differita lunedì 5 aprile. Anche quest'anno la rassegna musicale propone, fedele alla sua tradizione, artisti internazionali (lo scorso anno si sono esibiti Michel Petrucciani ed Amii Stewart) e una vetrina interessante sulle nuove realtà musicali italiane. Il festival, inoltre, dalla scorsa edizione ha attivato una collaborazione con la Siae per assegnare al miglior partecipante emergente il «Premio per la migliore realtà musicale italiana», andato quest'anno a Leo Lagorio e la sua Jazz Ambassadors Orchestra.

«Adriaticocinema» a Rimini, Cattolica e Bellaria quest'anno senza il premio dedicato a Fellini

RIMINI Niente Premio Fellini quest'anno ad «Adriaticocinema», il festival nato l'anno scorso dall'unificazione di Riminicinema (che diede vita al Premio nel '94) con Anteprima di Bellaria e il Mystfest di Cattolica. Dopo aver perso il direttore artistico Marco Bellocchio, sostituito da una sorta di triumvirato che comprende il direttore dell'associazione di riferimento Gianfranco Miro Gori, il festival si terrà dal 4 al 12 giugno nelle tre cittadine della riviera adriatica, ma senza il Premio Fellini, che aveva richiamato l'attenzione fin dalla prima edizione, assegnata a John Turturro, seguito da Emir Kusturica, Katrhyn Bigelow, John Landis. L'anno scorso era andato a Roberto Benigni, nella nascita di Adriaticocinema, con una grande festa anche alle musiche di Nicola Piovani per «La vita è bella» e per diversi film di Fellini.

Il novantenne Ernesto Calindri torna a recitare dal 6 aprile a Terni nel «Borghese gentiluomo»

TERNI L'attore Ernesto Calindri, dopo il malore che lo ha recentemente colpito, ritornerà sul palcoscenico il 6 e 7 aprile, al teatro Verdi di Terni, con la commedia di Moliere «Il borghese gentiluomo», diretta da Filippo Crivelli.

Calindri, che ha 90 anni, aveva già manifestato il desiderio di tornare al più presto a recitare, ma non ha potuto farlo finora in quanto il medico gli aveva prescritto il riposo fino al 31 marzo.

TEATRO «Tre alberghi», ottimo testo di Jon Robin Baitz, in scena al «Due» di Roma

Tra gli infiniti labirinti dell'anima

Ne sono interpreti Luca Zingaretti e Isabella Ferrari

ROMA *«Tre Alberghi», di Jon Robin Baitz, è un ottimo testo. Nel senso che è ben strutturato internamente, non lineare nel suo svolgimento e, perciò, appassionante. Ha inoltre il raro pregio di poter sopravvivere anche a una regia troppo timida e a una scena inutile e brutta. E rende giustizia ai suoi interpreti. Insomma, «Tre Alberghi» (al teatro Due di Roma) è veramente una merce rara nel mondo del teatro e bene hanno fatto Luca Zingaretti e Isabella Ferrari a sceglierlo per fare compagnia insieme, siglando inoltre il debutto nella regia di Toni Bertorelli.*

L'albergo come un non-luogo dell'anima: un momento di passaggio nel quale «niente rimane», dove possiamo agire, pensare, vivere fuori da noi. Infatti, per Kenneth, gli alberghi sono il luogo privilegiato del suo lavoro di «tagliatore di teste» aziendale.

Nel primo dei tre monologhi interdipendenti che costituiscono il testo, egli si mostra al pubblico come un cinico executive di un'azienda «moralmente indifendibile», una delle tante che fanno affari opinabili con il Terzo Mondo.

Dal suo fiume di parole emerge una figura femminile, la moglie Barbara, ed emergono brandelli di una crisi coniugale nella quale si combatte una battaglia di valori. Buio. Stacco. Un'altra stanza d'albergo con una figura femminile raggomitolata su un'amaca. È Barbara e il suo monologo, improvvisamente, ribalta il nostro punto di vista su Kenneth e sul testo come solo gli scrittori di razza sanno fare.

Da una cronaca di non-etica aziendale, si passa a un dramma interiore di mancata elaborazione di una serie

di micro e macro-lutti e il personaggio di Kenneth acquista improvvisamente la profondità e il fascino che solo il cambiamento riesce a dare (regola aurea di ogni sceneggiatore americano che si rispetti).

Il ruolo di squalo aziendale si rivela una maschera e nel monologo di Barbara – costruito sul doppio binario di una meditazione privata e di un'arringa tenuta a un gruppo di giovani mogli di executives dell'azienda – si definiscono i piani del passato coniugale.

La moltiplicazione dei punti di fuga prospettici aggiunge continue sfaccettature al personaggio di Kenneth anche se a questo punto il pubblico è più intrigato dall'abilità tecnica dell'autore che non dallo sviluppo narrativo della vicenda e la dèbacle finale di Kenneth, silurato dall'azienda e in piena crisi personale (è il terzo monologo) fa capire che il punto debole di Baitz come autore è una certa propensione al melodramma psicologico.

Resta comunque il fatto che il testo è un'ottima palestra per gli interpreti. Luca Zingaretti proviene dal teatro e vi fa ritorno dopo il successo cinematografico con una prova misurata anche sull'urgenza interiore del dramma. Per Isabella Ferrari (nella foto) *il teatro è una scoperta recente; dopo il debutto con la parola poetica di Girardoux («Ondine»), «Tre Alberghi» è più serrato, più realistico e lei ci mette una tensione che rende pregnante il suo breve personaggio.*

La regia di Toni Bertorelli si è concentrata sul lavoro degli attori (e già molto), ma non ha cercato ulteriore integrazione con la scena di Fabio Cavalli inutilmente «materica».

Chiara Vatteroni

La storia e l'utopia della dinastia Olivetti presentata da Teatro Settimo a Cervignano

Sogno la fabbrica dal volto umano

Tre attrici in un incatenante racconto industriale

CERVIGNANO Nel 1911 Camillo Olivetti prenotò un padiglione all'Esposizione Universale di Torino. Avrebbe voluto presentare la prima macchina da scrivere fabbricata in Italia, la mitica M1. La macchina però non era ancora pronta. Olivetti decise allora di esporre gli operai che lavoravano al completamento del prodotto. E lo completarono. Autentica e inconsapevole body-art. Senza saperlo, Olivetti lanciava un ponte tra arte e industria.

Con «Olivetti», uno spettacolo teatrale del 1996, Laura Curino *(nella foto)* ha cominciato a ripercorrere la storia di una dinastia industriale italiana. Olivetti non sono state solo le macchine da scrivere. Olivetti è stato anche il progetto, visionario e inascoltato, di un capitalismo a misura d'uomo. Controcorrente, quel progetto si è esteso lungo i primi cinquant'anni di questo secolo e porta la firma di Adriano, il figlio di Camillo, che lo vide quasi realizzato nell'eden di una Ivrea città-laboratorio, osservata con curiosità da tutto il mondo, modello di un'industria non solo fonte di profitto, ma di anche progresso sociale e intellettuale.

Ad Adriano Olivetti, capitano d'azienda illuminato da una concezione umanistica delle politiche aziendali, Laura Curino, insieme a Lucilla Giagnoni e Mariella Fabbris, dedica ora «Adriano», il secondo capitolo di questa indagine su un grande esempio d'imprenditoria italiana, trasformato in un incatenante racconto di teatro. Nell'interpretazione delle tre attrici e con la regia di Gabriele Vacis, lo spettacolo è andato in scena per una sera soltanto al Teatro Pasolini di Cervignano.

Fin dalle origini, quando nel nome

del gruppo spiccava ancora la sigla della casa automobilistica torinese, quelli di Fiat Laboratorio Teatro Settimo hanno cercato il senso dei loro spettacoli nelle ragioni che avevano fatto nascere questa compagnia proprio a Settimo, sette miglia da Torino operaia, una trentina di chilometri dall'Ivrea dell'utopia olivettiana.

Figlia di dipendenti Fiat, cresciuta con l'immagine mitica di una Ivrea dove si ribaltavano i tradizionali canoni del lavoro in fabbrica, Laura Curino ripercorre ora il sogno di Adriano Olivetti nei modi tipici di Teatro Settimo. Pochi elementi di scena e la forza di un racconto che attraverso le voci dipinge scenari, situazioni, personaggi: la famiglia Olivetti, le sue donne, l'educazione dei figli, il paesaggio delle colline circostanti, la formazione di Adriano, la crescita dell'azienda, i valori antifascisti, il nascere di un pensiero industriale, dove praticità, robustezza e bellezza trovano una linea produttiva comune: il progetto di una azienda dove «le mani e lo spirito si conciliano». E di tanto in tanto la sorpresa di un colpo di teatro: la pioggia di migliaia di palline da tennis, il prato fiorito di centinaia di fotografie rette da sottili steli.

Con una narrazione agile, costellata da divertenti divagazioni e citazioni autorevoli (come le pagine in cui Natalia Ginzburg racconta la sua familiarità con gli Olivetti e l'episodio dell'incontro con Filippo Turati), le tre attrici rievocano la formazione civile, professionale e umana del giovane Olivetti. Al concretarsi della sua utopia, in un'Ivrea oggi radicalmente cambiata, dedicheranno un terzo spettacolo, che è già in cantiere.

Roberto Canziani

MUSICA Il giovane pianista applaudito a Gorizia con l'orchestra di Bacu, diretta dal maestro Balan

La Filarmonica rumena sostiene Pian

GORIZIA Dopo il complesso ungherese per un excursus tzigano, la stagione concertistica goriziana ha convocato un'Orchestra sinfonica dalla Romania, la «Mihail Jora» di Bacu, e la manifestazione, prevedendo, oltre a uno dei programmi più avvincenti del cartellone (l'ouverture «Coriolano» di Beethoven e la Quarta di Ciaikovski) uno spazio al debutto di un solista fra i più brillanti e promettento del vivaio pianistico locale, Giulio Pian, ha richiamato all'Auditorium il pubblico delle grandi occasioni.

Nel Terzo Concerto beethoveniano il giovane pianista ha risposto egregiamente alle aspettative, sfoderando, accanto a qualche comprensibile ingenuità, una continua musicalità di fondo in grado di rassicurare ogni apprensione sulla sua tenuta. Poco accentuato sul versante drammatico o su quello dialettico con la massa, ne è uscito un Beethoven cordiale e sereno, alla fine molto applaudito.

Della serata, promozionalmente legittimata quale benvenuto alla primavera, il piatto forte era costituito dalla Sinfonia di Ciaikovski; in realtà, la popolare pagina arricchisce qualunque iniziativa con bella musica, ma funziona meno come auspicio. Il bagaglio che porta seco, tutto improntato a dolore, disperazione e nostalgia, è parso in linea con il vento, non certo brezza leggera e frizzante, che tira a Est, foriero di chissà quali tempeste, e che da quasi un decennio costringe gli orchestrali rumeni, per raggiungere Gorizia dove sono di casa, a percorsi alternativi, faticosi e stressanti, con dipinta sul volto la preoccupazione di trovare anche quelli chiusi al ritorno. Per questo, per la dedizione palesata dalla Filarmonica di Bacu e dal maestro Balan alla sua guida in tutti i brani del programma, per la partecipata attenzione nel sostenere il solista, ma soprattutto per lo slancio sfoderato nella sinfonia si sono conquistati entusiastici consensi.

La precisione non era da «orologio svizzero», ma i meriti ampi per l'energia e il tormento affioranti e l'azzeccata voce «russa» negli squarci lirici.

Claudio Gherbitz

Con un pirotecnico spettacolo s'è conclusa la stagione di prosa a Pordenone

Banda Osiris libera la musica

PORDENONE In inglese si dice «to play music». In tedesco «spielen musik». Il francese usa il sonoro «jouer la musique». In italiano si dovrebbe dire Banda Osiris. In effetti «Sinfonia Fantastica», lo spettacolo teatrale che ha chiuso con la serata di venerdì e la replica di sabato nell'Auditorium Concordia la stagione per la prosa di Pordenone, ha restituito alla musica la dimensione del gioco.

I quattro strampalati professori Berti, Macrì, Carlone e Carlone junior guidati dall'abile regia del piccolo principe Maurizio Nichetti, hanno messo in scena, con rigore enciclopedico, una divertente e animata «Storia della musica». Dalle origini primordiali del battito delle mani all'espressione moderna contaminata dall'elettronica, passando per i punti fermi della conquista musicale Occidentale. I greci senza h, l'evo medio, il sistema ben temperato bachiano capace di unire Bach Bach con i Dik Dik, Mozart, Beethoven... la versione latina di «Stand by me» (Proxima me): insomma un intero mondo sonoro prende forma, nello spettacolo ideato dalla Banda, si anima fino a materializzarsi in una bellissima ballerina fatta di tube, tromboni, sassofoni e tutù per un fantastico ballo sul Lago dei Cigni di Ciaikovskij.

Invenzioni clownesche, bisticci linguistici, temi musicali famosi che attraversano i secoli senza temere il giudizio della Storia, liberano per un'ora e venti il significato e il senso della musica dalla schiavitù pedante e seriosa dell'accademia.

Teresa Bobich

TEATRO «Chi ha paura di Virginia Woolf?», di Edward Albee, in regione con la regia di Marco Mattolini

Fa ridere ancora l'assurdo ménage

Athina Cenci e Flavio Bucci protagonisti dell'ironico e scomodo testo

«Evita» in edizione italiana da domani al Politeama

TRIESTE «Evita», uno dei musical più acclamati di tutti i tempi, sbarca a Trieste, dove sarà di scena al Politeama Rossetti da domani a mercoledì, in una versione realizzata dal regista Massimo Romeo Piparo per il Teatro della Munizione di Messina e interpretata dalla cantante Olivia Cinquemani.

Lo spettacolo ha debuttato nella primavera del '97 al Teatro Smeraldo di Milano, per poi intraprendere una lunga tournée che lo ha portato nei principali teatri italiani, dove è stato accolto ovunque con grande favore sia del pubblico sia della critica. «Evita», uno dei successi più importanti della coppia regina del musical, Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, ha debuttato nel '78 a Londra, dove è stato replicato per oltre otto anni, ma anche la tenuta a Broadway, dove lo spettacolo arrivò nel '79, fu da record. A rilanciare la storia di questa piccola arrivista di provincia assurta agli onori della cronaca come first lady dell'Argentina ci ha ripensato Hollywood, che nel '96 dal musical trasse un film diretto da Alan Parker con una star del calibro di Madonna, affiancata da Antonio Banderas consacrato divo internazionale proprio con il ruolo del Che Guevara narratore e critico commentatore della vicenda.

Sull'onda di quel successo planetario, ecco la versione tutta danzata e cantata dal teatro della Munizione che prevede l'esibizione di un'orchestra dal vivo, diretta da Nicola Panebianco, di un nutrito corpo di ballo, il balletto di Sicilia, accanto ai sei protagonisti solisti. Oltre alla già citata Olivia Cinquemani, Evita *(nella foto)* sul palcoscenico del «Rossetti», interpreti di questa che in fondo ha tutte le caratteristiche di una favola dalle pagine musicali travolgenti e memorabili, ci saranno Egidio La Gioia, che sarà Che Guevara, Aldo Parisi (il presidentissimo Jan Peron), Andrea Giovannini, nel ruolo di Magaldi, il cantante di tanto primo amante di Evita, quello che le aprì le porte della canzone a Buenos Aires, Silvia Vicinelli nelle vesti della Mistress e Paride Acacia in quelle del Fund manager. «Evita» si avvale di un display per la traduzione simultanea.

MONFALCONE Un autore scomodo, Edward Albee: scomodo e precursore. I durissimi attacchi all'ipocrisia della società americana – che traspaiono dietro all'acre ironia delle sue piéces – inquietanti per chi stava in platea negli anni '60, riescono infatti a non perdere mordente, agli occhi del pubblico di oggi. Complice una buona rilettura, assecondata dall'impostazione registica, Albee ha ancora molto da dire, come dimostra «Chi ha paura di Virginia Woolf?», in scena nei giorni scorsi al Teatro Comunale di Monfalcone, per la regia di Marco Mattolini e nell'interpretazione di Athina Cenci e Flavio Bucci *(nella foto Lepera)*.

Uno spettacolo che diverte con l'ironia brutale dell'assurdo ménage dei protagonisti, ma soprattutto suggerisce agli spettatori una lettura più profonda, svelando l'amarezza d'una vita sociale fatta di vuoti rituali e di solitudini; la fragilità di rapporti e psicologie individuali, minati da inappagamenti e paure; l'ansia collettiva per un futuro di manipolazioni studiatissime, ma paradossalmente, dalle conseguenze difficilmente prevedibili.

Accanto a ciò, la decadenza di valori fondamentali, il trionfo delle regole «di mercato» anche in ambito culturale ed umano... Argomenti attualissimi, che Albee tocca con sottile nonchalance, accennandone nei dialoghi turbolenti e brillanti fra i personaggi. Che sia una sintesi di tutto questo, quella «Virginia Woolf» che i protagonisti, più o meno apertamente, temono e tentano d'esorcizzare?

Mattolini (che ha curato pure traduzione e adattamento del testo) costruisce l'intera messinscena proprio sull'idea del gioco, della paura, della catarsi, evidenziando con didascalie luminose i diversi momenti del «rito» e relegando al ruolo di grigio sfondo, l'«interno borghese» (realizzato dallo scenografo Paolo Bernardi) che contiene l'azione. «Chi ha paura di Virginia Woolf?» prescinde così dai limiti della commedia-denuncia e tende a un orizzonte ben più vasto e universale: riflessione sull'attualità, moderno psicodramma familiare, tragedia antica e rituale...

Sul filo sottile dell'equilibrio fra registro brillante, e autentico, drammatico sfogo, la prova di Athina Cenci e Flavio Bucci, che hanno mediato fra la loro decisa personalità interpretativa e il rispetto del testo, assecondando il ritmo teso dei dialoghi, enfatizzando la crudeltà delle battute, lasciandosi andare solo nel finale, à una drammaticità intima e toccante.

Bravi pure Massimo Lello e Nicoletta Dalla Corte, i giovani sposi che entrano imbarazzati, ma poi con crescente convinzione e spietatezza nei giochi fra illusione e realtà dei protagonisti.

«Chi ha paura di Virginia Woolf?» replica questa sera all'Auditorium Candoni di Tolmezzo e domani al Teatro Ristori di Cividale.

Ilaria Lucari

Udine: un concerto di Pasqua all'insegna del Romanticismo

UDINE Sarà interamente dedicato al Romanticismo tedesco il «Concerto di Pasqua» che l'Orchestra filarmonica di Udine e il Coro Polifonico di Ruda, diretti da Anton Nanut, proporranno al Teatro nuovo «Giovanni da Udine» il 3 aprile. Il programma, infatti, prevede la Sinfonia n. 8 in Si Minore, «Incompiuta», di Schubert, l'«Altho Rapsody per contralto, coro maschile e orchestra, op. 53, di Brahms e la Sinfonia n. 5 in Do minore, op. 67, di Beethoven.

Letizia Della Marina - vicepresidente dell'orchestra - ricorda l'importanza dell'appuntamento - patrocinato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - e auspica che «questo concerto di Pasqua possa diventare il primo di una lunga serie in modo da creare in questo senso una consolidata tradizione in città».

Nell'«Altho Rapsody» - composta da Brahms su un «frammento» poetico di Goethe - contralto solista sarà Miriam Kalin.

APPUNTAMENTI

Domani la prolusione a «Les Dialogues des Carmelites»

Sgonico: serata d'oltreconfine «Incontri musicali» a Opicina

TRIESTE Oggi alle 16.30, nella sala di via Ananian, per la stagione dell'Armonia, i Grembani replicano la commedia brillante «Scondariole» di Gianfranco Gabrielli.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Fabbri, ultime repliche di «Il calapranzi» di Pinter, con Roberto creso e Fabio Sciancalepore. Regia di Luciana Wild.

Oggi alle 16, al Teatro Comunale di Bagnoli della Rosandra, va in scena la commedia «Klinika Kozarcky» di Susan Jovanovic. Repliche da domani a giovedì.

Oggi dalla 18.30, al centro sportivo culturale di Sgonico, «Zamejski vecer» (Serata d'oltreconfine) con il gruppo bandistico «Godbeno drustvo Prosek», l'ottetto «Odmevi», il gruppo di ballerini «Show Chance» e la «Zamejski Kvintet» *(nella foto a sinistra)*.

Oggi alle 18, al Circolo Tabor di Opicina, primo concerto degli «Incontri musicali» con il Sestetto sloveno di clarinetti e Dario Savron (marimba e vibrafono).

Domani alle 18, alla Sala Tripcovich, Franco Pulcini terrà la prolusione a «Les Dialogues des Carmelites», che debutta martedì al Teatro Verdi.

Martedì alle 18, alla Libreria Borsatti, saranno presentati i due volumi «Dedica a Claudio Magris» e «Tracce di un'assenza»

Mercoledì alle 20.30, nella chiesa di San Giovanni, Concerto di Pasqua con il gruppo vocale Vox Nova Tergeste e il Novigrad Vocal Ensemble.

Mercoledì alle 20.30, nel Teatro dei Salesiani, un gruppo amatoriale presenta «Il mistero della passione di nostro signore»; alla tastiera Andrea Lugnani.

Il primo aprile al Politeama Rossetti il comico Paolo Hendel *(nella foto qui sotto)* presenta il suo nuovo spettacolo.

UDINE Martedì alle 20.30, al «Nuovo», va in scena il musical «Hollywood, ritratto di un divo», con Massimo Ranieri. Repliche fino al 2 aprile.

GORIZIA Mercoledì alle 20.30, al Kulturni dom, per la rassegna «Across the border», concerto di Goran Kuzminac. Ingresso libero.

MONFALCONE Oggi alle 22, al «La Bomba» (in località Bistrigna), serata con la big band Gone with the wind.

PORDENONE Venerdì alle 22, al Rototom di Zoppola, serata musicale con Blue Beaters.

VENETO Domani alle 21, al Filarmonico di Verona, concerto di Patty Pravo.

CONCERTI Una serata al Palazzo del Lloyd

Viaggio nella musica elvetica con il mezzosoprano Erika Bill e il pianista Giorgio Agazzi

TRIESTE *Spettacolo nello spettacolo, il sontuoso salone principale tutto stucchi e oro del Palazzo del Lloyd venerdì ha ospitato (ahimè solo con invito) un concerto offerto dalla Giunta Regionale e dal Consolato Svizzero di Trieste. Duplice il suo significato: per la Giunta la volontà di far ammirare sale stupende solitamente precluse al pubblico, per la rappresentanza diplomatica l'occasione per festeggiare il primo semestre di insediamento in città.*

Protagonisti del concerto sono stati il mezzosoprano Erika Bill e il pianista Giorgio Agazzi, applauditi in un programma dedicato (fatta eccezione per Ravel) interamente a compositori elvetici moderni quali Zbinden, Martin e Schock. Di Julien François Zbinden, pianista jazz classe 1917, che annovera nella sua produzione musica di scena, radiofonica, sinfonica, vocale e cameristica, **Erika Bill** *ha presentato «Détresse en Paradis», quattro canti op. 7 su poemi di Henri Naef vibranti di suggestioni armoniche riconducibili a Strawinsky e Ravel.*

Timbro aspro e tagliente, alquanto esiguo nei suoni gravi, la cantante elvetica, dopo i guizzi impressionistici di sapore francese dei quattro «Sonnets à Cassandre d'après Ronsard» di Frank Martin, ha trovato la dimensione vocale più convincente nei cinque lieder «Über den Bergen» che Othmar Schock compose nell'estate del 1903.

Accanto a lei il pianista **Giorgio Agazzi**, *docente nei Conservatori di Venezia e di Losanna, si è rivelato dapprima partner sensibile e poi solista di pregio, in possesso di una tecnica poderosa che gli ha consentito di tratteggiare con vigore le sonorità ridondanti, coloristicamente «fauves», profuse da Ravel nel capolavoro «Gaspard de la nuit». Quindi affrontare con disinvoltura le temibili insidie strutturali create da Frank Martin negli «Huit préludes pour le piano» dedicati a Dinu Lipatti. Una vera colata lavica di note e architetture dissonanti, imbrigliata in compiute soluzioni espressive dallo straordinario senso del ritmo di Agazzi, che così ha concluso l'applaudita performance.*

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. «Les dialogues des Carmelites» di Francis Poulenc. **Martedì 30 marzo, ore 20.30, turno A/A - prima rappresentazione.** Repliche: mercoledì 31 marzo, ore **20.30**, turno B/F; venerdì 2 aprile, ore **16**, turno G/G; martedì 6 aprile, ore **20.30**, turno C/E; mercoledì 7 aprile, ore **20.30**, turno E/B; giovedì 8 aprile, ore **20.30**, turno F/C; sabato 10 aprile, ore **17**, turno S/S; domenica 11 aprile, ore **16**, turno D/D. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. Prolusione di Franco Pulcini a «Les dialogues des Carmelites». Domani, lunedì 29 marzo 1999, ore **18**, Sala Tripcovich. Ingresso libero. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - LIRICA E BALLETTO IN SALA TRIPCOVICH. LE QUATTRO STAGIONI - SERENADE. Balletto in due parti. Oggi, domenica 28 marzo, ore **21**, Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16,** Massimo Ranieri nel musical «Hollywood - Ritratto di un divo». Testi di G. Morra, musiche di G. Togni, regia di Giuseppe Patroni Griffi. In abbonamento: spettacolo 10 Giallo. Turno C/F16. Durata 2h e 30'. Ultima recita. Prevendita per «Alla meta» dal 7/4 all'11/4 (spettacolo 19 Bianco a scelta) e per «La dodicesima notte» dal 13/4 al 18/4 (spettacolo 15 Azzurro). Biglietteria del teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore **21**, «Evita» di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice, regia di Massimo Piparo. Fuori abbonamento. Durata 2h e 20'.

TEATRO CRISTALLO LA CONTRADA. Ore **16.30,** «In viaggio con la zia» di G. Greene. Con Valeria Valeri. Ultimo giorno. 040.390613.

TEATRO STABILE SLOVENO. Sala Teatro Comunale «F. Preseren» - Bagnoli della Rosandra. Oggi, alle ore **16**, per il turno di abbonamento C: Dusan Jovanovic Klinika Kozarcky. Regia di Dusan Jovanovic.

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia brillante «El gialo del boscheto» di Gerry Braida e Carlo Fortuna; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

GLASBENA MATICA TRIESTE - Deutscher Hilfsverein - Stagione dei concerti '98/'99. Martedì, 30 corr., ore **20.30**: Quartetto d'archi della Glasbena matica e Sijavus Gad•ijev, pianoforte. In programma: Sonc, Dvorak e Sostakovic.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** la Compagnia «I Grembani» presenta la commedia brillante «Scondariole» scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

TEATRO DEI FABBRI - Via dei Fabbri 2/a, tel. 040/310420. Oggi alle **17.30** «Il Calapranzi» di H. Pinter. Regia di Luciana Wild.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Patch Adams». Tratto da una storia vera con il premio Oscar Robin Williams.

ARISTON. 5.a settimana di applausi. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15**: «Shakespeare in Love», vincitore di 7 premi Oscar 1999: miglior film, miglior attrice protagonista (Gwyneth Paltrow), miglior attrice non protagonista (Judi Dench), migliore sceneggiatura originale (Tom Stoppard), migliore scenografia, migliori costumi, miglior colonna sonora. N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Informazioni tel. 040.304222.

ARISTON. Benigni. Solo mercoledì 7 aprile, ore **22.15**: «Il pap'occhio» di Renzo Arbore, con Roberto Benigni.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Demoni e dei» di Bill Condon, con Ian McKellen, Brendan Fraser e Lynn Redgrave. Premio Oscar per la migliore sceneggiatura non originale.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner, Paul Newman e Robin Wright Penn. Storia di un amore perduto e ritrovato.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale).

Sala 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «La vita è bella». Il capolavoro di R. Benigni vincitore di 3 Oscar.

Sala 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Il grande Joe». Divertente, emozionante, una delle più belle produzioni Disney.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Il club dell'estasi».

NAZIONALE 1. 18.45, 20.30, 22.15: «La fame e la sete» una risata senza fine con A. Albanese.

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Cose molto cattive». Christian Slater e Cameron Diaz in un thriller che vi dimostrerà come un matrimonio può cambiarvi la vita! V. 14.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli con Cher, Judy Dench (Oscar '99), Joan Plowright, Maggie Smith e Lily Tomlin.

NAZIONALE 4. 18.45 e **21.45:** vincitore di 5 Oscar: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks. V. 14.

NAZIONALE DISNEY. Sala 1 alle **15.30** e **17:** «Babe va in città». Ult. giorno. **Sala 4 alle 15.30 e 17:** «A Bug's life». Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **16, 18, 20, 22**: «Celebrity» di Woody Allen. Con Kenneth Branagh, Judy Davis, Joe Mantegna, Winona Ryder, Leonardo DiCaprio, Melanie Griffith. Solo il 31/3 e 1/4: «Il mio West».

ALCIONE. Prime visioni. Dal 2 aprile: «Terminus Paradis» di Lucian Pintilie. Gran Premio speciale della giuria al Festival di Venezia.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Nemiche - amiche» con J. Roberts e S. Sarandon.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99. Ore **18, 20, 22:** «La figlia di un soldato non piange mai» di James Ivory con Kris Kristofferson, Barbara Hershey, Leelee Sobieski, Jane Birkin, Dominique Blanc. In vendita anche i biglietti per il concerto della Junge Deutsche Philharmonic (29/3) e lo spettacoo «Amleto» (2/4).

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La vita è bella».

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «La vita è bella», un film di Roberto Benigni. Vincitore 3 premi Oscar.

CORSO. Sala blu. 15.30, 17.30, 20, 22.15: «Patch Adams» con Robin Willams.

CORSO. Sala gialla. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Shakespeare in love». Vincitore 7 premi Oscar.

VITTORIA. Sala 1. 15.15, 17.40, 20, 22.20: «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.

VITTORIA. Sala 3. 15, 16.30, 18.20, 20.10, 22: «La fame e la sete» con Antonio Albanese.

GRADO

CRISTALLO. Ore **16:** «Babe va in città»; ore **18, 21:** «Salvate il soldato Ryan». 5 premi Oscar.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Chiesa di S. Antonio Abate dal 18 marzo all'1 aprile, ore **20** e ore **22,** domenica ore **16** e **18,** lunedì riposo: il Centro Servizi e Spettacoli e il Centro Teatrale Bresciano presentano «Il giorno delle parole degli altri - una elegia di Cesare Lievi». Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lun.-ven. 16 30-19.30; sabato 10-12.30, 16.30-18.30).

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 30-31 marzo, 1-2 aprile, ore **20.30**: Teatro e Società presenta «Hollywood - Ritratto di un divo», con Massimo Ranieri, regia Giuseppe Patroni Griffi (turni: 30 - A, 31 - B marzo, 1 - C, 2 - D aprile). Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine - via Trento 4, tel. 0432/248411 (lunedì-venerdì 16.30-19.30; sabato 10-12.30 e 16.30-19.30; nelle giornate di spettacolo serale la biglietteria è aperta fino alle 20.30).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **15, 17:** «Bug's Life» cartoon della Disney, ore **19, 21.30:** «Nemico pubblico» con Gene Hackman.

CORMONS

CINEMA-TEATRO COMUNALE. Sabato e domenica. Alle **16** e alle **18** «Small soldiers» cartone animato. Alle **20** e alle **22.15** «Ronin» con Robert De Niro. Tel. 0481.630057.

TELECOMANDO

Sono alieni... terra terra
E lo è anche il telefilm

di **Giorgio Placereani**

Non soltanto «Alieni... terra terra», come recita il titolo del loro primo episodio, ma anche telefilm terra terra, per la nuova «situation comedy» di Italia 1 «Una famiglia del terzo tipo» *(quotidiana alle 19). Nondimeno, vedendo questi brevi episodi di poco più di venti minuti si ride molto; vediamo di spiegarci la contraddizione. Gli è che l'articolazione narrativa dei telefilm (usiamo il termine per intenderci, però una puntata di sitcom non è un telefilm vero e proprio) è effettivamente poverissima. Consiste di brevi scenette, intervallate di panorami cosmici come punteggiatura. In confronto* «La tata»*, che viene subito dopo, sembra una commedia di George Cukor. Il dialogo in compenso è «hip», originale, scatenato, assai divertente.*

Questo può spiegare come mai la serie in questione sia, apprendiamo dalle guide tv, plurupremiata in America. Si tratta del classico umorismo dell'incomprensione. In questa sitcom una pattuglia di pacifici alieni in esplorazione – comandata da John Lithgow – ha assunto corpi umani e vive fra noi sotto le mentite spoglie di una famiglia più o meno normale, per ragioni di studio, cui si sommano alcune complicazioni sentimentali.

Naturalmente nella loro realtà sono del tutto diversi da noi; il loro vero aspetto non lo conosciamo, e l'unico indizio l'abbiamo avuto quando uno di loro malato di influenza si descrive da morto all'amica umana (la quale pensa che deliri). «una massa gelatinosa e violacea con indosso il mio orologio».

La loro reazione verbale – incuriosita, ora divertita, ora scandalizzata – ai corpi che «indossano» e alla vita umana in genere è una delizia. La terribile descrizione in una battuta del parto che abbiamo sentito in un episodio, per bocca dell'unico extraterrestre che si è ritrovato in un corpo di donna (Kristen Johnston), è talmente selvaggia che meritava di risuonare al cinema, più che sul teleschermo.

Va da sé che il sesso è per loro una scoperta strabiliante, onde il dialogo è pieno di doppi sensi, di molte ingenuità potendosi dare un'interpretazione maliziosa. Il tipo di umorismo di «Una famiglia del terzo tipo» è passabilmente audace, per la televisione americana. Televisivamente un po' ingentilito, si capisce, ma a livello verbale presiede a questi telefilm lo stesso spirito che ha trionfato l'anno scorso nel cinema con «Tutti pazzi per Mary».

Gli sceneggiatori di «Una famiglia del terzo tipop» non avranno particolari rapporti intellettuali coi formalisti russi, però, nel cercare di immaginarsi come apparirebbe il mondo agli occhi di un visitatore alieno che non ne capisce nulla, hanno riscoperto quello che quei teorici battezzarono «straniamento». Gli equivoci e le incomprensioni degli alieni ci presentano sotto una nuova luce l'esperienza quotidiana. Il risultato è per lo più semplicemente buffo, talvolta assolutamente esilarante; ed è l'aspetto di gran lunga migliore del telefilm.

Di fronte alla mancata conoscenza delle basi stesse della realtà, noi pensiamo sempre a uno scherzo (come in «Oltre il giardino»): così John Lithgow nel telefilm si è fatto la fama di persona spiritosa sebbene di uno spirito molto acido. Vien da pensare che le femministe americane brucerebbero vivo chiunque osasse fare certe osservazioni nella realtà.

La serie ha il merito, dunque, di un umorismo politicamente scorretto. Avesse un'organizzazione del racconto meno umbratile e sbriciolata, andrebbe salutata come un «must».

Nel cast c'è anche Jane Curtin, nella foto, *che interpreta la dottoressa Albright.*

OGGI IN TV

«Rain man» su Retequattro

Ritorna «l'uomo della pioggia»

Fra i film da segnalare:

«Rain man - L'uomo della pioggia» ('88), di Barry Levinson, con Dustin Hoffman *(nella foto)* e Tom Cruise (Retequattro, ore 20.35). Alla morte del padre, un giovane venditore d'auto scopre di avere un fratello autistico, unico erede del patrimonio paterno.

«La carne» ('91), di Marco Ferreri, con Francesca Dellera e Sergio Castellitto (Raitre, ore 0.40). Un pianista conosce una donne e si chiude con lei in una casa sulla spiaggia. Alla fine lui la ucciderà.

«Sono affari di famiglia» ('89), di Sidney Lumet, con Sean Penn e Dustin Hoffman (Italia 1, ore 22.45). Padre, figlio e nipote si mettono assieme per un grosso furto. Ma il nipote viene arrestato.

Raiuno, ore 14

Venti sosia di Marilyn

A «Domenica in», ospiti della puntata e protagonisti dei giochi, insieme a Giancarlo Magalli, Anna Falchi e Tullio Solenghi, saranno Orietta Berti, Jimmy Fontana, Dino, Gloria Zanin, Rosangela Bessi, Alessandra Meloni. Alla gara dei sosia parteciperanno venti replicanti di Marilyn Monroe. I momenti musicali saranno affidati a Max Gazzè e a un quintetto di voci come Orietta Berti, Bruno Venturini, Jimmy Fontana, Dino, Betty Curtis.

Canale 5, ore 13.30

Numeri da giocare al Lotto

Gli ospiti di «Buona domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo, con Claudio Lippi, Massimo Lopez, Paola Barale e Luca Laurenti, saranno: Sabina Ciuffini, Nino D'Angelo, Lina Wertmuller, Antonio Casanova e la fidanzata Giulia, Ida Maritan, esperta di numeri da giocare al Lotto, Domenico Vita, esperto di santi e beati italiani e stranieri e Anna Volpe, esperta di prefissi telefonici nazionali e internazionali.

Raitre, ore 20.45

Un «Elisir» sul cuore

A «Elisir», il programma di Raitre condotto da Michele Mirabella, si parlerà di cuore con il professor Attilio Maseri in collegamento con il nuovo Centro ricerche coronariche del Policlinico Gemelli di Roma. Il medico spiegherà come prevenire l'infarto e come la ricerca potrà essere aiutata dalle nuove tecnologie. Il test della settimana a cui si sottoporranno Rita Dalla Chiesa e Massimo Ghini riguarderà la schiena. Nel corso della trasmissione si parlerà anche di calvizie.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 EURONEWS
6.40 IL CANE DI PAPA'. Telefilm. "Una giornata in famiglia" "Sorpresa, sorpresa"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.55 BENEDIZIONE DELLE PALME E S. MESSA
12.35 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN...
18.30 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm. "Un gioiello di marito" "Papa' Don Giovanni"
22.40 TG1
22.45 FRONTIERE. Con Lamberto Sposini.
23.40 CANI D'INVERNO. Documenti.
0.10 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 MARGHERITA BUY, UNA DONNA FUORI DAL MONDO
1.25 UN COMMISSARIO A ROMA. Scenegg.
2.25 PERIFERIE VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.
3.00 CORSA ALLO SCUDETTO: JUVENTUS - CAMPIONATO 85-86
4.00 PERIFERIE VAGABONDO CREATIVO - 2A PARTE. Documenti.
4.55 HELZACOMIC

RAIDUE

6.40 CORRENDO LEGGENDO.
6.50 SETTE MENO SETTE
7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.00-9.00-10.00)
7.05 IN FAMIGLIA.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.10 DISNEY NEWS
11.15 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 IL FANTASMA DEL PIRATA BARBANERA. Film (commedia '67). Di Robert Stevenson. Con Peter Ustinov, Dean Jones.
15.35 QUACK PACK
16.20 UN MAGGIOLINO TUTTO MATTO. Film ('69).
18.15 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET MASCHILE: ROMA - SIENA
20.00 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. "Le nuove avventure di Stanlio e Ollio"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FESTA DI CLASSE.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 SORGENTE DI VITA
0.25 RAI SPORT
0.30 METEO 2
0.35 ATLETICA LEGGERA: CROSS COUNTY
1.05 PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO
1.35 NON LAVORARE STANCA?
1.45 TG2 NOTTE (R)
1.55 SANREMO COMPILATION
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - LEZ. 7. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.55 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.45 GEO & GEO DOC (R). Documenti.
11.15 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 IL VECCHIO E IL MARE. Film (drammatico '58). Di John Sturges. Con Spencer Tracy, Felipe Pazos, Harry Bevaver.
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO - 1A PUNTATA. Documenti.
16.30 PENSANDO A TE. Film (commedia '69). Di Aldo Grimaldi. Con Romina Power, Al Bano.
18.00 ALFABETO ITALIANO: DONNE
18.55 T3 METEO
19.00 T3
20.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 T3
22.45 T3 REGIONALI
22.55 RAGAZZI DEL '99. Con Enrico Deaglio.
23.55 TELECAMERE
0.25 T3
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 LA CARNE. Film (erotico '91). Di Marco Ferreri. Con Sergio Castellitto, Francesca Dellera.
2.10 BABYLON 5. Telefilm. "Prova di lealta'"
2.55 POLIZIOTTI D'EUROPA. Telefilm. "Colpi a vuoto"
3.45 CHIAMAMI DI NOTTE. Film (thriller '87). Di Sollace Mitchell. Con Patricia Charbonneau, Patti D'Arbanville.

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Televiki
20.30 TGR
20.50 Tribuna sportiva
20.55 Alpe Adria

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 CIAK SPECIALE: MUZUNGU
9.50 BABY LEAGUE - PICCOLI CAMPIONI. Film tv (commedia '93). Di Burt Reynolds. Con Burt Reynolds, Reba McEntire.
11.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "Primo appuntamento"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Il mondo del lavoro" "Fiocco rosa"
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm. "Casanova junior"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5
20.30 CAMPIONI DI BALLO (ULTIMA PUNTATA). Con Lorella Cuccarini e Gianpiero Ingrassia.
22.50 TARGET. Con Natasha Stefanenko.
23.20 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
23.50 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.20 TG5 NOTTE
0.50 ANNA DEI MILLE GIORNI. Film (drammatico '69). Di Charles Jarrott. Con Richard Burton, Genevieve Bujold.
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Quel pomeriggio di un giorno..."

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.05 MAI DIRE GOL (R)
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Alieni terra terra"
13.30 SUPER
14.30 D.A.R.Y.L.. Film (fantastico '85). Di Simon Wincer. Con Barret Oliver, Joseph Sommer.
16.30 TRINITA' E BAMBINO... E ADESSO TOCCA A NOI. Film (commedia '94). Di E.B. Clucher. Con Heart Zikkier, Keith Neubert.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 BUGS BUNNY SHOW
20.00 BENNY HILL SHOW
20.30 FUGA DA ABSOLOM. Film (drammatico '93). Di Martin Campbell. Con Ray Liotta, Lance Henricksen.
22.45 SONO AFFARI DI FAMIGLIA. Film (drammatico '89). Di Sidney Lumet. Con Sean Penn, Dustin Hoffman.
1.00 STUDIO SPORT
1.35 S.O.S. BARRACUDA. Film tv. Di Thomas Freundner. Con Nick Wilder, Chrissy Schulz.
3.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Sulla via della droga" "La telefonata di Ethan"
5.00 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Prima di tutto la salute"
6.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Studente per amore"

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE.
6.50 RENZO E LUCIA.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R).
8.15 AFFARE FATTO.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO: L. VAN BEETHOVEN
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
9.45 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 SFIDA A WHITE BUFFALO. Film (avventura '77). Di Jack Lee Thompson. Con Charles Bronson, Kim Novak.
15.55 CIAK SPECIALE: ARLINGTON ROAD
16.00 GLI ULTIMI GIORNI DI POMPEI. Film (storico '59). Di Mario Bonnard. Con Fernando Rey, Steve Reeves.
18.00 DELLAVENTURA. Telefilm. "Nuove mafie"
18.55 TG4
19.30 DELLAVENTURA. Telefilm. "I due padri"
20.35 RAIN MAN - L'UOMO DELLA PIOGGIA. Film (drammatico '88). Di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Tom Cruise.
23.10 ITALIANI. Film (commedia '96). Di Maurizio Ponzi. Con Claudio Bigagli, Maria Grazia Cucinotta, Giuliana De Sio.
1.00 CIAK SPECIALE: ARLINGTON ROAD
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 FESTIVALBAR STORY (R)
2.50 IL DOMESTICO. Film (commedia '74). Di Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Martine Brochard.

TMC

7.00 DUELLO A FORTE SMITH. Film (western '58). Di Gordon Douglas. Con Hugh O'Brian, Robert Evans.
8.45 GNAM - ALLA SCOPERTA DEL GUSTO (R)
9.30 PLAY LIFE (R)
10.00 APPUNTAMENTO FRA LE NUVOLE. Film (commedia '62). Di Henry Levin. Con Hugh O'Brien, Dolores Hart.
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.45 TELEGIORNALE
13.05 VIAGGI INCREDIBILI. Documenti.
14.00 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - 1A GARA
14.45 CAMPIONATO MONDIALE SUPERSPORT
15.30 CAMPIONATO MONDIALE SUPERBIKE - 2A GARA
16.30 IL CINEMA SCELTO DAI TELESPETTATORI. Film.
18.30 CICLISMO: MEMORIAL CECCHI GORI
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 MANI DI VELLUTO. Film (commedia '79). Di Castellano Pipolo. Con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi.
22.45 TELEGIORNALE
23.05 PIANETA B
23.30 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
24.00 LE DUE CITTA'. Film (drammatico '35). Di Jack Conway. Con Ronald Colman, Basil Rathbone.
2.20 TELEGIORNALE
2.50 CHARLIE CHAN MEZZANOTTE A BRODWAY. Film (poliziesco '37). Di Eugene Ford. Con Warmer Oland, Keye Luke, Joan Marsh.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.15 WEST MEDICAL.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 SOUVENIRS
8.30 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '53). Di George Stevens. Con Alan Ladd, Jean Arthur, Jack Palance.
10.35 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 OGGI PARLIAMO DI...
12.30 MANSION DE LUXE. Telefilm.
13.30 SHARKY E GEORGE. Telefilm.
14.00 ANGOLO DELLA SALUTE
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 IL SOSPETTO. Film (drammatico '87). Di Andrew Grive. Con Anthony Andrews, Jane Curtin.
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 OBIETTIVO TRIS
20.30 PERSONAGGI & OPINIONI
21.00 UNA FIABA DE RENA
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 LOCAL HERO. Film (drammatico '83). Di Bill Forsyth. Con Burt Lancaster.
1.30 CONCERTO DI ERIKA BILL E GIORGIO AGAZZI
3.15 DIAVOLI VOLANTI. Film (comico '39)..

TELEFRIULI

6.03 TG F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 DAI MERCATI (R)
6.50 METEO (R)
6.57 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.10 VIDEOBIT
8.00 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S (R)
11.30 CALCIO BIS (R)
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.15 GORIZIA ON LINE (R)
14.45 VIDEOSHOPPING
18.15 1X2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
19.30 1X2 - I RISULTATI DELLA DOMENICA (R)
20.00 VOLLEY IN...
20.30 RUGBY: ITALIA - GALLES (UNDER 21)
21.30 PLANET EUROPE
22.00 BASKET IN...
22.30 OKEY MOTORI

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA + (R)
14.00 BEAVIS & BUTTHEAD
14.30 THE HEAD
15.00 DISCO 2000
16.30 MTV EASY
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 ALT. MTV
22.00 CINEMATIC
22.30 EUROPEAN TOP

CAPODISTRIA

13.30 EURONEWS
14.00 PATTINAGGIO ARTISTICO: FINALE
17.00 LA SAGA DELLA FORMULA 1
17.30 ECO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SHOGUN
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 ORIENT EXPRESS: WANDA, BUCAREST SETTEMBRE 1939. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.30 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
23.30 MUSICA CLASSICA: POESIA E MUSICA

TELEPORDENONE

7.00 ANTEPRIMA TG
7.05 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.15 BEST TARGET - STRISCIA INFORMATIVA
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.15 GOL MANIA
14.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEO SHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
24.00 VIDEO SHOPPING
0.15 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 THE BOX - JUKE BOX

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
8.00 TNE SPAZIO COMM.
12.30 FILPJK MAGAZINE
13.00 QUI STUDIO, A VOI STADIO
18.30 RASSEGNA D'ARTE
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 MONITOR
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE
0.30 NOTTURNO NORDEST

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
9.30 A ME MI PIACE (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
11.00 FILE (R)
11.30 COLORADIO GIALLO
13.00 VERTIGINE COMPACT - IL MEGLIO DELLA SETTIMANA
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
17.00 VOLLEY CAMPIONATO MASCHILE SERIE A1
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 CLIP TO CLIP
20.30 SHOWCASE (R)
21.00 COLORADIO/PROXIMA
22.00 CLIP TO CLIP
1.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 ALICE. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 101 MODI PER DIVORZIARE E VIVERE FELICI. Film tv (commedia '96). Di Lila Garrett. Con Jill Clayburg, James Farentino.
16.00 ALICE. Telefilm.
16.30 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 SEVEN SHORT
22.45 EMERGENZA IN CORSIA. Film tv (drammatico '88). Di Mimi Leder. Con Fran Bennet, Chelsea Field.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 SQUILLI DI MORTE. Film (orrore '82). Di Michael Anderson. Con Richard Chamberlain, John Houseman.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
12.30 I GRANDI VEGGENTI
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 L'INFORMATORE ECONOMICO FINANZIARIO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 FILM.
20.30 FILM.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
24.00 TUTTI IN CAMPO

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 MRS. PEPPERPOT
17.00 L'ASSALTO. Film.
18.30 GIOIELLI D'AUSTRIA.
19.00 PANDORA 7
19.20 INCONTRO CON UGO SUMAN
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 MRS. PEPPERPOT
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film.
23.30 GIORNO DI FESTA

RADIO

Radiouno

6.05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06: Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come Agricoltura e Ambiente; 9.05: La biblioteca ideale; 9.10: Che radio fa; 9.30: Santa Messa; 10.30: Oggiduemila; 12.17: Musei; 13.00: GR1; 13.30: A voi la linea; 14.15: Bolmare; 15.50: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.00: Radiouno Musica; 18.00: GR1 Domenica Sportiva; 19.00: GR1; 19.20: Tuttobasket; 19.50: Pallavolando; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Radiouno Musica; 22.50: Bolmare; 23.06: L'asso nella manica: L'altra eta' della vita; 23.20: Il Libro dei Libri; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 3.10: Consigli per gli acquisti, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.35: Fegiz Files; 10.30: Alto gradimento; 12.00: Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2, 12.56: Consigli per gli acquisti; 13.30: GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo, 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.30: Mi chiamo Lupo e risolvo i problemi; 21.00 Cinema alla radio: I classici di Hollywood Party; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Maglioni marroni; 3.00: Solomusica; 5.00: Prima del giorno

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.00: Magellano; 10.30: Gran Concerto; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre, 12.50: Concerto; 14.00: Di tanti palpiti; 15.10: Karateca; 16.30: La carpa farcita; 17.07: Poltronissima, 18.45: GR3; 19.45: Vedi alla voce; 20.30: Radiotre Suite; 20.40: Paesaggi sonori; 20.55: Making music; 23.00: Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 0.10: I libri di Radiotre; 1.00. Notte classica

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12. I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Nordest Italia; 15.30. Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Ss. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Lo zio Slikslik». (Racconto sceneggiato) di Milan Vincentic; regia di Marko Sosc; 10.35: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Alpe Adria Magazine; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Joza Lovrencic: «Lo studente di Trenta». Poema. Sceneggiatura in due parti di Franko Zerjal. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. Seconda parte (replica); contenitore domenica pomeriggio 15: Dalle nostre manifestazioni (1.a parte); 16: Dalle nostre manifestazioni (2.a parte); 17. Notiziario flash, indi: Musica e sport; 18.30: Pot pouri; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 19: Arrivano i mostri, 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.
Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05 Disco Italia, 11.05 Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore, 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in FM, 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250, 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05 Le news di Fantastica, 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31 Ultim'ora, le novità di Fantastica

PASQUA A GRADO

Il periodo pasquale è da sempre quello che per i gradesi vuol dire l'inizio vero e proprio della nuova stagione turistica. L'Isola del Sole quindi è pronta per ospitare le numerose persone che, tempo permettendo, arriveranno a Grado per trascorrere qualche giornata di festa o anche il primo periodo di ferie, fra queste vanno sicuramente menzionati gli austriaci che hanno già prenotato il ponte pasquale.

Grado offre ai numerosi ospiti lunghe passeggiate sull'arenile anche per prendere la prima tintarella, un rilassante shopping nei negozi del centro e ristoranti con raffinati menù. Ovviamente anche per le agenzie che affittano appartamenti, questo periodo è significativo perché si concludono molti dei contratti che interessano la stagione.

Insomma dall'uovo di Pasqua gli operatori turistici gradesi non si attendono sorprese, ma solo conferme!

Continuaz. dall'11.a pagina

AZIENDA industriale con sede a Muggia cerca per sostituzione maternità, contabile con provata esperienza, preferibilmente buona conoscenza lingua inglese disponibilità immediata. Scrivere c.p. 3638 Aquilinia.
AZIENDA leader settore gelati cerca n. 1 agente iscritto Cciaa/Enasarco patente C per lavoro nella provincia di Gorizia e n. 1 dipendente patente C. Per informazioni telefonare 0432/997262 ore 10-16 lun.-ven. (Gud)
BARISTA banconiera possibilmente esperienza gelati gradevole presenza volonterosa assume «Principe di Metternich» anche part time porticciolo di Grignano. Tel. 040/224189. (A4449)
CENTRO estetico e dimagrante cerca estetista per ampliamento proprio organico. Tel. 0481/533555 0335/6300748. (B00)
CERCASI 10 pulitrici esperienza stabili ed uffici automunite referenziate partiche massima serietà no part time presentarsi lun mar mer ore 10 – 12 via S. Lazzaro 19 Mirabel Coop. (A4579)
CERCASI commessa/o esperta secondo-terzo livello referenziata settore profumeria incarico immediato Bassa Friulana Veneto Orientale inviare curriculum fax 0432/294628. (G.UD)
CERCASI due pasticcieri o due pasticciere qualificati ed inoltre apprendista pasticciere o apprendista pasticciera. Presentarsi lunedì dalle ore 12 in poi in piazzale Gioberti n. 10.
CERCASI insegnante disegno geometrico-arredo-interni e tecniche pittoriche per appuntamento telefonare lunedì ore 16-20 allo 040/362241. (A4594)
CERCASI personale femminile bella presenza, presentarsi lunedì 29/3/'99 presso The Tender pub dalle 16.30 via G. Cesare 1.
CERCASI pizzaiolo esperto forno legna presentarsi martedì mercoledì 11-13 o tel. 040/412164 via Bonafata 18. (A4641)
CERCASI ragioniere esperto contabilità ordinaria e sistemi gesionali aziendali contratto part-time. Telefonare allo 040/569201.
CERCASI standiste età 20-40 anni presenza dialettica. Offresi fisso più incentivi. Tel. 040/3725742.
(A4536)
CERCASI tappezziere per autoveicoli già esperto, oppure inesperto da avviare in contratto di formazione. Inviare domanda per eventuale assunzione a Goriziane Spa - Via Aquileia 1 - Villesse.
(B00)
CERCASI un porta-pane militesente patente B massimo 25 anni. Presentarsi in piazzale Gioberti n. 10 dalle ore 12 in poi.
(A4214/4)
CERCO ragazza seria volonterosa con esperienza gelateria bar massimo 24 anni tel. 0348/8110478.
(A4588)
CONCESSIONARIA di una nota casa automobilistica ricerca per magazzino ricambi giovane militesente patente B primo impiego e inoltre, neodiplomato perito meccanico per officina. Tel. 0368/298613 ore 8.30-12.30 zona Gorizia.
CONCESSIONARIA moto/scooter cerca giovane volonteroso max 20.enne da inserire nella propria organizzazione, militesente. Tel. 0481/484171 ore ufficio. (C00)
CERCASI apprendista parrucchiera/e. Telefonare allo 040/7606095.
(A4549)
CUOCO cameriere internista assume Principe di Metternich Grignano mare telefono 040/224189.
(A4449)
DESIDERI realizzarti nel mondo bancario? Selezioniamo diplomati o con esperienza nel settore per inserimento in struttura bancaria di tipo innovativo. Si garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum a Fermoposta centrale Trieste c.i. AB3366525.
DIPLOMATI tecnici anche primo impiego cercasi per avviamento impianti di produzione e gestione personale luogo di lavoro Cormons. Scrivere fermo posta Cormons c.i. n. AC5771809. (B00/4)
DITTA import-export cerca impiegata con conoscenza croato e inglese, istruzione superiore, conoscenza computer in possesso di patente B e esperienze lavorative. Scrivere F. P. Trieste centro c. i. 062791. (A4550)
DITTA import-export cerca impiegato di età circa 21-23, militesente, con conoscenza croato e inglese, istruzione superiore, conoscenza computer e in possesso di patente B. Scrivere F. P. Trieste centro c. i. 062791. (A4550)
FABBRICA OROLOGI ricerca ambosessi ovunque residenti per facile lavoro di assemblaggio e decorazioni di orologi. Per informazioni 02/89540121. (G.LE/4)
GRUPPO immobiliare seleziona 3 diplomati minimo 22 anni su Trieste Monfalcone. Tel. allo 040/300574.
INFOBLUE Spa ricerca due segretarie per filiale di Gorizia telefonare allo 0481/538100.
ISTITUTO scolastico privato Monfalcone cerca insegnante diritto contabilità pratico uso computer. Inviare c.v. c.postale 346 Monfalcone.
JEAN Louis David cerca modelli/e per tagli moda gratuiti 040/367271. (A4525/4)
MANPOWER ricerca cassiere e banconieri max 24 anni neoingegnere meccanico salumiere disegnatore meccanico esperta paghe contabilità tel. 040/368122. (A4564)
MANPOWER ricerca urgentemente diplomati in elettronica e telecomunicazioni e ingegneri elettronici per impiego duraturo in prestigiosa azienda di Trieste C.so Cavour 3/A tel. 040/368122.
NOTA azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti, carpentieri tubisti, in grado di operare autonomamente anche in media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax numero 040/370171 o telefonare al n. 040/371111. (A4433)
OFFRESI fisso mensile a giovane insegnante di informatica e contabilità presentarsi per colloquio con curriculum corredato da fotografia presso Ircop Viale XX Settembre 37 Trieste lunedì ore 9-14. (A4594)
PRIMARIA azienda lavorazione semilavorati legno zona Gorizia ricerca operai curvatori legno massello retribuzione adeguata capacità. Tel. ore ufficio 0432/706440.
PRIMARIA azienda settore informatico cerca un tecnico hardware/sistemista e un tecnico fotocopiatrici/fax per assistenza su proprio parco clienti. Costituirà titolo preferenziale precedenti esperienze lavorative nel settore. Manoscrivere fermo posta Trieste centro C.i. AB7635844.
PROFUMERIA cerca magazziniere e commessa. Manoscrivere a fax casella postale 1900 Trieste. (A00)
PROSSIMA apertura settore telefonia azienda internazionale seleziona 30 persone anche part time 0347/2506720 Vidmar.
(A4573)
RICERCHIAMO collaboratori anche pensionati per distribuzione depliants e stampati nella propria zona di residenza. Scrivere a F.P. Trieste centro c.i. AB3382449. (A4451)
RISTORANTE di pesce a Barcola cerca camerieri esperti per stagione estiva tel 0337/535230 ottima retribuzione. (A4589)
SHIPPING Co. cerca impiegato/a conoscenza computer e lingua inglese. Richiedesi pratica navi contenitori con disponibilità immediata. Fermo posta centrale. C.I. AC. 6398341. (A00)
SOC. Svizzera di marketing ricerca per zona Alessandria-Valenza signora/signorina per attività di pubbliche relazioni e promozionali, Inviare curriculum a: Manzoni & c. spa v.le Mazzini, 40 50132 Firenze. Rif. 1903.
(G.F/4)
SOCIETÀ cerca urgentemente impiegata contabile esperta e apprendista impiegata. Scrivere F.P. Trieste centro C.I. AA6179984.
SOCIETÀ di consulenza cerca operatrice telemarketing per lavoro part-time assicurasi fisso più incentivi, serietà e trasparenza di rapporto. Inviare breve curriculum fax 040/420830. (A4437/4)
SOCIETÀ in collaborazione con le più importanti case editrici musicali inserirà da subito 12 promoter età 18-35 anche prima esperienza di lavoro part-time e full-time per promozione servizi e stand. Offriamo ambiente di lavoro giovanile e dinamico, alte provvigioni e premi. Telefonare per colloquio 040/364557. (a4585)
SOCIETÀ internazionale ricerca personale esperienza gestione commesse settore meccanico. Gradita conoscenza inglese, computer. Inviare c.v. a cassetta 1316 Ag. 3 Trieste.
SOCIETÀ settore informatico seleziona 21/35 anni conoscenza programmazione e office per lavoro part-time 12 ore settimanali in provincia di residenza 1.200.000 mensili più rimborso spese e carriera. Telefonare 0498072878.
(A00)
SPA leader proprio settore ricerca 1 agente per Go e provincia anche prima esperienza. Si richiede personalità dinamica e ambiziosa. Si offr-e formazione qualificata reali possibilità di carriera a breve termine. Trattamento economico ad alti livelli. Per fissare un colloquio telefonare allo 0432/470366.
STUDIO commercialista societario e tributario cerca urgentemente giovane contabile con esperienza. Scrivere a Fermo Posta Trieste Centro C.I. AB3362113. (A4560)
STUDIO dentistico cerca assistente alla poltrona. Inviare curriculum a Fermoposta centrale Trieste c. i. AA6191640.
STUDIO immobiliare ricerca agenti preferibilmente con patentino per ampliamento organico indispensabile automuniti necessitano persone con attitudine alla comunicazione possibilità fisso mensile più percentuale telefonare 040/371042 – 7606141.
TELEFONISTA per lavoro part-time ore 18-21 cercasi tel. 0481/413212. (C00)
URGENTE cerco 5 persone serie per lavoro anche part time tel. 040/947152. (A4568)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine abitazioni acquistando rimanenze eventuali. Telefonare 040/394391 311474.
SGOMBERIAMO interi appartamenti anche acquistando i mobili se recenti. Telefonare 040/810167. (A3121)

Acquisti d'occasione

CIANFRUSAGLIE vecchie mobili soprammobili antichi orologi libri giocattoli biancheria compriamo eventualmente sgomberando contattateci allo 040/305709.

Mobili e pianoforti

VENDO 2500 lotti delle 50 stanze della villa del '700. Telefonare 0424/525880. (Gvi)

Auto-moto-cicli

LANCIA y 18.000 km full optional perfetta vendesi prezzo affare. 0335/251281. (A4304/14)
TOYOTA Carina 2000 1.6v condizionatore 6/'94 94000 km perfetta ufficio 040/306244.
(A4646)
VENDO Fiat Barchetta grigio metallizzato immatricolazione marzo 98 vero affare telefono 0337/536563. (B00)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

PRIMARIA società cerca urgentemente appartamento zona via Flavia, S. Vito, adiacente arsenale S. Marco. Gabetti Opimm 040/763325. (A00)

Continua in 37.a pagina

MORTO PER INFARTO

Un calciatore dilettante, Franco Lerose, di 39 anni, è morto ieri pomeriggio mentre stava disputando una partita a Crotone. Lerose giocava nella formazione del Papanice, impegnata nell' anticipo del campionato di seconda categoria contro il San Mauro Marchesato. Lerose si è accasciato attorno alla metà del secondo tempo.

OGGI IN TV

12.00 Italia 1: Grand Prix
13.25 Raidue: TG2 Motori
14.00 Capodistria: Pattinaggio artistico: Finale
14.00 TMC: Superbike
17.00 Telequattro: Automobilissima
17.00 Videomusic: Volley
18.15 Telefriuli: 1x2
18.30 Raiuno: 90. Minuto
18.30 TMC: Ciclismo
19.00 Raidue: Domenica Sprint
19.05 Raidue: Basket: Roma-Siena
19.15 Telequattro: Domenica sport
19.30 Telefriuli: 1x2 (R)
20.00 Telefriuli: Volley in...
20.05 Telequattro: Tris
20.10 TMC: TMC Sport
20.30 Telefriuli: Rugby: Italia-Galles (Under 21)
20.35 Raiuno: Sport Notizie
22.25 Raidue: La Domenica sportiva
22.45 Telequattro: Domenica sport

«FILADELFIA» CONTESO

L'amministratore delegato del Torino Davide Palazzetti è stato ieri mattina l'unico dei partecipanti all'assemblea della Fondazione Filadelfia a votare contro l'utilizzo di un finanziamento di 70 miliardi messo a disposizione dall'imprenditore torinese Giuseppe Aghemo, con una fidejussione della Cassa di Risparmio, per la ricostruzione dello stadio Filadelfia.

SPORT

CALCIO ELIMINATORIE EUROPEI Sofferta ma preziosa vittoria degli azzurri in terra scandinava sull'asse Roma-Juve

Totti principe di Danimarca, l'Italia va

Dopo il gol-lampo di Inzaghi la nazionale ha «ballato» ed è stata raggiunta - Decide poi Conte

Zoff: «Ho indovinato i cambi ma ci vuole anche fortuna»

COPENAGHEN Neanche la soddisfazione di avere indovinato i cambi, vincendo la partita grazie al duo di panchinari Totti-Conte, spinge Dino Zoff ad abbassare la guardia: il ct azzurro infatti nega con decisione che la strada verso Euro 2000 sia in discesa. Eppure gli azzurri sono innegabilmente in pole position per la qualificazione: tre vittorie in tre gare, ed il cerchio delle scelte di Zoff che sembra chiudersi sempre.

«Ed invece io - spiega il ct - devo fare i complimenti alla Danimarca per come ha giocato, interpretando alla perfezione con il suo ritmo e quel pressing infernale il calcio internazionale. Quanto a noi, non abbiamo rubato nulla: anzi. Ed abbiamo giocato una gara adeguata al grande valore degli avversari. Ma ho motivo di pensare che altre gare come quella di Copenaghen vivremo in futuro: e non è detto che finiscano come questa».

E però quelle sostituzioni indovinate lo inorgogliscono almeno quanto lo infastidiscono le critiche per le sue scelte iniziali. «Guardate - tiene a precisare - che niente viene per caso. Aveva un senso la formazione iniziale, ha avuto un senso anche al di là del risultato la scelta di inserire Conte e Totti. Tra l'altro - aggiunge quasi con tono di rimprovero - in quel momento era prevedibile che Conte e Totti facessero certe cose. Sì, in questa ottica ho indovinato tutto».

Ma Zoff forse si pente subito del peccato di vanità, visto che aggiunge: «Nel calcio però si può dire che si è indovinato tutto solo se poi va a finire bene come stavolta. E comunque se i cambi hanno del miracoloso si può anche dire che il tecnico è stato fortunato».

Di sicuro lui non è stato sfavorito da quell'avvio autolesionista della Danimarca. «Sì, d'accordo: e però dopo loro hanno giocato una grande gara. Determinati, rapidi ed aggressivi: qualità l'hanno sempre avuta, stasera erano quasi all'ultima spiaggia. Me li aspettavo così, è sapevo che ci avrebbero messo in difficoltà come è stato. Cosa non mi è piaciuto dei miei? Non sempre siamo riusciti a ripartitre come avrei voluto, d' altra parte loro giocavano a grande velocità e non ce lo permettevano».

Danimarca	**1**
Italia	**2**

MARCATORI: pt 1' Inzaghi; st 11' Sand, 23' Conte.
DANIMARCA: Schmeichel, Goldbaek (38' st Colding), Hoegh, Henriksen, Heintze, Helveg, A.Nielsen (32' st Toefting, Thomsen, Joergensen, Groenkjaer, (8' st Molnar), Sand. All.: Johanson.
ITALIA: Buffon, Panucci, Cannavaro, Nesta, Maldini, Fuser (1' st Conte), Di Biagio, D.Baggio, Di Francesco, Inzaghi, Chiesa (17' st Totti). All: Zoff.
ARBITRO: Lopez Nieto (Spagna).
NOTE: Angoli: 3-2 per la Danimarca. Ammoniti: per gioco scorretto Nesta e Fuser. Spettatori: 35.000.

Di Francesco affrontato da due giocatori danesi.

COPENAGHEN L'Italia soffre ma vince, come molte altre volte. Continua la marcia inarrestabile della squadra di Zoff, che centra la terza vittoria su tre partite di qualificazione europea, e questa volta non era nemmeno facile, perchè la Danimarca è squadra solida, e di solida tradizione. Ma ancora una volta, agli azzurri, manca la capacità di tenere in mano la partita. Si fa mettere addirittura sotto, a volte, l'Italia, che nel complesso lascia troppo spazio ai suoi avversari, certo non irresistibili. Zoff punta sul contropiede, e quando il pallone è tra i piedi della Danimarca, per gli azzurri sono dolori. Ma Zoff, vince, e finchè ci riesce, ha ragione lui.

La partita è condizionata dall'avvio bruciante dell'Italia che è favorita dall'intuizione fulminea di Inzaghi. Dopo un minuto il giovane Groenkjanr paga scotto all' inesperienza e si macchia del primo di tutta una serie di retropassaggi danesi o azzardati o completamente sbagliati. Pippo Inzaghi, in agguato perenne, ha la freschezza, la prontezza e la freddezza per superare Schmeichel in uscita e depositare il pallone in rete. Uno a zero per gli azzurri, che sentitamente ringraziano per l'omaggio insperato. La Danimarca, stupita della sua stessa incapacità sbanda vistosamente e regala alla squadra di Zoff una mezz' ora di buon calcio e belle figure. Gli azzurri appiono determinati e volenterosi, in buona forma fisica e giustamente motivati, oltre che con il morale alto per il gol. I danesi, da parte loro, appaiono temibili in attacco, ma assolutamente disastrosi in difesa. Jorgensen è brillante come più che nell'Udinese. Ma lo svantaggio condiziona i patroni di casa, che al quinto minuto sprecano malamente un calcio a due in area concesso da Lopez Nieto per l'irregolarità di Buffon, il quale, peraltro, non può stare troppo tranquillo, perchè le occasioni migliori sono comunque danesi: al 12" Sand di testa manda a fondocampo, al 24" Jorgensen crossa in area rasoterra, costringendo il portiere azzurro all'uscita, azione quasi identica alla mezz' ora, e Buffon arriva sul pallone prima di Sand. E l'Italia? A poco a poco gli azzurri retrocedono, concedendo agli avversari troppo spazio e troppi minuti di controllo del pallone e della partita. La squadra di Zoff si accende di improvvise fiammate in contropiede.

Soprattutto è il gioco complessivo che latita, gli azzurri sono troppo lunghi in campo.

Il copione non cambia di molto nella ripresa, mentre Zoff si sgola per invitare i suoi difensori e suoi centrocampisti ad accompagnare di più l'azione. Invece gli azzurri si affidano troppo ai passaggi lunghi. La partita si fa assai confusa e spezzettata, la Danimarca preme, l'Italia soffre, all'undicesimo arriva l'inevitabile pareggio: Henriksen crossa, Molnar, entrato al posto di Groenkjaer, si tuffa e di testa colpisce il palo, la palla arriva a Sand che batte Buffon. Zoff cerca di correre ai ripari inserendo Totti al posto di Chiesa, nel tentativo di immettere un pò di fantasia nel reparto avanzato. Mossa azzeccata: al 23esimo dalla sinistra il romanista in dribbling mette fuorigioco tre avversari e crossa con millimetrica precisione per l'altro nuovo entrato, Conte che segna in tuffo di testa.

COSI' NEI GIRONI

Gruppo 1
Danimarca-Italia 1-2, Bielorussia-Svizzera 0-1. La classifica: Italia punti 9, Galles 6, Svizzera 3, Danimarca 2, Bielorussia 1.
Le prossime partite: mercoledì 31: Svizzera-Galles e Italia-Bielorussia, 5/06/99: Italia-Galles; Danimarca-Bielorussia, 9/06/99: Svizzera-Italia; Galles-Danimarca, 4/09/99: Bielorussia-Galles; Danimarca-Svizzera, 8/09/99: Svizzera-Bielorussia; Italia-Danimarca, 9/10/99: Galles-Svizzera; Bielorussia-Italia.

Gruppo 2
Georgia-Slovenia 1-1, Grecia-Norvegia 0-2. La classifica: Norvegia punti 7, Lettonia 6, Grecia e Slovenia 5, Georgia 3, Albania 2.

Gruppo 3
Turchia-Moldavia 2-0, Irlanda del Nord-Germania 0-3. La classifica: Turchia punti 9, Germania e Finlandia 6. Irlanda del Nord 4, Moldavia 1.

Gruppo 4
Armenia-Russia 0-3, Andorra-Islanda 0-2.

Gruppo 5
Svezia-Lussemburgo 2-0, Inghilterra-Polonia 3-1. La classifica: Svezia 9, Inghilterra 7, Polonia 6, Bulgaria 1, Lussemburgo 0.

Gruppo 7
Portogallo-Azerbaigian 7-0, Ungheria-Liechtenstein 5-0, Romania-Slovacchia 0-0. La classifica: Portogallo 9, Romania 8, Ungheria 7, Slovacchia 6, Liechtenstein 3, Azerbaigian 0.

Gruppo 9
Repubblica Ceca-Lituania 2-0, Scozia-Bosnia è stata rinviata al 18 agosto 1999.
La classifica: Repubblica Ceca 12, Scozia 7, Lituania 5, Estonia e Bosnia 4, Isole Faroer 1.

SERIE C2

Nel derby con il Mestre gli alabardati al «Rocco» dovranno scardinare la munita difesa veneta per arrivare ai tre punti

Triestina, un muro da prendere a picconate

Mandorlini ha gli uomini contati in difesa, Teodorani sulla fascia

Gianluca Coti

TRIESTE Tanta acqua per un piccolo derby. Probabilmente l'ha invocata il Mestre con una sorta di danza della pioggia mutuata dai riti Sioux o Navajo. Il terreno pesante potrebbe difatti diventare oggi al «Rocco» (inizio ore 16, per effetto dell'ora legale) un prezioso alleato per una squadra che deve innanzitutto pensare a non prenderle. L'allenatore alabardato Mandorlini, però, fa giustamente spallucce e non crea alibi: «Che ci sia il diluvio o il sole per noi cambia poco. In ogni caso dobbiamo pensare a vincere giocando con tranquillità e maturità». La Triestina si è già attrezzata anche mentalmente per una guerra di trincea contro i veneti. E' probabile che contro il Mestre possa venir fuori un incontro fotocopia di quello con il Tempio. Criniti e compagnia dovranno districarsi in una metacampo avversaria intasata. Semprechè non arrivi un gol nella parte iniziale della partita che costringerebbe il Mestre a uscire dalla sua tana e a concedere quindi più spazi ai padroni di casa. L'allenatore ospite D'Alessi sembra orientato a giocare con rigide marcature a uomo e con il libero dietro più per necessità che per omaggiare il «Paron». Da consumato navigatore della C2, l'ex alabardato ritiene che sarebbe un mezzo suicidio accettare lo scontro frontale: sotto il profilo strettamente tecnico il divario tra le due squadre è considerevole. Il Mestre tuttavia in questa stagione ha finora strappati due pareggi alla Triestina, uno in coppa Italia e uno in campionato all'andata. Attenti agli ex: non c'è lo squalificato Pavanel ma Birtig è un degno rappresentante della vecchia guardia. Anche in panchina tanto passato più o meno prossimo con D'Alessi, il preparatore Marcuzzi e il baby Carola. E un occhio di riguardo va riservato anche a un figlio d'arte, quel Graziani jr. il quale è molto temibile nel gioco aereo. Il centrocampista Oliva, invece, è stato messo fuori squadra: faceva la dolcevita.

Oggi per l'undici di Mandorlini comincia la lunga volata per il secondo posto che in questo momento vede in lizza nell'ordine Sandonà, Triestina, Vis Pesaro e Torres. La medaglia d'argento è ampiamente alla portata dell'Unione a patto che riesca a ottenere sempre il massimo in casa. Rispetto alla formazione che ha bloccato la Viterbese, sono previsti due soli ritocchi determinati da un infortunio (Beltrame) e da una squalifica (Zola). Sala guiderà la difesa assieme a Bordin e Melucci, mentre Teodorani dovrebbe rilevare Beltrame sulla corsia di sinistra. «In realtà per la fascia - dice il tecnico - ho ancora un piccolo dubbio dal momento che Gambaro sta andando proprio forte. Mi aspetto anche una grande partita da parte di Criniti e Gubellini». Dentro il collettivo c'è ampio spazio per i solisti. La prima linea si avvarrà del Gube e di Godeas con l'assistenza di Totò. Pasa e Zamuner avranno invece in mano il timone del centrocampo. Il secondo, in caso di necessità, è disposto a improvvisarsi difensore visto che «le scorte» di terzini e centrali al momento sono state esaurite. Per la panchina sono in otto (potremmo togliere il solo Palmieri) a giocare ai «sette cantoni»: uno farà il tifoso in tribuna.

Maurizio Cattaruzza

PROGRAMMA E ARBITRI DEL GIRONE B

Baracca Lugo-Gubbio: *Cirone di Palermo*
Faenza-Fano: *Santucci di Reggio Calabria*
Giorgione-Rimini: *Benedetti di Vicenza*
Maceratese-Torres: *Cuttica di Alessandria*
Tempio-Sassuolo: *Angrisani di Salerno*
Trento-Sandonà: *Valensin di Milano*
Triestina-Mestre: *Cannella di Palermo*
Vis Pesaro-Castel S. Pietro: *Porretta di Palermo*
Viterbese-Teramo: *Cassarà di Palermo*

Classifica: Viterbese 54; Sandonà 46; Triestina 45; Vis Pesaro 44; Torres 42; Gubbio 41; Rimini 40; Teramo 39; Sassulo 37; Mestre e Giorgione 36; Faenza 33; Maceratese 32; Tempio, Baracca Lugo e Castel S. Pietro 27; Trento 19; Fano 15.

Così al «Rocco» - (ore 16)

TRIESTINA		MESTRE
PALMIERI	1	CIMA
MELUCCI	2	ARRIETA
TEODORANI	3	MARINIELLO
ZAMUNER	4	BIRTIG
SALA	5	SIVIERO
BORDIN	6	PARENZIN
COTI	7	PALLANCH
PASA	8	MISSO
GODEAS	9	GRAZIANI
CRINITI	10	ANTONELLO
GUBELLINI	11	SPINALE
VINTI	12	BIASETTO
GAMBARO	13	GALLUZZO
MODESTI	14	GIRLANDA
PRINCIVALLI	15	MISSO
CANELLA	16	MENDICINO
TOMASSINI	17	CAROLA
LOPRIENO	18	
MANDORLINI	ALL.	D'ALESSI

Arbitro: *Cannella di Palermo*

L'Unione comincia oggi la lunga volata per il secondo posto contro una squadra che giocherà a uomo (c'è anche l'ex Birtig)

Oddo, Salernitana da salvare

SALERNO «Ho saputo soltanto venerdì che avrei allenato la Salernitana. Non nascondo che inizialmente ho avuto qualche perplessità, non dovuta ai fatti del 12 gennaio scorso. Alla fine ho accettato». Francesco Oddo, 52 anni, chiamato a sostituire Delio Rossi sulla panchina della Salernitana, non teme contestazioni. «Ho capito - ha detto - che il comportamento dei tifosi era dettato dall'attaccamento profondo per Rossi. Ma sono sicuro che sosterranno la squadra».

Oddo non verrà per ora a Salerno, ma aspetterà i giocatori lunedì in ritiro a Coccomaro di Cona, in provincia di Ferrara. «Se ho accettato la panchina della Salernitana è perchè sono convinto che la squadra abbia qualche possibilità».

Inter, Ronaldo è in ripresa

APPIANO GENTILE Sabato prossimo, a San Siro contro la Fiorentina, l'Inter potrà contare sicuramente su Ronaldo. E' stato lo stesso Fenomeno ieri alla Pinetina a farlo capire, mostrandosi molto soddisfatto per l'allenamento sostenuto nel mattino, sotto una pioggia battente. «Avete visto? Ho corso davvero bene - ha mormorato Ronaldo sereno, mentre firmava autografi a un tifoso -. Da lunedì mi alleno con tutti gli altri». Firmava e aveva voglia di fare battute, facendo capire che il suo morale è alto.

Oggi l'attaccante brasiliano sarà l'unico nerazzurro ad allenarsi ad Appiano, sotto la supervisione del fido fisioterapista personale (assunto dall'Inter con contratto triennale) Nilton Petrone.

SERIE B

Annoni stende la Reggiana

MONZA Un perfido calcio di punizione di Annoni e un intervento «colpevole» del portiere Pagotto hanno deciso alla mezz'ora del primo tempo l'anticipo di serie B tra Monza e Reggiana, che ha visto ben tre giocatori espulsi, due della Reggiana e uno del Monza.

Al di là degli episodi, il Monza, più intraprendente e pericoloso, ha vinto con merito la delicata sfida con i granata emiliani. Subito in avvio i biancorossi hanno sfiorato il gol con Lemme (5'), il cui pallonetto è stato deviato in angolo da Cevoli. Su punizione la sventola a pelo d'erba di Annoni ha ingannato Pagotto insaccandosi dopo un goffo tentativo di presa del portiere. Al 34' Pagotto si è pero riscattato in uscita su Lemme, lanciato a rete da Greco. Al 44' Reggiana in 10 per la prima espulsione: fuori Scarponi per somma di ammonizioni dopo un fallo su Cavallo. Il Monza nella ripresa non ha saputo sfruttare le numerose opportunità di raddoppio create in contropiede.

Il programma completo: Atalanta-Brescia, Cjevo-Fidelis Andria, Cosenza-Genoa, Lecce-Cremonese, Napoli-Ternana, Pesara-Cesena, Ravenna-Verona, Reggina-Treviso, Torino-Lucchese. La classifica: Verona punti 51, Treviso 48, Torino 47, Lecce 43, Atalanta, Brescia e Reggina 41, Pescara e Ravenna 39, Napoli 38, Genoa e Monza 33, Chievo 32, Cosenza 28, Cesena 27, Ternana e Fidelis Andria 25, Lucchese 24, Reggiana 22, Cremonese 17.

BASKET SERIE A2 Da tre mesi i biancorossi non vincono lontano da Chiarbola

Trieste attacca il tabù trasferta

La Lineltex si misura a Reggio Calabria con una panchina ridotta all'osso

PLAY-OFF SCUDETTO

Roma difende il suo futuro contro Siena

ROMA Fuori Cantù e Zucchetti. Ed oggi chi abbandonerà il carro dei playoff? Oggi si giocano due spareggi, delicatissimi, validi per l'ammissione ai quarti di finale. A Roma la Pompea si gioca ogni tipo di reputazione, affrontando una Ducato Siena che di fronte al proprio pubblico ha travolto i capitolini, sostenuta dalla partita più significativa di tutto l'anno dello statunitense Oliver (45 punti, 10 bombe su 12 tentativi). Nel primo scontro, Siena fallì di un'inezia (80-79) l'exploit.

Da parte sua Roma deve vincere ad ogni costo per dimostrare al proprio presidente che deve restare ancorato a questa scelta ideologica. Ma Corbelli continua a tuonare, avvisando il mondo che la Pompea è ormai irrimediabilmente in vendita. Corbelli è uomo di basket, coinvolto in cento avventure, si dice che potrebbe acquistare la squadra di Cantù, dove un altro presidente, Polti, ha perso entusiasmi. Si parla addirittura di un suo interessamento per Pistoia, retrocessa.

Il secondo spareggio che ammette ai quarti vede di fronte a Milano la Sony e la Muller. I milanesi, quinti assoluti, si sono proposti come la formazione emergente più interessante dell'ultima fase, ma contro la squadra veronese guidata da un tecnico (Marcelletti) ex Milano, che evidentemente conosce i segreti dei suoi rivali, la Sony ha faticato in modo estremo, imponendosi con affanno (80-74) nei primo incontro,perdendo poi chiaramente il ritorno.

Su Raidue dalle 19.

Pomeriggio impegnativo per «Sergio» Jovanovic

Livorno e Pesaro rischiano in trasferta

TRIESTE **Il programma dell' A2 (ore 18):** Viola-Lineltex (18.30); Fila Biella-Serapide Pozzuoli; Montana Forlì-Sicc Jesi; Popolare Ragusa-Snai Montecatini; Cordivari Roseto-Zara Fabriano; Nicoloro Avellino-Bini Livorno; B.Sardegna Sassari-Scavolini Pesaro. **Classifica:** Snai 42; Viola, Bini, Scavolini 34; Lineltex 32; Fila, Montana, Sicc 26; Cordivari, Popolare, Serapide 22; Zara, Nicoloro 20; B. Sardegna 18.

TRIESTE Lo pretende la legge dei grandi numeri? Perchè no, per crederci va bene tutto. Da tre mesi, dall'inizio del '99, la Lineltex non torna vincente da una trasferta. In qualche caso ha rimediato sconfitte rocambolesche ma il bollettino esterno racconta che Trieste nelle ultime settimane è caduta a Fabriano, Pesaro, Biella, Reggio Calabria e Avellino. Oggi un'eventuale vittoria conterebbe almeno il doppio. A Reggio Calabria la Lineltex, spuntandola, agguanterebbe la Viola portando in attivo il bilancio degli scontri diretti.

Un mese fa la formazione di Pancotto rimediò un umiliante trentello di scarto, per giunta sotto gli occhi della Nazionale. Quel successo mise le ali ai reggini, già sufficientemente galvanizzati dal ritorno alla base del figliol prodigo Brian Oliver. La sconfitta patita nell'ultimo turno a Montecatini ha probabilmente incrinato qualche certezza in una Viola che, sulla scia della serie positiva, stava addirittura sognando il sorpasso sulla Snai e la promozione immediata in Paradiso.

Durante la settimana la Lineltex si è abituata a pensare positivo. «Reggio Calabria è una tappa difficile, ma l'aggettivo impossibile non esiste», più o meno questo il messaggio trasmesso in via Locchi. E Pancotto, che come tutti i tecnici premette di non conservare tabelle di marcia in tasca, ha comunque fatto riflettere i giocatori sul fatto che «vincendo sempre, saremmo sicuramente secondi. E con 4 vittorie nelle prossime 5 partite saremmo terzi. Entrambe le combinazioni ci assicurerebbero la bella dei play-off in casa. Per riuscirci occorre un'impresa. Gli ingredienti necessari sono la concentrazione e una grande determinazione».

Il compito, comunque, non sarà agevolato questo pomeriggio dalle assenze di Laezza e Spigaglia, rimpiazzati da Miccoli e Pigato. La panchina triestina, per quanto concerne l'esperienza e l'affidabilità a un certo livello, sarà di conseguenza ridotta all'osso: Bullara (al quale dovrebbe essere preferito nel quintetto di partenza Ansaloni) e il lungo tra Vianini e Semprini escluso dallo starting. Un problema al quale si è aggiunto ieri anche un trasferimento non proprio riposante: il ritardo di un'ora e mezza nel volo da Ronchi a Roma ha impedito alla Lineltex la coincidenza per la Calabria. I biancorossi sono giunti a destinazione ieri notte.

Roberto Degrassi

ATLETICA A Belfast

Keniani ed etiopi dominano nel cross Azzurri comprimari

BELFAST Keniani ed etiopi dal freddo e dal fango di Belfast. Pronostici rispettati nella prima giornata dei mondiali di cross. Anche se sul traguardo del percorso corto maschile per il Kenya è arrivato primo Benjamin Limo, anzichè il più atteso Paul Kosgei e se Million Wolde non s'è impegnato nello sprint per il terzo posto lasciano spazio all'altro etiope Hailu Mekonnen.

Lungo gli interminabili 8 chilometri su cui si sono cimentate ieri le donne, soltanto Paula Radcliffe ha tentato di contrastare il dominio di Gete Wami e delle altre etiopi. Argento nelle ultime due edizioni, la britannica è quasi riuscita a ripetere il risultato e soltanto negli ultimi metri s'è dovuta accontentare del bronzo, battuta dal recupero di Merima Denboba che, con Ayalech Worku, aveva contribuito a dare alla gara un ritmo impressionante e a lanciare la Wami. La numero uno etiope ha così riconquistato il titolo che era stato già suo nel 1996 e che negli anni successivi aveva soltanto sfiorato piazzandosi entrambe le volte al terzo posto.

Per gli azzurri una prestazione d'assieme positiva con la conferma del settimo posto ottenuto l'anno scorso nella classifica a squadre maschile dominata dal Kenya e con il decimo delle donne. Luciano Di Pardo, siepista molisano delle Fiamme Gialle, 16/o, e Sabrina Varrone, ventiseienne torinese finita al 20/o posto sono stato i migliori sul piano individuale.

IN BREVE

Regazzoni accusa i boss di Maranello «Inventano i record»

MONZA Vincitore a Monza, con la Ferrari, di due GP d'Italia di Formula 1, Clay Regazzoni, ieri all'autodromo per un servizio televisivo, non si è lasciato sfuggire l'occasione per lanciare qualche frecciata alla Ferrari: «Mi sorprende la lentezza della monoposto nei test. Per mascherarla si inventano perfino i record della vettura, come a Fiorano per la F399. Non sanno più cosa fare per accontentare Schumacher: hanno paura che il tedesco li pianti in asso».

Baseball: la prossima A1 a 9 squadre senza Milano

BOLOGNA Il campionato italiano di A1 di baseball si giocherà con 9 squadre, anzichè con le 10 previste, lasciando invariato il calendario. Lo ha deciso, prendendo atto della rinuncia di Milano, il consiglio federale della Fibs che ha riconfermato il presidente Aldo Notari.

Sci: Nana si aggiudica il gigante tricolore

L' AQUILA Matteo Nana vince anche contro il maltempo e, con un tempo complessivo di 1.45.20, si aggiudica il titolo di campione d' Italia, specialità slalom gigante. Nana ha preceduto di 33/100 Giorgio Rocca e di 50/100 Sergio Bergamelli. Ottavo il campione uscente Patrick Holzer.

VELA

Dominano nella classe 470 alla «Roma Sail Week»

Salvà-Sossi regine ad Anzio

Emanuela Sossi

ROMA Passerella trionfale per la gardesana Federica Salvà e la triestina Emanuela Sossi nella Roma Sail Week, la settimana velica internazionale tappa italiana del circuito Eurolymp delle classi olimpiche conclusasi ieri nelle acque di Anzio.

Nella classe 470 femminile le azzurre hanno sbaragliato il campo, assicurandosi la certezza del successo con un giorno d'anticipo sulla conclusione. Solamente le giapponesi Yumiko Shige-Mizoho Namise sono riuscite in un paio di prove di giornata a precedere Salvà-Sossi. Sul podio, ma sul gradino più basso, anche le italiane Meringolo-Bettarini.

Assente Arianna Bogatec, nella classe Europa le azzurre di punta erano comunque altre rappresentanti regionali, Chiara Calligaris si è aggiudicata il «derby» in famiglia con Larissa Nevierov, anche se il successo finale è andato alla polacca Glinkiewcz.

Il circo della vela adesso si sposta in Spagna, a Palma de Maiorca per una ancor più impegnativa sfida riservata alle classi olimpiche.

PUGILATO

Si risolve ai punti il duello di Civitavecchia

Pesi medi: nel derby italiano Cardamone conserva il titolo mondiale Wbu

CIVITAVECCHIA Cardamone conserva per la terza volta il titolo mondiale Wbu nel derby italiano dei pesi medi. Non ce l'ha fatta infatti Branco a strappare il titolo all'avversario di sempre. Ieri sera sul ring di Civitavecchia Cardamone ha chiuso i conti con il rivale-amico ai punti. Ma il match ha visto il campione in carica sempre in netto vantaggio sull'avversario. «Penso che Branco non si è ancora ripreso psicologicamente dall'ultimo drammatico k.o. - ha detto Cardamone al termiine dell'incontro - ma è cmunque un grande campione soprattutto perché ha accettato di tornare subito sul ring per affrontarmi di nuovo». «Rispetto alle precdenti sfide - ha detto ancora Cardamone - Branco mi è sembrato comunque molto più attento e pericoloso».

Intanto anche il Qatar è entrato nella corsa per l'organizzazione della seconda sfida tra Lennox Lewis e Evander Holyfield valevole per la riunificazione del titolo dei pesi massimi.

Lo ha annunciato il manager di Lewis, Panos Eliades. «Il Qatar - ha detto Eliades - è pronto a fare un' offerta superiore ai 10 milioni di dollari avanzata dal Mandalay Bay di Las Vegas. In Qatar sono molto interessati alla sfida ma vogliono una risposta in tempi brevi».

Lewis-Holyfield secondo atto potrebbe anche essere ospitato all' Ibrox Stadium dove giocano i Rangers Glasgow o al Millennium Stadium che sostituirà l' Arms Park di Cardiff o Wembley. Ma secondo Eliades il Mandalay Bay di Las Vesgas è al momento quello ad avere maggiori chance per ospitare il match.

Holyfield infine ha presentato istanza di divorzio dalla moglie Janice sposata due anni e mezzo fa in seconde nozze. Sei mesi fa il pugile ammise pubblicamente di avere avuto due figli da una relazione extraconiugale.

TENNIS

Tc Triestino campione uscente

La novità Under nella serie C al via

TRIESTE Quest'anno il campionato a squadre di serie C presenta una novità. Oggi, prima giornata del torneo maschile, ogni formazione dovrà infatti schierare fra i propri singolaristi almeno un giocatore di categoria Under. Tutte le 21 squadre del campionato regionale sono riuscite ad attrezzarsi facendo così cadere le polemiche sorte qualche mese fa su questa iniziativa della Fit. Al termine della prima fase le prime due classificate nei 4 gironi accederanno al tabellone a eliminazione diretta che stabilirà la vincitrice del titolo regionale e le promosse alla fase nazionale.

Nel primo gruppo i campioni uscenti del Tc Triestino, che possono contare sul 18nne C1 Piero Rizzotti, affronteranno l'At Corno, dei fratelli Cepile, l'At Campagnuzza, l'St Città di Udine e il Tc Garden B. Nel secondo girone i favoriti dell'Eurocordenons saranno di fronte al Tc Muggia di Franzin, Moselli e Vascotto e alle friulane Tc Morena 2000, Tc Martignacco, Tc Maniago. Il Tc Garden A di Udine è la testa di serie del terzo gruppo composto da Tc Azzano Decimo, Tc Pordenone e dalle triestine Pol. San Marco e Tc Triestino B, tra le cui file esordirà il giovane Manuel Gustini, che assieme al C1 Tiziano Del Degan potrebbe dare soddisfazioni al club biancoverde.

Anche nel quarto girone oggi ci sarà un esordio: l'As Il Club Trieste, impegnato nel suo primo campionato di C. Il circolo di Banne (Dambrosi, Elia, Forza, Grando, Pacor, Stratta, Tonsa e Ziodato) ospita il Tc Nova Palma. Il Circolo Ferriera Servola è sui campi del Gs Danieli del C1 Bernardini, mentre l'St Ronchi affronterà l'As Green Tennis.

Il torneo femminile prenderà il via il 10 aprile e sarà composto da due gironi. Nel primo il Tc Triestino deve incontrare Tc San Vito B, At Campagnuazza, Tc Morena 2000, At Corno e Tc Natisone. Nel secondo raggruppamento la favorita è il Tc San Vito A che si giocherà la vittoria nel girone soprattutto con l'Et Cordenons. In lizza At Opicina,Ct Zaccarelli e Tc Gemona. Dopo la fase eliminatoria le prime due di ogni girone si affronteranno in semifinali incrociate.

Sebastiano Franco

MOTORI

Neve, pioggia e vento hanno messo a dura prova ieri i partecipanti al Rally Polizie Europee

Fantastico bis di Paolo Dainesi

Primo dei regionali Alberto Turolo (con Bertoni) giunto ottavo

GEMONA Fantastico bis del poliziotto bresciano Paolo Dainesi, navigato da Federico Comadini, alla tredicesima edizione del Rally Polizie Europee, valido per la Coppa Italia IV Zona, il Challenge delle polizie e i Campionati triveneto e regionale. Dainesi, con la Toyota GT Four 205 dell'Autoclub nazionale Forze di Polizia, ha battuto di 1'28" l'equipaggio di Faenza Errani-Casadio, con una Ford Escort Cossworth della scuderia Fiamme Argento, che ha guadagnato anche il terzo gradino del podio con Paolino Chimentin e Luisa Assanti, su Peugeot 306 Kit Car a 2'31". Quarti, a 3'08" il veronese Montagnoli con la navigatrice Cinzia Michelini di Udine, su Escort Cossworth, alla prima uscita dopo tanti rally sprint con auto e colpilota nuovi. Montagnoli, risultato pure primo di gruppo N, dà grandi meriti per la sua prestazione alla brava Cinzia. Di seguito si sono piazzati Marsura-Menin, Martini-Mingarelli, e Sossella-Vianello, mentre l'ottavo posto è andato al primo dei piloti regionali, il friulano Alberto Turolo, assieme a Daniele Bertoni, su Mitzubishi Car Evo 5, a 4'14". Nono e decimo posto per due altri piloti dell'Autoclub Forze di Polizia, Giordano-Sichi di Potenza e Fiorese-Meneghetti di Vicenza. Dei piloti isontini, primo Luciano Visintin e Gisella Rovegno del Gorizia Rally Team, 18.i a 7'11", dopo l'inaspettata uscita di scena di Giorgio Venica e Christian Ciani, secondi assoluti fino al termine della penultima prova speciale. Purtroppo, al controllo orario di Porzus, prima dell'ultima prova cronometrata che avrebbe sancito il secondo posto assoluto con una vettura a due ruote motrici, il cambio sequenziale della Reanult Clio Williams è rimasto bloccato in sesta marcia, costringendoli al ritiro. Già in precedenza le era saltata la terza ma l'esperienza di Venica era riuscita a superare anche quella impasse. Il vinaiolo dolegnese è stato molto veloce, divertendosi e facendo divertire il pubblico con alcuni «numeri» degni di applauso. Bravissimo, ma putroppo molto sfortunato.

A ritirarsi, dei papabili al podio, anche il friulano Ramon Gazziero, vittima del limo uscito sulla strada dopo la neve e la pioggia che avevano alterato la prima parte della gara. Il vento poi ha asciugato il tracciato ed è comparso pure il sole. Tra i numerosi ritiri, pure quello del monfalconese D'Isep, fuori gara dopo un ottimo ottavo tempo assoluto nella speciale di apertura.

Le 118 vetture partite dalle 8 di ieri da Piazza del Ferro a Gemona, portavano l'adesivo della candidatura transnazionale «Senza Confini» alle Olimpiadi invernali del 2006. Una sorta di gemellaggio sportivo, molto significativo in questi tempi di guerra, sottolineato pure all'arrivo dal presidente dell'Autclub Nazionale Forze di Polizia, Angelo Rossi, sotto il vessillo della candidatura e gli spruzzi dello champagne del vincitore Dainesi.

Claudio Soranzo

Al «Lignano Kart» oltre cento iscritti italiani e stranieri

LIGNANO Dopo le prove libere di ieri sotto la pioggia, scatta stamattina la parte prettamente agonistica della terza edizione di «Lignano Kart - Alpe Adria Cup», manifestazione internazionale organizzata dalla delegazione regionale di kart con in testa Gianni Mezzavilla.

La macchina organizzativa, curata dall'Euro Kart di Fiume Veneto, prevede dapprima le prove di carburazione quindi i giri veloci per spuntare i migliori tempi di qualificazione e le batterie, mentre nel corso del pomeriggio sono progammate semifinali e finali.

Sono oltre cento i concorrenti in lizza per i numerosi trofei, coppe e premi speciali, provenienti non solo dal Nord e centro Italia, ma anche da Austria, Slovenia e Germania. Ai nastri di partenza della competizione lignanese tutti i piloti che intendono partecipare ai vari campionati, essendo «Lignano Kart '99» un classico d'apertura per la stagione kartistica e prima prova valida per i campionati Friuli-Venezia Giulia, triveneto e Alpe Adria.

La gara si svolge in Pineta con punto di riferimento la Piazza a Mare e tracciato che si snoda lungo il «treno». Le premiazioni avranno inizio alle 18.30.

Claudio Soranzo

CORSA TRIS

A Torino, sui 1600 metri, spicca nel cast Vunder d'Asolo

Sfida alla pari tra i 4 anni

TORINO Stanno prendendo piega le Corse Tris alla pari (anche all'ippodromo Montebello, vedi a fianco, ce ne sarà una martedì), tanto che questo pomeriggio Torino ne manda in onda una sul miglio riservato ai 4 anni. Qualità discreta nel campo che conta dicotto concorrenti, dei quali Vunder d'Asolo, ospite toscano, potrebbe fornire il colpaccio.

Da seguire anche Vivace d'Alfa, Vars del Pri, Vinsor Cr, mentre nelle retrovie hanno buonissime chance sia Vindjammer sia Villa Torlonia.

Premio Umbria, lire 44.000.000, metri 1600: corsa Tris.

1) Vicoforte (R. Montaldo); 2) Vinagre (E. Procino); 3) Vehiculm (D. Bonafede); 4) Vorky (I. Berardi); 5) Vacinia (E. Teruzzi); 6) Vars del Pri (W. Lagorio); 7) Vivace d'Alfa (M. Castaldo); 8) Vittoriale As (J.H. Bianchi); 9) Vederly (A. Meneghetti); 10) Vinsor Cr (M. Lovera); 11) Vuana di Sgrei (M. Di Muro); 12) Vunder d'Asolo (a. Greppi); 13) Valter Caf (F. Piccirillo); 14) Vaal River (A. Gerbi); 15) Vourasi Ccg (V. La Porta); 16) Virgin Chris (M. Visco); 17) Vindjammer (G. Mele jr.); 18) Villa Torlonia (M. Smorgon), tutti a metri 1600.

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) VUNDER D'ASOLO. 18) VILLA TORLONIA. 6) VARS DEL PRI**. Aggiunte sistemistiche. **10) VINSOR CR. 17) VINDJAMMER. 7) VIVACE D'ALFA.**

m.g.

Diciotto trottatori in lizza martedì a Montebello

TRIESTE Sarà il vicesindaco Damiani a premiare martedì con due trofei d'onore il vincitore della Tris in programma all'ippodromo di Montebello. La corsa è infatti intitolata all'Assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste e conta sulla presenza di diciotto trottatori che si disputeranno la vittoria un un confronto alla pari distanza il miglio allungato.

Questo il campo dei partenti. Premio Assessorato Cultura e Sport Comune di Trieste, invito, corsa internazionale, lire 33.000.000, metri 1660. 1) Turbante Zn (A. Mazzuchini); 2) Ulbich Jet (R. Destro jr.); 3) Sicomoro (C. de Zuccoli); 4) Utopia Pisana (M. Colarich); 5) Urlendin (C. Rossi); 6) Parist (P. Leoni); 7) Uber di Jesolo (G. Callegaro); 8) Toshiba Db (P. Romanelli); 9) Shango (I. Berardi); 10) Sweet'n Fast (R. Benedetti); 11) Uvensier (M. Buratti), 12) Yawn Dawn (E. Vittoria); 13) Ritroso Ral (E. Montagna); 14) Super Detective (G. Dini); 15) Glimmering Kemp (R. Vecchione); 16) Jill Hornline (I. Tamborrino); 17) Venice Beach (G. Simionato); 18) Blueprint (A. Pollini), tutti a metri 1660.

m.g.

Trofeo Alpe Adria a Gorizia dopo l'esordio sulla neve

SAPPADA Spettacolare avvio sulle nevi di Sappada del Trofeo Alpe Adria di fuoristrada 4X4. Vi hanno partecipato ben 40 gli equipaggi provenienti da tutto il Triveneto. Molti i piazzamenti ottenuti dal GFI Alpe Adria: nella categoria B serie primo Emanuele Ascanio, terzo Mauro Steffè e quarto Lorenzo Smania; nella A preparati secondo Marco Benedetti, terzo Blenio; nella A serie quarto Fusaz, nella femminile prima Emanuela Bardusco. Il cammino del Trofeo Alpe Adria prosegue oggi a Gorizia nell'ambito di Mondo Motori.

Motocross regionale: a Soleschiano in gara anche i «mini»

MONFALCONE Stamani con inizio alle 10 avrà luogo, organizzata dal Motoclub Ronchi dei Legionari, in località Soleschiano, la seconda prova del campionato regionale di motocross. La manifestazione è aperta anche ai piloti di Austria e Slovenia. Saranno presenti tutte le categorie previste dalla Fmi, compreso il minicross.

A difendere i colori del Motoclub organizzatore saranno presenti Marco Marini, Matteo De Bastiani, Alessandro e Stefano Stella per il motocross mentre per il minicross aranno in gara Alex e Luca Cicciarella.

PALLAMANO PLAY-OFF Nella gara-2 della semifinale scudetto Bressanone pareggia i conti e rimette in discussione l'accesso alla finalissima

La Forst ubriaca Trieste, deciderà la «bella»

Dopo un primo tempo aggressivo la Genertel resta «assente» per tutta la ripresa

Forst	**24**
Genertel	**20**

FORST BRESSANONE: Niederwieser, Mussner, Cavicchiolo 7, Erlacher, Milosevic 4, Vikoler, Schmid-Ricci 2, Noessing 2, Oberrauch 4, Lazic 2, Prantner 3, Huätter. All: Miklos Kovacs.
GENERTEL TRIESTE: Mestriner, Niederwieser, Oveglia, Stefan 2, Kavrecic 1, Schina, Guerrazzi 1, Pastorelli 9, Tarafino 3, Lo Duca 2, Martinelli 1, Novokmet. All: Giuseppe Lo Duca.
ARBITRI: Bardella e Rubinetti.
NOTE: espulsi definitivamente Schina e Noessing.

BRESSANONE Si deciderà tutto nella «bella» di martedì sera a Chiarbola. La gara-2 della semifinale va infatti alla Forst Bressanone che sul proprio parquet supera i triestini e pareggia i conti con i triestini. A Bressanone la Forst si è riconfermata dunque grande per la seconda volta (dopo il successo nella partita di ritorno della regular season). Eppure alla Genertel che nella gara-1 aveva vinto con 3 reti di scarto bastava anche un pareggio per conquistare un posto nella finalissima scudetto. L'occasione i triestini l'hanno sprecata tutta nella ripresa.
La partita è stata comunque combattuta dall'inizio alla fine anche se i triestini hanno tenuto il passo dei padroni di casa solo nel primo tempo. Nei primi minuti anzi i triestini sono subito in vantaggio per 3 a 0 con una tripletta di Pastorelli e una rete di Kavrecic. La Forst reagisce risalendo sul 5 a 5 grazie alla doppietta di Oberrauch al 12'. Ancora Pastorelli ma la Forst non molla e al 16' va in vantaggio con Milosevic. La Genertel chiude comunque avanti la prima frazione di gioco dopo una doppietta di Tarafino: 9 a 11.
La ripresa inizia con due errori al tiro di Martinelli e da lì la Forst incomincia a sognare. Troppi errori al tiro in successione per gli ospiti mentre i padroni di casa ne approfittano: 14 a 11 al 5'; 17 a 13 all'11', 20 a 15 al 20'. Spettacolare la rete di Niederwieser (da poco entrato) che segna dalla sua porta al fratello Miki della Forst per il 20 a 17. Nel finale uno scatenato Cavicchiolo (tripletta consecutiva) toglie ogni speranza ai triestini già con la testa rivolta alla terza partita. L'appuntamento con la finalissima è rinviato, dunque, a martedì sera a Chiarbola.
Nell'altra semifinale scudetto l'Al.Pi. Prato ha pareggiato con l'Arag Rubiera (20-20). Ma in virtù del successo archiviato nella gara-1 i toscani strappano subito l'accesso alla finale.

LE INTERVISTE

Lo Duca: «Nella ripresa non siamo stati più lucidi»

«A un certo punto è sparita la lucidità e, tra rigori sbagliati e palloni persi, siamo stati sconfitti». Giuseppe Lo Duca non recrimina sulla prova dei suoi, sottolinea che c'è stata concentrazione e volontà fino all'ultimo, ma che il problema è stata la lucidità. Unita a una buona dose di stanchezza. «Ho potuto impiegare Novokmet - continua il presidente-allenatore - ma il suo rendimento è stato sufficiente solo nel primo tempo. Nella ripresa molto hanno pesato le espulsioni di Schina e una serie di errori che hanno consentito alla Forst di effettuare il contro-break». La chiave di volta dell'incontro è stata però ancora una volta la marcatura a uomo di Tarafino. Il centrale biancorosso alla fine ha perso un po' la testa non trovando molta collaborazione nei suoi compagni. «La coperta è corta - conclude Lo Duca - è alla fine i conti tornano sempre».
Soddisfatto ovviamente il tecnico della Forst, Kovacs, che analizza le ragioni del successo, senza incappare tuttavia in facili trionfalismi. «La Genertel ha pagato l'infortunio di Novokmet - dice - che è mancato molto, soprattutto nella ripresa». «Per il resto - continua - noi siamo via via migliorati in difesa e, con sorpresa nostra, non solo della Genertel, ci siamo ritrovati un Cavicchiolo incontenibile».
Ora i giochi si riaprono e la «bella» di martedì dovrà decidere la finalista che affronterà l'Al.Pi. Prato. Quanto peserà il «fattore campo»? «Nonostante le sconfitte la Genertel resta una grande squadra - spiega - e comunque la squadra favorita a conquistare la finalissima. Noi faremo l'impossibile per rovesciare il pronostico. Ma ci viene chiesto di compiere un'autentica impresa».

GINNASTICA

L'atleta dell'Ugg protagonista nelle qualificazioni, passano l'esame anche Duz e Crisci

Pisnoli vola all'interregionale

Nella foto (da sinistra) l'allenatore Marega con Pisnoli, Roitz, Crisci e Mezzorana.

Alex Pisnoli, grande protagonista ieri alla Ginnastica triestina nella prova regionale, valida per la qualificazione interregionale, dell'alta specializzazione. Il giovanissimo atleta dell'Ug Goriziana, che punta al podio nelle finali nazionali, ha gareggiato ad altissimo livello, proponendo sei esercizi eseguiti senza imperfezioni.
«Dovremo solo rifinire la prova agli anelli, poi Alex potrebbe veramente competere per la vittoria nazionale» - ha commentato soddisfatto il direttore tecnico regionale Lucio Marega. Anche gli altri due atleti in gara nell'alta specializzazione, Duz e Crisci, hanno meritato la qualificazione interregionale.
Duz, nonostante l'influenza che l'ha bloccato a letto nei giorni scorsi, ha proposto una prova pulita, senza incertezze. Crisci, ormai un veterano dell'alta specializzazione, ha stupito in positivo al cavallo, proponendo un nuovo esercizio ricco di difficoltà. Non è apparso convintissimo, invece, nella prova alla sbarra, dove dovrà lavorare ancora per perfezionare tempi e movimenti.
Nell'alta specializzazione i più brillanti sono stati il seniores Stefano Pribaz e lo juniores Alan Pettirosso, entrambi capaci di imporsi in tre specialità. Pribaz ha conquistato il punteggio più alto della gara, un nove, con una prova agli anelli praticamente perfetta. Alan ha dettato la sua legge alla sbarra, proponendo movimenti ampi e precisi.

I più brillanti sono stati il seniores Pribaz e lo juniores Pettirosso che si sono imposti in tre specialità

Classifica alta specializzazione. A1: Alex Pisnoli (Ugg) 56. A2: Michele Duz (Torviscosa) 49. A3: Andrea Crisci (Ugg) 52.800.
Classifiche campionato di specialità (gli atleti con un punteggio superiore all'8 sono qualificati per la fase interregionale). Juniores. Corpo libero: 1) Luca Stacul (Sgt) 8.20, 2) Marco Rocchetti (Artistica '82) 7.50. Volteggio: 1) Alan Pettirosso (Sgt) 8.30, 2) Stacul 7.80, 39 Luis Donoli (Sgt) 7.70. Anelli: 1) Stacul 8. Parallele: 1) Pettirosso 8.60. Sbarra: Pettirosso 8.40. Seniores. Corpo libero: 1) Stefano Pribaz (Sgt) 8.90, 2) Daniele D'Agostinis (Gemonese) 8.80. Volteggio: 1) Pribax 8.50, 2) D'Agostinis 7.80. Anelli: 1) Pribaz 9, 2) Andrea Migotto (Ugg) 8.60. Parallele: 1) Andrea Rossetti (Sgt) 8.80; 2) Migotto 8.60.

Anna Pugliese

KICK BOXING

La sfida tra il livornese Petroni e il croato Cukucsick (75 kg) sarà il clou della serata

Titolo europeo in palio al Palacalvola

Sfumata la possibilità di vedere sul ring il triestino Guni per il forzato ritiro del rivale serbo e per il successivo forfait anche di un pugile della Croazia

Il match tra il livornese Petroni e il croato Cukucsick, sfida valida per il titolo europeo di kickboxing Pro. Waco 75 kg, rappresenta il clou della serata organizzata dal maestro Gotti dell'Asi Kickboxing Trieste in programma oggi al Palacalvola con inizio alle 18.
Si tratta di una contesa che si preannuncia incandescente viste tra l'altro le ottime credenziali che accompagnano i due professionisti del ring. È sfumata invece definitivamente la possibilità di vedere all'opera il triestino Alessandro Guni nel suo secondo impegno da professionista di pugilato. Dopo l'ostacolo costituito dallo scoppio del conflitto in Kosovo e il relativo forzato ritiro dell'avversario di Belgrado, il peso massimo Popovic, anche la burocrazia della Federazione pugilistica non ha dato una mano agli organizzatori della riunione non concedendo il nullaosta per lo sbarco sul ring di via Calvola di un pugile della Croazia.
Alessandro Gotti è riuscito comunque ad allestire un cartellone piuttosto nutrito. Mancherà all'appello tuttavia anche Franco «Saetta» Lazzaro, infortunatosi in allenamento, ma saranno presenti gli altri pupilli della platea triestina, da Vincenzo Carannante, al suo ritorno alla kick, ad Alan «Gancio nero» Franzutti. Dovranno vedersela rispettivamente con Cotroneo e Piovani, atleti lombardi, sulla distanza delle cinque riprese da due minuti. In lizza quest'oggi anche il gradiscano Luxic (full) e Alberto Scodini, nella kick.
Riflettori puntati infine anche sulla kick boxing femminile che per l'occasione verrà proposta da una campionessa del settore, la milanese Sonia De Blase, quotata guerriera che terrà a battesimo la specialità su un ring giuliano.

Francesco Cardella

CALCIO DILETTANTI

In Eccellenza la Pro Gorizia è in fuga verso la serie D e per la formazione di Grillo battere la Sacilese non sarà uno scherzo

Trieste: vincere e sperare nel Centro Mobile

Il San Luigi ospita l'insidiosa Sangiorgina - Da gustare il duello Pozzar-Cermelj

A cinque giornate dalla fine dell'Eccellenza, la volata per la serie D ha già una candidata, la Pro Gorizia. E la formazione isontina attrae gli interessi di molte altre squadre. La Pro Gorizia è la «lepre» che tutti sperano oggi sia fermata dal Centro Mobile, specialista nel dare dispiaceri alle favorite. Lo spera il Trieste che recupera elementi importanti, ma oltre al compito difficilissimo di battere l'ottima Sacilese, ha quello più serio di ritrovare la concentrazione per mantenere almeno l'attuale secondo posto.
A sperare in uno scivolone della capolista c'è anche il Tamai che però dovrà cercare di battere il Pozzuolo. È una partita spareggio per i vertici e dopo certe figuracce la squadra di Papais, che non vince da sei giornate, dovrebbe reagire e vanificare il buon momento dei tamaioti.
Per la retrocessione, il San Luigi con grossi problemi d'organico ospita la corsara Sangiorgina. Spettacolo nello spettacolo il duello Pozzar-Cermelj per la corona di capocannoniere con il primo favorito perché più supportato dai compagni. A proposito di corone, da non dimenticare un certo Vosca che con la sua Manzanese ha il compito non proibitivo di battere il retrocesso Porcia. Difficile per il Rivignano con la Cormonese.

In Promozione, nella lotta valida per il secondo posto, rischiano il Monfalcone (sul campo dello ZarjaGaja), il Lucinico e la Gradese

La squadra di Trevisan è poca cosa mentre quella di Battistutta è la vera sorpresa del campionato e intende migliorare ulteriormente la sua posizione. Da ultima spiaggia anche Mossa-Fanna con la squadra di casa in difficoltà a far gol e quella che viaggia, più brava fuori.
Per quanto riguarda il girone B del campionato di Promozione ci sono segni di stanchezza per tutte le candidate al secondo posto. Rischia il Monfalcone con lo ZarjaGaja, rischia il Lucinico con un risvegliato Manzano e qualcosa anche la Gradese con la Cividalese che non può scherzare. Stesso discorso per il Latte Carso con il Ponziana, che è sull'orlo di un abisso, come il Capriva del resto che solo il rientro di Macuglia con il Primorje può aiutare.
Nelle zone basse, il capitolo Vesna sembra ormai chiuso. Retrocedere fa parte del gioco e quello che si chiede ai giocatori è la dignità...Fine anche per la Maranese.
L'unico dubbio riguarda la concentrazione del Palmanova. Il San Canzian ad Aquileia va in salute mentre gli azzurri hanno in sostanza chiuso il loro campionato con un ottimo piazzamento.

Oscar Radovich

CACCIA AL 13

Amici e «credo» di Di Mauro

Caccia al 13 con Michele Di Mauro, nuovo tecnico dello Zarja/Gaja.
Sacilese-Trieste: 1X2. Partita a rischio per un Trieste costretto a cercare il successo.
San Luigi-Sangiorgina: 1X. L'orgoglio del San Luigi dovrebbe prevalere sulle difficoltà della partita.
Capriva-Primorje: X. L'interesse personale mi fa pensare al pareggio.
Ponziana-Latte Carso: X. Gara molto difficile tra due squadre che hanno bisogno di far punti.
Vesna-Muggia: 1X. Derby anomalo. Il Vesna può puntare al successo.
Zarjagaja-Monfalcone: X. La classifica dà ragione al Monfalcone, ma io credo nella mia squadra.
Costalunga-Tavagnacco: 1. Passerella finale per l'amico Tesovic.
Zaule-Tarcentina: X. Un punto dovrebbe accontentare le due squadre.
Domio-3 Stelle: 1. Nessun problema per i padroni di casa.
Edile-Pro Romans: 1. Bottino pieno per la formazione di Ghersetich.
Opicina-San Giovanni: X2. Derby difficile: il San Giovanni deve cercare il successo.
Breg-Villa: 1. Visto il momento felice considero la formazione di Biloslavo favorita.
Medeuzza-Primorec: X. In queste squadre ho due amici: Grion e Sorrentino. Dunque pari.

l.g.

IPPICA

A Montebello i tre anni sul doppio chilometro

Zemi Bi ha già vinto a Montebello una prova a inseguimento sul doppio chilometro a fine gennaio, e oggi ci riprova, favorita nel Premio Sette Nani, la corsa che ha raccolto la dotazione più cospicua. Stavolta però la figlia di Valley Boss troverà un primo nastro più agguerrito. Zambia Jet, Zoair Guasimo, Zoeller Nb e Zicomix Db infatti hanno dimostrato di possedere doti apprezzabili nel contesto di competizioni che li hanno visti protagonisti. Zambia Jet, oggi affidata a Colarich, si è imposta (1.20.9 la media) proprio sulla distanza dell'odierno clou, mentre sul miglio si sono destreggiati sia Zoeller Nb (vincendo) che Zoair Guasimo e Zicomix Db, piazzati a medie solo di poco sopra l'1.18 sul miglio. Con questi antefatti c'è da credere che non sarà una passeggiata oggi per Zemi Bi, alla quale va assegnato il ruolo di favorita. Dovrà fare attenzione soprattutto a Zambia Jet la femmina di Andrea Orlandi, ma non dovrà sottovalutare nemmeno gli altri, tutti forse più concreti su distanza inferiore, sorretti comunque da forma evidente e pronti a sfruttare il vantaggio di metri in virtù dell'esemplare regolarità di rendimento.
Anche la prova introduttiva (ore 16.15) vedrà scendere in pista i puledri di 3 anni. Qui la qualità è meno evidente e ci saranno anche alcune novità. Si può provare con Zais di Sgrei, ma Zagabria e Zalia Cross sono succose incognite. Doppio chilometro per i 4 anni, il Premio Brontolo punta su Vit Bit Jet in sede di pronostico. Dopo il cavallo di Vecchione sono Vega Nes, Valdicastello Dr e Vaniador gli altri che contano. Per i 4 anni pure la prova riservata ai «gentlemen», e qui progredita Vannina di Conca (Dario D'Angelo in plancia) potrebbe risultare la cavalla da battere.
Dopo l'abbuffata di giovani, la seconda parte del convegno è riservata ai soggetti più stagionati. Un favorito evidente nel Premio Eolo. Si tratta del penalizzato Tam Tam Park che non dovrebbe avere difficoltà a rendere un nastro a Tangle Wood, Usel Crismas e Ulf Om. Poi di scena i «vecchiacci» di minima in una prova di velocità che propone Trixie Per in veste di favorita.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Pisolo: Zais di Sgrei, Zagabria, Zina Sta. **Premio Sette Nani**: Zemi Bi, Zambia Jet, Zoair Guasimo. **Premio Brontolo**: Vit Bit Jet, Vega Nes, Valdicastello Dr. **Premio Mammolo**: Vannina di Conca, Vatana Avs, Velata. **Premio Eolo**: Tam Tam Park, Ulf Om, Tangle Wood. **Premio Gongolo**: Trixie Per, Tomsk, Trama Kramer. **Premio Cucciolo**: Tugnaz Pant, Usury Giò, Ucheddu, Tony Giò. **Premio Dotto**: Uro Jet, Tommy Lee Joe, Tamara Sem.

DOMENICA SPORT

CALCIO - Ore 16
Serie D: Romanese-Itala, Portosummaga-Sanvitese, Pordenone-Ospitaletto.
Eccellenza: Rivignano-Cormonese a.Candussio; Mossa-Fanna Cavasso a.Brandi; Manzanese-Porcia a.Rossi; Centro Mobile-Pro Gorizia a. Zulian; Sacilese-Trieste a.Mason; San Luigi-Sangiorgina (Trebiciano) a.Manera; Ronchi-Sevegliano a.Burdin; Pozzuolo-Tamai a.Spinelli.
Promozione: Palmanova-Maranese a. Lepore, Aquileia-San Canzian a. Minnini, Cividalese-Gradese a.Lupi, Ponziana-Latte Carso (Ferrini) a.Visentini; Zarja/Gaja-Monfalcone (Basovizza) a.Zampol; Vesna-Muggia Duino Scavi (Santa Croce) a.Monti; Capriva-Primorje a.Caissutti.
Prima B: Buiese-Torreanese a.Bullo; Gemonese-Venzone a.Marangoni; Natisone-Valnatisone a.Veronese; Reanese-U.Nogaredo a.Princic; Costalunga-Tavagnacco (via Petracco) a.Praturlon; Domio-3 Stelle a.Brandolin; Zaule-Tarcentina (Aquilinia) a.Baratto; Bearzicolugna-Riviera a.Bagnariol.
Prima C: Aiello-Sovodnje a.Marcon; Gonars-Trivignano a.Zavagno; Juventina-Isonzo a.Anastasia; Opicina-San Giovanni (via degli Alpini) a.Clarotto; Futura-Ruda a.Cossutta; Edile-Pro Romans (viale Sanzio) a.Angeli; Union 91-San Lorenzo a.Stefanutti; Pro Cervignano-Pro Fiumicello a.Cristante.
Seconda D: Torviscosa-Staranzano; Porpetto-Chiarbola, Campanelle-Isonzo (Zaccaria Muggia), Medea-Mladost, Poggio-Roianese, Fincantieri-Torre, Breg-Villa (San Dorligo).
Seconda E: Savorgnanese-Aurora, Sant'Andrea-Mariano (Villaggio Fanciullo), Azzurra-Moraro, Piedimonte-Portuale (Ervatti Sgonico), Medeuzza-Primorec, Azzurra P. Pro Farra, Corno-Villanova.
Terza G: Zarja/Gaja B-Mont. Don Bosco (10.30 Basovizza); Venus-Cus (via Felluga); Fogliano-Breg B; Romana-Union; Vermegliano-Cgs; Kras-San Vito (Rupingrande).
Allievi regionali (10.30): Ponziana-Aurora (Ferrini); San Giovanni-Latisana (viale Sanzio); Triestina-Bearzicolugna (Grezar); Valvasone-Trieste; Fontanafredda-San Luigi.
Giovanissimi provinciali: Opicina-Muggia (10.30 Rocco Opicina); Chiarbola-Roianese (8.45 San Luigi); San Luigi B-Domio B (11.45 San Luigi); Esperia-Cgs (18 viale Sanzio); Montebello Don Bosco-Ponziana B (11.30 Villaggio Fanciullo); Trieste B-Zaule Rabuiese (15 San Sergio); Costalunga-Zarja/Gaja '97 (15 Campanelle).
Regionale femminile: Campanelle-Chiasiellis (Campanelle) a.Brussa; Club Ts-Pro Cervignano (11 Campanelle) a.Di Febo; Tavagnacco-San Marco a.Rigo.

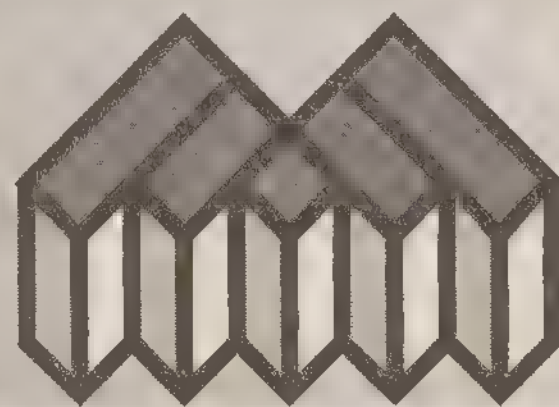
BASKET
Serie B1 maschile: Apu Udine-Garda (18.30 Carnera).
Serie C maschile: Verdeta Gallo-Ardita (18.30).
Serie C2 maschile. Bianco: Inter Muggia-Portogruaro (18 Pacco).
Serie D. Rosso: Chiarbola-Terzo (18 Don Milani).
Promozione: San Vito-Momo Giò (15.30 San Dorligo); Skyscrapers-Golden (11 Rismondo).
Serie B femminile: poule retrocessione, Oma-Lupari (18.30 via dell'Istria).
Serie C femminile: Porcia-Cus (17.30); Drago-Faedis (11 Caprin); Chiarbola-Tricesimo (16 Don Milani).

PALLAVOLO
Serie A2 femminile: Latus-Centrale Latte Roma (18 Pordenone).
Serie B1 maschile: Adria-Paese (17.30 Monfalcone).
Serie B2 femminile: Manzano-Codognè (17.30).

PALLANUOTO
Serie A2 femminile: Triestina Dolci Follie-Osio (13.30 Bianchi).

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

REVOLTELLA piano basso nel verde completamente ristrutturato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio guardaroba 125.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CAMPO S. GIACOMO luminoso buone condizioni cucina abitabile salottino matrimoniale bagno ripostiglio autometano 114.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE rifinitissimo soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo. CENTROSERVIZI 040/382191.

MATTEOTTI adiacenze luminoso 60 mq 2 stanze cucina bagno 85.000.000 trattabili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA CARLI 4.o piano senza ascensore mq 65 termoautonomo luminoso scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

VICOLO CASTAGNETO! Gioiellino! Cucina 2 camere bagno poggiolo atrio ripostiglio 50 mq totali + cantina. Ascensore. Bellissimo giocattolino. Single/coppiette · esigenti.129.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SERVOLA (VIA PITACCO) in stabile recente tranquillo nel verde appartamento piano ammezzato soleggiato soggiorno matrimoniale bagno cantina adatto anche ufficio. GRATTACIELO 040/635583.

FRANCOVEC (ZONA INDUSTRIALE) in ottima palazzina recente appartamento con piccolo giardino di proprietà tinello cucinino matrimoniale bagno ripostiglio posto auto condominiale.GRATTACIELO 040/635583.

33.000.000 PIAZZA UNITÀ vicinanze appartamentino da ristrutturare programmato rifacimento condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

GARIBALDI ELEGANTE EPOCA ufficio ristrutturato ascensore 2 stanze bagno esterno 63.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CAMPI ELISI 4.o piano soleggiato tranquillo 68 mq con cucina abitabile ampio soggiorno matrimoniale bagno nuovo cantina autometano giardino condominiale 94.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA PERUGINO buonissime condizioni tutto arredato ingresso cucina ampio soggiorno stanza servizio autometano 85.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VICINANZE STADIO recente bellissimo miniappartamento rifatto a primo ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno cantina autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BATTISTI uso ufficio primo piano con ascensore atrio 2 stanze servizio 40.000.000. · QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIACOMO d'epoca miniappartamento cucina una camera servizio esterno proprio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

FLAVIA buonissime condizioni luminoso tinello cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo ascensore 90.000.000. VIP 040/634112

D'ALVIANO adiacenze buone condizioni decoroso soleggiato cucina soggiorno camera bagno ripostiglio 98.000.000. VIP 040/634112.

D'ANNUNZIO moderno in ottime condizioni salone cucina camera bagno poggiolo cantina autometano 125.000.000. VIP 040/634112.

PAOLO DIACONO ottimo appartamento mansardato ampio soggiorno cucina due stanze bagno con idromassaggio ripostiglio autometano perfettamente arredato. 215.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA UNIVERSITÀ NUOVA appartamento composto da soggiorno con cucinetta, 3 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, luminoso, 150.000.000 ottimo anche come investimento. CENTROSERVIZI 040/382191:

ZONA VIA BOCCACCIO tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, servizi, riscaldamento autonomo, grande cantina, in ottimo stabile, 134.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

I INGRESSO ancora da rifinire, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, terrazzo, cantina, ascensore, termoautonomo, anche box, vari piani e metrature, z. Puecher. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELPOGGIO epoca signorile 240 mq 7 stanze cucina servizi separati ripostiglio soffitta ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA BAZZONI in ottimo stabile d'epoca, 4.o e ultimo piano senza ascensore, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, ripostiglio; vista mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA DELLA VALLE epoca, mq 95 termoautonomo, da ristrutturare. Prezzo affare. GEOM. GERZEL 040/310990.

P. SCORCOLA pressi; simpaticissimo e accogliente. Necessariamente per sportivi. Cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. Ottime condizioni, veramente un ottimo affare. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BOSCHETTO in casa d'epoca, silenzioso appartamento 85 mq, saloncino, cucina abitabile, 2 stanze, bagno e wc separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 040/362486.

IL GIULIA adiacenze nel verde appartamento restaurato in edificio d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, veranda, termoautonomo e giardino proprio di 115 mq. GREBLO 040/362486.

CENTRALE appartamento rinnovato, buona metratura, anche uso ufficio, ampio ingresso, 2 stanze, cucina, bagno e wc separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 040/362486.

MARCHESETTI ultimo piano, piccola palazzina in ottimo stato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, riscaldamento autonomo, internamente da rimodernare, 145.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PERUGINO recente, nono piano panoramico, ottime condizioni, salone, cucina arredata, 2 stanze, servizi, ripostiglio, 2 balconi, veranda, ascensore, possibilità terza stanza, 200.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ALTURA ALPI GIULIE (prossimità supermercato Coop) appartamento recente: soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, poggiolo, soffitta, 90 mq, 150.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROTONDA DEL BOSCHETTO soleggiato con vista sul verde, rinnovato completamente, ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostiglio, 180.000.000 parzialmente mutuabili al 3,5% interesse. PIZZARELLO 040/766676.

POSSIBILITÀ GIARDINO PUBBLICO soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni, camerino, rimodernato da amatore. PIZZARELLO 040/766676.

BAIARDI ALTA recentissimo con vista panoramica sulla città con piccolo giardino e posto auto, soggiorno con terrazzino, 2 stanze, cucina, 2 bagni, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CHIADINO in bella palazzina recentissima, appartamento perfetto, panoramico, su due livelli con ampia taverna collegata, saloncino, cucina, 2 stanze, servizi, giardino proprio, box auto, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN PASQUALE panoramicissimo, recente attico con grande terrazzo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali, doppi servizi, cantina, 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GINNASTICA primoingresso di 100 mq in condominio d'epoca totalmente rifatto, adatto anche ufficio/studio, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, autometano, ascensore. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROSSETTI adiacenze, soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, 115.000.000. VIP 040/634112.

VIA ROMA ottimo ufficio in prestigioso stabile antico, ampie sale, su due livelli, 250.000.000; informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

BARCOLA esclusivo per tipologia, soggiorno, cucina, camera, bagno, poggiolo, più ampia mansarda, vista totale mare con accesso diretto al mare dal giardino condominiale, prezzo impegnativo, informazioni per appuntamento. VIP 040/634112.

MUGGIA recentissimo salone cucina abitabile tre stanze biservizi terrazzone da 50 mq box e cantina. 310.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ADIACENZE PAM ottima disposizione salone doppio cucina abitabile tre stanze biservizi balconi autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VALMAURA tranquillo appartamento luminoso soggiorno con terrazzo abitabile, grande cucina, 3 matrimoniali, servizi, poggiolo, ripostiglione, p. auto, ascensore, in buone condizioni, 255.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

1.o INGRESSO ancora da rifinire, salone, 3-4 stanze, grande cucina, servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, p. auto o box, riscaldamento autonomo, zona Puecher. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA OSPEDALE soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 120.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA DEL FRIULI IN COSTRUZIONE ultimo piano appartamento consegna agosto/settembre '99 in palazzina signorile salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampia terrazza giardino proprio riscaldamento autonomo ascensore box auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CAPUANO epoca terzo piano soggiorno 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PASCOLI 4 ampie stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio autometano 130.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET ultimo piano mq 140, ascensore, riscaldamento centralizzato, scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

MONFALCONE in zona residenziale, moderno piano alto con ascensore, atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, w.c., ripostiglio, terrazzino; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

PIAZZA GOLDONI in splendido palazzo d'epoca con ascensore 150 mq adattissimo sia abitazione che studio. Bel 3.o piano. Riscaldamento autonomo. Splendida loggia! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

www.cercocasa.net/CMT

MANSARDE CENTRALISSIME 125/190 mq. Ristrutturazione totale condominio/alloggi. Ascensore. Mancano solo le rifiniture (piastrelle, parquet ecc.). Bellissime e particolarmente movimentate. Scorci colline. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. primo ingresso. Abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN. 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto «da sogno»! Prestigioso. Riscaldamento autonomo. Solamente estimatori! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA BARBACAN (arco Riccardo). Bel condominio d'epoca, ascensore. 140 mq con sfiziosissimi scorci su storia e arte! Parzialmente da riammordernare. Interessantissimo! 210.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO CENTRALISSIMO! Bella vista! Casa d'epoca, ascensore. Cucinona, salone d'angolo, 3 stanze, servizi, poggiolino. Stuzzicante sottotetto da sfruttare, soppalcabile 280.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

APPARTAMENTO PER STUDIO PROFESSIONALE recente prossimità Tribunale: 4 ampi vani, 2 archivi, 2 servizi, 115 mq, buone condizioni, impianto elettrico nuovo 255.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA GOLDONI-GALLINA in palazzo Liberty ufficio-abitazione: 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, riscaldamento autonomo, II piano, ascensore, 240.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA DONOTA palazzo signorile, appartamento d'ampia metratura, grande ingresso, cucina, salone, tre stanze, stanziño, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta, signorile palazzina d'epoca, grande appartamento, composto da: ingresso, salone di 66 mq, 4 matrimoniali, due bagni, cantina, terrazza, garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CENTRALISSIMO appartamento 160 mq attualmente diviso in 2 enti, uno libero di circa 100, l'altro affittato uso ufficio con ottimo reddito. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SAN GIUSTO adiacenze appartamento ampia metratura ottimo investimento. VIP 040/634112.

DUINO appartamento su due livelli in ottime condizioni in diritto di superficie soggiorno cucina camera due camerette doppi servizi terrazza cantina posto macchina coperto autometano 220.000.000. VIP 040/631754.

GIULIA prezzo interessante salone con caminetto cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio soffitta autometano buonissime condizioni molto luminoso. VIP 040/631754.

CONTI appartamento recente in buone condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale 2 stanzette doppi servizi ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento 189.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

USO UFFICIO CENTRALISSIMO elegante appartamento 1.o p. alto ampia metratura ascensore autometano ottime condizioni cucina 5 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo soffitta 280.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIOVANNI - LONGERA ultimo piano con mansarda soleggiatissimo e tranquillo completamente esposto sul boschetto, grande veranda, terrazza abitabile a solario e box proprio 350.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

COSTIERA villa indipendente su tre livelli con giardino e accesso alla spiaggia. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ROSSETTI signorile villa d'epoca indipendente su tre livelli con giardino accesso auto 730.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SPLENDIDA VILLA D'EPOCA centralissima con magnifiche rifiniture originali ampia metratura su 2 livelli mansarda cantinona giardino con accesso auto 900.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

BEGLIANO (Gorizia) casa su 2 livelli con ampio sottotetto oltre a fabbricato ex rurale. Area scoperta mq 800 circa ampio ingresso indipendente. GEOM. GERZEL 040/310990.

COMMERCIALE bellissimo alloggio/villino a schiera primo ingresso. Cucina salone 3 camere 2 bagni mansarda cantina box. Quasi panoramico nel verde. Occasionissima 450.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CASETTA Servola come nella «Medina» di Marrakech immersa in dedalo di viuzze però aperta e con vista 90 mq + cortile + terrazzo 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STRADA FRIULI casetta indipendente 90 mq su 2 piani. Possibilità ampliamento. 350 mq giardino. Parzialmente da ristrutturare. Splendida vista. Non accedibile macchine. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MONFALCONE villino accostato su 3 livelli; soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi mansarda con 500 mq di giardino proprio consegna primavera '99. Lire 270.000.000. GREBLO 362486.

PICCOLO STABILE da ristrutturare su 3 livelli con locali d'affari e mansarda vicinanze Ospedale posizione d'angolo 280.000.000 ottimo anche uso abitazione singola. PIRAMIDE 040/360224.

CASETTA Longera 120 mq su 2 piani da rimodernare senza giardino 140.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA ai confini del bosco splendida villa unifamiliare su 2 livelli taverna giardino 3 stanze posizione tranquillissima vista mare ottima opportunità 405.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118 – 040/9279007.

VILLETTA Aurisina zona verde tranquilla: salone 3 stanze cucina 2 bagni idromassaggio taverna cantina porticato giardino recente ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

VILLA altipiano vista sul Carso tranquilla seminuova: salone con caminetto cucina 4 stanze 2 bagni predisposizione III bagno taverna con 3 locali giardino 1400 mq vendesi causa trasferimento. PIZZARELLO 040/766676.

ALTIPIANO MALCHINA: villini nuovi prontingresso con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino con caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SISTIANA/VISOGLIANO appartamento perfetto su due livelli in recente villa plurifamiliare soggiorno stanza stanzetta cucina bagno con vano taverna e lavanderia giardino proprio 2 posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PROSECCO recente villa indipendente con magnifica vista golfo su due livelli con garage giardino 600 mq. Informazioni presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SCORCOLA villa su 2 livelli con splendida vista golfo ampio giardino con accesso auto. Da ristrutturare. Informazioni nostri uffici previo appuntamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

APPARTAMENTI arredati: splendida mansardina monolocale 700.000; via Rossetti, 2 stanze cucina abitabile bagno 800.000; C. Alberto, soggiorno 2 stanze cucina abitabile poggiolo bagno 950.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO vuoto: z. D'Annunzio, 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio termoautonomo 750.000 CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI zona Tribunale 90 mq; via Mazzini 200 mq; 300 mq, via Coroneo; ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

LOCALI affittiamo varie zone, da 30 mq, 85 mq, 100 mq, 180 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

UDINE stanza angolo cottura wc con doccia 300.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FOSCOLO saloncino camera cameretta cucina abitabile bagno 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BELLISSIMA MANSARDA vista mare appena ristrutturata, travi a vista, tutta finestrata altezza 4,5 metri, saloncino cucina matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 850.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

BURLO ADIACENZE affittasi a referenziati recente piano alto panoramico arredato cucina soggiorno 2 stanze servizi balconi ascensore riscaldamento, contratto a termine 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA e dintorni, appartamenti arredati e non per ogni esigenza, contattateci tranquillamente. «Muggia Immobiliare», tel. 040/275118 - 040/9279007.

CAMPI ELISI ben arredato, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli 1.000.000 mensili. Quadrifoglio 040/630174.

SEMICENTRALE ampio appartamento arredato in affitto anche per brevi periodi, cucina soggiorno 3 camere camerino servizi poggioli riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040/630175.

ROIANO alta vista totale mare città recente signorile ultimo piano con 100 mq terrazzo, cucina arredata salone camera cameretta doppi servizi cantina box. Quadrifoglio 040/630174.

AFFITTANSI UFFICI varie metrature zona centrale in stabili signorili. VIP 040/631754.

TERRENI

MUGGIA E DINTORNI terreni edificabili varie posizioni, progetti approvati, contattateci tranquillamente. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118 040/9279007.

PADRICIANO TERRENO alberato pianeggiante 900 mq accesso auto attiguo paese 19.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TERRENO EDIFICABILE Opicina 1000 mq per villa anche bifamiliare in zona verde tranquilla ben servita. PIZZARELLO 040/766676.

S. CROCE: bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 040.362486.

BAR varie possibilità acquisto attività. Centralissimi! Con o senza tavoli. Belli! Geom. MARCOLIN 040.366901.

CARDUCCI abbigliamento / calzature piccolino, bellissimo. S. GIACOMO mini abbigliamento quasi regalato! Geom. MARCOLIN 040.366901.

OREFICERIA CENTRALISSIMA cedesi in gestione. Piccolo gioiellino specializzato in gioielli. Geom. MARCOLIN 040.366901.

STUZZICHERIA / ENOTECA comunque localino caratteristico. Centrale. Piccolino ma molto carino e famoso. Bene avviato. Rarissima occasione vendesi «muri» e attività. Imprenditori: 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040.366901.

PICCOLA ED ELEGANTE gioielleria oreficeria orologeria avviatissima posizione semicentrale esistenza pluridecennale anche senza merce vendesi causa maternità a condizioni interessanti. Trattative riservate. PIRAMIDE 040.360224.

BIGIOTTERIA COLLANE graziosissimo negozietto grande passaggio per persona singola 37.000.000. PIRAMIDE 040.360224.

ZONA GARIBALDI posizione di forte passaggio, attività di orologeria gioielleria. QUADRIFOGLIO 040.630174.

ZONA SEMIPERIFERICA di ottimo passaggio, cedesi trentennale attività d'agraria in ampio locale. QUADRIFOGLIO 040.630175.

BAR superalcolici patentino tabacchi licenza avviamento arredamento 40.000.000. Informazioni per appuntamento. VIP 040.634112.

PICCARDI zona ottimo locale d'affari con retro ingresso con vetrina vendita o locazione prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

300 MQ CENTRALISSIMI vendesi muri! Invidiabile fronte vetrine! Adattissimo qualsiasi attività! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

120 MQ VIA UDINE vendesi bellissimo locale d'angolo. Ingresso indipendente per magazzino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRO STORICO di prossima rivalutazione storico/architettonica 200 mq su piazzetta della Valle. Possibili varie destinazioni d'uso. Possibilità acquisto licenza ristorazione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICONDOMINIO piano «Urban» 420 mq totali (70 mq locale affari). Parzialmente risanato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MARINA JULIA fronte mare ampio locale di 320 mq adatto anche uso pizzeria, bar, gelateria, vendesi lire 650.000 mq. GREBLO 040/362486.

SEMICENTRALE locale di 80 mq più soppalco 5 vetrine e impianti a norma vendesi. GREBLO 040/362486.

CONTI paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq 2 fori possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 040/362486.

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4,20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 040/362486.

LOCALE AFFARI nuovo v. Giulia prossimità centro commerciale «Il Giulia» 142 mq. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE - MAGAZZINO 100 mq zona XX Settembre vendesi 85.000.000. interamente mutuabili. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE - V. S. FRANCESCO prossimità v. Rismondo 140 mq 2 fori (uno carrabile) vendesi 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

AFFITTASI NEGOZIETTO vicinanze Ospedale con vetrina e soppalco facile parcheggio 450.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA HORTIS magazzino 50 mq con soppalco in buone condizioni 700.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/830174.

BAIAMONTI locale d'affari 105 mq con area esterna 5 vetrate buonissime condizioni in affitto. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALTIPIANO vicino svincolo autostrada, capannone in zona industriale/artigianale, superficie 1050 mq con servizio e ufficio più 2000 mq per movimentazione auto articolati. Trattative riservate. GREBLO 040/362486.

Continuaz. dalla 32.a pagina

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ECCARDI affitta uffici centralissimi 4 stanze servizi altro doppio ingresso adatto medici. Tel. 040/634075.

ABITARE a Trieste. Battisti in palazzetto restaurato ufficio primo piano 180 mq. Autometano. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Tribunale, signorile arredato. Salone cucina tricamere biservizi, 1.350.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Ufficio luminosissimo. Sei stanze, biservizi. Autometano. 040/371361.

AFFITTASI libero appartamento due stanze servizi riscaldamento centrale ascensore rivolgersi Amm.ne Gelletti 040/7606069. (A4393)

AFFITTASI locale affari San Giusto prima entrata qualsiasi attività. 040/418750.

AFFITTASI Marina panoramico salone 4 stanze servizi 1.200.000 Commerciale panoramico salone 2 stanze servizi 1.000.000 Gatteri 5 stanze servizi 800.000 Romagna 4 stanze servizi 650.000 XX Settembre 2 stanze cucina bagno 500.000. 040/7606552.

DEPOSITI zona Ippodromo affittasi 20–30–40–80 mq anche sommabili tel. 040/420347 – 040/636996.

ELLECI 040/635222 S. Michele soggiorno tre marimoniali cucina abitabile bagno, anche residenti 750.000 mensili.

GEOM. SBISA' affitta locale 38 mq S. Michele bassa due fori 700.000. 040/366866.

GEOM. SBISA' piani alti ascensore mq 90 – 135; Giotti arredato 1.200.000, Bergamino 1.100.000. 040/366866.

LITHOS Tribunale bistanze soggiorno servizi perfettamente arredato ascensòre tel. 040/369082. (A4597)

LOCALI Immobiliare Borsa 040/368003: Piccardi 1.000.000 – Barriera 1.500.000 – Ananian 600.000 – Udine 500.000. (A4592)

QUATTROMURA San Vito e strada Cattinara appartamenti arredati soggiorno cucina camera bagno. 800.000 mensili contratto transitorio. 040/578944.

ROTONDA Boschetto ammobiliato soggiorno cucina matrimoniale bagno riscaldamento ascensore 700.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

S. Giacomo locale 45 mq 2 ampie vetrine, gabinetto, cantina, ottime condizioni 600.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003: Roma quattro stanze 975.000 – Coroneo sei stanze 1.400.000. (A4592)

UFFICI Marina I piano vista mare bellissimo sala riunioni 6 stanze servizi Corso Italia 3 – 5 stanze servizi 040/7606552. (A4575)

VESTA 040/636234 DA 650.000 piazza Hortis, Servola, Largo Barriera, appartamenti arredati, soggiorno, una o due stanze. Piazza S. Silvestro appartamento mansarda arredato come primingresso bistanze, soggiorno con cucinino, servizi, possibilità box auto. (A4619)

VILLA 360 mq ampio giardino 7 posti macchina coperti zona semicentrale adattissima istituti credito scuole private circoli. Studio Benedetti 0338/5640595.

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003: Molino a Vento due stanze 600.000 – Fabio Severo una stanza 470.000 – Ponzanino due stanze 450.000 – Fabio Severo tre stanze 750.000 – Paduina due stanze 700.000 – San Francesco tre stanze 550.000 – Carducci cinque stanze 1.600.000 – Gretta referenziati salone matrimoniale 700.000 – Torrebianca cinque stanze 1.000.000.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. FINANZIAMENTI contatto immediato in tutta Italia. Appuntamento velocissimo con un ns. funzionario previa telefonata al n. 049/8961991. (Gpd)

AFFITTASI attività CASA POLIFUNZIONALE tutta a norma zona centrale immediato guadagno Studio Gortan 040/366300. (A4630)

ATTIVITÀ commerciali cedesi: San Giacomo oreficeria con laboratorio, centro città piccola e importante gioielleria. Adiacenze Ponterosso vasta licenza non alimentare. Informazioni Geppa Immobiliare 040/660050.

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita, mutui 100%. Tel. 049/8235814.

NEGOZIO centralissimo abbigliamento ottimo fatturato cedesi. Affitto bassissimo. Tel. 0337/543656 dalle ore 11.30 alle 19.30. (A4645)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/8935158.

VENDESI licenza pub centrale con cucina arredamento climatizzatore nuovo 100 mq 120.000.000. 0338/9029119. (A4421)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CERCHIAMO urgentemente camera cucina possibilmente Roiano e zone limitrofe. Nessuna spesa per il venditore. Elleci 040/635222.

APPARTAMENTO zona signorile salone due-tre camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto cercasi. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4574)

ATTENZIONE! Vuole cambiare la Sua casa? Offriamo consulenza tecnica-fiscale-commerciale. Equipe 040/764666. (A4517/21)

CASETTA con giardino cerchiamo urgentemente valutiamo diverse zone. Geppa Immobiliare 040/660050.

CENTRO città mansarde piccole o grandi cerchiamo in acquisto anche da ristrutturare. Geppa Immobiliare 040/660050.

CERCASI urgentemente per selezionato cliente zona San Luigi-Rozzol-Fiera luminoso piano alto: soggiorno cucina due camere bagno poggiolo pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4574)

CERCHIAMO urgentemente appartamento in stabile signorile, Zona centrale, circa 80/90 mq ristrutturato, piano alto con ascensore, per ns. cliente di Milano. GABETTI OPIMM 040/763325. (C00)

Continua in 38.a pagina

Continuaz. dalla 37.a pagina

GEOM. SBISA' cerca appartamento salone due matrimoniali doppi servizi parcheggio massimo 280.000.000. 040/366866. (A00)

URGENTISSIMO! Per selezionato cliente cercasi casetta con giardino zona periferica. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A4574)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato. Atrio ingresso e scala accesso in marmo. Cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disobbligo poggioli. Adatto sede di rappresentanza o famiglia importante. Informazioni 040/634075. (A4625)

A.A. ACQUISTO contanti Revoltella, Rossetti, Sanzio, saloncino bistanze cucina bagno; entro 240.000.000. 040/638585. (a4584)

A.A. ALVEARE 040/638585 Burlo laterale recente aperto soleggiato saloncino cucina matrimoniale bistanzino bagno balcone area condominiale parcheggio 109.000.000 mutuabili.

A.A. ALVEARE 040/638585 Università recente saloncino tristanze cucina bagno terrazzone garage 235.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Valdirivo ascensore salone doppio tristanze biservizio prezzo interessante. (A4584)

VIA BENUSSI 30.ennale, luminoso, facilità di parcheggio: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzino, cantina, 95.000.000.

GIULIA epoca, appartamento mansardato di circa 100 mq da rimodernare: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, ripostiglio. 105.000.000.

DIAZ epoca, primo piano di circa 500 mq da ristrutturare. 380.000.000.

ADIACENZE FIERA rinnovatissimo terzo piano: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo, serramenti in alluminio. 116.000.000.

TRIBUNALE 35.ennale piano alto di un palazzo signorile rientrante rispetto la strada. Molto luminoso e silenzioso. Rimesso a nuovo: atrio, salone, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostiglio, poggiolo. 215.000.000.

VIA PONZIANA vista mare, epoca, ottimo ultimo piano, tetto rifatto: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. Serramenti in alluminio. 67.000.000.

ADIACENZE BURLO 35.ennale villetta indipendente, luminosissima, esposta a Sud. La casa è circondata da un ampio giardino alberato. Accesso auto nel giardino con cancello automatico. Circa 90 mq di abitazione e altrettanti di taverna e cantina. Impianto elettrico e riscaldamento a norma. 465.000.000.

EREMO ADIACENZE scorcio mare, luminosissimo appartamento di una palazzina signorile: atrio, salone con accesso al giardino privato, cucina abitabile, disimpegno, camera, cameretta, due bagni finestrati, armadio a muro, cantina, posto auto nel garage servito di ascensore. Ottime condizioni, finiture di pregio, palazzina appena rinnovata. 330.000.000.

OPICINA stupendo appartamento d'ampia metratura composto da: atrio, salone con terrazza abitabilissima con accesso al giardino privato, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, due poggioli, box per due auto. Termoautonomo, soleggiatissimo. Il tutto in una decennale palazzina plastreliata di tipo lussuoso con giardino condominiale. 450.000.000.

RAUTE stupenda vista mare, recentissimo appartamento in quadrifamiliare. Finiture extracapitolato: salone con terrazza abitabile e vano caldaia, cucina aperta all'americana, camera, antibagno, bagno, ripostiglio, giardino proprio, posto auto scoperto. Vetri antisfondamento. 175.000.000.

ZONA STADIO 30.ennale, piano alto con vista apertissima, luminosissimo: atrio, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino. 129.000.000.

TOR SAN PIERO 35.ennale, luminosissimo piano alto con ascensore. Ottime condizioni generali: atrio, salone, tinello, cucinino, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli. 185.000.000.

ROTONDA DEL BOSCHETTO luminosissimo ottavo e ultimo piano. Buone condizioni: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Palazzo con due ascensori. 155.000.000.

OPICINA ottima posizione, stupendo villino al termine del complesso residenziale di villini a schiera. Posizione invidiabile. La villetta è disposta su quattro livelli: taverna con caminetto, bagno; p.t.: atrio, soggiorno, cucina; piano primo: matrimoniale con bagno padronale e due ampie terrazze; p. mansard: grande stanza con poggiolo. Giardino privato con due posti auto. Autometano. Vetrate antisfondamento. La casa è decennale le rifiniture sono ottime. Prezzo adeguato e trattabile.

LOCALI D'AFFARI E ATTIVITA' COMMERCIALI

CENTRALISSIMO appartamento adibito a casa polifunzionale per anziani. Vendesi l'appartamento di circa 280 mq rifatto a nuovo nel rispetto delle attuali normative e l'attività avviata. Ottimo giro d'affari. Il tutto a 460.000.000.

CORSO ITALIA adiacenze avviatissimo negozio di abbigliamento per signore vendesi licenza, avviamento e arredamento. 150.000.000.

INIZIO VICOLO CASTAGNETO locale d'affari di circa 60 mq con antibagno e bagno. Due fori, ottime condizioni. 80.000.000.

ABITARE a Trieste. Nordio restaurato salone cucinona tricamere bagno autometano 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petronio soggiorno cucinotto bimatrimoniali bagno poggiolo da restaurare 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rotonda Boschetto ultimo piano 95 mq ascensore 210.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villa 310 mq terrazzi bigarage Barcola fronte mare 040/371361. (A00)

AFFARONE Roiano, moderno, matrimoniale, cucina, riscaldamento centrale, bagno, buone condizioni. Studio Benedetti 0338/5640595. (A00)

ALTOFRIULI privato vende ampia casa con mansarda terreno per trasferimento. 0347/4317084. (GUD)

BOX costruendi Strada Friuli 505 vendonsi tel. 040/44100 ore ufficio. (A4622)

CARPINETO recente ascensore cucina due matrimoniali bagno poggiolo 140.000.000. Professionecasa 040/638408.

CASETTA accostata Raute ottime condizioni ampio ingresso verandato cucinotto tristanze bagno, scoperto proprio, ampio parcheggio 220.000.000. Professionecasa 040/638408.

CENTRALE ultimo piano splendido appartamento soleggiato tranquillo: salone con caminetto cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio autometano 180.000.000. 040/774391.

A. QUATTROMURA adiacenze Palazzetto soggiorno due camere cucina bagno poggioli parcheggio condominiale. 200.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Giulia appartamento di ampia metratura da ristrutturare. 96.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Longera nel verde piccola casetta da ristrutturare con cortiletto e vigna adiacente. 75.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA San Giusto luminoso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina 126.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Ospedale militare signorile piano alto, ascensore, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi completi, poggioli, cantina. 220.000.000. 040/578944.(A00)

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, cantina. 149.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA zona Basovizza casetta rustica buone condizioni ampia metratura giardino. 450.000.000. 040/578944.

ABC centrale traffico limitato 190 mq primo ingresso capitolato alto livello 400.000.000. 040/761554. (A00)

ABC Ghirlandaio cucina soggiorno due camere servizi poggiolo cantina ottimo 135.000.000. 040/761554.

ABC Ippodromo recente cucina salone due camere doppi servizi ripostiglio poggioli possibilità terza camera. 225.000.000. 040/761554.

ABC Roiano ventennale cucina soggiorno due camere bagno cantina box vista golfo. 040/761554. (A4596)

ABC Stazione stabile ristrutturato ascensore 190 mq ottimo adatto abitazione ufficio 040/761554. (A4596)

ABITARE a Trieste. Aurisina. Bifamiliare da ripristinare 300 mq con cortiletto 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste adiacenze Sacchetta prestigioso ufficio restaurato otto grandi stanze biservizi 040/371361.

ABITARE a Trieste Barcola casa vista golfo saloncino cottura tricamere biservizi terrazzone giardinetto. 320.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste centrale signorile salone (caminetto) cucinotta bicamere biservizi autometano 250.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste Matteotti autorimessa con licenza 45 autorimezzi 30 moto 620 mq 040/371361. (A00)

IL MERCATO IMMOBILIARE

CESSIONI ATTIVITA'

NEGOZIO BIANCHERIA INTIMA tab. IX interessante opportunità per giovane signora, cediamo attività in grazioso locale di piccola metratura, posizione centrale di grande passaggio, un foro, due vetrine, muri in affitto.

LATTERIA CAFFÈ posizionata n zona popolosa prossimità centro, unica in zona, adatta persona giovane e intraprendente. Cediamo attività in locale con vetrina e magazzino, modico affitto muri.

NEGOZIO ARTICOLI FOTOGRAFICI cediamo attività in piccolo locale in affitto in buona posizione di passaggio centrale.

VENDITE

SAN GIOVANNI a due passi dal centro commerciale in zona verde e tranquilla proponiamo appartamento da restaurare in bello stabile quarantennale perfette condizioni, composto da ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, piccolo camerino, bagno, ripostiglio e poggiolo.

D'ANNUNZIO-GAMBINI zona proponiamo in bello stabile epoca appartamento luminosissimo in perfette condizioni con riscaldamento autonomo, composto da ingresso, cucina abitabile, spazioso soggiorno, grande matrimoniale, stanzino disbrigo, bagno, ripostiglio, tutti gli impianti a norma.

CENTRALE zona Coroneo appartamento perfette condizioni, rifiniture di pregio, adatto abitazione o anche ufficio, composto da cucina abitabile, soggiorno, due stanze, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo.

SVEVO-BAIAMONTI proponiamo appartamento soleggiato con due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, parcheggio, buone condizioni interne, stabile con ascensore e riscaldamento.

AFFITTANZE

MANSARDINA pari primingresso completamente arredata paraggi San Giacomo composta da ingresso, zona giorno/cottura, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo, contratti liberi 770.000 mensili.

VIALE XX SETTEMBRE alto libero appartamento arredato adatto non residenti o studenti. Piano alto con ascensore e riscaldamento centrale composto da ingresso, due stanze a due letti, soggiorno con divano letto, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli.

APPARTAMENTI VUOTI E ARREDATI stabile in fase di ristrutturazione, consegna autunno, affittiamo due stanze, zona giorno/cottura, bagno, poggioli e mansarde con terrazzini a vasca, tutti con riscaldamento autonomo a partire da 740.000 mensili.

LOCALE D'AFFARI Roiano luminosissimo e in buone condizioni, due fori fronte strada circa 30 mq adatti negozio o laboratorio artigiano, ambulatorio medico o veterinario, mostra/esposizione, ufficio ecc.

LOCALE D'AFFARI piccola metratura zona Garibaldi un foro fronte strada, posizione ottimo passaggio adatto ufficio, mostra artigianato etc.

LOCALI D'AFFARI zone centrali e semiperiferiche, prossimamente liberi, metrature da 110 a 170 mq adatti a qualsiasi attività.

RICHIESTE

CERCHIAMO per nostro referenziato cliente bar piccole dimensioni in zona centrale di passaggio, già avviato. Definizione veloce.

VIA MATTEOTTI stabile recente ottimo soggiorno con cucinino matrimoniale bagno L. 98.000.000.

VIA GIULIANI epoca mansarda completamente ristrutturata tutta abitabile saloncino camera cucina bagno rip. Termoautonomo L. 90.000.000.

VIALE epoca piano alto da ristrutturare salone matrimoniale cucina bagno. Possibilità seconda camera. L. 100.000.000.

VIA UDINE epoca mq. 110 completamente da ristrutturare saloncino tre camere cucina doppi servizi. L. 110.000.000.

CAPODISTRIA stabile recente appartamento come primo ingresso ottimamente arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno 2 poggioli soffitta. Posto macchina.

CAMPO S. GIACOMO epoca piano alto soggiorno due camere cucina ab. bagno wc in buone condizioni. L. 120.000.000.

SCORCOLA vicinanze epoca appartamento da rimodernare saloncino matrimoniale camerino cucina bagno rip. L. 120.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO casa d'epoca di due piani appartamento primo piano con terrazza di mq 15 e giardino condominiale: soggiorno due camere cucina bagno.

AURISINA CENTRO casa con giardino completamente da ristrutturare su due piani. Progetto approvato per soggiorno tinello cucina tre camere due bagni.

VIA DIAZ vicinanze epoca ristrutturato appartamento come primo ingresso saloncino due camere cucina bagno con idromassaggio. Termoautonomo.

PIAZZA OSPEDALE recente primo piano adatto anche uso ambulatorio soggiorno tre camere camerino doppi servizi cucina ab. rip. due balconi.

PIAZZA GARIBALDI trasversale attico su due piani di mq 130 con terrazza a vasca di mq 15 in stabile epoca completamente ristrutturato: soggiorno-sala da pranzo tre camere doppi servizi cucina.

AQUILINIA terreno con progetto approvato per la costruzione di villa bifamiliare: saloncino tre camere cucina due bagni. Taverna e box.

MUGGIA villa singola ampia metratura con terreno di mq 1600 su tre piani. Prezzo adeguato.

OPICINA villa singola in parco di mq 1500: salone quattro camere cucina ab. tripli servizi taverna box.

ZONA SALUS vendesi ufficio come primo ingresso di ampia metratura su due piani completamente ristrutturati.

OPICINA accettasi prenotazioni per future costruzioni ville singole e/o bifamiliari con giardini propri. A partire da L. 510.000.000.

P.ZZA GOLDONI complesso «LE LOGGE»: ristrutturazione completa di stabile d'epoca con appartamenti su due livelli da mq 80. Ottime rifiniture. ESENTE MEDIAZIONE.

MUGGIA «I CASALI» prossima costruzione di ville bifamiliari su due piani con giardini propri.

CARSO villa bifamiliare di prossima costruzione su due piani con giardino proprio L. 450.000.000 a ente.

P.ZZA CAVANA vicinanze epoca vendesi tre appartamenti di mq 50 l'uno più magazzino completamente da ristrutturare.

CARSO cedesi avviata pizzeria-ristorante con 120 posti e giardino. Trattative riservate.

AFFITTASI vari appartamenti uso ufficio zona C.so Italia, via S. Francesco e zona Tribunale. Termoautonomo. Da lire 1.300.000.

AFFITTASI in via del Bosco locale mq 100 uso laboratorio artigianale e/o magazzino. Solo vendita all'ingrosso. L. 1.000.000 mensile.

PIANCAVALLO vicinanze seggiovia vendesi appartamento 6 posti letto soggiorno con cucinino camera bagno balcone cantina posto macchina L. 85.000.000.

ZONA S. GIOVANNI cedesi piccolo bar-latteria con bottega alimentare ristrutturato.

Parco ex Consolato americano

si accettano prenotazioni per casette di nuova costruzione; **Lotto 1** casetta bifamiliare di ampia metratura con giardino vista mare/Carso con entrata indipendente; **Lotto 2** casetta a schiera di totali cinque appartamenti con entrata indipendente e giardino di proprietà varia metratura vista mare/città ottime le rifiniture. Visure planimetrie e capitolato presso i Nostri uffici **solo su appuntamento.**

STRADA DEL FRIULI casetta a schiera immersa nel verde vista mare 100 mq di appartamento ingresso saloncino due matrimoniali doppi servizi cucina abitabile più taverna/cantina box auto giardino di proprietà termoautonomo. Lire 450.000.000.

VILLA REVOLTELLA in palazzina ventennale appartamento disposto su due livelli panoramico 1 livello 70 mq ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina ampio poggiolo II livello ampia stanza mansardata 35 mq calpestabili più zona ripostiglio sottotetto e terrazza a vasca.

VIA DEL GHIRLANDAIO IV piano luminosissimo 105 mq interni ingresso saloncino matrimoniale cameretta cucina servizi separati poggiolo cantina termoautonomo. Lire 165.000.000.

SISTIANA in casetta appartamento vista totale baia grande terrazza ingresso soggiorno cucina matrimoniale rifiniture di pregio termoautonomo più al piano terra monolocale di 50 mq con caminetto e piccolo giardino termoautonomo lire 420.000.000.

SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA casa indipendente di ampia metratura possibilità frazionamento in trifamiliare o bifamiliare: piano interrato 200 mq di superficie da adibire a box cantina ed eventuale magazzino più vano caldaia; piano terra 180 mq due appartamenti di 90 mq con ampio giardino primo piano appartamento di 180 mq con enorme terrazza e sottotetto calpestabile. Per informazioni solo su appuntamento presso in nostri uffici.

VIA MAZZINI appartamenti varie metrature in palazzo con ristrutturazioni parti comuni ed installazione ascensore a partire da 1.500.000 al mq.

43.000.000 (anticipo 5 milioni e il resto in rate da 285.000 al mese) per un appartamento sito a S. Giacomo, composto da camera matrimoniale, cucina abitabile e bagno, buone condizioni.

65.000.0000 (anticipo 10 milioni) via Brunner, appartamento sito al primo piano interno, 50 mq, soggiorno, camera, cucinino, piccolo bagno, terrazzetta interna di 12 mq. Da ristrutturare.

85.000.000 (anticipo 15 milioni e il resto in rate da 525.000 mensili) per un appartamento in zona piazza Foraggi, 55 mq in buone condizioni, 1.o piano stabile d'epoca restaurato, silenziosissimo: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno.

88.000.000 (anticipo 18 milioni e il resto in rate da 525.000 mensili) per un appartamento in zona Ippodromo in piccola palazzina, 50 mq in ottime condizioni, 2.o e ultimo piano, soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, ampio ripostiglio, bagno, termoautonomo, facilità di parcheggio. Da vedere.

Sistiana, villa a schiera di recente costruzione, 110 mq interni ottimamente rifiniti, immersa nella più totale tranquillità, composta da: soggiorno con caminetto, cucina abitabile, 2 camere, bagno con vasca idromassaggio, terrazza, taverna, cantina, box auto e giardino di circa 120 mq. Vendiamo a L. 375.000.000.

145.000.000 Chiarbola splendido appartamento di 65 mq soleggiato, scorcio mare: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, poggiolo e ripostiglio.

148.000.000 Piazza Volontari Giuliani, appartamento di 90 mq, ottime condizioni interne, primo piano alto con ascensore, internamente composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno e wc, due poggioli, soffitta.

185.000.000 Via Milano 4.o piano di un elegante stabile con portiere e ascensore, appartamento silenzioso di 100 mq, composto da: atrio, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, bagno, 2 balconi, ripostiglio.

190.000.000 Via Cologna immerso nel verde, 100 mq da restaurare: soggiorno, cucina, 3 camere matrimoniali, bagno, lungo poggiolo e cantina. Stabile in buonissime condizioni. Ottima esposizione.

265.000.000 fronte Teatro Rossetti 125 mq perfettamente rifiniti, elegante casa d'epoca totalmente ristrutturata, soleggiato, vista aperta, 3.o piano senza ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, sala da pranzo, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio. Riscaldamento autonomo.

350.000.000 Viale XX Settembre (paraggi), appartamento di 115 mq lussuosamente rifiniti, 3.o piano con ascensore, composto da: salone, cucina, 2 camere, 2 bagni. Mobili nuovi su misura compresi nel prezzo. Da vedere.

360.000.000 San Giovanni (via Antoni), immerso nel verde, appartamento di 130 mq da rimodernare internamente: salone, cucina abitabile, 1 camera matrimoniale, 3 camere singole, 2 bagni, 3 poggioli, ripostiglio e cantina (Possibilità acquisto box).

Canale Ponterosso, 400.000.000 3.o piano in elegante stabile d'epoca con ascensore, splendida vista, 220 mq completamente da restaurare: soggiorno, grande cucina, 3 matrimoniali, bagno, mansarda comunicante con entrata indipendente.

Locali

Zona pedonale fortissimo passaggio, vendiamo locale di 30 mq con 3 fori sulla strada e con la possibilità di acquistare appartamento di 115 mq posto al piano superiore. Informazioni in ufficio previo appuntamento

Via Ciamician locale d'affari con possibilità di trasformazione in box auto, circa 70 mq, L. 80.000.000.

Urgentemente cercasi in zona Roiano o limitrofe, appartamento dai 50 ai 60 mq circa. Per segnalazioni telefonare allo 040/764666. L'Equipe immobiliare.

VENDITE

BOX AUTO CENTRALISSIMO trattative riservate.

FABIO SEVERO vista aperta ultimo piano salone quattro stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazzo 420.000.000.

GIULIA libero luminoso soggiorno camera cucina bagno poggiolo 70.000.000.

VILLA stupendamente rifinita ampia metratura giardino proprio posti macchina. Informazioni previo appuntamento.

ROTONDA DEL BOSCHETTO libero recente 55 mq 104.000.000.

GIULIA libero ottimo soggiorno camera cucina bagno 110.000.000.

COLOGNA recente soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo affittato da inquilini ottimo investimento 70.000.000.

OVIDIO garage 90 mq 120.000.000.

GIARDINO PUBBLICO libero luminoso soggiorno cucina abitabile due camere bagno 120.000.000.

SAN GIACOMO primingresso soggiorno camera cucina bagno 140.000.000.

FOSCOLO libero perfetto soggiorno cucina abitabile due camere bagno 230.000.000.

GIULIA ultimo piano su due livelli soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo a vasca ascensore riscaldamento autonomo porta blindata 225.000.000.

VALMAURA libero perfetto salone cucina abitabile camera cameretta doppi servizi terrazzi 260.000.000. Possibilità box auto.

SAN GIACOMO ottime condizioni soggiorno camera cameretta cucina bagno 260.000.000.

GIULIA mansarda con ascensore soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzo a vasca 140 mq 350.000.000.

CENTRALE libero ottimo salone tre camere cucina abitabile doppi servizi 435.000.000.

TRATTORIA avviatissima cedesi occasione.

AFFITTI

LOCALE D'AFFARI zona fortissimo passaggio 2.500.000 altro 2.000.000 altro 550.000.

VIALE XX SETTEMBRE residenti salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzi 1.000.000.

RIVA GRUMULA stupenda vista mare salone cinque stanze cucina doppi servizi. 2.200.000.

TORREBIANCA signorile salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi. 2.300.000.

CERCASI

Urgente villa bifamiliare per nostro cliente referenziato, con due appartamenti di circa 100 mq l'uno, con giardino ed accesso auto.

VIA MONTE PERALBA in stabile decennale, soleggiato, vista mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta. Parcheggio condominiale. Lire 125.000.000.

VIA GHEGA uso ufficio, primo piano in stabile completamente ristrutturato, ingresso, due stanze, bagno e soppalco adatto ad archivio, ottime condizioni.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze, ottavo e ultimo piano con ascensore, vista mare e città, 85 mq, atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta. Lire 170.000.000.

VIA ORAZIO in villa d'epoca completamente ristrutturata, soleggiato, appartamento composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, giardino di circa 200 mq, termoautonomo.

SERVOLA casetta completamente da ristrutturare, 50 mq, ingresso, due stanze, bagno, terrazzino, cortile. Lire 50.000.000.

VIA VECELLIO in stabile d'epoca 90 mq ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo. L. 160.000.000.

VIA UDINE adiacenze II piano con ascensore, luminoso, atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, doppi servizi, ripostiglio, cantina, termoautonomo, perfette condizioni. Lire 185.000.000.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca, ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo.

GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800 zona Salet splendido appartamento con giardino, ampio salone, cucina, due camere, studio, bagno, ripostiglio, grande cantina. L. 290.000.000.

LOCALE D'AFFARI-MAGAZZINO CON ACCESSO AUTO-GARAGE vendesi, facilità carico-scarico 300 mq. Planimetria in visione presso i nostri uffici previo appuntamento telefonico.

AFFITTI

VIA GHEGA affittasi appartamento come primo ingresso, in stabile completamente ristrutturato, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, completamente arredato. Lire 950.000 compreso spese.

VICOLO DEL CASTAGNETO luminoso, ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno parzialmente arredato. 750.000/mensili.

ATTIVITÀ

VIDEOTECA VENDESI avviatissima reddito dimostrabile. Trattative riservate, previo appuntamento telefonico.

CERCASI

ZONA PERIFERICA soggiorno, cucina o cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazzo, box o posto auto, pagamento immediato. Max 250.000.000.

URGENTE zona Servola, Valmaura e Raute, soggiorno, cucina, due/tre camere, due bagni, terrazza, per nostro cliente referenziato.

ZONA SEMIPERIFERICA ingresso, soggiorno, cucina o cucinino, due camere, bagno, poggiolo, possibilità parcheggio.

PER NOSTRO CLIENTE REFERENZIATO camera, cucina, bagno, zona tranquilla, anche piani bassi, pagamento immediato.

CASETTA anche da ristrutturare completamente in zona tranquilla, luminosa, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino o cortile, anche piccola metratura.

ALTIPIANO CARSICO

PADRICIANO recentissima villa signorile accostata da un solo lato, mq 280 totali, finiture e materiali di altissimo livello salone, cucina, tripli servizi, 3-4 camere, mansarda, taverna con caminetto, ampio garage, porticato e giardino. Planimetrie e documentazione fotografica presso i ns uffici.

OPICINA villa unifamiliare con giardino alberato di mq 2200 (edificabili) composta da salone cucina 2 stanze bagno mansarda mq 60 cantina box auto.

OPICINA casa singola di mq 140 su un livello con possibilità di ampliamento composta da soggiorno, tre stanze, due cucine, doppi servizi, giardino, mq 2400 (edificabile) e cantina.

OPICINA in palazzina signorile attico su due livelli anno '95 composto da cucina, soggiorno, tre stanze, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, posti auto e cantina.

OPICINA appartamento mq 90 in palazzina recente composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggiolo, cantina, posto auto, termoautonomo e giardino condominiale.

OPICINA centro storico in stupenda posizione terreno edificabile mq 600, indice di fabbricabilità 2,50 mc/mq, con piccola costruzione non abitabile.

RUPINGRANDE villa singola recentissima, vista panoramica, mq 180, composta da cucina, soggiorno, sei stanze, doppi servizi, posti auto coperti e bosco di proprietà.

SISTIANA vendesi 2 villette a schiera dell'83 ciascuna di mq 100 composta da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 di taverna al grezzo posti auto e giardinetto di proprietà. Prezzo interessante.

TRIESTE CITTA'

CATULLO attico in palazzina ventennale mq 180 su due livelli composto da cucina salone quattro stanze tripli servizi poggioli termoautonomo cantina e box-auto.

CENTRALISSIMO attico disposto su due livelli primo ingresso in palazzina completamente ristrutturata composto da ingresso salone cucina due matrimoniali doppi servizi finiture di pregio porta blindata video-citofono aria condizionata.

ROSMINI adiacenze appartamento piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile bagno matrimoniale poggiolo cantina e soffitta.

VENDESI O AFFITTASI zona Coroneo posizione d'angolo locale d'affari mq 80 con ampie vetrine ottime condizioni con possibilità rilievo avviata attività commerciale licenza IX e X.

LOCAZIONI

TRIBUNALE appartamento mq 60 uso ufficio/ambulatorio ingresso 3 stanze. Lit. 1.200.000/mese.

OPICINA centro in prestigioso appartamento affittasi stanze anche singolarmente per uso ufficio-ambulatorio.

RICERCHIAMO a Opicina appartamento anche di piccole dimensioni da affittare a persona referenziata.

APPARTAMENTI

CORSO ITALIA-P.ZZA DELLA BORSA appartamento ampia metratura, da ristrutturare, uso ufficio e/o abitazione a **L. 1.200.000** al mq.

ZONA BURLO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. **L. 79.000.000.**

ZONA S. GIUSTO ottimo stato, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, termoautonomo. **L. 140.000.000.**

ZONA REVOLTELLA appartamento piano alto, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, stanzetta, bagno, cantina. **L. 150.000.000.**

VIA MILANO appartamento uso ufficio, 1.o piano con ascensore, in buono stato, cinque stanze, servizi, termoautonomo. **L. 160.000.000.**

ZONA OSPEDALE MAGGIORE casa d'epoca 100 mq più ampio terrazzo, soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzino, bagno, wc separato. **L. 170.000.000.**

P.ZZA DELLA VALLE in palazzo d'epoca, 250 mq da ristrutturare, possibilità frazionamento in 3 enti. **L. 220.000.000.**

CENTRALE piano alto con ascensore, termoautonomo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 stanzette, 2 ripostigli, doppi servizi, poggiolo, cantina. **L. 225.000.000.**

P.ZZA GOLDONI appartamento uso ufficio completamente restaurato, ampio ingresso, uso segreteria, 3 stanze, stanzetta uso archivio, servizi, termoautonomo, aria condizionata. **L. 260.000.000.**

VIA ROMAGNA appartamento in discrete condizioni, salone, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, terrazza, giardinetto di proprietà, garage. **L. 280.000.000.**

VIA COMMERCIALE bassa appartamento composto da ampio ingresso, saloncino, due stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cabina guardaroba, poggiolo, ottime condizioni. **L. 280.000.000.**

VICINANZE P.ZZA GOLDONI luminoso appartamento in buone condizioni, 4.o piano, stabile moderno e signorile: ingresso, salone, pranzo, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, due poggioli, cantina. **L. 420.000.000.**

VIALE XX SETTEMBRE appartamento adatto abitazione-ufficio, ampia metratura 250 mq, doppio ingresso, termoautonomo, condizioni discrete.

BARCOLA in zona tranquilla, nel verde, appartamento, cucina, salone, tre stanze, doppi servizi, poggiolo di 50 mq, box per 2 macchine.

ZONA S. LUIGI appartamento su due livelli, vista città, soggiorno, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazze, termoautonomo, box e posto macchina.

AURISINA nucleo storico, casa diroccata, accostata su due lati, con piccolo giardino, totale 120 mq. **L. 105.000.000.**

CONCONELLO vista sulla città, nuova costruzione, vendesi al grezzo, possibilità tre appartamenti, box auto, cantina e giardino. Informazioni presso i nostri uffici.

Vendiamo stabili interi da ristrutturare in centro città e zona rive. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

RABINO

di **Edoardo Maricchio** S.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)

STRADA DI BASOVIZZA libero vista mare in lussuosa palazzina ventennale con ascensore appartamento primo ingresso composto da salone di 40 mq cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo ripostiglio posto macchina coperto in garage cantina e posto macchina **360.000.000.**
GRETTA libero in stabile ristrutturato appartamento composto da cucina abitabile 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio luminosissimo **70.000.000.**
ZONA RESIDENZIALE immerso nel verde appartamento grande metratura parzialmente da ristrutturare in signorile villa d'epoca con vista mare e altopiano 2 posti macchina di proprietà **trattative riservate.**
CAMPO SAN GIACOMO libero in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta luminosissimo soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo cantina **150.000.000.**
ZONA SIGNORILE libero in lussuosa palazzina ventennale con ascensore nel verde vista mare soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggiolo cantina posto macchina in garage e posto auto condominiale. **TRATTATIVE RISERVATE NS/UFFICI.**
ADIACENZE CORSO SABA libero vista aperta soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno serramenti in alluminio. **95.000.000.**
DUINO libero splendido appartamento su 2 livelli in stabile decennale vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo cantina 2 posti macchina coperti giardino condominiale. **250.000.000.**
BORGO TERESIANO libera splendida mansarda in stabile totalmente ristrutturato con ascensore monolocale con angolo cottura bagno rifiniture lussuose travi a vista pavimenti in rovere. **102.000.000.**
ADIACENZE BAIAMONTI libero recente piano alto con ascensore splendida vista mare e città perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 75 mq possibilità posto auto. **170.000.000.**
LARGO BARRIERA libero in stabile d'epoca appartamento mansardato su 2 livelli totalmente ristrutturato composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno. **127.000.000.**
DUINO appartamento vista mare primo ingresso ultimo piano in piccolo stabile con 4 famiglie composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale **315.000.000.**
CAMPI ELISI in palazzina trentennale nel verde occupato appartamento di 150 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 terrazze abitabili cantina riscaldamento autonomo posto macchina condominiale. **270.000.000.**
DUINO libero appartamento perfetto in villa quadrifamiliare composto da salone con caminetto cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo taverna posto macchina giardino condominiale. **435.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI in stabile ristrutturato appartamento in perfetto stato composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato riscaldamento autonomo serramenti in alluminio possibilità posto macchina. **100.000.000.**
ADIACENZE VIALE D'ANNUNZIO libero in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore luminoso appartamento primo ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo ripostiglio. **178.000.000.**
ADIACENZE VALMAURA in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo posto macchina di proprietà in garage. **170.000.000.**
VIA BATTISTI libero ultimo piano con ascensore luminosissimo in signorile stabile d'epoca soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali cameretta bagno soffitta di proprietà. **187.000.000.**
DUINO libero appartamento in villa ventennale composto da salone con caminetto cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo taverna box e posto macchina. **430.000.000.**
VIALE SANZIO in perfetto stabile trentennale con ascensore piano alto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno 2 poggioli ripostiglio cantina. **210.000.000.**
OPICINA casetta accostata totalmente ristrutturata su 2 livelli più mansarda composta da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi lavanderia ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cortile di proprietà. **330.000.000.**
AQUILINIA libero in palazzina appartamento luminosissimo di grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo abitabile soffitta collegabile giardino di proprietà di 100 mq riscaldamento autonomo. **250.000.000.**
ROIANO - VIA BARBARIGA libera mansarda in stabile ristrutturato soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento travi a vista finestre ed abbaini. **69.000.000.**
STRADA PER LONGERA libera villetta indipendente perfetta su 2 livelli composta da salottino con caminetto tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino di 400 mq garage. **390.000.000.**
ADIACENZE STAZIONE libero in stabile d'epoca appartamento di 180 mq da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere matrimoniali bagno soffitta. **235.000.000.**
DUINO libero appartamento in ottimo stato composto da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo ripostiglio taverna box auto posto macchina giardino condominiale. **420.000.000.**
EURORESIDENCE VIA CAPODISTRIA libero appartamento in stabile recente con doppi ascensori vista nel verde composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi terrazzo cantina giardino condominiale con campi da tennis. **200.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA HORTIS libero in stabile d'epoca appartamento di 160 mq da ristrutturare composto da salone cucina 4 stanze bagno. **140.000.000 OCCASIONE.**
VIA TIGOR libero in stabile signorile appartamento da ristrutturare composto da 2 camere cucinotto bagno ripostiglio cantina. **80.000.000.**
VIA D'AZEGLIO libero in stabile d'epoca ristrutturato piano alto 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **115.000.000.**
GUARDIELLA in signorile stabile recente con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo. **170.000.000.**
ADIACENZE PIAZZA GOLDONI in stabile d'epoca ristrutturato appartamento primo ingresso di 160 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. **338.000.000.**
VIA FABIO SEVERO luminosissimo piano alto ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo. **115.000.000.**

VIA VESPUCCI libero con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo grande cortile terrazzato. **133.000.000.**
ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina. **140.000.000.**
ROIANO - VIA MIRTI libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno + servizio separato poggiolo verandato cantina. **55.000.000.**
VIA FABIO SEVERO libero ultimo piano vista mare luminosissimo soggiorno tinello cucinotto 2 camere bagno poggiolo verandato cantina riscaldamento autonomo serramenti in alluminio giardino condominiale. **145.000.000.**
VIA MADONNINA libero da sistemare soggiorno cucina abitabile 2 camere servizi separati riscaldamento chiostrina. **100.000.000.**
GRADO - CENTRALISSIMO appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento box auto. **300.000.000.**
UDINE EURORESIDENCE in zona residenziale splendido monolocale con angolo cottura bagno terrazzo giardino condominiale. **95.000.000.**

RICHIESTE URGENTI

CERCHIAMO PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE appartamento zona Severo - Battisti - viale XX Settembre piano alto con ascensore vista aperta luminoso 90 mq con doppi servizi terrazzino definizione immediata.
URGENTEMENTE CERCHIAMO IN ACQUISTO centralissimo locale d'affari fronte strada di 40 mq definizione immediata.
CERCHIAMO PER NOSTRO REFERENZIATISSIMO CLIENTE zona Campi Elisi - Besenghi appartamento vista mare soggiorno o salone cucina 2 camere bagno piano alto palazzina recente definizione immediata.

ADIACENZE STRADA DI FIUME libero in stabile ventennale piano alto con ascensore appartamento perfetto composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno poggiolo serramenti in alluminio giardino condominiale. **120.000.000.**
ADIACENZE LARGO BARRIERA libero luminoso piano alto appartamento perfetto composto da tinello cucinotto 2 camere matrimoniali bagno serramenti in alluminio. **121.000.000.**
DUINO libera mansarda in palazzina recente nel verde composta da grande vano unico con cucinotto bagno riscaldamento autonomo giardino condominiale box di proprietà. **195.000.000.**
PIAZZA GARIBALDI libero in signorile stabile d'epoca appartamento uso ufficio ambulatorio primo piano composto da 3 stanze cucina bagno ripostiglio. **150.000.000.**
RIVE libera mansarda in stabile signorile splendida vista golfo perfetta composta da salone cucinotto 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo. **340.000.000.**
VIA DELLA TESA libero appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina. **115.000.000.**

AFFITTANZE

700.000 ADIACENZE VIALE XX SETTEMBRE libero in stabile d'epoca ristrutturato soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina contratto per residenti.
750.000 VIA MARCO POLO vista mare libero appartamento in stabile ventennale piano alto con ascensore composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo ripostiglio cantina contratto annuale per non residenti.
950.000 VIA CANTU' libero appartamento in stabile ventennale con ascensore piano alto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi poggioli giardino condominiale contratto per residenti **referenziatissimi.**
1.000.000 ADIACENZE VIA CONTI libero in stabile ventennale 4.o piano con ascensore luminoso ammobiliato salone cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo contratto per non residenti.
700.000 VIA VERGERIO libero piano alto con ascensore in stabile recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo contratto per non residenti.

1.100.000 VIA MAZZINI libero ufficio di 100 mq composto da 3 stanze bagno ripostiglio.
1.500.000 RIVA NAZARIO SAURO libera mansarda totalmente arredata composta da salone cucina 2 camere studio doppi servizi poggiolo ripostiglio contratto annuale per non residenti.
850.000 VIA FABIO SEVERO libero in stabile ventennale appartamento perfetto composto da 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio contratto patti in deroga.
800.000 VIALE D'ANNUNZIO libero recente soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo contratto patti in deroga.
1.500.000 SCORCOLA libero in stabile signorile appartamento di 160 mq composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali cameretta doppi servizi ripostiglio cantina riscaldamento autonomo contratto annuale per non residenti.
700.000 VIA DI CAMPANELLE libero locale d'affari di 50 mq con servizio adatto a officina.
1.800.000 VIALE XX SETTEMBRE libero magazzino di grande metratura fronte strada con passo carraio con acqua e luce composto da 4 locali per totali 155 mq.
1.200.000 ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale in perfette condizioni su 2 livelli con 4 vetrine fronte strada per totali 115 mq.

LOCALI D'AFFARI BOX E TERRENI

ADIACENZE RIVE locale d'affari fronte strada di 105 mq più cantina di 12 mq totalmente ristrutturato **320.000.000 trattative riservate ns/uffici.**
VIALE XX SETTEMBRE magazzino di 70 mq con 2 enti e bagno impianti a norma. **75.000.000.**
PESEK terreno non edificabile 700 mq pianeggiante. **9.000.000.**
S. GIACOMO libero magazzino totalmente rimesso a nuovo di 80 mq composto da 2 vani con bagno e doccia corte di proprietà di 70 mq. **94.000.000.**
GROZZANA terreno non edificabile 900 mq in parte pianeggiante e bosco **11.000.000.**
ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO libero magazzino di 155 mq fronte strada con 4 fori con acqua e luce e passo carraio. **190.000.000.**
BIBIONE locale di 70 mq vendita muri con licenza avviamento arredo negozio di abbigliamento il tutto in perfetto stato totalmente rinnovato. **180.000.000.**
PESEK terreno arativo pianeggiante di 1.700 mq **19.000.000.**
VIA FABIO SEVERO fronte strada locale d'affari di 45 mq composto da vano ufficio bagno con serranda elettrica riscaldamento. **120.000.000.**
NOGHERE terreno adatto uso agricolo di totali 8000 mq con acqua con accesso auto **96.000.000.**

RUPINPICCOLO terreno non edificabile di 52.000 mq in parte pianeggiante adatto vari utilizzi. Possibilità di frazionamento.**408.000.000.**
GROZZANA terreno in parte collinare con alberi d'alto fusto 6.900 mq **69.000.000.**
MONTE D'ORO terreno non edificabile con vista mare di 4000 mq adatto pascolo **79.000.000.**
PREBENICO terreni non edificabili da 1550 mq a partire da **18.000.000.**
ZONA VILLA OPICINA terreno pianeggiante di 2.100 mq vicino alla strada con impianto acqua. **55.000.000.**
BANNE terreno non edificabile adibito a prato totali 5000 mq recintato con muretti carsici **120.000.000.**
VIA LUCIANI libero locale d'affari due vani + servizio possibilità passo carraio **60.000.000.**
ROTONDA DEL BOSCHETTO libero locale fronte strada su 2 livelli con 4 vetrine totali 115 mq riscaldamento **160.000.000.**
VIA HERMET magazzino fronte strada 250 mq suddiviso in due uffici servizio grande ripostiglio riscaldamento autonomo **200.000.000.**
240.000.000 SAN SABBA libero locale con magazzino per totali 200 mq composto da 3 enti con passo carraio e scoperto di 400 mq adatto a varie attività.
VIA DIAZ perfetto locale d'affari fronte strada di 45 mq con bagno altezza interna 4,5 m con archi **100.000.000.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZIO CALZATURE zona rionale ben popolata e servita ottimo giro d'affari forte passaggio perfette condizioni locale di 70 mq con impianto elettrico a norma **95.000.000 trattative riservate ns/uffici.**
VENDESI centrale bar con somministrazione di cibi cotti vari posti a sedere zona di forte passaggio alto reddito dimostrabile **trattative riservate ns/uffici.**
VENDESI bar ristorante con posti esterni ottimo giro d'affari documentabile zona centralissima pedonale di forte passaggio arredo ed attrezzatura perfetta disponibilità immediata **trattative riservate ns/uffici.**
BORGO TERESIANO vendesi licenza avviamento arredo autoaccessori ricambi auto motocicli locale di 50 mq più magazzino antifurto **55.000.000 trattative riservate.**
SAN GIACOMO licenza avviamento arredo settore alimentare locale di 50 mq **140.000.000.**
RISTORANTE TIPICO zona di passaggio con circa 100 posti a sedere veranda cucina magazzino alto giro d'affari dimostrabile **250.000.000 trattative riservate ns/uffici.**
CENTRALE casa di riposo avviatissima a conduzione familiare con licenza arredo vendesi **trattative riservate ns/uffici.**
CENTRALISSIMA attività avviamento arredo nuovo tabella XIV - IX - X locale con 4 fori per 105 mq + servizio alto giro d'affari **85.000.000** trattative riservate ns/uffici.

CENTRO città tranquillo e particolare primoingresso: saloncino cottura due stanze bagno poggiolo. 150.000.000. Geppa Immobiliare 040/660050.
COLBERT 040/634545 Viale XX Settembre buone condizioni monolocale mansardato con bagno 22.000.000.
COLBERT 040/634545 Piccardi recente luminoso due stanze cucina abitabile bagno poggiolo ripostiglio 108.000.000.
COLBERT 040/634545 P.zza Puecher rimesso nuovo stanza cucina abitabile bagno 75.000.000. Altro simile 53.000.000. (A4539/22)
COLBERT 040/634545 S. Vito buone condizioni luminoso due stanze cucina abitabile bagno 49.000.000.
COLBERT 040/634545 San Giovanni recente perfetto soggiorno stanza stanzino cucina abitabile bagno poggiolo cantina 149.000.000. (A4539/22)
COLBERT 040/634545 Servola rimesso nuovo recente soggiorno stanza cucinotto bagno poggioli cantina posto auto 1220.000.000.
COLLE S. Vito, soleggiato, due stanze, stanzetta, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, soffitta, No agenzie 0347/4867022.
DELL'INDUSTRIA mansardato camera cucina stanzino servizio soffitta 42.000.000 Studio Gortan 040/366300. (A4630)
DELL'ISTRIA venticinquennale soleggiato soggiorno cucinino matrimoniale cameretta bagni balcone 170.000.000 Studio Gortan 040/366300.
DOMUS Ghirlandaio vendesi posto macchina scoperto per auto grossa cilindrata. Lire 28.000.000 trattabili tel. 040/366811.
ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo libero camera cameretta cucina abitabile servizio soleggiatissimo 57.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 centrale libero recente soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno balcone cantina ripostigli posto macchina. 240.000.000.
ELLECI 040/635222 Roiano adiacenze libero luminoso buone condizioni soggiorno matrimoniale due camerette cucina abitabile doppi servizi taverna riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A00)
ELLECI 040/635222 Sonnino adiacenze, libero recente piano alto ascensore soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno terrazza. Buone condizioni. 105.000.000.

Continua in 40.a pagina

TESTAFINA4X2

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE-BANCA SPA

Sede Sociale e Direzione Generale in Trieste, Via Cassa di Risparmio 10
Capitale Sociale Lire 275.297.400.000 i.v. - Riserve Lire 176.792.358.329
Iscritta al Tribunale di Trieste al n. 11900
Codice Fiscale e Partita IVA 00093510329

Si rende noto che le azioni emesse dalla CRTrieste-Banca SpA sono soggette alla dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 213/98, pertanto i soci che fossero in possesso dei certificati cartacei dovranno consegnare gli stessi alla Banca o al rispettivo intermediario al fine di poter esercitare i propri diritti.

Sono parimenti soggette alla dematerializzazione le obbligazioni emesse dalla CRTrieste-Banca SpA e dalla CRTrieste-ex Specialcredito SpA ancora in circolazione al 1° maggio 1999, pertanto anche gli obbligazionisti che fossero in possesso di tali certificati cartacei dovranno seguire le regole di cui sopra al fine di esercitare i propri diritti.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE-BANCA SPA
IL DIRETTORE GENERALE: SIG. NERIO BENELLI

C25001

Comune di Trieste

Area Sviluppo Economico

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Comune di Trieste intende avvalersi, per la realizzazione di un progetto finalizzato all'attuazione della L.n. 270/1997, di una collaborazione esterna per la progettazione e la produzione di un CD-ROM da intitolarsi «Itinerario Giubilare - Interreligioso».
I soggetti interessati possono far pervenire entro il 12-4-1999 all'Area di Sviluppo Economico del Comune di Trieste, che resta a disposizione per informazioni, statuto, referenze e curriculum, unitamente a una proposta economica, espressa in lire, per la realizzazione del CD-ROM suddetto.
Il prospetto contenente la descrizione dettagliata della collaborazione, i tempi di realizzazione nonché i requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico, sono messi a disposizione degli interessati presso l'Area Sviluppo Economico del Comune, Passo Costanzi n. 1 - Stanza n. 19, nonché presso l'U.R.P. del Comune, Piazza Unità d'Italia, n. 4/E.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Edgardo Bussani

C23401

TRIBUNALE DI TRIESTE

ES. N. 306/95

Si rende noto che alle 12.15 del giorno 14.4.1999 si procederà nell'aula n. 275 alla vendita del seguente immobile di comproprietà della ditta Luciano Crevatin e della ditta Licia Crevatin:
«C.C. di S. Giuseppe della Chiusa: P.T. 876 C.T. I p.c. 115/1 area d'edificio, casa con stalla e corte; p.c. 158 area d'edificio, casa uso scuola, p.c. 228/1 urbano mq 193, p.c. 228/2 urbano mq 15».
Prezzo base: Lire 435.850.000.
Offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita a mezzo assegno circolare trasferibile.
Termine per la pubblicità: almeno 15 gg. prima della vendita.
Termine per il saldo prezzo: gg 30 dall'aggiudicazione definitiva con versamento diretto alla Mediovenezie Banca spa da parte dell'aggiudicatario della parte del prezzo corrispondente al credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese ai sensi dell'art. 55 R.D. 16.7.1905 n. 464 (T.U. leggi sul Credito Fondiario) salva la facoltà dell'aggiudicatario di profittare del mutuo ai sensi dell'art. 61 T.U. sopra indicato. Con obbligo di deposito in Cancelleria dell'eventuale residuo.
Informazioni in Cancelleria: stanza n. 241 dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.30.

Trieste, lì 5 febbraio 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

C26201

TRIBUNALE DI NAPOLI

Fall.to 432/94

GORIZIANA CARNI vende 16/04/99 h. 12 avanti Giudice Spena fabbricato su tre livelli adibito alla commercializzazione carni bestiame in Gorizia alla Via del Carso n. 13 - L. 585.000.000 - offerte cauzionate 65% - Chiarimenti Curatore 081/7616090.

C22551

TRIBUNALE DI TRIESTE

nella procedura n. 343/96

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 28.4.99, alle ore 11.10, nella stanza 275 del Tribunale, avanti il Giudice dell'esecuzione, dott.ssa F. Mulloni, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà del sig. Roberto ZADEU, nato a Trieste il 28.2.58, gravato dal diritto di usufrutto di 1/3 p.i. a favore di Alfredo ZADEU, nato a Isola d'Istria, il 12.5.22:
- P.T. 15726 del C.C. di Trieste, alloggio al secondo piano della casa sita in Trieste, al civ. n. 2 della via Boccaccio.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 167.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) per cauzione L. 25.050.000 e per quanto alle spese L. 25.050.000 entro le ore 12 del giorno 27.4.99, a mezzo di assegno circolare trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Trieste, 18 marzo 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
Dott. Martina Vidulich

C26401

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTARE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO

Su istanza del curatore del fallimento «Società navale costruzioni e riparazioni snc» e soci Bencina Giovanni e Marin Umberto (N. 21/97 Reg. Fall.), il sig. Giudice Delegato dott. Giovanni Sansone, con provvedimento dd. 12/3/1999 ha disposto la vendita, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, degli immobili più sotto descritti, costituenti un unico lotto, fissando all'uopo l'udienza del giorno 29/4 1999 ad ore 12, stabilendo le seguenti condizioni:
- la vendita avrà luogo davanti al predetto Giudice Delegato e gli immobili saranno venduti al prezzo base di L. 22.000.000;
- gli offerenti dovranno depositare, a titolo di cauzione, una somma pari a un decimo del prezzo offerto, più il 20% quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura mediante assegno circolare intestato al fallimento;
- le offerte devono essere presentate in Cancelleria personalmente o a mezzo di procuratore legale mediante dichiarazione scritta su carta bollata in busta chiusa contenente l'indicazione del prezzo, del tempo e del modo di pagamento e devono essere corredate dal documento comprovante l'avvenuto versamento della cauzione e spese;
- fissa il termine del giorno 28/4/1999 ore 12 per la presentazione delle offerte in Cancelleria.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

a) 7/9 della P.T. 4 del C.C. di Muggia, corpo tavolare 4 p.c. n. 763/3, vigna;
b) 1/9 della P.T. 4 del C.C. di Muggia, corpo tavolare 3 p.c.n. 102/2, residuo di area e giardino.

Per informazioni rivolgersi al curatore dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste via Pier Luigi da Palestrina 3, tel. 040/369281, e alla Cancelleria fallimentare (II piano, stanza 259), ove è depositata la perizia del geom. Vellani.

Trieste, 22 marzo 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Giovanni Maria LEO

C25002

Comune di Trieste

Area Sviluppo Economico

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il Comune di Trieste intende avvalersi, per la realizzazione di un progetto finalizzato all'attuazione della L.n. 270/1997, di uno tra i seguenti operatori privati: Associazioni ONLUS - Cooperative di servizi - Cooperative di produzione lavoro - Società orientata (preferibilmente) all'espletamento di servizi nel campo turistico.
Tali soggetti possono far pervenire entro il 12-4-1999 all'Area di Sviluppo Economico del Comune di Trieste, che resta a disposizione per informazioni, statuto, referenze e curriculum, unitamente a una proposta economica, espressa in lire/mese, per il funzionamento dello sportello presidiato.
Il prospetto contenente la descrizione del servizio, i tempi di realizzazione nonché i requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico, sono messi a disposizione degli interessati presso l'Area Sviluppo Economico del Comune, Passo Costanzi n. 1 - Stanza n. 19, nonché presso l'U.R.P. del Comune, Piazza Unità d'Italia, n. 4/E.

IL DIRETTORE DELL'AREA
Edgardo Bussani

Continuaz. dalla 39.a pagina

FARRA graziosa villa bifamiliare con giardino di 300 mq. All'interno spazioso soggiorno con caminetto, cucina abitabile, studiolo, tre letto, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia, ampio garage. Condizioni perfette. BM Services 0481/93700.
(C00)

FELLUGA signorile perfetto scorcio mare ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo cantina 160.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00)

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente unico piano giardino piantumato di 1300 mq garage deposito attrezzi disponibile subito.
(C00)

FORAGGI ultimo piano ristrutturato salone 2 matrimoniali cucina poggioli autometano 200.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.
(A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 adiacenze Giardino Pubblico stabile recente appartamento 75 mq adatto uso ufficio.
(A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 luminosissimi appartamenti 110/115 mq prospicienti piazza Garibaldi, ingresso, ampia cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, wc balcone. Parzialmente, da restaurare. Prezzo interessante.
(A00)

GABETTI OPIMM 040/763325 Sistiana villetta di testa con giardino, due piani fuori terra e taverna. Ottime finiture primo ingresso. (C00)

GEOM. SBISA': villetta Opicina 127 mq lussuosa per coppia nel verde box giardino 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA': villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino. 040/366866. (A00)

GORIZIA appartamento mq 102, luminosissimo biletto ampio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno soffitta ottime condizioni. Altro miniappartamento. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230.

GABETTI OPIMM 040/763325 via Manzoni, stabile recente, luminosissimo, quarto piano con ascensore, vista aperta.

GEOM. SBISA': Capitelli piano Urban edificio mq 450 da ricostruire completamente. 040/366866. (A00)

GEOM. SBISA': Cattinara vista mare salone camera cameretta lastrico solare privato box parcheggio 280.000.000. 040/366866.

GORIZIA centrale appartamento bicamere, soggiorno, cucina, due servizi, terrazzo, cantina. Buona esposizione, condizioni ottime. Adatto anche uso ufficio. Prezzo vantaggioso, solo 145.000.000. BM Services 0481/93700. (C00)

GRADO agenzia Italia 0431/81889 Pineta in piccola palazzina soggiorno angolo cottura camera cameretta servizio terrazzo. Garage.

GRADO agenzia Italia 0431/82384 Città Giardino soggiorno angolo cottura servizio camera terrazzo.

GRADO centrale 2 letto disimpegno/salotto soggiorno angolo cottura 2 bagni privato vende tel. 03356260125. (A00)

GRETTA privato vende inintermediari appartamento signorile 100 mq L. 380.000.000 tel. 0348/9002204. (A4569)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Antoni residenziale immerso nel verde: salone matrimoniale cucina bagno terrazzo. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone quattro stanze cucina doppi servizi poggioli moderni comforts 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rive in palazzetto storico ristrutturato: salone cucina due stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Giaggioli in villa bifamiliare panoramica di nuova costruzione: saloncino tre stanze studio cucina due bagni terrazzi abitabili box e posto auto possibilità scelta rifiniture.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 colle di Cattinara alloggio in villa trifamiliare vista mare: saloncino tre stanze cucina due bagni terrazzo doppio box auto giardino. (A4592)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 colle di San Luigi villa panoramica posizione soleggiata: due saloncini sei stanze studio cucina tre bagni terrazzi box giardino alberato. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello villa primingresso vista Carso: saloncino due stanze cucina bagno grande autorimessa taverna giardino possibilità scelta rifiniture. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto spiaggia privata e ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano signorile piano alto salone doppio quattro stanze cucina doppi servizi poggioli moderni comforts. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fronte Il Giulia posizione tranquilla matrimoniale soggiorno con cucinino bagno poggiolo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Commerciale recente residenziale vista mare circa 200 metri quadrati più terrazzi abitabili doppio box auto. (A4592)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Viale Ippodromo recente tranquillo ottime condizioni: saloncino due matrimoniali cucina bagno veranda 220.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro recente ultimo piano con sovrastante attico vista mare/città. Grande salone sala da pranzo quattro stanze cucina due bagni grande studio con caminetto – 90 metri quadrati in terrazzi. (A4592)

LITHOS Ginnastica bistanze cucina servizi buone condizioni 95 milioni tel. 040/369082.

LOCALI zona Ospedale mq 80 più 40 soppalco 80.000.000 Rossetti mq 20 possibile soppalco 45.000.000. 040/7606552.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 costruendo appartamentino, zona servita, riscaldamento autonomo, terrazzato, cantina. 113.000.000! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello: casa singola, perfetta, annesso appartamento indipendente, depositi esterni, ampio giardino. 320.000.000! (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 grazioso appartamentino zona Posta, due terrazze, ottime condizioni, giardino condominiale.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mezza bifamiliare zona centrale, cucina, soggiorno, cantinola, giardino. PREZZO INTERESSANTE! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 OCCASIONE! Centralissimo bicamere libero subito, cucina, salone, ripostiglio. SOLO 141.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 vicinanze centro; bicamere completamente ristrutturato, cucina, sala, terrazzone, veranda, doppio garage!

MONFALCONE attico saloncino cucina bicamere bagno terrazzone garage. Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casetta accostata bipiani triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno lavanderia soffitta corte, completamente ristrutturata. Altri biletto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ripostiglio terrazzo mq 60, termoautonomo cantina garage.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco costruende villeschiera bipiani triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno mansarda porticato giardino.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prestigiosa villa d'epoca ampia metratura giardino 600 mq piantumato torretta panoramica trattative ufficio. (C00)

MONFALCONE vicinanze elegante villa indipendente in residence, due piani taverna, mq 200. Portici, travi vista, cotto, serramenti, portoncino blindato legno massiccio, recinzione porfido ferro, giardino solo 320.000.000!! Progea 0481/711229. (C00)

MONTEBELLO piano alto, panoramico, perfetto, matrimoniale, ampio soggiorno, angolo cottura, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, box ammobiliato. Studio Benedetti 0338/5640595.

MUGGIA villa indipendente vista golfo ampio terreno edificabile eventualmente bifamiliare 680.000.000. Professionecasa 040/638408.

PRIVATAMENTE vendo mansarda ristrutturata 70 mq con terrazzino vasca L. 150.000.000 no agenzie tel. 040/366118 0368/273303.

PRIVATO vende appartamento 75 mq casa trifamiliare orto giardino proprio zona via Rossi (Giarizzole) posto macchina tel. 040/229382. (A4649)

REDIPUGLIA Gabetti Opimm 0481/44611 esclusiva palazzina appartamenti varie tipologie ingresso indipendente giardino privato finiture pregiate. (C00)

RIVE prestigiosi attici bipiano primingressi epoca totalmente ristrutturato vista mare da 440.000.000. Professionecasa 040/638408.

ROIANO 80 mq luminoso ristrutturato salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio autometano. Studio Benedetti 0338/5640595.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento bicamere 85 mq finiture personalizzate prezzo interessante esente mediazione.

ROSSETTI zona ottimo 110 mq salone 2 matrimoniali stanzetta cucina bagno autometano. Studio Benedetti 0338/5640595.

ROZZOL ottimo vista mare cucina saloncino due camere bagno poggiolo cantina, garage 225.000.000 altro bipiano 300.000.000. Professionecasa 040/638408.

SEMICENTRALE ultimo piano, panoramico cucina poggiolo 2 matrimoniali bagno riscaldamento ascensore 130.000.000. Studio Benedetti 0338/5640595.

SISTIANA vendesi privatamente villetta bellissima libera primingresso bipiano 180 mq 620 giardino 460.000.000. Garage 040/299172.

TEATRO Romano recentissimo, luminosissimo, matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, autometano, ascensore, Studio Benedetti 0338/5640595.

TERRENO edificabile in Vicolo ospedale militare accesso macchina varie fattibilità. Geppa immobiliare 040/660050.

VENDESI via Abro II piano appartamento 70 mq 2 stanze stanzetta cucina bagno ingresso poggioli autometano lire 60 milioni in offerta tel 040/367711. (F4595)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico soggiorno cucina stanza stanzetta poggiolo posto auto cantina. (A4619)

VESTA 040/636234 S. Croce, casa accostata S. Croce completamente ristrutturata, soggiorno con caminetto, cucina, bistanze, mansarda, servizi, box auto. (A4619)

VESTA 040/636234 vendesi locali d'affari, via Rossetti, ex pasticceria, mq 100; adiacenze viale XX Settembre locale al grezzo mq 300; via Frescobaldi locale mq 250 con posti auto. (A4619)

VESTA 040/636234 zona Altura ultimo piano panoramico due camere stanzetta doppi servizi cucina terrazza vista mare cantina ascensore. (A4619)

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper di mq 20, 27, 60, altezza m. 3.60. Servola via Roncheto vendesi in blocco quattro box auto.

VILLE signorili Contovello, 3-4-5 stanze, salone cucina doppi servizi ripostigli caminetto tettoie posti auto giardino. Vende impresa 040/351442. (A4548)

VILLETTA indipendente vista mare 300 mq giardino proprio, taverna garage cantina mansarda ottime condizioni 500.000.000. Professionecasa 040/638408.

26 Matrimoniali

AGENZIA matrimoniale Giulietta Romeo seleziona la persona ideale per lui o lei. Amicizia, convivenza, scopo matrimonio. Tel. 040/3728533. (A3374)

GIOVANE impiegata nubile intratterrebbe relazione amica con persona allegra, scopo matrimonio. 0347/5369541.

27 Diversi

BELLA ragazza allieterebbe le proprie serate con persona disinvolta, scopo convivenza. Telefono 0347/0896247.

0347-8883249 abbandonata dal marito causa trasgressione bella signora adesso è sola. (G.PA)